IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Libro a L. 6.500 - Il Piccolo+Primo Piano+Libro a L. 7.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 94 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1998

Boeing noleggiato dall'Air France si schianta sulla montagna dopo il decollo: 53 morti, nessun superstite

Strage a Bogotà, tragico errore del pilota

Cinque, forse sei, italiani tra le vittime, tra cui figlia e nipote dell'on. Citaristi

BOGOTÀ Cinquantatré persone, 43 passeggeri - tra cui sei italiani - e dieci componenti dell'equipaggio, hanno perso la vita nella sciagura aerea verificatasi poco lontano dalla capitale colombiana. Un Boeing 727 della compagnia ecuadoriana Tame noleggiato dall'Air France si è schiantato quattro minuti dopo il decollo sul monte Cerro del Alto del Cable, situato a soli 500 metri da Bogotà. Al momento dell'incidente, alle 16.47 ora locale (le 23.47 italiane) dell'altro ieri, la visibilità sulla zona era ridotta a causa della nebbia e della pioggia. L'aereo, nella foto, era di fabbricazione recente ed aveva passato i controlli previsti. Si ipotizza un errore del pilota.

Tra le vittime, Silvia Citaristi, 36 anni, terzogenita del sen. Severino Citaristi, ed il figlioletto Michele Cusimano, 10 anni. E una coppia di sposini bellunesi in viaggio di nozze

I corpi delle vittime, orribilmente smembrati, sono sparsi in un raggio di un chilometro dal luogo dell'impatto. Alle centinaia di soccorritori e curiosi - tra cui diversi 'sciacalli - che hanno raggiunto il luogo della sciagura si è presentata una scena terrificante.

● *A pagina 3*

Stabile l'inflazione, via libera a Lussemburgo al Dpef: Bankitalia cala di mezzo punto il tasso di sconto

Tagliato il costo del denaro

Kohl, serenata all'Italia - Ma irrompono sul mercato le banche estere

ROMA La Banca d'Italia ha operato l'atteso ribasso del costo del denaro portando il tasso di sconto dal 5,50 al 5%. La decisione dopo la diffusione dei dati sull'inflazione ad aprile, che è risultata stabilmente ancorata all'1,7%, e dopochè a Lussemburgo il Dpef presentato dal ministro Ciampi ha ricevuto il consenso dei ministri finanziari Ue.

E soddisfazioni sono arrivate ieri anche da Bonn. «Milano e la Lombardia sono la regione economica più forte d'Europa, è ora di smetterla con i pregiudizi»: se in passato qualcuno ha accusato Kohl di essere tiepido verso l'Italia, ieri è stato clamorosamente smentito. Il Cancelliere tedesco si è prodotto in una difesa tanto appassionata dell'Italia, dei suoi pregi, e della sua nuova affidabilità economica, che difficilmente un italiano avrebbe potuto far di meglio.

E intanto, le banche straniere si scatenano in una corsa al ribasso dei tassi sui mutui casa. Così, mentre gli istituti di credito italiani stentano ad avvicinarsi alla soglia del 5%, promessa agli italiani dal Presidente del Consiglio, l'inglese Abbey National Bank infrange ogni frontiera e offre mutui casa al tasso del 3,98 per cento.

● *A pagina 2*

Via libera di Forza Italia all'intesa sul federalismo

Ultimatum di D'Alema E le riforme ripartono

ROMA E' un D'Alema furibondo e preoccupato quello che ieri mattina alle 11 si accomoda sulla poltrona di presidente della Bicamerale per aprire i lavori del comitato dei 19. Il segretario del Pds sa che le riforme sono appese ad un filo e lancia un ultimo, quasi disperato appello: «bisogna andare avanti, io voglio andare avanti» dice, «e se c'è un serial killer delle riforme è bene che si mostri ora, che si faccia avanti».

La dichiarazione gela l'aula della Bicamerale ma a D'Alema non basta: «Voglio un accordo a cominciare, ora, dal federalismo e se non ci sono le condizioni ci metterei 25 minuti a svuotare i cassetti della mia scrivania». E per togliere ogni dubbio si lascia andare anche ad un'altra pungente battuta: «guardate che non ho bisogno di rinunciare nemmeno all'auto di servizio della Camera visto che uso quella del partito».

In realtà le preoccupazioni di D'Alema si erano già parzialmente stemperate poco prima della riunione quando il segretario del Pds aveva incontrato Francesco D'Onofrio relatore sul federalismo. E l'ex pupillo di Cossiga gli ha potuto riferire che la sera prima era riuscito ad ottenere da Fi il via libera per una mediazione.

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

IN SPORT

Rai 1, 20.45

Italia-Paraguay, ultimi provini Da oggi i biglietti per Francia '98

PARMA Penultimo collaudo per gli azzurri in vista dei mondiali di giugno: alle 20.45 (Rai 1) incontrano il Paraguay. Da oggi intanto in vendita gli ultimi 110.000 biglietti per Francia '98.

Il bianconero in ritiro

Dalla Germania Bierhoff annuncia «Vado al Milan, ormai è deciso»

COLONIA «Ormai è tutto deciso: vado al Milan». Dal ritiro della nazionale tedesca, a Colonia, Oliver Bierhoff dà personalmente l'annuncio della fine dell'esperienza bianconera e del gran salto.

Cresce l'apprensione di chi viaggia in Liguria, indagini a tutto campo

Una donna ha visto in volto il killer che uccide in treno

GENOVA Sono trascorsi quattro giorni dall'ultimo delitto e ne mancano appena tre al giorno in cui il serial killer potrebbe tornare a colpire. E' solo un'ipotesi, terribile, ma non si sa quanto azzardata se è vero che almeno per i due delitti compiuti sui treni l'assassino ha scelto giorni di festa od ore immediatamente precedenti questi. Le segnalazioni dei viaggiatori sembrano comunque indirizzare abbanstanza precisamente le ricerche. Una donna avrebbe visto in volto l'assassino. Le prime perizie sembrano rafforzare l'ipotesi che una stessa mano abbia ucciso tre delle prostitute giustiziate in Liguria e i due metronotte.

● *A pagina 6*

OTRANTO

Sbarcata dai traghettatori partorisce su uno scoglio

LECCE È nata durante la traversata in Adriatico intrapresa dai suoi genitori insieme con un gruppo di connazionali, tutti curdi, abbandonati dai traghettatori la notte scorsa su un isolotto a poca distanza da Otranto.

Nonostante le difficoltà della situazione, la piccola - che è stata chiamata Van e pesa due chili e 800 grammi - e sua madre, una giovane irachena di 22 anni, Nazdar Nashat, sono ora in buone condizioni di salute e sono attualmente ricoverate nell' ospedale di Lecce. Sulla stessa imbarcazione si trovava anche la donna colta da doglie premature, lasciata anch'ella sullo scoglio di «Roca li porti» dai soliti traghettatori privi di umanità e del benché minimo scrupolo.

● *A pagina 7*

Incredibile fine per gli animali di un circo spagnolo a Trieste

Morti un leone e tre tigrotti abbandonati in un container

TRIESTE Un leone e tre tigrotti morti di burocrazia. Gli animali, che facevano parte di un circo spagnolo in transito attraverso il porto di Trieste con destinazione Turchia, sono stati rinvenuti privi di vita rinchiusi in un container.

Da una settimana si erano dovuti separare dal resto dello spettacolo viaggiante in quanto privi dei necessari documenti d'imbarco. I responsabili del circo si sono attivati per procurarseli in patria, ma evidentemente i tempi necessari sono stati più lunghi di quanto preventivato. Nel frattempo evidentemente nessuno si è preso la necessaria cura degli animali.

● *In Trieste*

BENI STATALI

Il Foro italico è in vendita Cedibile anche il Colosseo

ROMA Grazie anche al ripristino di una vecchia legge del '39, lo Stato potrà alienare anche i propri gioielli culturali, musei, gallerie, statue, monumenti. E un primo caso concreto di questa novità sarebbe la dismissione del Foro Italico, complesso sportivo romano dell'epoca fascista che vale, secondo il presidente della commissione per i Fondi immobiliari, Giacomo Vaciago, anche 1.000 miliardi. Poi, per la stessa logica, potrebbe toccare, in linea teorica, alla Galleria degli Uffizi o anche al Colosseo. «Se può partire un fondo immobiliare con il Foro Italico - aggiunge l'economista prestato al ministero delle Finanze per gestire la patata bollente delle vendite immobiliari di Stato - la stessa cosa si può fare anche per la Galleria degli Uffizi o per il Foro Romano».

● *A pagina 6*

Una serata con Hillary, Paula Jones e Sharon Stone. La Lewinsky ha declinato l'invito

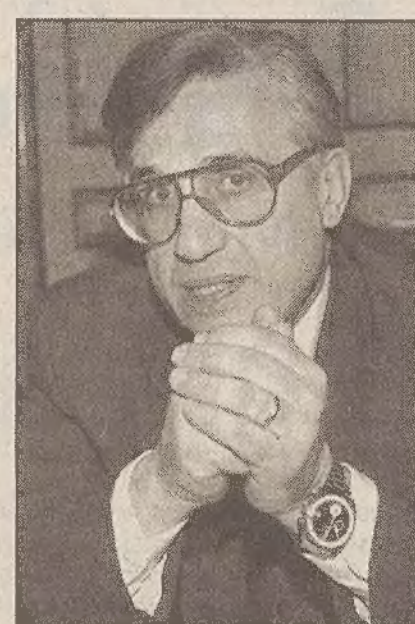
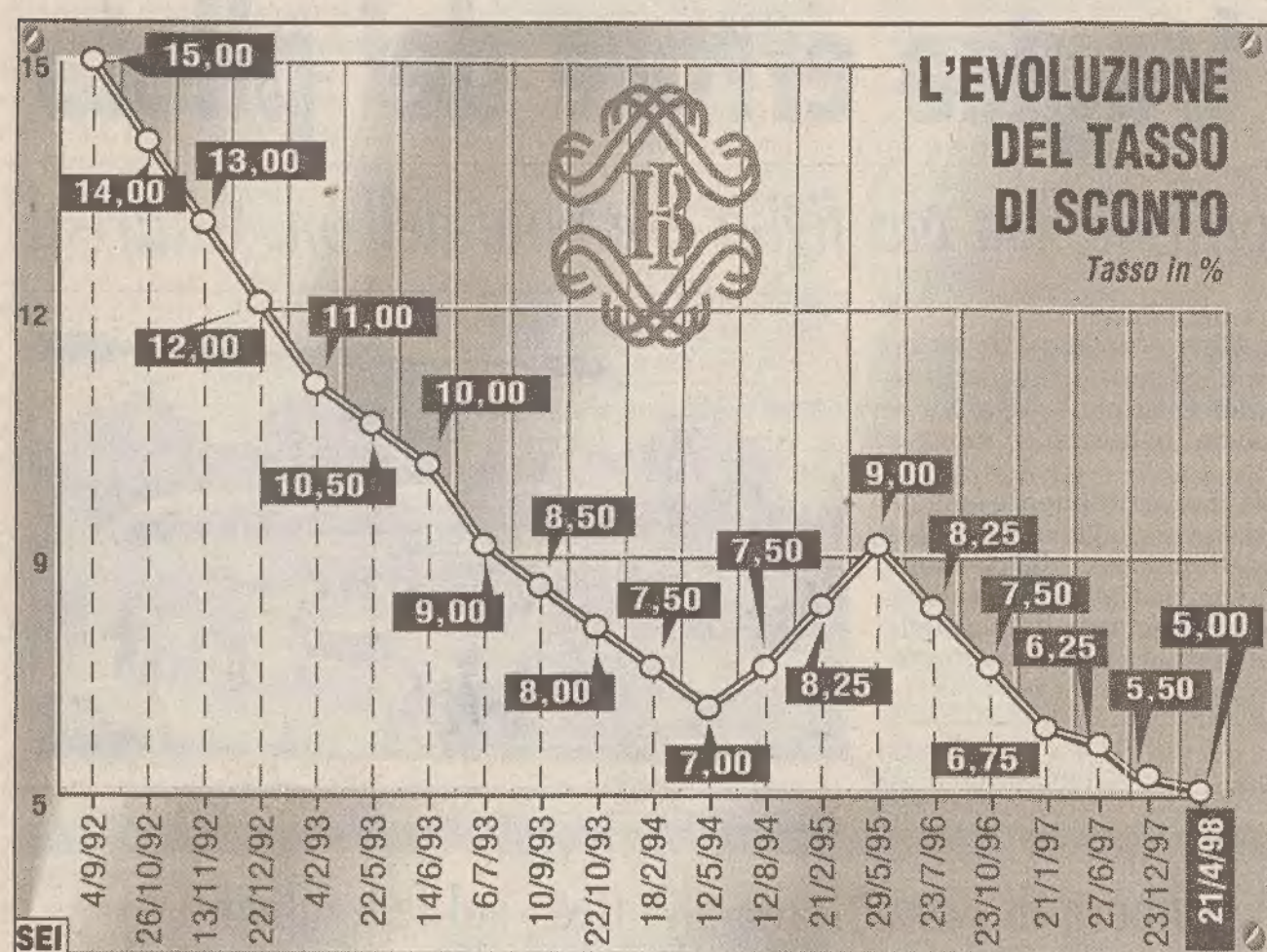
Cena delle beffe per Bill

NEW YORK Roventi geometrie alla cena organizzata sabato prossimo a Washington dall'Associazione dei corrispondenti della Casa Bianca: Bill Clinton si recherà alla serata con Hillary e troverà ad aspettarlo nel salone dell'hotel Hilton Paula Jones, che ha lo accusato di molestie sessuali, e perfino la bellissima Sharon Stone di cui anni fa si sussurrò un legame con il presidente "dongiovanni". Paula Jones arriverà però con il marito, Sharon è attesa con il consorte Phil Bronstein, mentre Monica Lewinsky ha declinato l'invito. Ma ci sarà il suo avvocato, William Ginsburg. Quello tra Bill e le donne del suo 'harem' non sarà comunque un incontro intimo: tra reporter e volti noti il banchetto all'Hilton riunirà oltre 2600 persone.

● *A pagina 10*

Il Governatore della Banca d'Italia, con una mossa che nessuno aveva previsto, decide di ridurre il costo del denaro di mezzo punto, dal 5,50 al 5 per cento

Fazio gioca d'anticipo: ridotto il tasso di sconto

Un coro di commenti positivi dal mondo economico e politico - Attesa per la reazione dei mercati

Per il Tesoro significa un risparmio immediato di oltre 10 mila miliardi. Ora si attendono le mosse degli istituti di credito

ROMA E chi se lo aspettava così presto? Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha colto tutti di sorpresa riducendo di mezzo punto il tasso di sconto, che si colloca così al 5% e al livello più basso da 26 anni a questa parte. Scendono in proporzione anche il tasso sulle anticipazioni, al 6,5% e il tasso sulle cambiali agrarie, che passa al 4%. «La discesa dei tassi di interesse correnti e attesi verso i più bassi livelli prevalenti in Europa», si legge nella nota di Bankitalia, «costituisce conferma del positivo orientamento dei mercati monetari e finanziari. Il susseguirsi di dati favorevoli sul fronte dei prezzi ha consolidato l'abbassamento delle spettative di inflazione su valori conformi a quelli programmati».

Bankitalia ha atteso un paio d'ore dopo la diffusione dei primi dati sull'inflazione nelle città, che confermano la stabilità dei prezzi. Ma soprattutto, e di questo è grato il Tesoro («è una mossa che ben si inserisce nella fase di avvicinamento sereno e senza scosse all'euro, che parte sotto i migliori auspici»), si è mossa mentre a Lussemburgo si svolgeva il vertice Ecofin dei ministri finanziari europei. Un vertice nel quale l'Italia, con Francia e Belgio, ha risposto picche ai tedeschi che vorrebbero un ulteriore impegno per la riduzione del debito. Bene, questa è una buona risposta. Basti pensare che, sebbene con riflessi non immediati, la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto equivale a 10 mila miliardi in meno di spesa per interessi sul debito.

Per Fazio è la sedicesima volta che interviene sul tasso di sconto da quando, era il maggio del '93, salì alla presidenza di Bankitalia. Di queste sedici volte, tredici sono state al ribasso. Ora con questa, che premia il Documento di programmazione, ci siamo avvicinati di più alla media europea, sebbene siamo ancora lontani dal 2,5% della Germania. Soddisfazione è venuta dall'industria, dal commercio, dai servizi, dai sindacati, dai politici.

Ora però tutti guardano alle banche: è lì l'anello di congiunzione importante. Se scende il tasso di sconto (che è l'interesse pagato dalle banche alla Banca d'Italia), ma non quello praticato alla clientela, gli unici ad avvantaggiarsi sono gli istituti di credito. E non, come invece c'è bisogno più che mai nel Paese, lo sviluppo e l'occupazione. Dai commenti a caldo è venuto adesso l'invito a concentrarsi sul rilancio e sul Mezzogiorno. Comunque dice bene il commissario europeo Mario Monti quando osserva che «l'occupazione certamente si giova di tassi bassi piuttosto che alti, però in Italia il problema è strutturale».

Oggi sarà interessante osservare il comportamento dei mercati. I quali peraltro avevano già scontato una riduzione, forse però non l'attendevano così presto.

Indubbiamente si libereranno nuove risorse, e c'è qualcuno che teme un surriscaldamento della Borsa. Nuove mosse di Bankitalia si attendono a questo punto dopo la nascita dell'euro, sia pure non immediatamente.

Roberta Sorano

In tilt il telex di via Nazionale: agenzia stampa in fibrillazione

ROMA *Momenti di «stress» ieri nelle redazioni economiche delle maggiori agenzie di stampa: pochi minuti prima delle 19.30 una telefonata avverte che «il Governatore della Banca d'Italia ha ridotto il tasso di sconto». Chi riceve la telefonata fa un salto sulla sedia non solo perchè la notizia era del tutto imprevista (la maggior parte degli economisti se la aspettava per dopo il 2 maggio) ma, soprattutto, perchè da più di un anno a questa parte il sistema di comunicazione delle variazioni al costo del denaro avvengono con un sistema automatico. Fino a poco tempo fa la Banca d'Italia chiamava al telefono i responsabili delle redazioni economiche delle agenzie (una decina tra italiane ed internazionali) per comunicare le variazioni del tasso di sconto: inevitabilmente, una o due agenzie riuscivano ad essere più veloci delle altre (si parla di secondi, non di minuti), creando non pochi problemi per gli utenti delle altre (gli operatori prendono decisioni del valore di miliardi di lire sulla base di una variazione del tasso di sconto). Per evitare le polemiche, Via Nazionale ha messo a punto un sistema di invio automatico contemporaneo per tutte le agenzie via telex. Ieri sera, però, il telex non ha funzionato e si è dovuti tornare così al vecchio telefono.*

Offerti tassi inferiori al 4 per cento mentre il sistema creditizio italiano stenta ad adeguarsi al mercato

Mutui casa: banche straniere scatenate

ROMA Le banche straniere si scatenano in una corsa al ribasso dei tassi sui mutui casa. E così, mentre gli istituti di credito italiani stentano ad avvicinarsi alla soglia del 5%, promessa agli italiani dal Presidente del Consiglio Romano Prodi, ieri l'inglese Abbey National Bank ha infranto ogni frontiera offrendo mutui casa al tasso del 3,98%. L'offerta della banca inglese irrompe sul mercato italiano proprio alla vigilia della riunione in cui l'esecutivo dell'Abi (l' associazione bancaria italiana) dovrebbe prendere una decisione sulla possibilità di riconvertire i vecchi mutui a tasso fisso. Presto però anche altre banche straniere dovrebbero rivedere al ribasso i tassi praticati sui mutui casa. E' il caso della Deutsche Bank e dell'inglese Woolwich.

E le banche italiane? Al momento manifestano riflessi che non sembrano dettati dal mercato. I tassi fissi della Banca di Roma per mutui decennali si fermano al 7,30% (7,60% per quelli di 15 anni), mentre i mutui a tasso variabile si attestano al 6,80% (decennali) e al 7,20% (a 15 anni). Alla Banca del Salento le condizioni per mutui immobiliari a 10 anni oscillano tra il tasso fisso al 6, 40% e il tasso variabile al 6, 25%. Al Credito Italiano variano tra il 6, 5% e il 7, 5%, mentre al Credito Fondiario vengono offerti mutui decennali a tasso fisso o variabile al 7, 50%. E' probabile che nei prossimi giorni i tassi Fonspa vengano limati di circa mezzo punto percentuale.

Continuano intanto le polemiche sui mutui a tasso fisso contratti dai cittadini italiani prima del 1994. L'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, chiede all'Abi di rivedere almeno le penali previste per coloro che vogliono estinguere anticipatamente il mutuo.

COMMENTO

Un premio al risanamento e alla stabilità politica

Antonio Fazio ha assestato un altro colpo a sorpresa. La riduzione del tasso di sconto è piombata come un fulmine a ciel sereno in una giornata che già aveva riservato grandi soddisfazioni al Paese con gli encomi solenni arrivati dalla Germania e dall' Olanda. Ma, a ben vedere, non c'è poi tanto da stupirsi per la mossa del Governatore della Banca d'Italia. Le notizie che sono giunte in queste ore, infatti, hanno portato nuovi elementi di soddisfazione in un contesto macroeconomico e politico già ben impostato. Innanzitutto Antonio Fazio ha incassato ieri un ottimo risultato sul fronte dell'inflazione: le prime anticipazioni che arrivano dalle città «campione» segnalano infatti un livello di crescita dei prezzi sotto controllo. L'1,7 di aumento tendenziale ricaccia le previsioni dei molti «gufi» che paventavano un rialzo preoccupante, pericoloso per il mantenimento dell'attuale quadro di riferimento. E si sa quanto il governatore in questi ultimi due anni abbia guardato all' andamento dei prezzi per orientare la politica monetaria di via Nazionale. E questo è il primo fatto positivo. Vi è poi un altro fattore fondamentale che rasserena il clima complessivo in questa delicata fase di avvicinamento alla moneta unica: si tratta della sostanziale approvazione (manca, di fatto, solo la ratifica parlamentare) del Dpef, il documento di programmazione economico-finanziaria, che contiene le linee di azione del Governo per i prossimi tre anni. Il fatto che il documento, molto atteso per i suoi contenuti dai nostri partner che ne reclamavano anche una rapida approvazione, sia stato benedetto da sindacati, non sonoramente bocciato dalle imprese, e, soprattutto, approvato dall'amico-nemico Fausto Bertinotti, ha rafforzato quel clima di stabilità politica tanto ricercato dai mercati finanziari. Insomma tutto sta «congiurando» positivamente e Fazio ha voluto fissare con la sua decisione questo magic moment. La parola adesso passa inevitalmente alle banche alle quali tutti, proprio tutti, chiedono un rapidissimo adeguamento sul fronte dei tassi di interesse. Lo vogliono le imprese per pagare meno i prestiti necessari a sostenere una fase di ripresa, sia pur modesta. Lo vogliono i lavoratori che sperano in una ripresa degli investimenti indispensabile per il rilancio dell'occupazione. Lo vogliono i cittadini per pagare meno mutui oggi concessi a tassi di usura.

Decisivi anche il raffreddamento dell'inflazione e la strada spianata al Dpef

Giuliano Zoppis

Il cancelliere tedesco difende il Bel Paese davanti al Parlamento di Bonn: «È stato capace di un risanamento che ha dell'incredibile»

Inno di Kohl all'Italia: «Finiamola con i pregiudizi»

«Milano e la Lombardia sono economicamente una delle regioni più forti d'Europa»

«Basta con lo stillicidio delle richieste tedesche»

ROMA I ministri finanziari europei, riuniti ieri nell'ultimo vertice Ecofin a dieci giorni dalla nascita dell' euro, non sono riusciti a risolvere le ultime due questioni cruciali: la dichiarazione sulla stabilità di bilancio e la presidenza della Banca centrale europea.

Per il primo ostacolo, che oppone da una parte Germania e Olanda e dall' altra gli altri Paesi Ue, si è deciso di rimandare tutto a un nuovo Comitato monetario proprio alla vigilia dell'euro, il 29 aprile. Per la seconda questione, che vede in contrasto l'Olanda e la Francia, tutti sostengono che toccherà decidere il 2 maggio. Pena una brutta figura con il resto del mondo che potrebbe avere ripercussioni pesanti sui mercati internazionali.

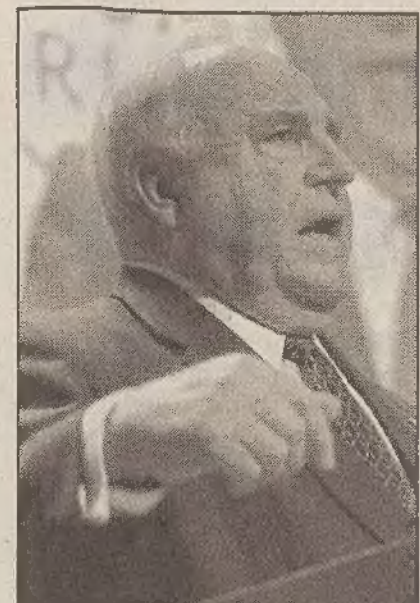
La stabilità. Italia, Francia e Belgio hanno mostrato i denti. Ai tedeschi che chiedono di destinare qualsiasi miglioramento di bilancio alla riduzione del debito (cosa che almeno da noi comprometterebbe investimenti e rilancio dell'occupazione), Roma Parigi e Bruxelles hanno sì confermato che rispetteranno il patto di stabilità, ma hanno aggiunto che nell'ambito del patto ogni Paese deve essere libero di usare le sue risorse come vuole.

Taglia corto il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi: «Pper l'Italia non ci sarà alcun impegno in più rispetto al Documento di programmazione». E che Documento. Presentato in anticipo proprio per offrire ai partner europei una garanzia in più, è stato accolto talmente tanto bene da indurre il ministro olandese Gerrit Zalm, l'italoscettico più accanito di tutti, a fare i complimenti a Ciampi: «E' un vero duro», ha commentato, usando la lingua italiana. Dopo un anno e mezzo di attacchi, è un bel risultato. Ora per l'Italia c'è l'altro grande obiettivo, tutto interno: lo sviluppo del sud e dell'occupazione. «Un impegno più difficile della convergenza verso l'euro», ha ammesso Ciampi.

La Banca centrale europea. Per spiegare la questione basti ricordare che al favorito alla presidenza, l'olandese Wim Duisemberg, si oppone la candidatura del francese Jean Claude Trichet. Esclusa dall'interessato la presidenza di compromesso del lussemburghese Jean Claude Juncker. In casa italiana continuano ad accavallarsi le voci, per un posto nel Consiglio direttivo, sul presidente della Consob Tommaso Padoa Schioppa e sul più accreditato vicedirettore della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca.

Per chiudere, l'Ecofin ha approvato fondi per 690-806 miliardi per cogarantire i prestiti accesi dalle piccole e medie imprese presso il sistema bancario. Per una serie di lentezze, però, l'Italia rischia di non poter usufruire delle agevolazioni.

Due le questioni cruciali irrisolte al vertice Ecofin: la Banca centrale e il patto di stabilità

BONN «Milano e la Lombardia sono la regione economica più forte d'Europa: è ora di smetterla con i pregiudizi». Se in passato qualcuno ha accusato Helmut Kohl di essere tiepido verso l'Italia, ieri è stato clamorosamente smentito. Il Cancelliere tedesco si è prodotto in una difesa tanto appassionata dell'Italia, dei suoi pregi, e della sua nuova affidabilità economica, che difficilmente un italiano avrebbe potuto far di meglio. A dare l'occasione al Cancelliere, impegnato in un'audizione sull'euro davanti alle Commissioni Finanze ed Esteri del Bundestag, è stata l'onorevole socialdemocratica Liesel Hartenstein. «Gli sforzi di risanamento dell' Italia non sono durevoli, e la sua partecipazione all' unione monetaria mette a rischio la solidità dell'euro», ha argomentato la Hartenstein. A questo punto Kohl si è lanciato in una replica durata parecchi minuti, e che ha spaziato dall'economia alla politica alla sociologia. «Se chiedo in giro qual è la regione economica più forte d'Europa, mi rispondono tutti all'unisono che è Milano con il suo vasto hinterland. Al solo sentirlo, però, i tedeschi si indignano è dicono: com'è possibile, visto che gli italiani sono persone poco serie? Io dico che è arrivata l'ora di finirla con questi pregiudizi», ha attaccato il Cancelliere. E ha proseguito: «In Germania si sono dette spesso molte sciocchezze, cercando sempre di insegnare agli altri quello che devono fare». Non giudicate se non volete essere giudicati, ha fatto capire Kohl: «Io dico sempre al mio amico Prodi: tu pensi che fuori d'Italia siano tutti barbari, ma che noi tedeschi siamo i barbari più utili. Lui ride, e probabilmente la pensa proprio così». Morale: «Dobbiamo rispettare il fatto che gli altri sono diversi da noi, è questo che rende ricca e variegata l'Europa. Gli italiani non sono come noi e si comportano in modo diverso. Saremmo contenti se fossero come noi? Io penso prorpio di no. E' proprio perchè non siamo uguali che ci sono

ogni anno 11 milioni di tedeschi che vanno in vacanza in Italia e ne sono felicissimi. Là la pizza è diversa, il vino è diverso e anche il sole è diverso. laggiù anche i tedeschi più anziani possono andarsene in giro in jeans, e trovano tutto questo fantastico». Travolti da tanta foga oratoria, i deputati hanno riso e applaudito.

Finita la digressione culturale, Kohl è tornato a battere il tasto della fiducia sul risanamento italiano.

Ha definito «enormi» gli sforzi compiuti da Roma, e ha robadito di «non avere dubbi che la pratica della stabilità proseguirà». Prodi, ha rivelato Kohl, «ha promesso fermamente che prima del 30 aprile saranno prse le necessarie decisioni parlamentari». Vale a dire l'approvazione del Dpef, «ad ampia maggioranza»: «Se il parlamento italiano prende questa decisione, che diritto ho io di metterla in dubbio?».

In realtà, sono state poche le domande riguardanti l'Italia nel corso dell'audizione. Più che altro i deputati hanno chiesto assicurazioni sulla stabilità dell'euro e sul futuro del processo europeo. Per Kohl ci sono tutte le condizioni per un euro stabile, e la Bce, sulla quale si è detto certo di una decisione «la sera del 2 maggio», «sarà tanto indipendente quanto la Bundesbank». L'euro, ha spiegato il cancelliere, 8«è un matrimonio di convenienza. Solitamente, sono quelli che durano più a lungo».

«Vanno ritoccate altrimenti il sistema non regge». Cgil e Cisl si dividono sui tempi di restituzione dell'eurotassa

Monti insiste sul rebus delle pensioni

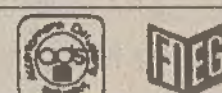
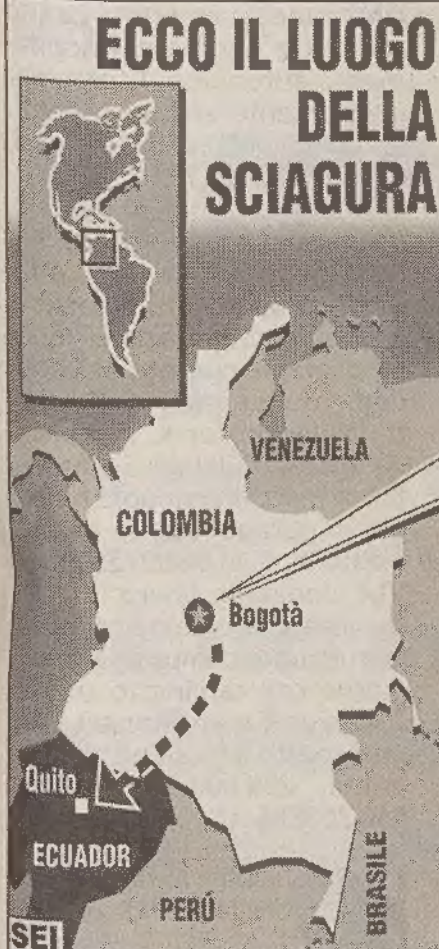
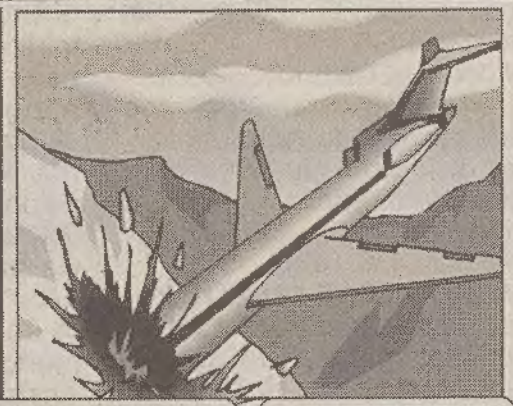
ROMA A rispolverare l'emergenza pensioni, ieri, è stato il commissario europeo Mario Monti. Giunto da Bruxelles per un'audizione in Parlamento sul Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), Monti lo promuove osservando che affronta i temi strutturali molto più che nel passato. Ma poi non esita ad affermare che, sia pure senza creare «inutili allarmismi, il problema delle pensioni va affrontato non troppo a lungo termine».

Sembrava che le recenti affermazioni del governatore di Bankitalia in questo senso fossero ormai metabolizzate, e invece la questione rischia di riaprirsi. Monti comunque ha anche altri appunti da fare: «Sarebbe stato auspicabile», dice, «uno sforzo maggiore nell' abbattimento della spesa al netto degli interessi per sostenere più investimenti per infrastrutture o per ridurre la pressione fiscale o il disavanzo»; inoltre, sulla tendenza di riduzione del debito, «il ritmo è soddisfacente, ma potrebbe non essere mantenuto se la crescita dovesse rivelarsi meno rigorosa».

Un appunto, ma anche una promozione, anche dai sindacati, ascoltati anch'essi in Parlamento. La promozione è per l'aspetto finanziario del Dpef; l'appunto riguarda sviluppo e sud. Ma al di là della pagella di Cgil Cisl e Uil emerge anche un contrasto fra Cgil e Cisl sulle modalità di restituzione dell'Eurotassa, che per la Cisl dovrebbero essere divise in più anni, così da riservare parte delle risorse non restituite a capitoli sociali oggi assenti dal Dpef. Cioè anziani, famiglia, giovani disoccupati. Per la Cgil la tesi è sbagliata: l'Eurotassa dovrà essere restituita nella maniera già definita dal governo.

Sulla difficoltà di trasformare gli impegni di bilancio in investimenti diretti è intervenuto il segretario della Cgil Cofferati: le difficoltà delle procedure hanno provocato «ritardi nell'attuazione degli accordi per interventi al Sud sia per la scarsa capacità progettuale degli enti locali sia per la difficoltà a realizzarli in tempi brevi, occorre semplificare le procedure amministrative per attuare gli interventi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

La tiratura del 21 aprile è stata di 55.450 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

L'aereo si è schiantato quattro minuti dopo il decollo sul monte **Cerro del Alto del Cable**, a pochi chilometri da Bogotà.
Il **volo 422** era diretto a Quito. Al momento dell'incidente, alle **16.47** ora locale (le 23.47 italiane), la visibilità sulla zona era ridotta a causa della nebbia e della pioggia. Il Boeing saliva di quota a una velocità di circa 280 chilometri orari; più o meno 600 metri dopo la pista avrebbe dovuto virare di 90 gradi verso Sud, ma ha proseguito per oltre tre chilometri ed è andato a schiantarsi contro la montagna.
All'aeroporto Eldorado di Bogotà nei primi minuti di volo gli aerei non sono visibili sul radar

LE VITTIME

53 persone sull'aereo
43 passeggeri
10 componenti dell'equipaggio

I 6 ITALIANI

- Silvia Citaristi, Michele Cusimano *di Bergamo,*
- Ettore Dalmas e Daniela Cortina *di Trichiana (Belluno)*
- Alessandro Algisi *di Cossato (Biella)*
- Fabio o Fabrizio Valverde *(?)*

I PRECEDENTI

- **1983: 43** persone rimasero uccise quando un jet della Aerocondor, compagnia che non esiste più, si schiantò contro il Cerro del Alto del Cable.
- **1995**: a dicembre un Boeing 757 della American Airlines precipitò su un monte nei pressi dell'aeroporto di Cali e **159** persone persero la vita

I sindacalisti contestano la pratica sempre più diffusa

I piloti francesi sono infuriati: «Pericoloso appaltare i voli»

BOGOTA' La polemica è scoppiata immediatamente.

Ed era prevedibile. L'Air France, come altre grandi compagnie aeree internazionali, ha da qualche anno concluso diversi accordi con piccole compagnie esterne per assicurare i voli a corto raggio. Proprio come è successo per il Boeing diretto da Bogotà a Quito. Lunedì il sindacato dei piloti di linea francesi (Snpl) ha commentato duramente l'episodio in un comunicato: «Siamo stai sempre contratri ad ogni ricorso a un aiuto esterno, sotto forma di noleggio, franchise o condivisione delle sigle. L'insieme di questi accordi porta allo stesso risultato: il passeggero sale su un aereo i cui colori non corrispondono al codice scritto sul suo biglietto, con tutti gli imbrogli giurìdici e di sicurezza che questo comporta». I piloti ritengono anche «illusorio» ogni controllo sulla sicurezza degli aerei di compagnie esterne.

L'Air France, che aveva noleggiato il Boeing 727 dalla compagnia ecuadoriana Tame, ha immediatamente replicato sostenendo che «non ci sono imbrogli giuridici» e che la gestione dell'apparecchio da parte dell'ecuadoriana Tame è «conforme alla regolamentazione francese», come prova una perizia assicurativa dell'aprile del 1997 e una verifica dell'ottobre scorso.

«E' un fatto che per tagliare i costi, specie sulle tratte di corto raggio, le compagnie internazionali siano sempre più partate a concludere accordi con piccole società locali», spiega un funzionario Air France a Bogotà: «Ma i controlli in questi casi sono continui e minuziosi. Non credo assolutamente che si tratti di verifiche illusorie. Naturalmente, nessuna verifica può mettere al sicuro al cento per cento».

L'Air France compiva «regolarmente» controlli «rigorosi» sugli aerei della compagnia ecuadoriana Tame, noleggiati per coprire la rotta Bogotà-Quito-Bogotà. La compagnia di bandiera francese - secondo Antoine Pussiau, responsabile regionale - effettuava tali controlli ogni sei mesi a Quito. Il noleggio di apparecchi di compagnie regionali è una pratica diffusa da parte dei grandi vettori europei e gli aerei Tame, che in 25 anni non avevano mai avuto un incidente venivano alcuni anni fa noleggiati anche dalla tedesca Lufthansa. L'Air France assicurava direttamente e interamente, fino al marzo 1995, il collegamento Parigi-Caracas-Bogotà-Quito, e in certi periodi raggiungeva anche Lima. Poi, ai responsabili della compagnia francese è sembrato più opportuno ricorrere ai più piccoli aerei della Tame per i 40-60 passeggeri che - in media - vogliono raggiungere la capitale ecuadoriana da Bogotà.

Il velivolo, noleggiato dall'Air France, era decollato da tre minuti e i piloti non hanno eseguito la manovra per evitare l'ostacolo, forse non visto a causa di nuvole e pioggia

Boeing contro la montagna: 53 morti a Bogotà

Cinque vittime italiane e forse una sesta - Soccorsi ritardati da mine e «sciacalli» che hanno anche sparato

Il «727» non era una carretta: era impiegato anche come aereo presidenziale e tre giorni fa Fabian Alarcon lo usò per rientrare dal Cile

BOGOTA' Un inferno: corpi carbonizzati, metallo fumante, buio, freddo, pioggia incessante. E il pericolo di un'area minata, dominata da bande di malviventi e sciacalli. Questa la scena presentatasi lunedì notte ai primi soccorritori arrivati sul Cerro del Alto del Cable, la montagna che domina la capitale colombiana.

Cercavano i resti del volo 422 per Quito, un Boeing 727 della compgnia ecuadoriana Tama ma affittato all' Air France proprio per coprire la breve tratta tra le due capitali di Colombia ed Ecuador. Il volo 422 si era schiantato sul fianco della montagna alle 16.47 locali di lunedì, 3 minuti dopo il decollo dall'aeroporto El Dorado. Tutti morti: 43 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio. Tra i passeggeri, sei italiani e sei francesi, e poi belgi, tedeschi, inglesi, svizzeri, spagnoli. Trentanove di 43 paseggeri erano appena arrivati da Parigi, con un Airbus Air France, diretti a Quito. Gli altri passeggeri erano ecuadoriani.

Ancora incerte le cause della tragedia. Ma le probabilità maggiori sono per l'errore umano: secondo il colonnello Gonzalez, vice direttore dell'aeronautica civile colombiana, il pilota non ha effettuato la virata verso Sud prevista dalla procedura di decollo ma ha continuato dritto verso la montagna, nascosta dalla scarsa visibilità. La torre di controllo lo ha avvertito di virare, e il pilota aveva dato conferma. Ma subito dopo l'aereo ha perso il contatto radio e si è schiantato. I piloti, ha comunicato la compagnia aerea, provenivano dall'aeronautica militare ecuadoriana e avevano molta esperienza.

Anche l'aereo non era una «carretta». Il Boeing 727 aveva passato l'anno scorso ben due verifiche approfondite e veniva usato normalmente come «aereo presidenziale» per il capo dello Stato dell'Ecuador Fabian Alarcon. Lo aveva usato appena tre giorni fa per rientrare da Santiago del Cile dopo il vertice delle Americhe.

Un meccanico aeronautico di un club vicino all'aeroporto ha sostenuto di aver sentito l'aereo durante l'atterraggio: «Il motore faceva un rumore anomalo». Una delle due scatole nere dell' apparecchio è stata subito recuperata ed è già a Washington dove verrà esaminata dagli esperti dell'ente americano per la sicurezza dei traporti.

Le operazioni di recupero delle salme sono proseguite con grande difficoltà per tutta ieri. I primi ad arrivare sono stati gli sciacalli, che hanno asportato diversi oggetti personali di valore e persino dei pezzi di aereo. Due di loro sono stati arrestati. Ma l'intera zona è presidiata da bande di malviventi, che ieri non hanno esitato a sparare dalla giungla per tenere lontani soccorritori e giornalisti. Ad aumentare le difficoltà, le mine piazzate nella zona per difendre alcuni tralicici e ripetitori Tv dagli attentati dei guerriglieri delle Farc.

Impressionante risvolto della sciagura

Alcuni dei passeggeri, coscienti di dover morire, stringevano i documenti

BOGOTA' I passeggeri del Boeing 727 della compagnia ecuadoriana Tame schiantatosi lunedì pomeriggio poco dopo il decollo a Bogotà, si erano probabilmente resi conto del tragico destino che li attendeva.

Uno di essi infatti, ha raccontato ieri il quotidiano colombiano «El tiempo», è stato trovato nel fango con in mano la sua carta di identità.

I primi soccorritori giunti nella impervia zona dell' Alto del Cable hanno infatti recuperato il cadavere di William Valverde, per metà conficcato nella terra fangosa, e con il suo documento personale stretto fra le mani.

Questo ha permesso, scrive il giornale, di provare che Valverde era una guida turistica nata a Puerto Ayora, in Ecuador.

William Valverde, ecuadoriano, trovato semisepolto nel fango con la carta d'identità in mano

Frattanto le due scatole nere del Boeing 727-100 della compagnia colombiana Tame sono già state spedite a Washington, dove saranno decodificate dal Ntbs, l'Ufficio nazionale americano incaricato della sicurezza dei trasporti. Lo ha detto ieri la Direzione generale dell' aviazione civile francese (Dgac), il quale ha aggiunto che un esperto dell'Ufficio delle inchieste sugli incidenti (Bea) francese è partito già ieri per la Colombia.

L'amministrazione colombiana è responsabile dell'inchiesta sull'incidente, che si è verificato sul suo territorio. Ma come in tutti gli incidenti che coinvolgono un Boeing, aereo statunitense, il Ntsb è associato all'inchiesta, come accade con la Bea francese per tutti gli incidenti che implicano un Airbus.

L'esplosione al suolo è stata violentissima e, visto che il velivolo aveva appena riempito i serbatoi di carburante, fiamme voraci hanno avvolto la zona dell'impatto in un inferno dantesco, rendendo ancor più irriconoscibili le parti dei cadaveri sparse in un raggio di alcune centinaia di metri.

Al momento dell'incidente, sulla capitale colombiana pioveva intensamente, e si era formato un gigantesco ingorgo che ha bloccato per molti preziosi minuti i vigili del fuoco e le ambulanze che dovevano recarsi sul posto. Questo ha permesso a un gruppo di sciacalli di avventurarsi fra le fiamme per saccheggiare il relitto.

Solidarietà da politici e gente comune al collettore delle tangenti dello Scudocrociato che affronta con fede la sua ultima tragedia

Silvia Citaristi

Michele Cusimano

L'ex tesoriere della Democrazia cristiana: il politico più «avvisato» d'Italia

Nello schianto perdono la vita la figlia e il nipote di Citaristi

Silvia, 36 anni, terzogenita del senatore, viveva in Ecuador col figlio Michele, di 10, e il marito. La coppia gestiva un albergo della capitale

BERGAMO Silvia Citaristi, 36 anni, terzogenita del sen. Severino Citaristi, e il figlioletto Michele Cusimano, 10 anni, sono tra le vittime della sciagura in Colombia. Mamma e figlio, che vivono in Ecuador dove Silvia gestiva un albergo con il marito, avevano lasciato Bergamo ieri mattina dopo le vacanze pasquali trascorse con i parenti.

A Linate li avevano accompagnati i genitori, l'ex tesoriere della Dc Severino Citaristi e la moglie Rosy. «Michele avrebbe voluto trattenersi, si era trovato benissimo da noi, si era divertito un mondo e ci aveva lasciato dicendo che ci avrebbe pensato per tutto il viaggio»: la signora Rosy ricorda con voce rotta dai singhiozzi il momento del distacco all'aeroporto di Linate, quando la figlia e il nipotino si sono imbarcati alla volta di Parigi, da dove con un volo Air France hanno raggiunto Bogotà per poi proseguire per Quito, in Ecuador.

Alla figlia e al nipotino la nonna aveva assicurato che in agosto sarebbe andata a trovarli a Quito. Severino Citaristi, affranto ma sostenuto da una grande fede, ha confermato che oggi partirà per Quito con la moglie e con Giorgio Cusimano, fratello del genero. E' stato proprio quest'ultimo a ricevere a Bergamo la telefonata dal fratello Enzo che attendeva la moglie e il figlio all'aeroporto di Quito. Alle 6.30 di ieri mattina ha portato la notizia al senatore Citaristi e a sua moglie.

«Aspettavamo la telefonata di Silvia per rassicurarci che il viaggio era andato bene, invece ci è piombata addosso la drammatica comunicazione» ha proseguito l'ex parlamentare. «Siccome la speranza è l'ultima a morire - ha detto - abbiamo atteso con un barlume di fiducia le informazioni ufficiali del Ministero degli esteri. Purtroppo c'è stata la conferma».

Silvia Citaristi, sposata con Enzo Cusimano, nel 1983 aveva seguito il marito in Ecuador e lì gestivano un residence con annesso villaggio turistico. Ceduto il villaggio, i coniugi Cusimano, che a Bergamo hanno la residenza in via Orti nel rione di Borgo Canale, avevano rilevato un albergo nel centro della capitale: un'attività che è andata consolidandosi nel tempo.

Degli altri due figli del sen. Citaristi, Ileana, la primogenita, è accanto ai genitori mentre il secondogenito Roberto è atteso in serata a Bergamo; è stato raggiunto ieri pomeriggio dalla telefonata del papà a Barcellona.

«Silvia e Michele erano venuti da noi in occasione delle vacanze di Pasqua. Due settimane davvero felici e Michele si è divertito moltissimo. Ha chiesto (e l'abbiamo accontentato volentieri) di passare qualche giorno a Cervinia ed è rientrato entusiasta» ha aggiunto il senatore Citaristi.

Silvia e Michele erano la gioia del coniugi Citaristi, in una vecchiaia provata da una lunga malattia del senatore e dalle numerose condanne per i finanziamenti illeciti della Dc. Vivono in una villa sulle propaggini dei colli sopra il rione Longuelo. Ieri al senatore sono cominciate a pervenire attestazioni di affettuosa solidarietà da tutta Italia, esponenti politici e gente comune. «Un dolore così grande proprio non me lo aspettavo: è certamente il più grosso che un uomo possa sopportare» ha concluso il senatore, provato anche nel fisico dall'angoscia.

Il 1989 l'anno più funesto ma la serie nera continua

ROMA L'anno «nero» per il turismo aereo italiano è stato l'89: in tre incidenti persero la vita 250 italiani. Ma vi sono stati altri incidenti con vittime italiane.

8 feb '89: un Boeing 707 della Indipendent Air diretto a Santo Domingo precipita nelle Azzorre. 142 morti, 137 italiani. 3 set '89: per il maltempo un Ilyushin 62 cubano precipita in atterraggio all'Avana. 126 morti, 113 italiani. 19 set '89: un Dc-10 della compagnia francese Uta precipita in Niger. Tra le 163 vittime nove italiani.

27 gen '91: in Thailandia precipita un aereo dell'austriaca Lauda air: 223 morti, tra cui 11 italiani. 28 set '92: un Airbus 2000 della Pakistan International precipita a Kathmandu (Nepal): 167 morti (10 italiani). 6 giu '94: un Tupolev 154 della Caac precipita in Cina. I morti sono 160, 4 italiani. 21 ago '94: Marocco, precipita un Atr 42. 44 morti, 8 italiani.

13 dic '95: un aereo romeno precipita dopo il decollo da Villafranca. 49 morti, 31 dei quali italiani. 8 luglio '96: un Boeing 747 della Twa esplode 20 minuti dopo il decollo da New York. 230 morti, nove italiani. 31 ago '97: in Perù muoiono in 12 (5 italiani) per la collisione tra due aerei sopra Nazca.

Italiani, ancora qualche dubbio sulla nazionalità di un uomo

BOGOTA' Per soli 50 metri e 10 secondi. Queste due cifre riassumono il disastro aereo sulla montagna della cordigliera andina a ridosso di Bogotà. Il disastro, avvenuto alle 16,47 locali (le 23,47 italiane di ieri), è costato la vita a 10 membri dell'equipaggio, tutti ecuadoriani, e a 43 passeggeri, fra cui almeno cinque italiani.

Fra le vittime italiane certe fino alla serata di ieri, la figlia Silvia (36 anni) e il nipotino Michele Cusimano (10 anni) dell'ex parlamentare Dc Severino Citaristi, Ettore Dalmas e Daniela Cortina, una coppia in viaggio di nozze della provincia di Belluno, e Alessandro Algisi (provincia di Biella). Non vi era ancora invece la certezza matematica sulla nazionalità italiana di Fabrizio o Fabio Valverde. Infine, dubbi anche su un'altra vittima, Antonio o Antoine Loporto. Sull'areo vi erano dunque, secondo l'Air France, 27 o 29 europei, e gli altri sudamericani. Per ragioni che le tre inchieste in corso dovranno chiarire, il Boeing, decollato da tre minuti, si è schiantato a soli 50 metri dalla vetta della montagna a 3.100 metri, senza avere a disposizione i 10 secondi di tempo necessari per compiere una virata ordinata dalla torre di controllo di Bogotà.

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1998

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

4 Impiego e lavoro
offerte

A società necessitano 2 giovani collaboratori vendita. Offresi: prodotti industriali specifici ed esclusivi, portafoglio clienti, affiancamento costante, formazione tecnica e psicologica di vendita. Il tutto permette guadagni elevati da subito fino a 10.000.000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670-14923.

AGENZIA di Trieste seleziona personale minimo 25 anni per lavoro telefonico anche part-time, preferibile esperienza. Per appuntamento chiamare 040/760279 - 040/775527. (A4635)

MULTINAZIONALE sedi Europa, Usa per lavoro commerciale seleziona due consulenti. Offresi 1.500.000 fisso mensile. Telefonare per colloquio 0481/413220 ore 9-12. (C00)

PER imminente stagione estiva ricerchiamo per club vacanze Italia/Estero animatori/trici max 30 anni. Possibilità di lavoro continuativo. Ruoli richiesti: sportivi (tennis, vela, nuoto, windsurf, canoa, arco, aerobica, assistenti bagnanti) hostess, miniclub, deejay, costumiste, scenografi, coreografi. Per colloquio tel. 041/958695. (G.PD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A00)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A00)

10 Acquisti d'occasione

VENDO macelleria centrale bene avviata prezzo occasione. Telefonare sera 040/941336. (A46000)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

MONFALCONE KRONOS: San Giovanni di Duino affittasi casetta con due camere matrimoniali disposta su due livelli con piccola corte. 0481/411430. (GR)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

CREDIT EST SpA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
- Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
- Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
- Incentivi al commercio, tasso 7%
- Rilascio fideiussioni per affari aziendali
- Mutui immobiliari, tasso 6,45%
- Dipendenti: crediti personali sino 30 milioni, taeg 7,30%

Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito 049/658993. (G.PD)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030.

Finanziamenti a norma di legge antiusura. Tutte le categorie ovunque residenti qualsiasi importo. Prestiti varie soluzioni personali, aziendali agevolati parabancari tasso 6,30. Es. 40.000.000 rata 286.500. Smobilizzo portafoglio, anticipi fatture e contratti, affidamenti. Mutui per acquisto, liquidità, ristrutturazione, costruzione tasso 6,00. Es. 170.000.000, rata 990.000. Possibile estinzione anticipata recuperando interessi anche detraibili. Visite a domicilio informazioni gratuite.
COOPERFIN S.R.L. 0423/723674

VENDESI piccolo laboratorio di pasticceria con negozio di vendita pane e dolci, eventuale alloggio. Incassi dimostrabili, zona vicinanze Palmanova, 0347/4914536. (G:VA)

VENDO macelleria centrale bene avviata, prezzo occasione. Telefonare sera 040/941336. (A46000)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTINO di camera cameretta cucina bagno o solo di camera cucina bagno anche da sistemare disponibilità fino a 70.000.000. Pagamento in contanti. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

APPARTAMENTO in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE stazione proponiamo locali d'affari varie metrature con passo carraio. Possibilità mutuo. A partire da L. 140.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

ALTURA in palazzina recente proponiamo appartamento in ottime condizioni molto luminoso con vista aperta. Internamente si compone da ampio ingresso cucina abitabile con terrazzo saloncino con terrazza stanza matrimoniale ampia stanza singola doppi seervizi ripostiglio garage soffitta posto auto condominiale. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

AURISINA villette immerse nel verde, soggiorno, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, posti macchina coperti. Ottime rifiniture, travi a vista, a partire da 300.000.000. Possibilità permuta con il Vostro immobile. Progettocasa 040/368283. (A00)

BOX auto zona San Vito consegna fine 1998. Impresa vende, tel. 660094-634215. (A4476)

BRIGATA Casale recente abitazione ampia metratura. Misura 380 mq circa interni più mansarda e terrazze di oltre 150 mq, grandissimo garage, cantina e giardino accesso auto. Vista l'ampiezza e disposizione interna l'immobile può essere trasformato in bifamiliare oppure abitazione singola con uffici/laboratorio. B.G. 040/272500. (GR)

CAMPI Elisi epoca, appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture luminoso con vista mare, ingresso soggiorno cucina abitabile arredata su misura ampia matrimoniale bagno con doccia ripostiglio condizionatore autometano lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

CASAMANIA Servola in piccola palazzina proponiamo graziosissimo e particolare appartamento dall'ingresso indipendente composto da soggiorno grande cucina abitabile camera da letto bagno ripostiglio camino piccolo giardino di proprietà e giardino condominiale. Da ristrutturare L. 78.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA via Piccardi adatto ambulatorio - ufficio appartamento di circa 100 mq composto da atrio 5 vani bagno servizio da sistemare. L. 145.000.000 trattabili. Tel. 768276.

CASAMANIA via Puccini in stabile recente con giardino condominiale proponiamo appartamento molto silenzioso immerso nel verde composto da: ingresso saloncino cucinotto matrimoniale due singole bagno ripostiglio due poggioli di cui uno verandato il tutto in buone condizioni. L. 170.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA via San Pasquale in ottima posizione vista mare e città soleggiatissima proponiamo villetta indipendente con circa 250 mq di giardino internamente disposta su due livelli ampie cantine seminterrate di circa 60 mq con possibilità di ricavare ampia taverna bagno cantina. Al piano superiore ingresso tinello con cucinino soggiorno matrimoniale singola e bagno. L. 310,000.000. Tel. 768276.

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 195.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE in nuova palazzina in posizione tranquilla appartamento ottimamente rifinito vista mare con ampio box terrazzo e salone con vista cucina abitabile due camere matrimoniali doppi servizi. Pronta entrata. L. 410.000.000 GALLERY tel. 040/7600250.

FARO Baiamonti ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto nel cortile condominiale 110.000.000. 040/639639.

FARO Flavia panoramico ultimo piano ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone con cantina parcheggio condominiale riscaldamento centralizzato 130.000.000. 040/639639.

FARO Foro Ulpiano adatto ufficio/studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso 360.000.000. 040/639639.

GRETTA in splendida palazzina recente con ascensore proponiamo appartamento ottimo con meraviglioso vista mare composto da: atrio d'ingresso ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio box auto indipendente più posto auto 320.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

HABITAT Università Vecchia recente luminoso ottime condizioni soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno terrazzino cantina. Lire 125.000.000. Altro con scorcio mare, termoautonomo Lire 138.000.000. 040/314747.

HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono III piano: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno L. 86.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola tranquillo e soleggiato appartamento in casa semirecente tinello cucinotto matrimoniale bagno due poggioli ampia cantina. Lire 85.000.000 040/314747.

HABITAT zona via Pinguente recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze L. 160.000.000. 040/314747.

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna, proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo, ascensore per sei persone, videocitofono. a partire da Lire 410.000.000. Eventuale posto macchina in garage. Esente da spese di mediazione. B.G. 040/272500. (GR)

L'IGLOO San Giusto, via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro. Serramenti Bilc Bora. A L. 136.000.000 per 85 mq. Prezzo ribassato, vero affare. 040/661777. (GR)

L'IGLOO San Vito circa 125 mq in palazzina recente con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina, posteggio. Lit. 280.000.000 trattabili. 040/661777. (GR)

L'IGLOO zona Rive in storico palazzo Liberty di rara bellezza e perfettaemnte restaurato proponiamo un elegante alloggio di grandissima metratura circa 250 mq completamente rimesso a nuovo. Si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca. Adatto a chi predilige ricevere ospiti, in una casa classica e raffinata. L. 500.000.00. 040/661777. (GR)

LARGO Mioni libero in stabile trentennale piano alto con ascensore serramenti antirumore e condizionatore d'aria, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, studio, tre poggioli, 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LOCALITÀ Chiampore in splendida posizione panoramica recente villimo in ottime condizioni. Ampio portico e giardino. Grande superficie adibita a magazzino-garage salone cucina abitabile due camere matrimoniali due camere singole e servizi. L. 500.000.000 GALLERY tel. 040/7600250.

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate: al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo ampissima stanza matrimoniale, bagno con doccia impianti nuovi, termoautonomo. L. 165.000.000. Casaimmedia 040/041424.

MILANO vendesi appartamento recente Cittàstudi 90 mq tristanze, cucina, bagno, piano rialzato ristrutturato, 280.000.000. Eventuale box. Tel. 040/631002. (A4593)

MONFALCONE KRONOS: ampio bicamere in ottime condizioni, sito al IV piano con due ampi poggioli. Doppio box auto nel seminterrato. L. 155.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centrali locali commerciali anche primo ingresso, varie metrature in vendita o locazione da L. 90.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: centralissimi minialloggi in costruzione, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Da L. 143.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Duino, zona Cernizza, prestigiosa villa in costruzione, disposta su tre livelli, tre camere, tre bagni, taverna e accessori. L. 530.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, centralissimo stabile disposto su tre piani con negozio, appartamento e soffitta, ampia superficie coperta oltre cortile. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, licenza avviatissima trattoria-bar comprensiva di avviamento, arredamento, attrezzatura e magazzino. Trattative riservate. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq sino a 1100 mq disponiamo. Da L. 55.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica, in stabile d'epoca prestigioso appartamento/ufficio di oltre 200 mq, 6 vani, ripostiglio, bagno e terrazza. L. 300.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica, in stabile in corso di ristrutturazione ultimi bicamere con finiture eccellenti. Ottimo investimento da L. 150.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: periferico appartamento con due camere da letto, in ottime condizioni, due ampi poggioli, luminoso soggiorno e cucinotto. L. 119.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento bicamere completamente ristrutturato, con oltre 50 mq di terrazze, primo ingresso, termoautonomo, L. 145.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio giardino e porticato. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: prestigioso e ampio tricamere biservizi, con due posti macchina e oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Redipuglia, villetta indipendente nel verde su 900 mq giardino, bicamere, tevernetta, garage, lavanderia e ripostiglio sottotetto, L. 245.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tre camere, due bagni e ampia taverna. Contributo regionale già concesso da L. 85.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: S. Polo nuovi appartamenti bicamere su due livelli con doppi servizi e posto macchina, termoautonomi, consegna aprile 1998. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento 2.o piano, ampia metratura, tricamere, biservizi, poggiolo, ripostiglio, veranda, garage e cantina. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano. Prossimo inizio lavori, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie nuovi appartamenti bi e tricamere con giardino, ampie terrazze o mansarda, garage e cantina, rifinitissimi. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: via Matteotti appartamento al VI piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e soffitta, L. 133.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: via S. Francesco, centralissimi appartamenti con due o tre camere da letto, con giardino privato e posto auto in corte privata. L. 220.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONOS: vicinanze Ospedale Nuovo, ultima disponibilità appartamento bicamere in palazzina con giardino, garage e cantina. L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore, villetta accostata disposta su due livelli, quattro camere, due bagni, corte antistante e retrostante, oltre soffitta. L. 195.000.000. 0481/411430. (GR)

MONFALCONE KRONS: nuovo appartamento bicamere con doppi servizi disposto su due livelli con garage e cantina, L. 195.000.000. 0481/411430. (GR)

MUGGIA (Via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento, 385.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

NELLA zona industriale di Trieste vendesi capannone mq 350 circa coperti più ampia zona scoperta di quasi 1300 mq. Vincolo Ezit. Adatto attività produttive o carrozzeria/officina. B.G. 040/272500. (GR)

PIAZZA GARIBALDI (Via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 125.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Progettocasa 040/368283. (A00)

S. GIACOMO in monte L. 650.000 al mese con 37.000.000 di anticipo. In palazzina recente con ascensore appartamento restaurato da poco composto da cucinino, piccolo soggiorno balcone camera matrimoniale bagno ripostiglio. L. 112.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI in ottimo stabile recente con ascensore luminoso, ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro L. 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

SAN Giacomo ultimo piano in un ottimo stabile d'epoca molto luminoso ingresso con corridoio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno armadio a muro soffitta 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

SAN Giusto particolare palazzotto del 1600 disposto su tre piani completamente ristrutturato con ottime finiture composto da: atrio, ampio salone con caminetto e soppalco in legno con librerie su misura cucina con dispensa due camere doppi servizi lavanderia, con box per due autovetture di proprietà riscaldamento autonomo Lire 490.000.000. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

SISTIANA/VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 550.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT vende 42.000.000 via del Pozzo decoroso appartamentino ingresso cucina abitabile matrimoniale bagnetto esterno di proprietà. Serramenti nuovi. Impianto elettrico a norma. 040/636618. (GR)

SIT vende paraggi Puecher in bellissimo piccolo palazzo epoca completamente restaurato nelle parti comuni (compresi serramenti interni, esterni e porta blindata). L'alloggio è completamente da restaurare nell'interno ed è composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc e poggiolo. Cantina in muratura chiusa con finestra. 040/636222. (GR)

SIT vende San Nicolò alloggio affacciato sulla zona pedonale composto da ingresso corridoio cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno wc e ripostiglio. Cantina. 040/636222. (GR)

SIT vende Torrebianca piccolo palazzo epoca con ascensore mansarda perfetta composta da ingresso zona cottura saloncino matrimoniale bagno con vasca e ripostiglio. Spese condominiali: 10.000 mensili! Telefonare allo 040/633133.

SIT vende via Inchiostri bellissimo appartamento IV piano luminosissimo perfette condizioni interne ingresso cucina soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio. Cantina. Giardino condominiale. 040/633133. (GR)

SLIVIA paese (Aurisina) casetta con due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, magazzino e giardino accesso auto. Lire 380.000.000. B.G. 040/272500. (GR)

STRADA di Fiume libero in stabile ventennale con ascensore appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore, soggiorno, tinello e cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STRADA DI GUARDIELLA (Rotonda Boschetto) ultimo piano, ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, cantina, sottotetto di proprietà di c.ca 70 mq con accesso diretto, riscaldamento autonomo 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

STUDIO 4 Tel. 040/370796 via Corridoni IV piano appartamento luminosissimo di cucina abitabile matrimoniale stanzetta servizi separati L. 68.000.000.

STUDIO 4 Tel. 040/370796 via Galleria in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento di mq 70 cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno L. 96.000.000.

STUDIO 4 Tel. 040/370796 via Piccardi in stabile moderno al VI piano con ascensore mq 120 atrio salone doppio cucina abitabile due matrimoniali servizi separati due poggioli parziale vista mare luminosissimo.

STUDIO 4 Tel. 040/370796 via Rossetti alta appartamento di mq 85 II piano cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggioli box L. 180.000.000.

VIA COLOGNA appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina e poggiolo, Riscaldamento autonomo. Adatto per investimento affitto studenti. L. 138.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

VIA del Lazzaretto Vecchio, in uno dei più prestigiosi palazzi d'epoca sulle Rive, in fase di recupero e ultimazione proponiamo abitazioni signorili di ampie metrature. Riscaldamento autonomo, ascensore, videocitofono. A partire da lire 380.000.000. Eventuale posto macchina singolo o doppio in garage. Esente da mediazione. B.G. 040/272500.

VIA Donatello libero luminoso vista mare appartamento ristrutturato composto da soggiorno con caminetto cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, posto macchina di proprietà, 235.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Foscolo libero appartamento perfetto mansardato con riscaldamento autonomo salone con caminetto funzionante cucinotto camera bagno ripostiglio porta blindata serramenti termici, 129.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA GIUSTINELLI (San Vito) buone condizioni, ingresso, tinello con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 125.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Romagna ampia e bella abitazione in residence signorile. Gli interni misurano 155 mq circa più cantina posto macchina in garage e ulteriore zona auto allo scoperto. È composta da ingresso due matrimoniali camerino cucina abitabile salone con terrazza sala da pranzo doppi servizi ripostiglio e due poggioli. Occasione L. 450.000.000. B.G. 040/272500.

VIA Stuparich libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 136.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio adiacenze epoca appartamento luminoso e tranquillo atrio d'ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato cantina 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8, 040/648440.

VIALE d'Annunzio libero in stabile signorile trentennale, appartamento composto da salone, tinello con cucinotto, due camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, cantina, 290.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Terza Armata, sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste, sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate. Dettagli fra i più raffinati. Due camere, soggiorno, cucina, due bagni. Riscaldamento autonomo, da lire 255.000.000. Anche tre camere, grandissimo salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni. Posti macchina in garage. B.G. 040/272500. (GR)

VIALE XX SETTEMBRE (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 90.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento da restaurare, vista sul verde, composto da ingresso, camera, cucina, servizi separati, ripostiglio, 75.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento in stabile recente. Piano alto, salone cucina due camere doppi servizi poggioli. Vista sul verde. L. 240.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina posto auto coperto in garage. 365.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso cucina abitabile sala da pranzo soggiorno tre camere da letto bagno servizio separato cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/41424.

ZONA Stazione appartamento in buono stato in palazzo d'epoca luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità box L. 138.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

D'Alema fa appello al senso di responsabilità e minaccia di andarsene: «Se c'è un serial killer delle riforme si faccia avanti adesso»

Accordo sul federalismo, la Bicamerale riparte

Pisanu di Forza Italia garante dell'intesa: «Ci sta bene, accolti i quattro quinti di quanto chiedevamo»

INTERVISTA

«Il presidente tremava all'idea della rottura»

Fini: «Ora deciderà l'aula, ma Berlusconi è davvero un grande mediatore»

ROMA «Io sono arrivato in ritardo alla riunione della Bicamerale ma quando sono arrivato si sono avvicinati Urbani, Nania e Calderisi e mi hanno detto: guarda che D'Alema è spaventato e terrorizzato dall' idea che possa saltare tutto». Gianfranco Fini racconta così la mattinata forse più importante nella breve storia della Bicamerale; la mattinata segnata da un nuovo accordo sul federalismo che consente al Parlamento di andare avanti verso l'approvazione delle Riforme.

«Certo che sono soddisfatto, è stata una buona giornata, un primo passo significativo è stato finalmente fatto. Ora si tratta di vedere come si comporterà l'aula nelle votazioni».

Ma voi non avete mai avuto l'intenzione di rompere e far saltare tutto?

«No, nessuna intenzione di rompere ma solo di far valere le nostre ragioni».

Insomma una bella trattativa secondo il costume di Berlusconi

«In questo è bravissimo. La trattativa è veramente il suo forte: riesce a vendere benissimo la sua mercanzia».

Riforme salve dunque?

«Piano, piano. L'ho detto è stato fatto un buon passo avanti ma la settimana è ancora lunga, aspettiamo venerdì per dire che si è chiusa positivamente».

Le premesse però erano infauste ...

«Bruttissime certo. L'aria che si respirava ieri non era certo salubre da questo punto di vista. Ora speriamo di poter andare avanti».

Magari fermando Veltroni ...

«Quando ieri dicevo che Veltroni non voleva le riforme sapevo quel che dicevo. E la conferma la si è avuta subito, quando è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio a smentire il suo vicepresidente. Ci ho azzeccato, insomma».

La Lega dice che vi siete calati le braghe davanti a D'Alema.

«La fonte della affermazione è poco attendibile e quindi non la prendo nemmeno in considerazione».

r.b.

«Non c'è nessuna intenzione di rompere ma vogliamo far valere le nostre ragioni. Alla Lega non dò credito»

Il numero uno del Pds «esce» dall'angolo in cui era finito anche in seguito alle battute di Prodi. Adesso rimane sul terreno il nodo spinoso della giustizia

ROMA E' un D'Alema furibondo e preoccupato quello che ieri mattina alle 11 si accomoda sulla poltrona di presidente della Bicamerale per aprire i lavori del comitato dei 19. Un D'Alema che evita accuratamente i cronisti ma anche la polemica ma che non si esime dal mettere subito le carte in tavola davanti ai colleghi «costituenti». Il segretario del Pds sa che le riforme sono appese ad un filo e lancia un ultimo, quasi disperato appello: «bisogna andare avanti, io voglio andare avanti» dice, «e se c'è un serial killer delle riforme è bene che si mostri ora, che si faccia avanti».

La dichiarazione gela l'aula della Bicamerale ma a D'Alema non basta: «Voglio un accordo a cominciare, ora, dal federalismo e se non ci sono le condizioni ci metterei 25 minuti a svuotare i cassetti della mia scrivania». E per togliere ogni dubbio si lascia andare anche ad un'altra pungente battuta: «guardate che non ho bisogno di rinunciare nemmeno all'auto di servizio della Camera visto che uso quella del partito».

In realtà le preoccupazioni di D'Alema si erano già parzialmente stemperate poco prima della riunione quando il segretario del Pds aveva incontrato Francesco D'Onofrio relatore sul federalismo. E l'ex pupillo di Cossiga gli ha potuto riferire che la sera prima era riuscito ad ottenere da Forza Italia il via libera per una mediazione sulla questione del federalismo: «ho spiegato a Pisanu quale poteva essere l'ipotesi di accordo e ho registrato un consenso generale». E su questa base D'Alema ha potuto chiedere ai 19 il via libera: che c'è stato, unanime, se si esclude la Lega che però non ha partecipato alla riunione. Un via libera che sul piano della sostanza accontenta Forza Italia e il Polo che hanno ottenuto, come diceva Pisanu, «i quattro quinti di quanto chiedevamo sul federalismo» e che sul piano politco consente a D'Alema di uscire dall'angolo nel quale lo avevano cacciato in parte Prodi, in parte Veltroni e in parte Berlusconi. «La verità» commentava poi Urso, numero due di An, «è che Berlusconi ha dimostrato ancora una volta una straordinaria abilità nel trattare: la sua filosofia è che più ci si avvicina alla rottura più c'è possibilità di un accordo. E così è stato anche in questa occasione».

Tutto risolto dunque? Certamente no ma è innegabile, come dice Pisanu, «che un grande passo avanti è stato fatto». Rimane sul terreno la questione giustizia. Ma anche su questo terreno, come confermano gli stessi esponenti di Forza Italia, il dialogo si è riaperto. Il tam tam di Montecitorio ieri segnalava un nuovo incontro tra gli sherpa degli opposti schieramenti: Soda per l'Ulivo e Pera per Forza Italia. Si è discusso di questioni tecniche relative ai provvedimenti in materia di giustizia che dovranno essere affrontati e regolati con leggi ordinarie, ma si è anche tornati ad affrontare anche le questiomni di principio che dovranno entrare, così vuole il Polo, nella nuova carta Costituzionale. Lo stesso D'Alema ha ricordato che «siccome nella seconda parte della Costituzione c'è anche il capitolo sulle garanzie era ovvio che la Bicamerale dovesse occuparsi anche della questione giustizia».

Prodi elogia il contributo degli alleati per le riforme: per le «europee» progetto comune dei partiti della coalizione

«Pace fatta»: torna il sorriso nell'Ulivo

ROMA Tutti soddisfatti: Prodi, D'Alema e Veltroni. Al termine dalla riunione di ieri, la prima, del coordinamento dell'Ulivo si sono visti soltanto volti sorridenti.

Prodi ha annunciato che sono state poste le basi di una coalizione tanto stabile che alle prossime elezioni europee i partiti che la compongono si potranno presentare con un comune progetto, anche se ciascuno con il proprio simbolo.

Contento si è detto anche Massimo D'Alema che in mattinata aveva avuto un colloquio telefonico chiarificatore con Romano Prodi. Soddisfatto infine era Walter Veltroni che ha negato di aver polemizzato con D'Alema. La polemica, ha precisato, era con Gianfranco Fini, «non fra noi». Non ci sono quindi contrasti insormontabili, ha assicurato, e tutti siamo d'accordo che le riforme vanno fatte «senza dare all'opposizione le chiavi della legislatura».

Tutti contenti, quindi, gli alleati dell'Ulivo. E il clima di concordia ritrovato all'interno potrebbe apparire quasi «perfetto» se non ci fosse un grande accigliato. L'unico che non ha aperto bocca è stato Antonio Di Pietro che è arrivato in silenzio ed in silenzio ha lasciato palazzo Colonna dove si è svolta la riunione. Si rifarà oggi con una conferenza stampa per per proporre di modificare la riforma dell'art. 513 del codice di procedura penale che sta provocando tante polemiche.

Le «incomprensioni» delle ultime ore sono state quindi chiarite secondo D'Alema, e Prodi ha confermato che il clima «è assolutamente collaborativo». Entrambi hanno ribadito che è emersa la volontà comune di portare a termine l'iter delle riforme. D'Alema ha sostenuto anche di non sentirsi «isolato». E, rispondendo a Veltroni, ha accennato allo stralcio della giustizia, ha affermato che questo è possibile soltanto se c'è una maggioranza parlamentare, ma di questo - ha sottolineato - non si è parlato nella riunione di oggi.

Il vice premier si spiega: «La mia era una polemica contro il leader di An»

Prodi ha elogiato il lavoro fatto dai riformatori.

«L'Italia - ha detto - ha bisogno delle riforme costituzionali». Per questo motivo il presidente, ha aggiunto, si allarma quando vede che «nelll'opposizione una impostazione pregiudizialmente orientata allo scontro e alla ricerca della rissa». Prodi ha espresso gratitudine a tutti gli alleati, nessuno escluso, per il contributo dato. Ed anche alle opposizioni per il senso di responsabilità dimostrato. Tutti quindi hanno fatto la loro parte. Dalla «grande» Quercia, ha detto, rimediando ad una gaffe di pochi giorni fa, «che cresce con la forza e l'importanza che le deriva da essere il più grande albero del Paese», fino ai partiti più piccoli. Ora, ha concluso, dobbiamo fare in modo di diventare davvero, «come vuole la logica del sistema bipolare, il soggetto politico nel quale la maggioranza del paese si riconosce con convinzione e determinazione».

Elvio Sarrocco

Micheli come una bomba: «Veltroni parla per sè»

ROMA Nel giorno della pacificazione e dei chiarimenti si è assistito anche ad un episodio che non ha riscontro nella storia politica di questo Paese. E' successo quando il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli ha smentito il Vicepresidente del Consiglio Valter Veltroni in relazione ad una intervista del giorno prima sulle riforme e all'atteggiamento che su questo tema terrebbe Palazzo Chigi. Un caso unico, anche perchè nonostante le precisazioni e i chiarimenti successivi rimane il fatto che probabilmente lo stesso Prodi ha giudicato incaute le parole usate dal suo vice. Ma che cosa ha detto in sostanza Micheli? Ha detto che «l'intervista di Veltroni è stata fatta a titolo personale» e dunque quel che vi è detto e sostenuto rimane opinione personale del vicepresidente del Consiglio e non coinvolgerebbe il Governo in quanto tale del quale è il numero due. E se è pur vero che successivamente Micheli probabilmente resosi conto dello sgarbo e dopo un chiarimento personale con Veltroni ha chiarito il suo pensiero sostenendo che «tutte le interviste sono frutto di opinioni personali proprio perchè riguardano il rapporto tra l'intervistato e l'intervistatore» rimane la sostanza del fatto politico: a Palazzo Chigi probabilmente ci si è resi conto che mettere D'Alema nell'angolo e contribuire a far saltare il tavolo delle riforme e della Bicamerale poteva costituire un rischio troppo grosso, un rischio che avrebbe messo in crisi anche la salute del Governo stesso. La questione come si diceva rimane aperta perchè è evidente che nonostante i chiarimenti delle ultime e le stesse parole di D'Alema che ha parlato di pacificazione, rimane profondo o quantomeno si è allargato il solco che divide Prodi e D'Alema. Nella sostanza lo stesso Veltroni ha cercato di modificare il tiro delle sue dichiarazioni. Come? Sostenendo che il Governo è impegnato e si rende conto che in questa legislatura la grande sfida non era soltanto l'ingresso in Europa ma anche quella di riformare la costituzione secondo le indicazioni della Bicamerale.

Una donna si barrica in uno scompartimento del Genova-Ventimiglia per paura del serial killer

L'incubo viaggia sui treni liguri

Attendibili per gli inquirenti alcune telefonate giunte in questura

GENOVA Sono trascorsi quattro giorni dall'ultimo delitto e ne mancano appena tre al giorno in cui il serial killer potrebbe tornare a colpire. E' solo un'ipotesi, terribile, ma non si sa quanto azzardata se è vero che almeno per i due delitti compiuti sui treni l'assassino ha scelto giorni di festa od ore immediatamente precedenti questi. Nessun investigatore lo conferma ufficialmente, ma nel conto si mette pure questo piccolo frammento di quel ritratto che pian piano starebbe venendo fuori per rivelare il profilo psicologico dell'assassino. Altri elementi potrebbero scaturire da qualcuna delle numerose segnalazioni che continuano a giungere al centralino della questura di Imperia (0183-6891). A chiamare sono i viaggiatori del treno su cui è stata uccisa Maria Angela Rubino, la donna freddata con un colpo di calibro 38 alla nuca. E, per la prima volta, gli inquirenti si sbilanciano definendo «attendibili» le telefonate (dieci sono arrivate alla questura di Milano). Sembra inoltre rafforzarsi l'ipotesi che una stessa mano abbia ucciso tre delle prostitute giustiziate in Liguria e i due metronotte che a Novi Ligure sorpresero un cliente con un viado. Gli investigatori non confermano sostenendo che le inchieste rimangono separate.

Mentre la caccia al killer continua, è il terrore a viaggiare sui binari della Liguria. L'altra sera una giovane donna sui trent'anni si è letteralmente barricata all' interno di uno scompartimento chiudendo la porta scorrevole con un corda e abbassando tutte le tendine. Resta più che mai valido l'avvertimento ripetuto ossessivamente e diretto alle donne: evitare in ogni modo di rimanere sole e se è proprio necessario usare i servizi farsi accompagnare da qualcuno.

Ieri altri reperti prelevati sul luogo dell'ultimo delitto sono giunti al Centro di investigazione scientifica dei carabinieri a Parma, insieme al dirigente della scientifica genovese Cosimo Cavalera. Polizia a e carabinieri lavorano insieme per ricavare indicazioni dai reperti, siano essi frammenti di pallottole di piombo «scamiciato» (che si deforma nell'impatto) siano altri materiali rinvenuti sulla scena del delitto. Una svolta nelle indagini potrebbe arrivare proprio con i risultati delle perizie sui proiettili in modo da stabilire se a sparare negli ultimi delitti sia stata la stessa arma. Si spiega appunto così l'arrivo a Genova, ieri, del pm di Alessandria Andrea Canciani che indaga sull'assassinio dei due metronotte e il ferimento del viado (che ha tracciato un identikit del killer).

La paura viaggia sui treni in Liguria. Poliziotti alla stazione di Genova Brignole alla partenza dei convogli diretti a Ventimiglia presidiano i binari per rassicurare i viaggiatori, ma gli stessi funzionari di pubblica sicurezza ammettono che non è possibile piazzare un agente in ogni scompartimento. Una donna si è letteralmente barricata in una carrozza nel timore di essere avvicinata da estranei.

GLI ALTRI SERIAL KILLER

Leonarda CIANCIULLI Tra gli anni '30 e primi anni '40 ***uccise tre donne e le fece bollire in pentola.*** Morì in prigione nel 1970

Ernesto PICCHIONI Subito dopo la guerra ***uccise e seppellì nell'orto di casa due persone.*** Otto le sue vittime. Condannato all'ergastolo nel 1949

Maurizio MINGHELLA Genovese, nel 1978 ***violentò e uccise quattro ragazze.*** Condannato all'ergastolo

Marco FURLAN e Wolfgang ABEL (Ludwig) Dal 1982 al 1984 ***hanno ucciso dieci persone.*** Condannati a 27 anni. Furlan dopo una fuga dal soggiorno obbligato nel '91 venne catturato in Grecia

Sergio CURRELI ***Uccise cinque persone*** tra il 1982 e il 1990: una coppia di tedeschi, due pastori e un macellaio. Condannato nel '95 all'ergastolo

Giancarlo GIUDICE *(Killer delle prostitute)* Nel 1986 venne arrestato per ***l'omicidio di una prostituta.*** In carcere ***confessò altri otto delitti.*** Condannato nel '89 all'ergastolo

Marco BERGAMO *(Il mostro di Bolzano)* Tra il '85 e il '92 ***uccise a coltellate cinque donne.*** Condannato nel '94 all'ergastolo

Alfonso DE MARTINO ***Uccise con flebo al curaro quattro pazienti*** nell'ospedale di Albano. Condannato nel '95 all'ergastolo

Mario VANNI e Giancarlo LOTTI *(I compagni di merende)* ***Sono stati condannati, all'ergastolo Vanni e a 30 anni Lotti, per 5 degli 8 omicidi di coppiette avvenuti nelle colline di Firenze tra il '68 e l'85.*** Pietro Pacciani, morto il 22 febbraio, avrebbe dovuto essere processato di nuovo il 5 ottobre

Gianfranco STEVANIN *(Il mostro di Terrazzo)* ***Uccise sei donne nel corso di rapporti sessuali*** e poi le sotterrò nel terreno di casa sua. Condannato all'ergastolo il 27 gennaio

SEI

La criminologa Isabella Merzagora, che si è occupata dei principali casi analoghi, si dice convinta che l'omicida commetterà presto passi falsi

«L'assassino? Una persona all'apparenza normale»

I problemi psicologici che sono alla base dei folli delitti in serie

ROMA Serial killer, omicidi, stupri. Pane quotidiano per la professoressa Isabella Merzagora Betsos, docente di criminologia all' Università di Trento e di medicina legale a quella di Milano. Degli assassini seriali ha studiato i comportamenti, le devianze, ne ha stilato perizie. I casi che stanno insanguinando la Liguria sembrano opera della stessa mano. Che ne dice?

«Dico che questo soggetto da un lato mi impensierisce, dall'altro mi rassicura: il fatto che il ventaglio delle sue vittime si sia allargato dimostra che l'assassino sta perdendo il controllo. Il che potrebbe significare il rischio di passi falsi. Ma anche un costo alto in termini di altre vittime».

Allora, potrebbe tradirsi?

«Come si dice nel nostro linguaggio, con le ultime due esecuzioni il killer si sta disorganizzando. In pratica, sta virando verso la follia. Certo che per lui a questo punto è più difficile mantenere il dominio su tutti gli elementi in gioco».

I serial killer sono asociali?

«Quelli che definiamo organizzati sono persone lucide, che pianificano molto bene e nei minimi dettagli le loro imprese. Sanno perfettamente quello che fanno e sanno che non si dovrebbe fare. Ma non capiscono perchè sono spinti ad uccidere, visto che una motivazione immediata delle loro atrocità non esiste».

Un profilo psicologico di questi assassini?

«Persone apparentemente cordiali e piacevoli. Esseri normali, a uno sguardo esterno e superficiale. In realtà sono individui freddi e manipolatori, che non hanno la capacità di sviluppare compassione per l'altro».

Perchè?

«Noi psicologi parliamo di un'immagine di sè svalutata, con un narcisismo compensatorio, con un enorme senso di solitudine e di rifiuto. Nella vite di questi soggetti troviamo molto spesso problemi familiari, magari assenza della figura materna o comunque non pregnanza della stessa e difficoltà relazionali con l'immagine paterna».

Altre difficoltà?

«Le vittime sono sconosciute, occasionali, solitamente persone emarginate, vulnerabili, di frequente prostitute. Io stessa feci la perizia del serial killer di Torino che aveva ucciso nove prostitute: in questi casi, gli omicidi evocano fantasmi di sporcizia morale e si ergono come salvatori morali dell'umanità».

Perchè la vittima viene fatta inginocchiare e voltare dall'altro lato, così che l'assassino non possa guardarla negli occhi?

«Per poter uccidere una persona si deve essere veramente arrabbiati. Ma se si tratta di un estraneo assoluto, allora questo lo si deve ridurre ad oggetto, a qualcosa di non umano. Lo si oggettualizza perchè se ci si identifica, non si riesce ad uccidere».

E' possibile che ci sia un complice?

«E' difficile: il serial agisce da solo».

Dove andare a cercarlo?

«Questa è un'altra difficoltà. Quello che posso dire è che solitamente sono maschi. Le serial killer donne sono rare, uccidono quasi sempre in famiglia, con qualche motivazione in più. Altro particolare: i serial killer sono individui che si spostano facilmente».

E' possibile che l'assassino cominci a lanciare sfide agli inquirenti?

«Sì, è possibile»

Che consiglio darebbe agli investigatori?

«Suggerisco di usare i loro strumenti e, magari ogni tanto, di avvalersi del supporto di un criminologo clinico».

Fiducioso il primario austriaco che ha operato il bambino ferito a Catania in un agguato di mafia

Domenico forse tornerà a vedere

Gli esami rilevano che un nervo ottico è stato leso solo in parte

SALISBURGO «Una possibilità in più» perchè il piccolo Domenico Querulo, ferito gravemente agli occhi il 7 aprile in un agguato di mafia a Catania, possa recuperare, almeno parzialmente, la vista all'occhio sinistro, dopo che i medici hanno constatato che il nervo ottico dell' occhio è «sano».

«Le possibilità sono minime - ha ripetuto il dott. Gerald Stiegler che giovedì scorso ha operato Nico nella Augnklinik di Vigaun, presso Salisburgo - ma non perdiamo questo minimo». Il cauto ottimismo del primario è suffragato dal controllo effettuato assieme ad un secondo specialista dell' ultima computertomografia, che ha rivelato che il nervo ottico dell'occhio sinistro «non è stato direttamente toccato». «Questa è una fortuna - ha detto Stiegler - una piccola chance in più perchè Nico possa tornare almeno in parte a vedere».

Oggi potrebbe essere una giornata decisiva per Nico, perchè nel pomeriggio dovrebbero essere effettuati una tomografia sotto narcosi per decidere eventuale intervento chirurgico e, tolti i punti all'occhio sinistro, la cosiddetta «prova-flash» per verificare se il piccolo è in grado di reagire o meno a sorgenti di luce. «Se Nico riuscirà a vedere la luce - spiega il primario - si tratterà di una buona reazione, ma perchè il tutto avvenga in maniera corretta sarà necessario effettuare molte prove, soprattutto calmare psicologicamente il bambino e liberarlo dallo shock subito. Non è improbabile infatti che un bimbo di 5 anni dia risposte, sia pure in buona fede a volte false».

Il piccolo Nico continua intanto a star bene ed è particolarmente vivace, scherza con le infermiere, ha giocato con il suo inseparabile cavallino e si è addirittura tolto da solo le bende prima della visita del medico. «Dai Nico, forza che ce la facciamo», gli ha ripetuto con affetto il dott.Stiegler dopo averlo visitato.

Ha la sindrome di Stoccolma il piccolo liberato a Caracas

CARACAS Gianni Ferrara, il bimbo di 8 anni rapito il 6 febbraio ad Aruba e liberato dalla polizia venezuelana sarebbe vittima della «sindrome di Stoccolma». E' quanto è trapelato nelle ultime ore a Caracas da fonti vicine alle indagini, ancora in corso, per risalire alla complessa organizzazione che ha progettato e realizzato il sequestro. Il bambino, ed il papà Giovanni Ferrara, si trovano nella capitale venezuelana a disposizione della polizia che li ha autorizzati a fare rientro ieri sera nell'isola caraibica.

Un primo bilancio tracciato dagli inquirenti per l'operazione di liberazione attuata dalla Bae (una sorta di Nocs venezuelani) permette di sostenere che sono state arrestate 37 persone, delle quali si sta verificando la posizione. Inoltre, in merito alla cifra pagata del riscatto c'è la conferma che si è trattato di 360.000 dollari (circa 650 milioni di lire), e che una parte sia pure minima di questa somma è già stata recuperata.

«Il bambino è in buone condizioni ma fortemente segnato dall'esperienza subita e per il momento si rifiuta di accettare l'idea che le persone che lo hanno tenuto prigioniero siano dei «cattivi». Egli è stato presente all' attacco delle teste di cuoio e queste sono esperienza che non si dimenticano facilmente». «Per 73 giorni inoltre - ha proseguito la fonte - il piccolo è vissuto in modo sostanzialmente selvaggio, in una sorta di autogestione che lo ha in una certa misura imbarbarito. Ad esempio, a causa della lontananza da casa, Gianni che parlava «papiamento» (il dialetto locale di Aruba) e inglese, ora si esprime solo in spagnolo, e con accento venezuelano».

Si è inoltre appreso che è falsa la notizia dei 70 nascondigli in cui sarebbe stato trasferito il bambino, che invece ha cambiato casa solo quattro volte.

Particolare curioso, i rapitori lo hanno convinto che era tenuto in Colombia, e i funzionari dell'ambasciata italiana hanno sudato le proverbiali sette camicie per convincerlo che si trovava in Venezuela, paese che non aveva mai abbandonato.

Gli inquirenti sono convinti poi che i venezuelani arrestati, che disponevano di mezzi avanzati e con notevole esperienza, avessero messo in piedi una banda che voleva specializzarsi in rapimenti di bambini nelle isole caraibiche. Sembra che l'operazione sia stata realizzata da un primo gruppo che ha raccolto le informazioni e prelevato materialmente il piccolo, affidandolo poi ad una seconda banda responsabile della gestione del sequestro.

Gli avvocati dei piloti Usa denunciano «pressioni politiche» contro i loro assistiti

«Una disgrazia durante un'esercitazione» I legali minimizzano la tragedia del Cermis

Le prime audizioni a Camp Lejeune il 5 maggio, lo stesso giorno della visita ufficiale negli Stati Uniti di Romano Prodi e del suo incontro con Clinton

CAMP LEJEUNE Si è iniziata la battaglia legale del Cermis, e la prima cannonata l'hanno sparata gli avvocati del pilota Richard Ashby e dell' altro capitano che gli sedeva accanto nell'aereo maledetto, Joseph Schweitzer. Preannunciando quale sarà la loro strategia difensiva, i due hanno denunciato le «pressioni politiche» che intendono fare dei loro clienti un capro espiatorio.

Per Frank Spinner e Dave Beck, gli unici avvocati civili presenti ieri in aula, l'inchiesta dei marines che ha stabilito che il Prowler volava troppo basso, in violazione alle regole, è poco più che carta straccia. Il fatto che questo causò la morte di 20 persone è un'incidente come molti altri avvenuti nelle esercitazioni aeree nel corso degli anni. In casi analoghi, ricordano, nessuno è finito alla corte marziale.

«È stato solo un tragico incidente - ha affermato Beck, unico a parlare del team legale di Schweitzer, di cui fanno parte anche avvocati militari -. Noi siamo preoccupati per le pressioni politiche e gli effetti che possono avere». Il legale non ha precisato di quali pressioni si tratti, ma il senso è evidente: le autorità americane vorrebbero accontentare quelle italiane, offrendo un processo rapido e una punizione esemplare.

Beck ha messo in dubbio l'accuratezza dell'inchiesta preliminare, e ha preannunciato di voler interrogare in aula i generali che ad Aviano parlarono con i testimoni.

«La domanda che dobbiamo farci - ha proseguito - è se ci sia stata negligenza criminale. Per noi non c'e stata».

Anche Spinner, avvocato di Ashby, ha ipotizzato «pressioni politiche». Per l'avvocato le accuse sono inusuali, nate dalla fretta degli investigatori, ma ciò non sarà sufficiente a far condannare i marines: «Per decenni - ha detto - i militari sono rimasti coinvolti in incidenti in esercitazioni che hanno causato morti.

Schweitzer e il pilota Ashby sono i due militari con la posizione più grave: la loro audizione, al termine della quale il giudice militare Ronald Rogers deciderà se inviarli o meno davanti alla corte marziale s'inizierà il 15 giugno. Il 5 maggio sarà invece la volta di Chandler Seagraves e William Raney, i due addetti alle attrezzature di ricognizione che sedevano nel retro della cabina della Ea-6b.

Ieri Rogers ha implicitamente distinto le loro posizioni da quelle degli altri due colleghi, decidendo per audizioni separate, giustificate ufficialmente dai problemi dell'avvocato di Ashby, Spinner, a preparare la difesa entro il 5 maggio. L'accusa ha visto respinta la sua richiesta di un'unica audizione.

La prima udienza preliminare ha chiaramente mostrato che i tre procuratori militari d'accusa, i maggiori Daniel Daugherty, Carol Joyce e Vernon Couch, non avranno vita facile, e che la corte marziale per i quattro è tutt'altro che certa.

A Camp Lejeune sono intanto già avviati i preparativi per accogliere le decine di giornalisti («saranno il triplo di ieri», ha previsto un ufficiale) che giungeranno nella base il 5 maggio, data d'inizio delle prime due audizioni.

Lo stesso giorno in cui arriva negli Usa il presidente del Consiglio Romano Prodi per una visita ufficiale: una questione, quella del Cermis, che troverà di certo spazio nei suoi incontri con il Presidente Bill Clinton.

Il presidente della commissione per i fondi immobiliari ritiene fattibile la privatizzazione

AAA, Fori e Colosseo vendonsi

Mille miliardi la stima del complesso sportivo realizzato da Mussolini

ROMA *Ci provò Totò, in un celebre film, a vendere la Fontana di Trevi. Ora, grazie anche al ripristino di una norma di una vecchia legge del '39, lo Stato potrà alienare anche i propri gioielli culturali, musei, gallerie, statue, monumenti. E un primo caso concreto di questa novità sarebbe la dismissione del Foro Italico, complesso sportivo romano dell'epoca fascista che vale, secondo il presidente della commissione per i fondi immobiliari, Giacomo Vaciago, anche 1.000 miliardi. Poi, per la stessa logica, potrebbe toccare, in linea teorica, alla Galleria degli Uffizi o anche al Colosseo.*

«Se può partire un fondo immobiliare con il Foro Italico - aggiunge l'economista prestato al ministero delle Finanze per gestire la patata bollente delle vendite immobiliari di Stato, già naufragata con il piano Immobiliare Italia - la stessa cosa si può fare anche per la Galleria degli Uffizi o per il Foro romano. Parlando con il presidente Prodi ho fatto una battuta, a proposito delle vendite di Stato: gli ho detto, potremmo conferire ad un fondo anche il Colosseo e farlo gestire poi agli americani. Il problema della gestione dei beni culturali è importante: molto spesso i privati sono più adatti a gestire e valorizzare palazzi, musei, impianti».

«La nostra commissione - ricorda Vaciago - avrà tempo fino alla fine di giugno per stilare l'elenco dei beni immobiliari statali da conferire nei fondi per la loro cessione, una partita da circa 1.000 miliardi di lire.

«Abbiamo proposto - ha aggiunto - di istituire un fondo con dentro il Foro Italico di Roma, che, tra piscine, stadio, campi da tennis a monumenti può valere anche 1.000 miliardi». Una multinazionale potrebbe occuparsi della gestione degli impianti e far rendere il fondo immobiliare che si collocherebbe poi sul mercato: «l' importante - ammonisce Vaciago - sarà comunque utilizzare gli introiti per ridurre il debito pubblico in modo da non mangiarsi il patrimonio».

Ma Vaciago va oltre alla proposta Foro Italico, su cui ci sono le perplessità del Coni - che gestisce gli impianti - ma che vede favorevole il sindaco di Roma e che potrebbe incontrare il consenso anche della Soprintendenza e del ministro Veltroni.

Il Foro Italico privato può diventare realtà. «Da anni - rileva Vaciago - c'è un contenzioso tra Coni e ministero delle Finanze: c'è un sacco di roba che, messa in mano ai privati, potrebbe rendere molto. Abbiamo così pensato di creare il fondo, i sottoscrittori potrebbero avere sconti sull'uso delle strutture sportive. Scaduto il fondo dopo 20-30 anni, per evitare l'alienazione definitiva si potrebbe prorogare la gestione e riconferire il bene».

Giordano Soffiantini sentito per la terza volta come testimone in Procura a Brescia fino a tarda sera

Delfino, il mistero dei 200 milioni

Il generale ha ammesso di aver ricevuto soldi dall'amico di famiglia del rapito

La cifra consegnatagli da Alghisi non sarebbe stata di un miliardo ma di 800 milioni - I legali smentiscono le voci di presunti debiti di gioco

BRESCIA Colpi di scena a ripetizione nella vicenda Delfino. Ieri in Procura a Brescia è stato sentito per la terza volta Giordano Soffiantini. Il figlio dell'imprenditore rapito è stato ascoltato dai magistrati fino a tarda serata in qualità di testimone.

Il secondogenito dell'industriale avrà chiarito per l'ennesima volta il passaggio di denaro su cui indagano i pm bresciani: quel miliardo di lire che Giordano Soffiantini dice di aver pagato all'amico di famiglia Alghisi per avere informazioni dal generale Delfino sul padre in mano ai rapitori.

Ma l'alto ufficiale dei carabinieri ha fornito una versione diversa ai magistrati su quella somma di denaro. Innanzitutto, secondo i suoi legali, il generale venerdì scorso «ha ammesso la titolarità dei soldi, ma ha respinto l'accusa di concussione». L'ufficiale ha detto ai pm di non sapere che quella somma di denaro provenisse dai Soffiantini. Non solo. Alghisi gli avrebbe consegnato 800 milioni e non un miliardo come ha detto l'amico di famiglia dei Soffiantini. Che fine

hanno fatto i 200 milioni che mancano all'appello? Solo Alghisi può sciogliere l'enigma, mentre dal carcere di Peschiera Delfino continua a far sapere che uscirà da questa storia a «testa alta».

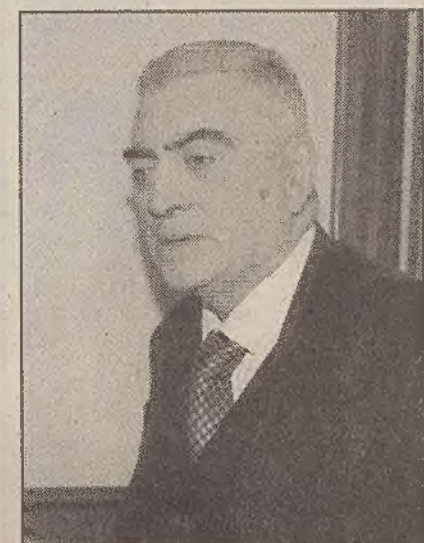
Gli avvocati del generale smentiscono poi le notizie diffuse ieri sui presunti «debiti di gioco» alla base dello scambio di denaro fra Alghisi e Delfino: «Debiti di gioco? Soldi per il lotto? Tutte stupidaggini», dice Della Valle. L'altro avvocato del generale, Pierfrancesco Bruno, parla di «trattativa commerciale» fra Delfino e Alghisi senza però dare altri particolari. «Posso solo dire - ha detto Bruno - che nella vicenda è entrata in gioco questa trattativa, con il conseguente rapporto tra Alghisi e il generale Delfino. Non posso aggiungere altro proprio perchè sul punto sono in corso dei riscontri - aggiunge. Si tratta di un aspetto, comunque, che dopo aver sentito i testimoni da noi richiesti verrà sicuramente chiarito». L'avvocato Bruno ha poi detto di aver sentito per telefono il suo assistito: «Mi è sembrato particolarmente affannato - ha detto il legale - e piuttosto provato. E' stata una conversazione molto breve, durante la quale mi ha detto di non avere alcuna notizia di prossimi suoi interrogatori e mi ha annunciato una visita in carcere della parlamentare Tiziana Maiolo».

Nel frattempo ieri pomeriggio i pm bresciani hanno sentito per due ore anche il direttore generale dell'Associazione industriali bresciani, Salvatore D' Erasmo. All'uscita dal tribunale D'Erasmo si è limitato a dichiarare: «Sono stato sentito in quanto Soffiantini è un industriale che fa parte della nostra associazione.

Gli avvocati partenopei hanno raccolto in duecento pagine le accuse alla gestione della Procura

Napoli: «libro bianco» contro Cordova

Il Csm attende le carte: incompatibilà ambientale l'ipotesi che si profila

NAPOLI Un «libro bianco» sulla gestione degli uffici inquirenti da parte del procuratore Agostino Cordova, realizzato con il contributo di numerosi legali napoletani, è stato presentato ieri dalla giunta della Camera penale di Napoli. Il testo è composto da 200 pagine alle quali sono allegati quattromila documenti riguardanti varie inchieste avviate dalla procura di Cordova «con grande dispendio - si evidenzia - di forze e denaro» e conclusesi con archiviazioni o proscioglimenti. Alla conferenza stampa era presente il presidente del Cònsiglio

dell'Ordine degli avvocati di Napoli, Franco Landolfo.

Il presidente della Camera penale, Claudio Botti, presentando il libro (che è stato inviato al Csm, al ministro della Giustizia, ai presidenti di Camera e Senato, alla Commissione antimafia ed all'Anm) ha sottolineato che «non è intenzione degli avvocati processare l'ufficio di procura, né mettere in discussione il rigore morale e l'indipendenza del suo massimo rappresentante. Non è però possibile che l' intera città assista in silenzio ai quotidiani lamenti di un procuratore che non tralascia occasione per impartire lezioni di legalità, comportandosi dopo quattro anni di conduzione della procura come un osservatore capitato qui per caso».

I penalisti hanno rilevato anche che «il materiale portato all'attenzione dell' opinione pubblica e delle istituzioni evidenzia una realtà diversa da quella descritta nelle interviste del procuratore Cordova». Secondo la Camera penale «la procura dispone di uomini, mezzi e strutture come nessun altro ufficio forse in Europa può avere». L'avvocato Botti, nella nota consegnata dalla Giunta della Camera penale nel corso della conferenza stampa, sottolinea inoltre l' «eccessiva enfasi nella gestione di indagini, che molto spesso sono crollate al primo controllo del gip o del Riesame»; la «spettacolarizzazione dell' attività inquirente senza particolare interesse per la qualità dei risultati conseguiti»; una «gestione dell'ufficio che non è riuscita a evitare lacerazioni tra i magistrati» e «violente polemiche nei confronti di quei giudici che non assecondano le ipotesi accusatorie».

Nel «libro bianco» si fa anche riferimento ad alcuni contrasti che negli anni scorsi si sono avuti tra la procura e diversi esponenti delle istituzioni. A questo proposito la Camera penale parla di «pericolose delegittimazioni di componenti istituzionali, religiose e politiche». Obiettivo dei penalisti è comunque «confrontarsi democraticamente su dati oggettivi», senza «voler delegittimare, isolare o organizzare complotti».

Il vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso, spiegando che il «libro bianco» non è ancora giunto al Consiglio superiore della magistratura, ha detto che solo quando se ne conoscerà il contenuto si potrà valutare a quale commissione dovrà essere assegnato. La competenza, secondo il vicepresidente del Csm, potrebbe infatti essere della prima commissione, quella che si occupa dei trasferimenti per incompatibilità ambientale.

La giovane, abbandonata su uno scoglio nel Salento, è stata soccorsa dai carabinieri

Curda ha le doglie, parto in mare

Altri sbarchi di albanesi sulle coste pugliesi: tutti respinti

OTRANTO Ha avuto le prime doglie durante la navigazione clandestina, ma nonostante ciò una profuga curda è stata ugualmente abbandonata, insieme con alcuni suoi connazionali, su un isolotto poco più grande di uno scoglio che si trova ad una decina di metri dalla spiaggia di «Roca li porti», poco distante da Otranto (Lecce).

A soccorrere la donna sono stati i carabinieri della Compagnia di Maglie (Lecce) che l'altra notte, durante i cosueti controlli sui litorali, hanno notato un gruppo di persone arroccate sull'isolotto e hanno sentito i lamenti della donna.

La partoriente, una cittadina irachena, è stata ricoverata nell'ospedale di Maglie; con lei c'è una sua figlioletta di un anno. Oltre alla donna e alla piccola, sull'isolotto c'erano altri 28 profughi: 12 uomini, 11 bambini e cinque donne alcuni dei quali feriti. Un uomo è stato ricoverato nell'ospedale di Maglie per la sospetta frattura di due costole che si sarebbero incrinate urtando contro gli scogli dopo essersi calato dal gommone; un'altra donna è stata ricoverata a Lecce insieme con due suoi figlioletti per un principio di assideramento.

Tutti gli altri profughi trovati con la donna incinta sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza «Regina Pacis» allestito a Melendugno: tra loro vi sono anche altri due figli della giovane partoriente che sono stati affidati a un fratello della madre.

La ventiduenne curda che ha partorito poco prima dello sbarco sulla costa salentina assieme alla figlia Triska.

Oltre ai curdi, durante i controlli fatti dalle forze di polizia sulle coste pugliesi sono stati scoperti altri 10 clandestini, tutti albanesi: sei di loro erano su spiagge nelle vicinanze di Brindisi e altri quattro a Monopoli (due su treni in sosta nella stazione ferroviaria e altri due nelle campagne). In operazioni di polizia di frontiera, nel porto di Brindisi sono stati respinti cinque albanesi giunti con traghetti di linea: non avevano i requisiti previsti dalla legge per entrare in Italia.

Frattanto a difesa della popolare trasmissione Striscia la Berisha interviene Giampiero Cioffredi, coordinatore nazionale «Arci nero e non solo»: si tratta di una «cantonata» l'accusa lanciata lunedì dall'Associazione di amicizia e collaborazione Italia-Albania e dal Tribunale dell'immigrato, che si sono rivolti al Garante per l'editoria affinchè fermi la trasmissione tacciata di alimentare il razzismo nei riguardi degli albanesi. «Abbiamo tutti bisogno, specie chi come noi conduce battaglie con l'intolleranza e i razzismi - spiega Cioffredi - di non perdere il senso dell'ironia».

IL CASO

Ricattava con la cocaina la pornostar Rossana Doll

BISCEGLIE Per circa sei mesi, dall'agosto del 1997 al febbraio scorso, avrebbe ricattato la pornostar Rossana Di Pierro, in arte Rossana Doll, 31 anni, fornendole cocaina in cambio di prestazioni sessuali e lucrando anche sulla professione della donna: con queste accuse e per il reato di sequestro di persona è stato arrestato dai carabinieri un uomo di 43 anni, Salvatore Di Ceglie, pregiudicato.

I militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Trani Erasmo Paulangelo, su richiesta del sostituto procuratore Maria Teresa Giancaspro. Secondo gli investigatori, l'uomo aveva approfittato dello stato di Rossana Doll di dipendenza dalla cocaina e l'aveva circuita a tal punto da costringerla ad «assumerlo» come manager, appropriandosi di parte dei guadagni della pornostar.

Per non destare sospetti e per evitare che la donna potesse rivolgersi ai propri famigliari, l'uomo, secondo la ricostruzione degli investigatori, la teneva lontano da tutti: in alcune circostanze l'avrebbe condotta in un albergo mentre in un'altra, circa due mesi fa, l'avrebbe condotta nella propria abitazione di Bisceglie (bari), dove l'uomo vive con la moglie e un bambino di sei anni.

Di Ceglie avrebbe costretto la moglie al silenzio imponendole la presenza di Rossana Doll in casa. Quest'ultima solo dopo molti mesi è r+iuscita a mettersi in contatto con la madre, che ha fatto scattare le indagini. Nel corso di accertamenti i militari avrebbero raccolto riscontri, tra cui fotografie della Doll e dell'uomo arrestato in luoghi vari.

Un'altra indagine riguardante un presunto ricatto a «luci rosse» compiuto nei confronti della Doll è stata avviata nell'estate scorsa ed è tuttora in corso. Sono indagate 17 persone, anche «insospettabili», che avrebbero approfittato dello stato di dipendenza della donna: secondo l'accusa, Rossana Doll sarebbe stata costretta a rapporti sessuali con più persone pur di ottenere cocaina. Nell'inchiesta compare anche Di Ceglie. Anche in quest'altra circostanza è stata la madre della pornostar a far avviare l'inchiesta, preoccupata per le sorti della figlia e del nipotino. Nel corso di queste indagini il magistrato inquirente ha chiesto nell'estate scorsa l'emissione di ordinanze di custodia cautelare al gip del tribunale Antonio Lovecchio, che non ha accolto l'istanza, decisione confermata dalla Cassazione.

IN BREVE

Per proteste a Brescia contro Scalfaro nel '97

Avvisi di garanzia a parlamentari leghisti: resistenza aggravata

BRESCIA I parlamentari leghisti Mauro Borghezio, Alessandro Cè, Davide Caparini, Massimo Wilde, il segretario nazionale della Lega Lombarda Roberto Calderoli, il consigliere regionale Corrado Della Torre, figurano fra i 30 destinatari di avvisi di garanzia inviati dal pm bresciano Fabio Salamone per i disordini avvenuti a Brescia il 26 settembre '97 in occasione della visita del Presidente Scalfaro per il centenario dalla nascita di Papa Paolo VI. Il reato contestato agli esponenti e militanti leghisti è di «resistenza a pubblico ufficiale aggravata dal numero delle persone». Per l'inchiesta il magistrato ha chiesto di recente una proroga delle indagini. Il 26 settembre '97 vi furono scaramucce e scontri tra le forze dell'ordine e i militanti del Carroccio che, in alcune centinaia, erano scesi in piazza con l'intenzione, dichiarata alcuni giorni prima, di contestare Scalfaro.

Di Bella, le polemiche sulla somatostatina approdano alla Corte costituzionale

ROMA La vicenda Di Bella è approdata ieri mattina alla Corte costituzionale a conclusione di una lunga «coda» di polemiche e di diverse pronunce della magistratura amministrativa, chiamata sia in primo grado (Tar) che in secondo (Consiglio di Stato) a occuparsi di questo problema. La prima «tappa» dell'iter è un'ordinanza emessa il 9 febbraio scorso dal Tar del Lazio con la quale in sostanza venivano accolte alcune richieste dell'associazione di consumatori Codacons finalizzate a garantire a tutti i malati terminali la somministrazione di somatostatina a carico del servizio sanitario nazionale. L'ordinanza veniva «appellata» dal Ministero della Sanità davanti al Consiglio di Stato, mentre nel frattempo era stato approvato il decreto n. 23 (convertito nei giorni scorsi in legge) che regola la sperimentazione, gratis per la «fase due».

Per la «stangata» del casinò di Marrakech la procura chiede 21 rinvii a giudizio

CATANIA La Procura della Repubblica a Catania ha chiesto il rinvio a giudizio di 21 persone accusate di appartenere alla banda che avrebbe organizzato la «stangata di Marrakesh», la truffa miliardaria ideata nel casinò dell'Hotel Es Saadi, in Marocco. Per invogliare i giocatori a recarsi nel casinò venivano utilizzati involontari «testimonial» del mondo dello spettacolo e personaggi Tv, regolarmente retribuiti per la loro «attività». I giocatori dopo alcune vincite perdevano regolarmente perchè le carte dello chemin de fer erano truccate. Tra gli imputati, accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all' estorsione, ci sono Alberto Cilona, Corrado Leone e Roberto Scaringi, indicati come gli organizzatori della «stangata» e il giornalista Massimo Gargia, incaricato di procurare clienti e di curare le pubbliche relazioni.

Ferrovie, indagini sulle misteriose cause dell'intossicazione di sei viaggiatori

SAVONA Indagini su un'intossicazione che ha colpito sei passeggeri del treno Ventimiglia-Milano. Le sei persone di età diversa, che non fanno parte di uno stesso gruppo, erano saliti lunedì pomeriggio dalla stazione di Ventimiglia sul treno per Milano, occupando lo stesso scompartimento. All'altezza di Arma di Taggia tutti e sei si sono sentiti improvvisamente male. Scesi a Loano, sono stati trasportati all'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure: i primi accertamenti parlano genericamente d'«intossicazione per via aerea». «Tutti - si è limitato a riferire un sanitario - accusavano disturbi alle vie respiratorie». I viaggiatori sono stati poi dimessi in tarda serata. Restano i dubbi sulle cause della intossicazione. Tra le ipotesi, quella di un accidentale inalazione di acido solforico, magari sprigionatosi da una batteria dal treno guasta.

Faenza: il titolare di un negozio tenta d'opporsi ma i rapinatori aprono il fuoco e lo feriscono

RAVENNA Sanguinosa rapina ieri sera in un negozio di abbigliamento, «Pronto Moda», nella prima zona industriale di Faenza. Cinque persone, armate e con il volto mascherato, hanno fatto irruzione nel locale e durante il colpo uno dei banditi ha fatto fuoco contro il titolare, Medardo Minardi, che è rimasto ferito all'addome e a una gamba; le sue condizioni non sembrano gravi. I rapinatori sono poi fuggiti con l'incasso della giornata: secondo una prima sommaria valutazione, il bottino potrebbe essere di 40-50 milioni. L'assalto è stato messo a segno verso le 19.45. Il negozio è annesso a un'azienda di produzione di vestiti, di cui è titolare lo stesso Minardi. La dimanica è ancora al vaglio degli inquirenti. Sembra che Minardi abbia reagito: a quel punto uno dei malviventi ha sparato.

BORSA

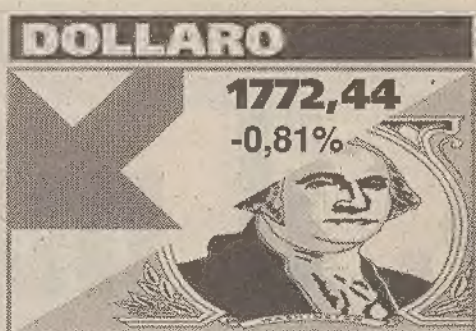
25301
0,405%

■ MILANO Finale di seduta tutto targato Eni alla Borsa di Milano, che chiude in positivo, con l'indice Mibtel a +0, 40% dopo una giornata in altalena, sopra e sotto la linea di galleggiamento. E anche i contratti fib giugno e futures sul Midex hanno fatto su e giù, per riportarsi decisamente al rialzo in vista della chiusura, e poi sulle posizioni. Scambi più contenuti dei giorni scorsi, a 3858

PIAZZA AFFARI

miliardi.Solo le attese sulle risultanze del consiglio di amministrazione dell'Eni hanno dato una scossa che ha portato al segno decisamente positivo, e la domanda è tornata anche su altri titoli. Trascurate le Credit, in attesa del cda della Fondazione Crt. Seduta per contro in negativo per i titoli Fiat, penalizzati dalla smentita ufficiale del prolungamento degli incentivi auto, che scadono il 31 luglio. Tra le più scambiate, Eni, Generali, Telecom, Ras. Le Eni per 233 miliardi, chiudono a +3, 98%, le Ras guadagnano il 4, 73% per 189 miliardi, Generali limano uno 0, 16% per 252 miliardi, Telecom chiudono a +0, 59% per 218 miliardi. E le San Paolo di Torino, forti di scambi per 123 miliardi, chiudono a +5, 34%. Imi si rafforzano del 2, 61%, Ina ben tenute.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7358	7275	1,14	4959	8176
A. De Ferrari R	3784	3816	-0,84	2585	4245
Acqua Marcia	735,4	757,3	-2,89	385	840,7
Aedes	15846	16143	-1,84	11358	17974
Aedes Rnc	9536	10019	-4,82	5825	10699
Aeroporti Roma	30046	31162	-3,58	18641	32762
Alitalia	39137	37676	3,88	12719	43073
Alleanza	26078	26445	-1,39	17869	29486
Alleanza Rnc	19500	20001	-2,51	11520	23901
Allianz Subal.	24888	25358	-1,85	16756	27910
Amga	1744	1783	-2,19	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4680	4676	0,09	2456	4950
Arquati	4433	4445	-0,27	2882	4568
Assitalia	15432	15705	-1,74	8326	17190
Ausiliare	6143	6320	-2,80	4600	8044
Autogrill	13157	13564	-3,00	9463	13965
Autostr. To-Mi	29418	29806	-1,30	15157	30575
Autostrade Priv	7683	7942	-3,26	4700	8684
B Agr Mantovana 1/1/98	25533	25809	-1,07	19740	27867
B Napoli 1/1/97	3244	3269	-0,77	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3207	3267	-1,84	2075	3609
B S. Paolo Bs	9326	9361	-0,37	6273	9524
B S.Paolo Di Brescia 9	11723	11831	-0,91	9329	13105
B.ca Roma	3544	3584	-1,12	1811	3584
B.P.C.Industria	39028	38838	0,49	29500	39406
Banco Chiavari	7340	7552	-2,81	3950	8225
Bassetti	18327	18860	-2,83	10900	20000
Bastogi	196,4	201,4	-2,48	64,9	226,4
Bayer Ag	81112	81388	-0,34	63686	83725
Bca Agr Mn	25972	26313	-1,30	18159	28197
Bca Carige	18949	19468	-2,67	13572	21721
Bca Fideuram	12471	12460	0,09	7907	13857
Bca Intermob	7496	7606	-1,45	3190	8561
Bca Intesa	11906	12228	-2,63	6969	12228
Bca Intesa Rnc	6256	6395	-2,17	3664	6536
Bca Legnano	12215	12468	-2,03	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	47455	45933	3,31	31175	47455
Bca P. Spoleto	20091	20114	-0,11	13555	22177
Bca Pop Brescia	29464	29198	0,91	16844	29501
Bca Pop Milano	17784	17594	1,08	11334	18422
Bca Toscana	9309	9261	0,52	4884	9795
Bco Desio	7382	7428	-0,62	4486	8289
Bco Napoli Rnc	3127	3171	-1,39	1655	3296
Bco Sardegna R	37638	37458	0,48	16058	41405
Benetton	41037	41695	-1,58	28767	42044
Binda	76,4	78,7	-2,92	27,9	99,8
Bna	3723	3803	-2,10	1671	4087
Bna Priv	2447	2454	-0,29	889,5	2766
Bna Rnc	2358	2378	-0,84	1055	2571
Bnl Rnc	58564	59619	-1,77	26001	59619
Boero	10840	10840	0,00	8400	11877
Brembo	25764	26479	-2,70	16680	29944
Brioschi	690	695,5	-0,79	189,6	792,8
Bulgari	11368	11494	-1,10	8255	12766
Cab	21974	22400	-1,90	15638	23789
Caffaro	2617	2687	-2,61	1797	2973
Caffaro Rcv	3260	3282	-0,67	1901	3620
Calcemento	3544	3682	-3,75	1905	3898
Calcemento Wts	2602	2668	-2,47	1292	2932
Calp	9329	9167	1,77	6516	9658
Caltagirone	2201	2233	-1,43	1279	2398
Caltagirone Rnc	2500	2500	0,00	1350	2777
Cam Fin	5926	5882	0,75	3733	6522
Carraro	13688	13916	-1,64	8945	14642
Cart.Burgo	15443	15533	-0,58	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16510	16600	-0,54	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15771	15561	1,35	9846	16462
Cem Augusta	4945	4792	3,19	2750	5438
Cem Barletta	11591	11883	-2,46	5500	14412
Cem.Barletta R	10433	10433	0,00	3990	12355
Cembre	8090	8138	-0,59	5808	8922
Cementir	2727	2777	-1,80	1704	3142
Centenari Zinelli	321,3	319,6	0,53	172,4	342,4
Ciga	1928	1970	-2,13	1162	2113
Ciga Rnc	2115	2148	-1,54	1389	2391
Cir	2537	2574	-1,44	1463	2759
Cir Rnc	1939	1944	-0,26	948,1	2007
Cirio	1695	1710	-0,88	848,2	1804
CMI	5584	5641	-1,01	3858	5980
Coats Cucirini	2750	2719	1,14	1430	3012
Cofide	1362	1385	-1,66	713,2	1610
Cofide Rnc	1189	1216	-2,22	641,9	1391
Comau	7128	7155	-0,38	4835	7825
Comit	10293	10327	-0,33	6260	10327
Comit Rnc	9705	9743	-0,39	6231	9743
Commerzbank	72107	72588	-0,66	63943	72588
Compart	1892	1907	-0,79	1103	1989
Compart Rnc	1644	1653	-0,54	1015	1730
Con.Acque TO	9756	9756	0,00	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	23251	23926	-2,82	18289	25582
Cr. Bergamasco	42095	41734	0,87	30812	44668
Cr.Valtellinese	23961	24430	-1,92	16051	25712
Credem	6683	6829	-2,14	4088	7512
Credem 1.1.98	6397	6565	-2,56	3885	7248
Credit	10274	10390	-1,12	5613	10390
Credit Rnc	8577	8727	-1,72	4962	8727
Crespi	5807	5853	-0,79	4208	6772
Csp International	26052	26261	-0,80	19530	27967
Dalmine	803,6	824	-2,48	473,6	916,5
Danieli	19577	20741	-5,61	11913	22264
Danieli Rnc	11427	11904	-4,01	6589	12838
Deroma	15024	15225	-1,32	10655	16387
Edison	16802	17325	-3,02	10376	18294
Eni	12003	11991	0,10	9830	13272
Erg	7861	7922	-0,77	6678	8743
Ericsson	119032	119770	-0,62	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	363478	363632	-0,04	279484	381003
Esaote	5760	5776	-0,28	4684	6232
Falck	14486	14497	-0,08	8081	15451
Falck Risp	14402	14402	0,00	7800	15510
Ferraresi	20833	20750	0,40	13417	23114
Fiar	7841	7802	0,50	5660	8668
Fiat	8293	8575	-3,29	5078	8719
Fiat Priv	5168	5344	-3,29	2714	5447
Fiat Rnc	5120	5282	-3,07	3035	5482
Fin.Part.	1661	1685	-1,42	1164	1890
Fin.Part.Priv	1064	1086	-2,03	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1195	1215	-1,65	672,9	1425
Finarte C.Aste	2238	2234	0,18	1743	2596
Fincasa 44	659,1	672,8	-2,04	222,3	846,2
Finmeccanica	2431	2462	-1,26	899,8	2556
Finmeccanica R	2512	2548	-1,41	1389	2685
Fondiaria Ass	13169	13369	-1,50	9301	13781
Fondiaria Ass R	10395	10672	-2,60	5167	11452
Fonspa	7309	7461	-2,04	2585	7461
Gabetti Holding	4202	4300	-2,28	1953	5019
Garboli Rep Spa	3050	3050	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2394	2467	-2,96	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1633	1663	-1,80	744,7	1711
Generali Ass	55804	57099	-2,27	41578,5	61814
Gewiss	47337	48177	-1,74	33950	55422
Gildemeister	10852	10836	0,15	5980	10992
Gim	2499	2531	-1,26	1317	2791
Gim Rnc	2607	2635	-1,06	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3599	3628	-0,80	2248	4025
Gr.L'espresso	15869	16056	-1,17	8792	17181
HdP	1774	1806	-1,77	1060	1924
HdP Rnc	1463	1478	-1,02	988,7	1619
Hdp W 98	207,3	212,7	-2,54	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	26883	26248	2,42	17269	27869
Idra Presse	6828	6865	-0,54	3965	6865
Ifi Priv	45456	46765	-2,80	21032	49656
Ifil	9990	10132	-1,40	6409	10918
Ifil Rnc	6146	6296	-2,38	4026	6435
Ima	12780	13008	-1,75	7762	13194
Imi	29541	29006	1,84	21474	30456
Imm. Metanopoli	2731	2771	-1,44	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1130	1155	-2,17	541,2	1284
Impregilo	1930	1962	-1,63	1343	2208
Impregilo Rnc	2065	2059	0,29	1333	2264
Ina	6085	6146	-0,99	3558	6321
Interpump Gr.	9621	9573	0,50	5189	9887
Ipi	4173	4157	0,39	2307	4789
Irce	14672	14616	0,38	8574	15561
Italcementi	20783	21083	-1,42	12567	22231
Italcementi Rnc	10283	10481	-1,89	5562	11226
Italfondiario	34622	34900	-0,80	31300	39812
Italgas	8944	9150	-2,25	6849	9490
Italmobiliare	70236	71776	-2,15	35629	74586
Italmobiliare Rnc	38544	38987	-1,14	19265	40832
Ittierre Holding	7350	7410	-0,81	5081	7973
Jolly Hotel	14075	14318	-1,70	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	6983	7035	-0,74	4879	7415
La Gaiana	6362	6306	0,89	3250	7350
Linificio	1337	1351	-1,04	862	1636
Linificio Rnc	1259	1289	-2,33	832,2	1405
Locat	2997	2814	6,50	1609	2997
Maffei	3841	3912	-1,82	2202	4404
Magneti Marel R	5635	5775	-2,42	2092	6201
Magneti Marelli	5849	5981	-2,21	3015	6641
Manuli Rubber	10501	10527	-0,25	6364	10692
Marangoni	6877	6956	-1,14	4595	7717
Marzotto	26985	27695	-2,56	19969	29272
Marzotto Risp	27383	27383	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	15658	15956	-1,87	12259	17063
Mediaset	12411	12263	1,21	8754	13038
Mediobanca	26779	27386	-2,22	12234,2	31187
Mediolanum	57112	58375	-2,16	30217	60486
Merloni	13991	14104	-0,80	6286	14104
Merloni Rnc	7334	7400	-0,89	2686	7787
Milano Ass	8484	8697	-2,45	5741	9476
Milano Ass Rnc	6028	6126	-1,60	3369	6527
Mittel	3991	4027	-0,89	2480	4346
Mondadori	21493	21425	0,32	14037	22935
Mondadori Rnc	19880	20600	-3,50	10400	22394
Monrif	1971	1956	0,77	630	1971
Montedison	2590	2654	-2,41	1588	2835
Montedison Risp	3200	3135	2,07	1760	3334
Montedison Rnc	1783	1819	-1,98	1237	2001
Montefibre	1916	1961	-2,30	1245	2124
Montefibre Rnc	1723	1774	-2,88	1102	1978
N.A.I.	794,4	815	-2,53	255,4	917,1
Necchi	1537	1568	-1,98	630,5	1749
Necchi Rnc	2045	2045	0,00	1310	2180
Nicolay	5953	6004	-0,85	4808	6666
Olcese Venez.	1555	1555	0,00	970	1555
Olivetti	2475	2531	-2,21	983,076	2739
Olivetti Priv	2928	3023	-3,14	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2319	2353	-1,45	1362,41	2514
Pagnossin	13007	13090	-0,63	7898	13090
Parmalat	4525	4622	-2,10	2500	4622
Perlier	900	894,7	0,59	330	1185
Pininfarina	40280	41573	-3,11	30367	47635
Pininfarina Risp	42500	42500	0,00	28250	48500
Pirelli	6588	6754	-2,46	4581	6979
Pirelli & C.	4899	5008	-2,18	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4263	4346	-1,91	2709	4763
Pirelli Rnc	4985	5127	-2,77	3369	5301
Poligrafici	5785	5858	-1,25	2265	5858
Premafin	1814	1865	-2,74	840,1	2256
Premuda	4446	4447	-0,02	2000	4447
Premuda Rcv	5021	4500	11,58	2020	5021
Ras	30796	29932	2,89	17364	30796
Ras Rnc	21110	21758	-2,98	12243	21758
Ratti	6752	6644	1,63	3600	7393
Recordati	19512	19000	2,70	13917	22295
Recordati Rnc	12005	11978	0,23	7944	14110
Reno De Medici	6497	6483	0,22	4683	6734
Reno De Medici Rcv	6200	6200	0,00	4505	6363
Reno De Medici Rnc	6206	6269	-1,01	2724	6413
Rinascente	19109	19593	-2,47	13302	20823
Rinascente Priv	10246	10272	-0,25	5499	11260
Rinascente Rnc	10988	11155	-1,50	6982	12210
Ris.Napoli	31900	33069	-3,54	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	20370	20370	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	8719	8855	-1,54	6427	10051
Roland Europe	6939	6908	0,45	5006	7447
RoloBanca1473	44601	45062	-1,02	25594	47375
Rotondi Evolution	7912	7974	-0,78	4600	8752
Sabaf	20236	20403	-0,82	20126	25539
Sadi	6836	6972	-1,95	4769	7459
Saes Getters	37460	37678	-0,58	25066	38879
Saes Getters Pr.	30275	31803	-4,81	16071	34413
Saes Getters R	24016	24272	-1,06	16272	24776
Safilo	64463	64652	-0,29	41631	65889
Safilo Rnc	57200	57200	0,00	31500	57200
Sai	23595	23714	-0,50	18680	27187
Sai Rnc	16055	16261	-1,27	8225	17763
Saiag	19266	18855	2,18	10607	19266
Saiag Rnc	10670	10642	0,26	5205	11365
Saipem	10864	10983	-1,08	8930	11772
Saipem Risp.	10717	10754	-0,34	7668	11741
Sasib	8753	8665	1,02	5245	9734
Sasib Rnc	7184	7140	0,62	3462	7587
Savino D. Bene	3797	3856	-1,53	2502	4199
Schiapparelli 1824	633,8	640,4	-1,03	154,5	1309
Seat	1374	1374	0,00	682,5	1374
Seat Rnc	904	900,8	0,36	447,1	904
Simint	18750	18803	-0,28	11572	20353
Sirti	11476	11625	-1,28	10189	12640
Smi	1576	1605	-1,81	771	1777
Smi Metalli Rnc	1450	1479	-1,96	907,7	1584
Smurfit Sisa	1909	1917	-0,42	1179	2065
Snia Bpd	2955	2954	0,03	1758	3116
Snia Bpd Risp	2925	2908	0,59	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2324	2326	-0,09	1480	2629
Sogefi	7662	7977	-3,95	4453	8772
Sondel	6376	6475	-1,53	3222	7146
Sopaf	2047	2112	-3,08	1400	2565
Sopaf Rnc	1683	1709	-1,52	1002	1903
Sorin Biomedica	9744	9877	-1,35	7834	10588
Standa	23529	24187	-2,72	21467	29559
Standa Rnc	11979	12751	-6,05	8388	18740
Stayer	2439	2484	-1,81	1502	2826
Stefanel	5157	5241	-1,60	3741	5693
Stefanel Rcv	5462	5462	0,00	3767	5970
Tecnost	5892	5733	2,77	3735	6348
Teknecomp	1706	1753	-2,68	1123	1963
Teknecomp Rnc	1382	1392	-0,72	864,8	1464
Teleco Cavi	7849	8060	-2,62	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	7060	7338	-3,79	5061	7894
Telecom Italia	14786	14963	-1,18	11363	15531
Telecom Italia Rn	10533	10622	-0,84	7925	11210
Terme Acqui	2352	2446	-3,84	650	3384
Terme Acqui Rn	2028	2117	-4,20	520,5	2912
Tim	10890	11151	-2,34	7865	11691
Tim Rnc	7020	7185	-2,30	5011	7766
Toro Ass Privcv	20422	20363	0,29	10931	22375
Toro Ass.Rnc	19008	19048	-0,21	11279	20906
Toro Assicur.	35478	35824	-0,97	22525	38970
Toro W	26419	26600	-0,68	22250	32139
Trenno	5146	5180	-0,66	3218	5706
Unicem	20069	20189	-0,59	14121	22503
Unicem Rnc	11142	11370	-2,01	6607	12395
Unipol	9499	9694	-2,01	5470	10549
Unipol Priv	6116	6226	-1,77	3484	6746
Vianini Industria	1911	1924	-0,68	1304	2088
Vianini Lavori	5320	5258	1,18	3142	5320
Vittoria Ass.	10960	11276	-2,80	6708	12973
Volkswagen	1418790	1473519	-3,71	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6637	6819	-2,67	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2812	2914	-3,50	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1719	1757	-2,16	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	3026	2885	4,89	1332	3026
Wts B.P.Bg-c.V.04	2312	2211	4,57	1045	2312
Wts Bam 01	3429	3450	-0,61	2491	3661
Wts Cirio 00	898,8	907,7	-0,98	273,8	995,7
Wts Compart 98	113,7	115,1	-1,22	56,7	119
Wts Compart 98 S1	726,6	724,2	0,33	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	630,8	641,6	-1,68	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	11158	11407	-2,18	5041	12675
Wts Danieli 2000	5207	5352	-2,71	2071	6031
Wts Gemina 98	235,8	241,8	-2,48	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	64595	65749	-1,76	45641	70922
Wts Gim 99	750	780	-3,85	209,5	894,2
Wts Ifil 99	5104	5232	-2,45	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3855	3973	-2,97	1595	4144
Wts Impregilo 01	1271	1298	-2,08	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2716	2807	-3,24	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	4745	4911	-3,38	2199	5356
Wts Olivetti	2030	2073	-2,07	1536	2281
Wts Parmalat 03	3504	3574	-1,96	1494	3574
Wts Parmalat 99	3531	3635	-2,86	1601	3635
Wts Smi 99	791,2	821	-3,63	223,5	908
Wts Stefanel	2297	2315	-0,78	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	2049	2093	-2,10	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1865	1895	-1,58	721,3	2022
Zignago Ex	24587	24613	-0,11	13880	24613
Zucchi	19930	19450	2,47	11000	20686
Zucchi Rnc	11117	11826	-6,00	6581	12911
Zucchini	16165	16449	-1,73	11981	18573
DIRITTI					
Danieli Ob+w	684,8	729,5	-6,13	0	684,8
Mediobanca Azxaz+w	5070	5351	-5,25	5017	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17550	17600
Argento (per Kg)	354000	355000
Sterlina (v.c.)	127000	133000
Sterlina (n.c.)	130000	142000
Sterlina (post 74)	128000	138000
Krugerrand	540000	580000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	113000
Marengo Italiano	115000	126000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5388,94	-0,975
Londra	5955	0,015
New York (prov.)	9159,03	0,188
Stoccolma (omx)	3055,3	0,845

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,120	99,120
11.5 BTP MAG 98	99,700	99,700
11 BTP GIU 98	100,280	100,280
12 BTP 20 GIU 98	100,340	100,340
10.5 BTP 15 LUG 98	100,950	100,950
10 BTP AGO 98	101,110	101,180
12 BTP 18 SET 98	102,120	102,160
9 BTP OTT 98	101,640	101,680
10.5 BTP NOV 98	102,740	102,770
8.5 BTP GEN 99	102,420	102,420
12 BTP 17 GEN 99	104,640	104,690
9.5 BTP FEB 99	103,540	103,580
8.5 BTP APR 99	103,420	103,460
9.5 BTP 15 APR 99	104,500	104,560
12 BTP 18 MAG 99	107,040	107,120
8.25 BTP LUG 99	104,180	104,170
8.5 BTP AGO 99	104,330	104,330
7.5 BTP OTT 99	104,070	104,080
9.5 BTP DIC 99	107,050	107,100
8 BTP GEN 00	102,320	102,350
8 BTP 15 FEB 00	102,490	102,540
10.5 BTP APR 00	110,490	110,580
6 BTP MAG 00	102,820	102,860
10.5 BTP 15 LUG 00	112,110	112,180
10.5 BTP NOV 00	113,710	113,820
BTP-15GE01 5%	101,110	101,120
9.5 BTP FEB 01	112,410	112,480
12.5 BTP MAR 01	119,940	120,030
9.5 BTP MAG 01	113,410	113,520
12 BTP GIU 01	120,150	120,300
8.25 BTP LUG 01	110,350	110,440
12 BTP SET 01	121,590	121,800
6.25 BTP GEN 02	104,950	105,130
12 BTP GEN 02	123,800	123,920
7.75 BTP 15 SET 01	109,350	109,440
BTP 1 MAR 02	105,220	105,350
6.25 BTP MAGGIO 02	105,420	105,640
12 BTP MAG 02	125,490	125,900
12 BTP SET 02	127,500	127,650
12 BTP GEN 03	129,480	129,620
11.5 BTP MAR 03	128,200	128,500
11 BTP GIU 03	126,950	127,360
10 BTP AGO 03	123,300	123,750
9 BTP OTT 03	119,420	119,600
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,560	117,780
8.5 BTP APR 04	118,050	118,320
8.5 BTP AGO 04	118,550	118,850
9.5 BTP GEN 05	125,220	125,500
10.5 BTP APR 05	131,820	132,100
10.5 BTP SET 05	133,330	133,700
9.5 BTP FEB 06	128,350	128,650
8.75 BTP LUG 06	124,620	124,950
7.75 BTP NOV 06	118,450	118,830
6.75 BTP FEB 07	111,800	112,050
6.75 BTP LUG 07	112,240	112,460
6 BTP NOV 07	106,910	107,150
9 BTP NOV 23	147,160	147,870
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	[illegible]
7.25 BTP NOV 26	124,160	124,640
6.5 BTP NOV 27	113,690	114,190
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	[illegible]	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,590	99,590
7.8 CCT GIU 98	99,720	99,730
8 CCT LUG 98	99,870	99,880
7.6 CCT AGO 98	99,910	99,890
7.5 CCT SET 98	99,960	99,960
7.5 CCT OTT 98	100,100	100,070
7.8 CCT NOV 98	100,140	100,130
7.8 CCT DIC 98	100,200	100,190
8 CCT GEN 99	100,330	100,340
7.6 CCT FEB 99	100,320	100,310
7.5 CCT MAR 99	100,430	100,420
7.5 CCT APR 99	100,560	100,530
7.8 CCT MAG 99	100,610	100,650
7.8 CCT GIU 99	100,660	100,660
7.6 CCT AGO 99	100,620	100,640
7.8 CCT NOV 99	100,930	100,950
8 CCT GEN 00	101,080	101,070
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,220
7.5 CCT MAR 00	101,280	101,300
7.8 CCT MAG 00	101,510	101,540
7.8 CCT GIU 00	101,660	101,680
7.6 CCT AGO 00	101,770	101,770
7.1 CCT OTT 00	101,130	101,130
CCT-ST01 IND	101,640	101,360
7.6 CCT GEN 01	101,270	101,270
7.1 CCT APR 01	101,360	101,360
7.2 CCT AGO 01	101,330	101,330
7.1 CCT OTT 01	101,470	101,440
7 CCT DIC 01	101,220	101,220
7.3 CCT FEB 02	101,370	101,220
8 CCT APR 02	101,430	101,420
7 CCT GIU 02	101,430	101,460
7.3 CCT AGO 02	101,650	101,630
8 CCT OTT 02	101,720	101,680
7.2 CCT NOV 02	101,650	101,640
7 CCT DIC 02	101,700	101,690
7.2 CCT GEN 03	100,950	100,950
7.3 CCT FEB 03	101,880	101,880
8 CCT APR 03	101,900	101,880
7.2 CCT MAG 03	101,650	101,880
7.2 CCT LUG 03	101,840	101,840
7.4 CCT SET 03	102,230	102,190
6.9 CCT NOV 03	100,680	100,660
CCT-MZ04 IND	100,980	100,990
6.9 CCT GEN 04	100,720	100,630
6.9 CCT 1 MAG 04	100,780	100,700
7.2 CCT GEN 06	102,000	101,380
7 CCT GEN 06	101,640	101,520
6.7 CCT SET 04	100,990	100,990
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	99,650
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,050	100,600
7.5 CTE 26 LUG 99	101,400	101,400
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	105,400	105,400
12 CTO 19 MAG 98	99,990	100,170
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,260	99,230
0 CTZ 30 GIU 98	98,594	98,580
0 CTZ 15 LUG 98	98,834	98,825
0 CTZ 31 AGO 98	97,921	97,915
0 CTZ 30 OTT 98	97,405	97,390
0 CTZ 15 GEN 99	96,650	96,642
0 CTZ 15 MAR 99	95,990	95,980
0 CTZ 14 MAG 99	95,305	95,315
CTZ 15 LUG 99	94,601	94,630
CTZ 30 SET 99	93,730	93,771
0 CTZ 30 DIC 98	96,835	96,815
0 CTZ 15 MAR 99	96,020	95,982
0 CTZ 15 DIC 99	92,878	92,895
0 CTZ 15 GIU 99	94,960	94,970
5.5 BTP 15 SET 00	102,080	102,130
5.75 BTP 15 SET 02	103,820	103,950

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15683	15440
Alto Azionario	24473	24129
Apulia Azionario	20823	20470
Aureo Previdenzia	N.P.	38286
Blue Cis	16690	16379
Carifondo Delta	51761	51055
Centrale Capital	47421	46564
Cisalpino Azionario	31773	31065
Cliam Sestante	15292	14967
Comit Plus	23910	23910
Consultinv. Azione	23198	22691
Ducato Securpac	17679	17498
Euromob. Risk Fund	47898	47135
Fondersel Pmi	21996	21541
Fondo Lombardo	39299	38655
Fondo Trading	17172	17033
Galileo	30335	29794
Genercomit Capital	N.P.	26749
Gepocapital	34145	33516
Grifoglobal	20694	20317
Imiindustria	23127	22968
Interbancaria Az.	47198	46318
Phenixfund Top	24832	24424
Prime Capital	91606	90118
Prudential Az.	25413	24979
Prudential Smal Cap	24247	23867
Quadrifoglio Azioni	31939	31320
Risparmio It. Az.	32087	31566
Roloitaly	21991	21564
Sanpaolo Azioni	32712	31977
Sanpaolo Azioni It	17923	17578
Sanpaolo Junior	40416	39604
Venetoblue	31648	31066
Venetoventure	29496	29058
Venture Time	13612	13567
Zenit Azionario	23311	23311
Zeta Azionario	35032	34316
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26533	26457
Apulia Internaz.	14909	14821
Arca 27	25590	25482
Aureo Global	N.P.	21442
Azimut Borse Int.	21306	21211
Bn-azioni Internaz	23973	23862
Bpb Rubens	16085	16025
Carifondo Ariete	25652	25467
Carifondo Atlante	26369	26269
Carifondo Carige Az	14346	14293
Carifondo M.Gr.Az.	12180	12069
Cariplo Blue Chips	17613	17558
Centrale G8 B.Chips	20688	20554
Centrale Global	33778	33574
Cliam Sirio	16634	16522
Credis Trend	15738	15696
Ducato Az.Int.	64638	64494
Eptainternational	28136	28044
Euromob. Blue Chips	27606	27474
Euromob. Growth E.F	15770	15722
F&f Lagest Az.Int	24522	24374
F&f Prof.Gest.Int.	28582	28417
F&f Select Top 50	11724	11632
Fideuram Azione	26676	26537
Fondicri Internaz.	36256	36009
Galileo Internaz.	23222	23091
Genercomit Intern.	N.P.	33617
Geode	25199	25130
Gepobluechips	14580	14414
Gesfimi Innovazione	20184	20016
Gesticredit Azione	29203	28992
Gestielle I	23100	22980
Gestifondi Az.Int.	23827	23652
Grifoglobal Intern.	13795	13779
Ing.Sviluppo Ind.G.	26003	25864
International Stock	22117	21788
Investire Internaz.	21966	21907
Occidente Romagest	19227	19102
Oltremare Stock	19594	19540
Perform.Az.Estero	22259	22187
Personalfondo Az.	25433	25318
Prime Global	28651	28684
Primeclub Az. Int.	15276	15204
Putnam Glob.Eq. Lit	15879	15749
Putnam Glob.Eq. Usd	8,886	8,829
Risp. I. Borse Int.	36700	36525
Rolotrend	20849	20586
Sanpaolo H Internat	26022	25866
Sanpaolo Sol 5	42268	41990
Tallero	14605	14479
Zetastock	33193	33001
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	11053	10786
Arca Azioni Italia	39469	38677
Azimut Gl. Crescita	34925	34222
Azimut Trend Italia	22145	21750
Azzurro	60011	58654
Bn-azioni Italia	22868	22451
Bpb Tiziano	30344	29718
Capitalgest Azioni	35852	34990
Capitalras	39180	38398
Carifondo Az.Italia	19359	18963
Centrale Italia	28235	27605
Cisalpino Indice	25855	25291
Cliam Az.Italiane	18678	18292
Comit Azione	24116	24116
Credis Azion.Italia	24865	24341

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	15456	15171
Ducato Az. Italia	26701	26089
Effe Az. It.	13303	13133
Epta Azioni Italia	25833	25359
Euromob. Azioni It.	32030	31449
F&f Lagest Az.Ita	48787	47672
F&f Profess Gestio	41050	40127
F&f Select Italia	23548	23085
Finanza Romagest	27639	26901
Fondersel Italia	29564	28883
Fondicri Selez. It.	39296	38514
Fondinvest 3	37343	36596
Fondo Crescita	22583	22133
Genercomit Az. It.	N.P.	23162
Gesfimi Italia	25993	25474
Gesticr. Borsitalia	30307	29712
Gestielle A	25914	25297
Gestifondi Az.It.	27868	27251
Gestnord P.Affari	21367	20976
Imi Italy	41303	40480
Industria Romagest	27752	27290
Ing Sviluppo Azion.	40455	39496
Investire Azionario	36190	35460
Italy Stock Manag.	22428	21957
Mediceo Indice It.	16439	16110
Mida Azionario	34646	33617
Oasi Azion.Italia	22236	21758
Oasi Crescita Az.	23600	23185
Oasi Ital. Eq. Risk	28146	27473
Oltremare Azionario	25762	25308
Padano Indice It.	23362	22890
Perform.Az.Italia	23260	22734
Prime Italy	33501	32870
Primeclub Az.Italia	32681	32052
Quadrif Blue Chips	12626	12362
Risparmio It.Cresc.	27611	27084
Sanpaolo Aldebaran	35542	34808
Zecchino	22567	22055
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33463	33155
Amerigo Vespucci	16766	16670
Arca Az. Europa Lit	22381	22534
Azimut Europa	21428	21169
Capitalgest Europa	13585	13461
Carifondo Az.Europa	15098	15161
Centrale Europa Ecu	24,557	24,280
Centrale Europa Lit	48133	47597
Ducato Az. Europa	13928	13764
Euro Azionario	12900	12775
Euromob.Europe E.Q.	31944	31688
Europa 2000	34389	34031
F&f Select Europa	34589	34180
Fondersel Europa	25569	25277
Fondicri Sel.Europa	14247	14215
Fondinvest Europa	32681	32348
Genercomit Europa	N.P.	40951
Gesfimi Europa	21809	21562
Gesticr. Euroazioni	34556	34219
Gestielle Europa	26006	25604
Gestnord Europa Dem	21,320	21,131
Gestnord Europa Lit	21074	20888
Imi Europe	36387	36032
Ing Sviluppo Europa	37247	36846
Investire Europa	27892	27619
Mediceo Mediterr.	23719	23610
Mediceo Nord Europa	15628	15480
Primemerril Europa	41105	40767
Putnam Eur Eq. Ecu	9,037	8,942
Putnam Eur Eq. Lit	17714	17529
Roloeuropa	20457	20212
Sanpaolo H Eur.	18650	18457
Zetaswiss	45104	44756
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33692	33702
America 2000	27553	27431
Arca Az.America Lit	34776	34367
Azimut America	21436	21391
Capitalgest Intern.	19688	19727
Carifondo Az.Amer.	13924	13697
Central America Lit	30626	30558
Central America Usd	17,139	17,132
Cristoforo Colombo	32910	32797
Ducato Az.America	12999	13009
Euromob. Amer. E.F.	38205	38165
F&f Select America	23373	23314
Fondersel America	23580	23556
Fondicri S.America	14474	14338
Genercomit N.Amer.	N.P.	44447
Gesfimi Americhe	18832	18741
Gesticredit America	18992	18900
Gestielle America	21941	21840
Gestnord Americ Lit	33482	33423
Gestnord Americ Usd	18,737	18,738
Imi West	38150	38036
Ing Svilupo America	35563	35474
Investire America	36903	36786
Mediceo America	17806	17729
Oasi New York	18886	18818
Primemerril America	38744	38750
Putnam Usa Eq. Lit	15320	15154
Putnam Usa Eq. Usd	8,573	8,496
Roloamerica	21459	21168
Sanpaolo H Amer.	20312	20222
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10387	10421
Arca Az. F.East Lit	10032	10132

Fondi	Ultimo	Prec.
Azimut Pacifico	11020	11035
Capitalgest Pacif.	7271	7300
Carifondo Az.Asia	8542	8610
Centr. Em. Asia Usd	6,032	6,036
Centrale Em.Asia L	10778	10766
Centrale Giapp.Yen	619,615	620,687
Centrale Giappone L	8371	8419
Cliam Fenice	10621	10588
Ducato Az. Asia	7190	7188
Eurom. Tiger F.East	16513	16410
F&f Select Pacific	10179	10229
Ferdin. Magellano	8066	8086
Fondersel Oriente	9748	9761
Fondicri S.Oriente	8698	8717
Genercomit Pacifico	N.P.	9391
Gesfimi Pacifico	8724	8730
Gesticredit F.East	7861	7900
Gestielle Far East	9526	9559
Gestnord F.East Lit	13062	13114
Gestnord F.East Yen	966,839	966,824
Imi East	11143	11179
Ing Sviluppo Asia	7401	7427
Investire Pacifico	12702	12742
Mediceo Giappone	8787	8823
Oriente 2000	14335	14405
Oriente Romagest	9260	9275
Primemerr. Pacifico	21403	21478
Putnam Pacif.Eq.Lit	8656	8662
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,844	4,856
Rolooriente	9018	9082
Sanpaolo H Pacific	9414	9424
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10871	10787
Carifondo P.Emerg.	11143	11142
Ducato Az.Paesi Em.	8478	8451
Euromob.Em.Mark.Ef.	9672	9588
F&f Select Nuov Mer	9114	9041
Fondicri Alto Pot.	17408	17338
Fondinvest P.Emerg.	15018	14951
Geode Paesi Emerg.	11747	11698
Gesticredit Merc.Em	10349	10328
Gestielle Em.Market	14205	14152
Gestnord P.Emerg.	12872	12706
Ing.S.E.Markets Eq.	11254	11228
Mediceo Am.Latina	13343	13293
Mediceo Asia	7277	7263
Prime Emerg.Markets	15118	15104
Putnam Em Mark	9914	9842
Putnam Em Mark $	5,548	5,518
Sanpaolo H E Emerg	12704	12641
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	18118
Azimut Trend	24669	24630
Bn Opportunita'	13055	12966
Centr.Az.Immob.Int.	10730	10730
Dival Consum Goods	11889	11818
Dival Energy	11357	11325
Dival Indiv Care	12104	11952
Dival Multimedia	12336	12230
Ducato Az.Giappone	7731	7786
Euromob. Green E.F.	18149	18191
Euromob.Hi-tech Ef.	21356	20990
F&f Select Germani	20480	19977
Fondinvest Servizi	29610	29381
Geode Risorse Nat.	7406	7384
Gesticr. Pharmachem	24675	24515
Gesticr. Privatizz.	16776	16672
Gestielle B	25906	25233
Gestielle World Com	12751	12640
Gestnord Ambiente	15504	15447
Gestnord Banking	20866	20815
Gestnord Trading	11691	11679
Ing.Sviluppo Iniz.	32672	32056
Ing.Sviluppo Olanda	27903	27456
Investilibero	13092	13045
Oasi Francoforte	23976	23345
Oasi High Risk	17110	16845
Oasi Londra	13617	13587
Oasi Paniere Borse	16202	16044
Oasi Parigi	22890	22769
Oasi Tokyo	10816	10843
Performance Plus	11464	11344
Prime Special	19792	19543
Putnam Usa Opp.Lit	13425	13259
Putnam Usa Opp.Usd	7,513	7,433
Sanpaolo Az I E	13324	13182
Sanpaolo H Ambiente	31167	30942
Sanpaolo H Bond Frs	10000	10000
Sanpaolo H Finance	42675	42487
Sanpaolo H High R	10000	10000
Sanpaolo H High T	10000	10000
Sanpaolo H Industr	24434	24259
Sanpaolo Sol 4	10000	10000
Zenit Target	16211	16211
Zeta Medium Cap	10671	10580
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21775	21539
Arca Bb	52198	51741
Aureo	N.P.	44638
Azimut Bilanciato	33188	32917
Bn Bilanciato It	17061	16938
Capitalcredit	27095	26932
Capitalgest Bil.	38759	38227
Carifondo Libra	58848	58478
Cisalpino Bilanc.	34457	33964
Eptacapital	26438	26210
Euromob Capitalfit	40613	40208

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Profess Rispar	34926	34414
F&f Professionale	99834	98496
Fondattivo	20734	20603
Fondersel	77282	76422
Fondicri Bilanciato	23117	22881
Fondinvest 2	41142	40750
Fondo Genovese	14829	14761
Genercomit Bil.	N.P.	51216
Geporeinvest	28802	28518
Giallo	18617	18449
Grifocapital	31396	31015
Imicapital	52918	52600
Ing.Sviluppo Port.	52210	51394
Intermobiliare	32233	31673
Investire Bil.	25675	25444
Multiras	46419	45950
Nagracapital	34513	34200
Nordcapital	26599	26330
Primerend	54584	53933
Quadrifoglio Bil.	35264	34868
Rolomix	23424	23173
Venetocapital	25490	25207
Visconteo	48117	47704
Zeta Bilanciato	34864	34461
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22240	22202
Arca Te	24170	24117
Armonia	21696	21676
Fideuram Perform.	17533	17348
Fondersel Trend	16129	16048
Fondo Centrale	34889	34785
Genercomit Espans.	N.P.	13791
Gepoworld	21467	21333
Gesfimi Int.	22699	22619
Gesticredit Finanza	28122	28090
Nordmix	24244	24177
Phenixfund	25586	25498
Quadrifoglio Int.	18843	18663
Rolointernational	22886	22743
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10739	10712
Alto Obbligazion.	12366	12367
Aureo Rendita	N.P.	28657
Bn Previdenza	23289	23270
Capitalgest Rendita	14626	14621
Cliam Regolo	11545	11479
Cooperroma Obbl	N.P.	10367
Cr Trieste Obbl.	11809	11773
F&f Lagest Portfol	10812	10783
F.M.Roma Caput M..	14653	14643
Fondimpiego	30573	30544
Garden Cis	10516	10511
Genercomit Rendita	N.P.	12868
Gestielle M	16672	16623
Ginevra Obbl.	13261	13231
Griforend	14580	14567
Ing.Sviluppo Redd.	26119	26133
Investire Obbl.	33774	33773
Liradoro	13958	13935
Mediceo Reddito	13693	13694
Nagrarend	14789	14784
Phenixfund 2	24614	24507
Primecash	11855	11858
Prudential Obbl.	22113	22105
Rendicredit	13243	13231
Rologest	27014	27020
Sanpaolo Sol 3	11159	11140
Sforzesco	14773	14774
Venetorend	23450	23416
Zenit Obbligazion.	11329	11329
Zeta Obbligazionari	25183	25187
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	N.P.	13639
Euro Obbligazion.	11009	10976
Grifobond	11302	11303
Prudential Mixed	12962	12992
Quadr. Convert Bond	15734	15606
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24914	24918
Alleanza Obbl.	10840	10840
Apulia Obbl.	10935	10935
Azimut Glob.Reddito	21421	21422
Azimut Trend Tassi	12290	12295
Bn Obbligaz.Italia	10683	10683
Brianza Reddito	10246	10251
Carifondo Ala	15197	15192
Carifondo Car.Obbl.	14869	14866
Carifondo M.Gr.Obbl	10503	10501
Cisalpina Reddito	20880	20887
Cliam Pegaso	10031	10027
Consultinv. Reddito	11391	11367
Credis Obbl.Italia	11897	11898
Effe Obblig It.	10183	10181
Euromob. Reddito	20936	20937
Euromoney	13733	13738
Fondicri 1	12586	12582
Geporend	11299	11296
Gesticredit Cedole	11045	11046
Gestielle Liquidita	19960	19955
Gestivita	12839	12833
Intermoney	13894	13901
Investire Reddito	10527	10534
Oasi Monet.Italia	14228	14231
Oasi Obblig.Italia	19760	19771
Personal Lira	17133	17138
Pitagora	17632	17626

Fondi	Ultimo	Prec.
Prudential Monet.	11057	11061
Quadrifoglio Obblig	23982	23933
Sanpaolo Vega	12482	12484
Venetopay	10363	10360
Zeta Reddito	10959	10957
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10019	10018
Adriatic Bond Fund	24669	24694
Arca Bond	17843	17833
Arcobaleno	22011	22024
Azimut Rendita Int.	13006	13016
Bn Obbligaz.Intern.	12030	12039
Bpb Rembrandt	12170	12164
Carifondo Bond	14051	14038
Cariplo Strong Cur.	12813	12799
Centrale Money	21478	21486
Cliam Obbl.Estere	13850	13869
Cliam Orione	10050	10052
Comit Obbl.Estero	10980	10980
Credis Obbl.Intern.	11764	11774
Ducato Reddito Int	13192	13202
Epta 92	18494	18508
Euromob.Intern.Bond	14375	14377
F&f Lagest Obb.In	17458	17467
F&f Profess.Redd.	11651	11658
Fondersel Internaz.	19992	20004
Fondicri P.B. Ecu	8,683	8,665
Fondicri Primary B.	17019	17003
Generc. Obbl.Estere	N.P.	11430
Gepobond	12787	12793
Gesfimi Pianeta	12113	12130
Gesticr Globalrend	17801	17822
Gestielle Bond	16208	16213
Gestifondi Obbl.Int	13376	13382
Imibond	22420	22448
Ing Sviluppo Bond	23110	23127
Internat. Bond Man.	11203	11222
Investire Bond	13829	13848
Mida Obbl Intern	18172	18181
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,313	10,313
Nordfondo Glob.Euro	20215	20217
Oasi Bond Risk	14504	14507
Oasi Obbl. Int.	17874	17878
Oltremare Bond	12033	12044
Padano Bond	13838	13823
Perform.Obbl.Est.	14102	14118
Personalbond	12017	12033
Pitagora Internaz.	13350	13356
Primebond	22270	22296
Primeclub Obbl Int	12103	12117
Putnam Global B.Lit	13105	13113
Putnam Global B.Usd	7,334	7,351
Rolobonds	14202	14216
Sanpaolo H Bond	11771	11782
Sanpaolo Sol 2	10637	10643
Scudo	12123	12139
Zenit Bond	10725	10725
Zeta Bond	23688	23694
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10545	10544
Arca B.T. Breve T.	12949	12945
Arca Mm	20322	20317
Aureo Monetario	N.P.	10437
Azimut Garanzia	18765	18757
Azimut Solidarieta	11592	11590
Bn Liquidita'	10403	10401
Bn Monetario It	17965	17961
Capitalgest Moneta	15506	15502
Carif.Magna Graecia	13943	13939
Carifondo Carige	16548	16543
Carifondo Lire Piu	22302	22298
Centrale C.Corr.	15009	15005
Centrale Cash	12931	12928
Centrale Tasso Var.	10373	10368
Cisalpino Cash	13231	13227
Cliam Cash Imprese	10403	10400
Cliam Liquidita	12509	12505
Comit Reddito	11487	11487
Cooperroma Monetar	N.P.	10206
Cooprend	14535	14530
Credis Monet.Lire	11622	11623
Dival Cash	10235	10235
Ducato Monetario	12799	12797
Effe Mon. It.	10066	10063
Eptamoney	20932	20926
Euganeo	11009	11005
Euromob Contovivo	18019	18011
Euromob Liquidita	11158	11154
Euromob Tesoreria	16628	16621
F & F Moneta	10409	10408
F&f Lagest Monetar	12289	12287
F&f Profess Moneta	12395	12393
F&f Select Riserva	13666	13665
Fideuram Moneta	22208	22204
Fondersel Cash	13369	13367
Fondicri Monetario	21292	21287
Fondoforte	16417	16420
Genercomit Br.Term.	N.P.	11071
Genercomit Monet.	N.P.	19439
Gepocash	10702	10700
Gesfimi Monetario	17423	17419
Gest.Cashmanagement	12414	12412
Gesticredit Monete	20514	20509
Gestielle Bt Italia	10944	10943
Gestifondi Monet.	14851	14850
Ginevra Monetario	11846	11843
Grifocash	11187	11183

Fondi	Ultimo	Prec.
Imi 2000	26047	26041
Ing.Sviluppo Monet.	13265	13265
Investire Cash	32986	32981
Investire Monetario	15241	15240
Laurin	10141	10138
Marengo	12732	12728
Mediceo Monetario	12693	12689
Mida Monetario	18456	18454
Monetario Romagest	19506	19504
Nordfondo Cash	13268	13264
Oasi Famiglia	11147	11145
Oltremare Monetario	11941	11940
Padano Monetario	10600	10596
Passadore Mon	10075	10067
Perf.Monetario 12	15150	15145
Perform.Monetario 3	10650	10646
Perseo Monetario	10999	10996
Perseo Rendita	10312	10308
Personal. Monetario	21001	20996
Prime Monetario	23936	23931
Quadrif Mon.	10058	10055
Rendiras	23251	23246
Risparmio Ital.Corr	20063	20058
Risparmio Ital.Mon.	10434	10434
Rolocash	12514	12511
Rolomoney	16370	16367
Sanpaolo Br Termine	11103	11102
Sanpaolo Cash	14241	14240
Sanpaolo Liq Imprese	11044	11043
Sanpaolo Sol 1	10185	10184
Sicilcassa Monetar.	13436	13433
Soleil Cis	10476	10472
Teodorico Monetario	10486	10484
Venetocash	18974	18963
Zenit Monetario	11127	11127
Zeta Monetario	12273	12270
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13830	13827
Azimut Fixed Rate	13731	13731
Azimut Float.Rate	11709	11702
Bn-reddito Italia	11881	11877
Bpb Tiepolo	12325	12322
Centrale Reddito	29858	29858
Centrale Tasso Fis.	11945	11946
Cisalpino Cedola	10942	10940
Cliam Obbl.Italiane	11957	11954
Ducato Reddito It	34597	34596
Epta Lt	11625	11626
Epta Mt	10690	10690
Epta Tv	10406	10402
Eptabond	30728	30724
Euromob Rendifit	12574	12571
F&f Lagest Obblig.	26898	26902
F&f Profess Reddit	18855	18857
Fideuram Security	14737	14730
Fondersel Reddito	19904	19896
Fondinvest 1	13600	13601
Gesfimi Risparmio	12056	12057
Gestiras	43276	43280
Gestiras Coupon	12676	12673
Imi Rend	16546	16546
Italmoney	13361	13363
Italy Bond Manag.	12421	12423
Mida Obbl.	24873	24881
Nordfondo	23805	23803
Oasi Btp Risk	17876	17879
Oltremare Obbl.	12597	12597
Padano Obblig.	13882	13880
Perform.Obbl.Lira	14499	14504
Performance Cedola	10129	10123
Prime Reddito It.	13333	13338
Primeclub Obbl. It.	26011	26019
Quadrif Risp.	10305	10279
Risparmio It. Redd.	26690	26689
Sanpaolo Antares	17877	17880
Sanpaolo Ob It.	11014	11016
Verde	12953	12955
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11524	11523
Capitalgest B.Marc.	10471	10476
Carifondo Marchi	10348	10343
Carifondo Marchi Dm	10,469	10,463
Centr.Bond Germ Dem	12,072	12,087
Centr.Cash Mar.Dem	10,944	10,942
Eurom. N.Europe B.	11363	11365
F&f Sel.Bund Dem	11,089	11,095
F&f Sel.Bund Lit	10961	10968
Fondersel Marco	10492	10494
Generc.Eurobond Ecu	N.P.	5,876
Generc.Eurobond Lit	N.P.	11518
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,071	5,072
Ing.Svilup.Euro C.L	9940	9942
Mediceo Mon.Europa	11059	11064
Nordf. A. Marco Dem	12,175	12,184
Nordf. A. Marco Lit	12034	12044
Oasi Marchi	10019	10027
Personalmarco Dem	11,999	12,007
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12782	12754
Capitalgest B.Doll.	11105	11092
Carif.Doll.Obbl.Lit	13079	13055
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,319	7,319
Centr.B.America Usd	12,041	12,067
Centr.C.Dollaro Usd	11,455	11,456
Columbus Int.B. Lit	12591	12566
Columbus Int.B. Usd	7,046	7,045
Ducato Obbl.Dollaro	11416	11415

Fondi	Ultimo	Prec.
Eurom. N.America B.	13076	13064
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,929	5,928
F&f Select Ris Doll	10596	10575
Fondersel Dollaro	13061	13064
Genercomit Amer.Lit	N.P.	12155
Genercomit Amer.Usd	N.P.	6,814
Gepobonddoll.	11306	11290
Gepobonddollari Usd	6,327	6,329
Mediceo Mon.America	11950	11933
Nordf.Area Doll.Lit	21676	21664
Nordf.Area Doll.Usd	12,130	12,145
Oasi Dollari	11690	11699
Personaldollaro Usd	12,683	12,719
Putnam Usa Bond	9910	9900
Putnam Usa Bond $	5,546	5,550
Sanpaolo H Bond D	10567	10567
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10235	10266
Aureo Gestiob	N.P.	15788
Azimut Gar. Valute	10223	10219
Azimut Trend Valute	10999	10991
Bn Valuta Forte Chf	10,118	10,112
Carifondo H.Yield	11249	11250
Carifondo Tesoreria	11274	11271
Ducato Ob.Euro 2000	10780	10792
Euromob. Yen Bond	15698	15761
F&f Select Paes Em	10558	10556
Fondicri Bond Plus	11047	11031
Gest.Bt.Em. Markets	11513	11501
Gestielle Bt Ocse	11228	11223
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20254	20264
Investire Str.Bond	20204	20240
J.P.M. Monet.Italia	11276	11273
J.P.M. Obbl.Intern.	12419	12430
J.P.M.Obbl.Italia	13738	13736
Oasi 3 Mesi	10962	10959
Oasi Crescita Risp.	12414	12413
Oasi Fr.Svizzeri	8878	8882
Oasi Gest.Liquidita	12349	12349
Oasi Obbl.Globale	20920	20937
Oasi Previdenza Int	12270	12269
Oasi Tesoreria Imp	12154	12152
Oasi Yen	8279	8312
Sanpaolo H Bond Euro	10309	10312
Sanpaolo H Bond Yen	9781	9814
Sanpaolo Obb E E	10464	10459
Sanpaolo Obb It E	10914	10914
Vasco De Gama	20816	20844
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5680,679	5668,314
Ina-valute Estere	1867,737	1862,021
Ing Ins Balanced	10605,687	10561,738
Ing Ins Equity	10826,656	10756,790
Ing-Ins Security	9882,628	9887,477
Sai Quota	N.P.	27242,662
Symphonia Az.Global	17141	16953
Symphonia Az.Italia	18596	18234
Symphonia Monetario	10651	10648
Symphonia Ob.Global-	13349	13349
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	23812	23802
British Short T.Lit	65087	65359
Capital Italia Lit	128249	136539
Dm Bonds Portf. Lit	238355	238453
Dm Short Therm Lit	329549	329592
Ecu Bonds Lit	21953	21956
Ecu Short Therm Lit	377000	377205
Euroras Bond R	79854	80032
Euroras D Mark	102108	102140
Euroras Dollar	192929	193002
Euroras Equity R	89180	88345
Fonditalia Asia	6075	6068
Fonditalia Bon.Lira	14094	14098
Fonditalia Britain	19931	19936
Fonditalia D-mark	9030	9025
Fonditalia Dollar	12296	12322
Fonditalia Europe	20468	20159
Fonditalia Floating	11289	11284
Fonditalia Global	204964	204242
Fonditalia Italy	23943	24095
Fonditalia Japan	6550	6606
Fonditalia Lira	11824	11821
Fonditalia Usa	21826	21865
Fonditalia Yen	7326	7375
French Bonds Lit	178028	178066
French Index Lit	1082600	1078383
French Short T. Lit	336646	336509
German Index Lit	1030143	998246
Interfund	102191	102050
International Sec.	124105	123470
Italfortune A Lit	170092	170092
Italfortune B Lit	34414	34414
Italfortune C Lit	22034	22034
Italfortune D Lit	22809	22809
Italfortune E Lit	11862	11862
Italfortune F Lit	13787	13787
Japan Sh. Term Lit	6769	6796
North Bonds Lit	39419	39420
North Index Lit	32057	32018
North Sh. Term Lit	91919	91773
Rominv It Eq Ind	24997	25074
Rominv It Shrt Ter	57590	57583
Rominv Jap. B	2864	2862
Rominv. It. Bond	260164	260150
Rominvest Brit Nr	34266	34395
Rominvest Pac Rr	1067	1072
Universal A Lit	77736	77511

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26500
B Pop Di Cremona 1/1/9	17400	17500
Bca Pop Siracusa	24500	24600
Bca Pop Crema	91300	91200
Bca Pop Cremona	17800	18000
Bca Pop .Emilia	113000	113000
Bca Pop Intra	31600	32000
Bca Pop Lodi	24000	24500
Bca Pop Luino-Va	13600	13600
Bca Pop Nov	19390	19000
Bca Pop Sondrio	38900	38950
B.ca Prov. Na	1740	1780
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	83	90
Borgosesia	160	165
Borgosesia Rnc	150	158
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3270	3300
Broggi Izar	530	530
Frette	8000	8000
Ifis Priv	1499	1499
Ital. Assicurazioni	23500	23000
Napoletana Gas	3700	3700
Terme Bognanco	234	234
Sicc	2900	3000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	232,15	3,85
B Pop Intra 94-99 6.5	289	1,05
B Agr Mn 2001 7%	208,06	-1,43
7 Bam 01 Cv Ex Wt	199,72	-0,08
B Intesa 98/03 T.V.	332,53	-1,21
B Intesa Rnc 98/03 T.V	277,53	-0,59
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	178,68	3,10
5.25 Bpb-c.V.Tv04	146,89	3,42
7 B.P.Brescia Cv 03	290,12	2,86
6 B.P.Comme Tv 01	189,06	0,81
B Briantea 94-00 7%	186	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	216,38	-1,53
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	238	3,74
6 B.P.Brescia 99 Cv	400,06	1,46
B Pop Cr 96-02 7%	169,5	0,30
6.7 C.Emilia Tv 99	263,7	-2,37
6.5 E.Romagna Cv02	183	-1,08
B Pop Lodi 95-00 8.5%	183	0,44
Cir 94-99 Cv 6%	112,36	-0,54
6.5 Fonspa 01 Cv	167,72	-0,83
Medio Italm 93-99 6%	203,77	-0,27
8 Sopaf 00 Cv	103,75	-1,24
Olivetti 93-99 7.5%	155,27	-2,05
Olivetti 98/02 T.V.	243,86	-2,66
9.25 Saffa 01	131,44	0,92
5 Sopaf 00 Cv	103,6	-0,49
Medio Unic. 2000 4.5%	161,63	0,19
Medio Unic. r 2000 5.5%	165,35	-0,07
Medio Sai R 95-02 6%	178,14	1,24
B P Emil. 94-99 6%	242	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	195	-0,51
Imi/Cirio 95-00 10%	155,01	-0,17

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1772,44	1786,92
ECU	1958,19	1960,07
Marco Tedesco	988,81	988,45
Franco Francese	294,97	294,89
Sterlina Inglese	2977,7	2995,24
Fiorino Olandese	878,14	877,88
Franco Belga	47,91	47,887
Peseta Spagnola	11,639	11,634
Corona Danese	259,28	259,2
Lira Irlandese	2493,29	2493,29
Dracma Greca	5,707	5,707
Escudo Portoghese	9,649	9,646
Dollaro Canadese	1239,21	1249,77
Yen Giapponese	13,501	13,51
Franco Svizzero	1189,16	1192,07
Scellino Austriaco	140,55	140,49
Corona Norvegese	238,18	238,54
Corona Svedese	231,08	230,54
Marco Finlandese	325,85	325,69
Dollaro Australiano	1151,91	1153,46

Fonte dati: Tenfore

ASSICURAZIONI

Le classifiche dell'Ania

Le Generali ancora leader: Alleanza sorpassa l'Ina, primo posto nel ramo Vita

MILANO Cresce del 20% nel '97 il mercato assicurativo italiano, mentre le Generali sono ancora abbondantemente al primo posto e la controllata Alleanza conquista il primato nel ramo Vita, sopra l'Ina.

Sono i risultati (aggiornati ad aprile '98) delle graduatorie stilate dall' Ania per il 1997 sui premi del lavoro diretto italiano distinti per ramo e impresa. Il totale generale dei premi è di 81.299,4 miliardi, il 20,1% in più sulla stagione '96 e le Assicurazioni Generali guidano il gruppo delle compagnie con 7.075 miliardi, pari ad una quota di mercato dell'8,70%. A distanza la Ras (3.941,7 miliardi) che detiene una quota del 4,85%, seguita da Sai (3.678,1 miliardi per una quota del 4,52%) e dall'Alleanza presieduta da **Alfonso Desiata** (*nella foto*) con 3.585,4 miliardi al 4,41%.

Il ramo Vita mostra invece una crescita di tutto rispetto, il 41,5% in più sul '96, di cui ha approfittato soprattutto l'Alleanza, i cui premi sono saliti del 17,5% a 3.583,6 miliardi, per una quota di mercato del 9,72%. In crescita, ma più moderata, l'Ina con premi per 3.394,3 miliardi (+9,6%) e una quota del 9,21%.

Al terzo posto si ritrova peraltro ancora il Leone di Trieste, con 3.024,3 (+15,4% e quota dell'8,2%). Nei rami Danni (44.424,7 miliardi, saliti del 6,7% sul '96) ancora le Generali al comando con 4.050,6 miliardi (9,12% del mercato), seguita da Assitalia (3.092,6; quota del 6,96%) e Sai (3.066,7; quota del 6,9%).

Da sottolineare che nel corso dell'anno la concentrazione del mercato è diminuita: se nel 1996 le 10 maggiori compagnie controllavano una quota di mercato del 45,7%, a fine '97 la loro quota era scesa al 42,66%.

La crescita media della raccolta nel ramo vita nel '97 è stata del 41,5%, con premi totali per 36.874,7 miliardi. La graduatoria vede al primo posto l'Alleanza, con una quota di mercato del 9,72% e 3.583,6 miliardi di premi, a seguito del sorpasso dell'Ina (9,21% di quota di mercato e 3.394,3 miliardi di premi), per anni leader del settore.

Secondo i dati provenienti dalle sette città campione: +0,1 per cento; 1,7 tendenziale

L'inflazione è tornata a dormire

In tre città (Trieste, Genova e Bari) i prezzi sono rimasti congelati

ROMA L'inflazione ritorna a dormire ad aprile. Dopo la lieve crescita di febbraio, aprile conferma il miglioramento di marzo: carovita praticamente bloccato. Ieri l'Istat ha diffuso i dati delle prime sette città campione: la variazione congiunturale è dello 0,1%, corrispondente ad un invariato 1,7% su base annua, lo stesso livello di un anno fa.

In tre città su sette - Genova, Trieste e Bari - i prezzi al consumo non sono cresciuti affatto, mentre in altre due - Firenze e Bologna - i rincari sono stati limitati allo 0,1%. Incrementi maggiori, ma in ogni caso contenuti allo 0,2%, sono stati registrati a Milano e Napoli. L'inflazione risulta così in calo a Bologna (dal 2,3% al 2,1%), a Milano (dal 2,1% al 2,0%) e a Napoli (dall'1,7% all'1,6%), mentre è ferma a Bari (0,8%) e Genova (1,6%). Aumenta invece a Firenze (dall'1,9% al 2,0%) e mette a segno un forte rialzo a Trieste (dall'1,5% al 2,1%). Oggi arriveranno altri dati, che allargano il campione al 75% delle città: Torino, Venezia, Perugia e Palermo.

Ha avuto effetti rialzisti la rilevazione trimestrale sulla casa: rispetto al mese scorso gli aumenti degli affitti arrivano all'1,3% di Genova, seguitidall'1,1% di Bologna e dallo 0,9% di Firenze. Sostanzialmente fermi i prezzi degli alimentari, con le eccezioni di Genova e Firenze, dove i rincari arrivano allo 0,5%. In marcata discesa in tutti i capoluoghi i prezzi legati ai trasporti. La diminuzione è dovuta al calo dei biglietti aerei oltre che a quelli delle benzine. I diminuiti prezzi dei biglietti delle partite di calcio hanno fatto scendere il capitolo ricreazione in molte città, con la punta del meno 2,7% di Genova. Effetto contrario a Milano, dove ha pesato l'aumento del biglietto per il derby Inter-Milan. Da segnalare, infine, un aumento mensile dell'1% per i prezzi di alberghi, caffè e ristoranti a Firenze, probabilmente legata all'inizio della stagione turistica, mentre rincari diffusi in tutti i capoluoghi vengono dall'abbigliamento e dalle calzature.

Giunta straordinaria

La Confindustria contro le 35 ore pronta ad accettare l'aiuto dei partiti

ROMA In Confindustria non si riesce a non pensare alle 35 ore. E un argomento che riaffiora in continuazione nel corso della conferenza stampa con cui il presidente Giorgio Fossa, giunto a metà mandato, conferma l'attuale vertice per il prossimo biennio e rilancia il suo programma. «Non vogliamo etichette o padrini», dice Fossa, «ma certo se dovesse passare la legge sulla riduzione dell' orario di lavoro indiremo un referendum abrigativo e non rifiuteremo l'appoggio dei partiti». Siano essi dell'opposizione che della stessa maggioranza.

Gli industriali, che ieri si sono riuniti per una Giunta straordinaria, ricordano e criticano la scompostezza con cui il governo ha gestito la questione delle 35 ore e con cui, in particolare, ha reagito alle critiche del Fondo monetario. «All'inizio cercava di accreditare la tesi secondo cui si sarebbe sostenuta l'occupazione; poi, smascherato, ha affermato che le 35 ore servivano per tenere in piedi la maggioranza; ora che è stato presentato il disegno di legge tenta di riaccreditarlo come strumento per creare occupazione». Fossa, che oggi sarà in Parlamento per un' audizione sul Documento di programmazione, ammette che il Dpef ha degli aspetti positivi; «altri invece ci lasciano perplessi». Per esempio, l'obiettivo di creare 600 mila posti di lavoro entro il 2001: «nel Dpef non sono indicati gli strumenti attraverso i quali si pensa di raggiungere questo obiettivo; se tra questi dovessero esserci le 35 ore, allora la strada è sbagliata».

BANCHE Via libera della Cassa di risparmio di Torino al nuovo polo

Moody's «benedice» Unicredito Italiano

Per il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza «operazione importante»

TORINO Il consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino ha espresso ieri ufficialmente parere favorevole all' alleanza tra Credit e Unicredito (la holding bancaria di cui fanno parte la Banca Crt, la Cariverona, la Cassamarca di Treviso e la Cassa di risparmio di Trieste). Il sì della Fondazione (che detiene il 100% delle azioni della Banca Crt) giunge a quasi una settimana dall' analoga decisione di Cassa di Risparmio di Verona, di Cassamarca e dello stesso Credit, subito dichiaratisi d' accordo a far nascere il secondo polo bancario italiano.

Il giorno dopo l' annuncio, il presidente della Fondazione, **Andrea Comba**, aveva dichiarato il suo «grande interesse» per l' iniziativa, ma una decisione era stata subordinata a chiarimenti sull' effettivo mantenimento dell' autonomia della Banca Crt nel progetto unitario e di un suo ruolo non marginale nella «stanza dei bottoni».

Il via libera all' operazione «Unicredito italiano» è giunto sin dalle prime battute, con la relazione del presidente Comba, il quale ha espresso - così si legge in una nota - un «giudizio positivo sulle prospettive economiche e finanziarie del progetto, che si inserisce nel processo di modernizzazione e sviluppo del Paese».

«Considerati i vantaggi dell' operazione in funzione della valorizzazione del patrimonio della Fondazione e delle prospettive di sviluppo delle banche controllate - prosegue la nota della Cassa di Torino - il consiglio ha deciso di aderire alla proposta nelle sue linee fondamentali». Il Consiglio ha, inoltre, deciso di fare «quanto necessario affinchè, di concerto con gli altri soggetti interessati, vengano chiariti nel più breve tempo possibile, tutti gli elementi non ancora precisati nel progetto».

Intanto l'agenzia statunitense di valutazione del credito, Moody's, ha annunciato di aver messo sotto osservazione per possibile rivalutazione i rating di Credito Italiano e della sua controllata Rolo Banca, attualmente pari a «A2» sui depositi e a «C» per la forza finanziaria. Contemporaneamente l'agenzia Usa ha confermato i rating di Cariverona e Banca Cr Torino, per entrambe pari a «A1» e «C+».

«Il gruppo che nascerà dalla fusione - spiega in un comunicato la Moody's commentando l'annunciato matrimonio di Unicredito con Credito Italiano - Si classificherà ai primi posti tra i gruppi bancari italiani in termini di assets e redditività finanziaria». Per quanto riguarda le future decisioni sui rating di Credit e Rolo, Moody's ha spiegato che queste «prenderanno in considerazione la strategia post-fusione del gruppo, inclusi i piani di ulteriore crescita all'interno di un mercato dei servizi finanziari in Italia in via di espansione».

E anche il Tesoro benedice il nuovo costituendo polo di Unicredito italiano. «E' una grossa operazione, un' operazione importante di cui attendiamo gli sviluppi», ha detto il sottosegretario al Tesoro **Roberto Pinza**.

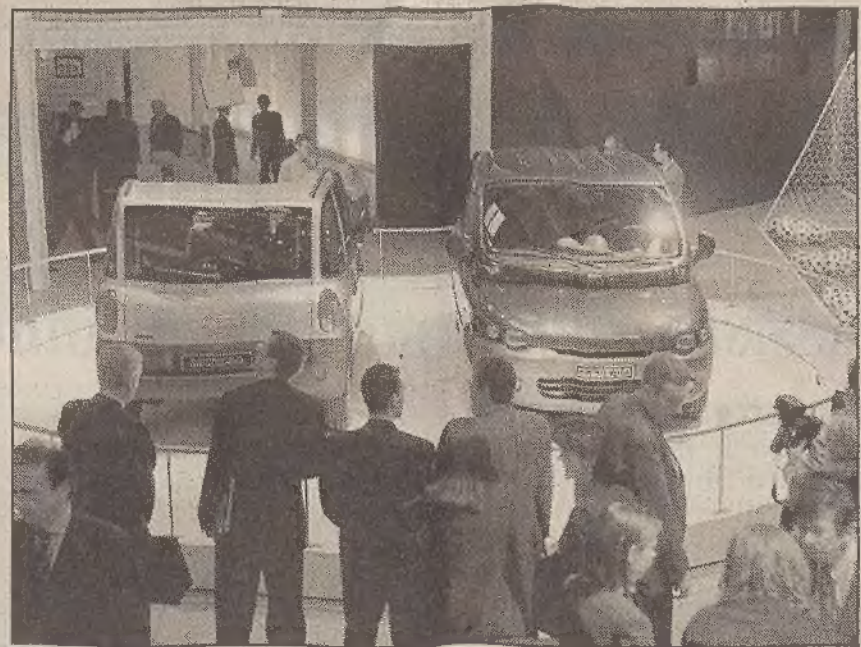
Dopo l'annuncio del governo che ha escluso la proroga degli incentivi

Auto, addio agli sconti facili Ecologia: è la nuova frontiera

Dall'inviato

TORINO Auto, addio vacche grasse. Per sei mesi si digiuna. Gli incentivi finiscono a luglio. Da quel mese, fino a gennaio '98 quando probabilmente entreranno in vigore i nuovi provvedimenti «ecologici» a favore dell'industria automobilistica, le concessionarie rischiano di veder presto vanificati gli effetti del «boom» agevolato dai provvedimenti del governo.

Ieri i ministri dell'industria **Pierluigi Bersani** e dell'ambiente **Edo Ronchi** lo hanno apertamente dichiarato. E il titolo Fiat ha perso in borsa il 2,12 per cento. L'atmosfera al salone dell'auto di Torino (che aprirà i battenti giovedì), è proprio quella dell'attesa e della sfida all'ultimo mercato, all'ultimo cliente. E' diplomatico nelle risposte **Roberto Testore**, amministratore delegato di Fiat Auto, ma non le manda a dire. La borsa? «Ci si agita per nulla». Nella proroga degli incentivi ci spera ancora? «Se lo vogliono fare lo facciano, io non lo chiedo. Questa è una decisione che spetta ai ministri e poi bisogna capire che tipo di provvedimento vareranno».

Testore fa qualche previsione: nel 1998 le vendite della Fiat Auto dovrebbero essere all'incirca le stesse dello scorso anno, quando la Casa torinese ha raggiunto, con 2 milioni 700 mila autoveicoli, il proprio record. «Il mercato italiano - ha precisato Testore - avrà una lieve diminuzione, che in parte ricupereremo negli altri paesi europei. Il calo delle vendite in Brasile dovrà invece essere compensato dai mercati in cui stiamo investendo». L' amministratore delegato di Fiat Auto ha pure ricordato che «il mercato italiano si dovrebbe attestare su due milioni 200 mila auto vendute» e che la Fiat «conta di mantenere la sua quota storica»: attualmente nel nostro Paese del 43%, mentre in Europa è del 12%.

Sul nodo degli incentivi il presidente della Ford Italia, **Massimo Ghenzer** è ancora più chiaro. Per bocca del suo capo ufficio stampa, Gaetano Thorel, dichiara: «Noi non abbiamo mai voluto gli incentivi. Drogano il mercato. Anche se bisogna ammettere che, quando ci sono stati, anche la Ford ne ha beneficiato. Ma non credo che il buco di sei mesi sia possibile». Insomma, non è detta l'ultima parola.

Al Lingotto si gioca al Lingotto una tra le partite più importanti del futuro dell'auto. Se Fiat inventa, la *Multipla*, tre posti davanti e tre dietro, funzionale ed economica, (un investimento da 350 miliardi), Ford propone *Focus*, la world car, erede post moderna della Escort e Volswagen lancia la *Lupo*, piccolissima e scattante sorella della Seat Arosa . Cosa hanno in comune queste auto? Non certo la linea, la tecnologia è simile (la ricerca costa troppo) ma tutte, seppur in maniera diversa - puntano all'ambiente. Consumano e poco e alla fine si riciclano.

L'ecologia: questa è la nuova frontiera. Dice ancora Testore: «La Fiat si sente responsabile dell'impatto ambientale dei propri processi produttivi e adotta tutte le misure necessarie a prevenire conseguenze negative. Le nostre azioni sono focalizzate su tre principi fondamentali: non inquinare, non sprecare e cioè riciclare sempre e il più possibile e infine ottimizzare l'uso delle risorse nei processi di progettazione e di sviluppo». Poi, quasi in risposta ai sei mesi di «digiuno» prima dell'entrata in vigore del provvedimento sugli incentivi «ecologici» Testori porge indirettamente al ministro Ronchi un biglietto da visita fin troppo chiaro.

Un biglietto che, dopo le dichiarazioni di ieri, assume la valenza di un messaggio preciso: «La scorsa settimana è stato aggiornato il protocollo d'intesa del 1977 fra il ministero dell'Ambiente e la Fiat. L'atto estende fino al 2010 e aggiorna gli impegni che avevamo assunto nell'aprile dello scorso anno per quanto concerne il contenimento dei consumi (e quindi la riduzione delle emissioni di anidride carbonica) e la produzione di veicoli a minimo impatto ambientale». Da Torino, la palla torna a Roma.

Corrado Barbacini

Al Salone di Torino la Fiat si è presentata con «Multipla»

Al Salone dell'Auto di Torino l'amministratore delegato della Fiat, Testore prevede ancora un '98 da record con 2 milioni e 700 mila veicoli venduti

Carlo Callieri lascia la Fiat? «Si saprà al momento giusto»

ROMA Carlo Callieri *- uno degli uomini di punta della Fiat - lascia Torino? Tutti si aspettavano una smentita ma la risposta che il direttore centrale del gruppo automobilistico ha dato ieri ai giornalisti che gli chiedevano conferme delle indiscrezioni sul suo futuro sembra ora avallarne la fondatezza. Il vicepresidente di Confindustria, appena riconfermato, ha infatti risposto con un secco «al momento opportuno saprete».Le indiscrezioni sul futuro di Callieri, in aspettativa dall' incarico di dirigente della Fiat, si sono rafforzate di recente.*

IN BREVE

Assicurazioni

Lloyd Adriatico, premi +6,2% Roe: «Sarà uno dei migliori» Arrivano due nuove polizze

MILANO Lloyd Adriatico nel '97 ha raccolto premi per oltre 2.250 miliardi, il 6,2% in più rispetto all'esercizio precedente, per il 60% riferito al settore auto (il 50% Rca) ed il resto alle polizze vita tradizionali (350 miliardi) e con copertura assicurativa (470 miliardi). Lo ha detto ieri a Milano il presidente della controllata italiana del gruppo Allianz, Sandro Salvati. Il Lloyd Adriatico lancia due nuove polizze auto, *Lady Lloyd* riservata alle donne, *Lloyd Gentleman* per gli uomini con oltre 55 anni di età. Si tratta di polizze ad elevata personalizzazione, con possibilità di sconti nell'ordine del 10-18% nel primo caso e del 6-16% nel secondo.

Il destino si accanisce ancora contro Bill Gates Computer «in crash» mentre presenta Windows 98

NEW YORK Deve essere un segno del destino, che s'accanisce contro l'uomo più ricco del mondo. **Bill Gates**, presidente del colosso del software Microsoft, stava mostrando lunedì sera il nuovo sistema operativo Windows 98, al Condex Spring Computer Show di Chicago, quando il nuovo programma - che dovrebbe essere nei negozi in giugno - è andato in crash. La presentazione aveva lo scopo di confermare la facilità d'uso del nuovo software. Gates era livido, ma ha reagito con freddezza. «Direi che abbiamo ancora qualche piccolo difetto da sistemare», ha detto il boss della Microsoft.

L'utile lordo dell'Ina oltre quota mille miliardi Proposta la distribuzione di un dividendo di 70 lire

ROMA Utile lordo a 1.107 miliardi (+32% rispetto al '96), utile netto a 484 miliardi (+15%), premi totali a 3.394 miliardi (+9,6%): sono questi i principali dati di bilancio '97 esaminati oggi dal consiglio di amministrazione dell'Ina, che sarano sottoposti all'assemblea degli azionisti convocata per il 9 e 10 giugno. Il cda proporrà la distribuzione di un dividendo di 70 lire con pagamento a partire dal 20 luglio 1998, (un anno fa era di 65 lire). Sulla base delle prime informazioni l'istituto ipotizza una crescita dell'utile netto consolidato (è stato di 505 miliardi nel 1996) «intorno al 15%».Nel complesso, spiega una nota, il portafoglio premi ha raggiunto a fine 1997 i 3.394 mld (+9,6%).

Telefonini: parte il consorzio per il terzo gestore Si chiamerà Telon e sarà coordinato dalla Cofiri

ROMA Si chiama Telon il consorzio coordinato da Cofiri che parteciperà alla gara per la terza licenza di telefonia cellulare: come presidente è stato nominato Carlo De Feo.

Oltre ad Autostrade e Cofiri, presente con 7,5%, soci di Telon sono le straniere Bell Canada (27%), e Distacom (22%), Unicredito (7%) e con quote minori Satap (Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza), Banca del Salento, Kefi (società di telefoni del gruppo Ded Feo) e Tad Fin (gruppo Agarini). Il gruppo ha una vocazione fortemente meridionalista: la sede scelta è Napoli.

Centromarca comprende 200 aziende con un giro d'affari superiore ai 150 miliardi

Industria di marca: fatturati in crescita

Il presidente Ernesto Illy chiede un'alleanza forte fra industria e commercio

MILANO Le imprese, industriali e commerciali dovranno dedicare meno attenzione ai risultati a breve termine legati al proprio potere contrattuale. Privilegiando invece le strategie di lungo periodo in cui collaborazione, trasparenza, efficienza e collaborazione portano a un aumento del valore generato per il consumatore e a un duraturo successo d'impresa. Queste le conclusioni di un convegno di Centromarca (raggruppa oltre 200 aziende italiane di marca con un fatturato di 90 mila miliardi).

Sotto accusa, fra l'altro, le «vendite sottocosto» praticate soprattutto da alcune catene della grande distribuzione che, secondo il presidente di Centromarca **Ernesto Illy**, sono «una classica pratica di concorrenza di concorrenza sleale: i prodotti di marca non possono essere degradati a strumenti per creare traffico nei grandi punti vendita, il cui richiamo dovrebbe basarsi sulla convenienza complessiva e sull'adesione alle aspettative del consumatore». I rappresentanti delle aziende di marca italiane apprezzano la necessità di una regolamentazione, ribadita anche dalla recente riforma del commercio.

«Il dispositivo presenta ancora ambiguità e incompletezze - ha detto Illy intervenendo al convegno «Liberalizzazione, regole e sviluppo: scelte per il consumatore e l'impresa» - sul quale il governo si è riservato di intervenire. È comunque un avvio che ci sentiamo di apprezzare, in quanto va introducendo un importante armonizzatore competitivo per la piccola e media impresa, commerciale e industriale.

Intanto l'industria di marca prevede quest'anno una forte crescita delle vendite grazie al rasserenato clima economico. Per l'anno in corso l'85% delle aziende con un fatturato superiore ai 150 miliardi aderenti a Centromarca attende un incremento del fatturato, percentuale che sale al 91% per le imprese più piccole.

«Un mercato sano e corretto - ha aggiunto detto al convegno il commissario Ue, **Emma Bonino** - va costruito e difeso in quanto luogo di convivenza tra attori economici che vogliono difendere gli spazi di libertà col diritto: i consumatori e le imprese che tengono alla difesa di questo spazio devono quindi responsabilizzarsi in tal senso».

Ernesto Illy

Al convegno è intervenuto anche il presidente della Confcommercio, **Sergio Billè**, che ha rivendicato ai suoi associati e ai loro fornitori il merito di avere tenuto in questi ultimi anni l'inflazione sotto controllo. «L' impresa italiana, commerciale e industriale, è però come se fosse costretta a nuotare in mare aperto con un braccio solo, perchè con l'altro deve sostenere il peso di uno stato che ha una pubblica amministrazione poco efficiente e troppo costosa». Una battuta polemica Billè l'ha riservata anche alla riforma del commercio del governo Prodi: «È stata fatta eludendo il Parlamento e il confronto con le categorie interessate. Più che liberare il commercio italiano, rischia di liberare l'Italia dal commercio».

I colloqui di Londra saranno soprattutto incontri separati fra la Albright, Netanyahu e Arafat

Medio Oriente, avanti adagio

Il premier israeliano spera di «poter sorprendere il mondo»

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si è detto disposto a incontrare il leader palestinese Yasser Arafat a Londra il mese prossimo, purchè i colloqui preliminari con il segretario di Stato Usa signora Madeleine Albright diano dei risultati. Il capo dell'Autorità nazionale palestinese aveva già manifestato la sua disponibilità all'incontro.

Dopo la colazione di lavoro con Netanyahu che ha concluso la sua visita di tre giorni in Israele e nelle aree palestinesi, il primo ministro britannico Tony Blair ha ripetuto che spera di ospitare i due leader a Londra il 4 maggio. E ha ribadito che la sua iniziativa diplomatica non intende sostituirsi a quella statunitense. Dal canto suo, Netanyahu ha affermato di non avere obiezioni all'incontro con Arafat, ma ha aggiunto che «devono esserci progressi».

Le modalità dei colloqui londinesi sono ancora tutte da definire. Le uniche cose certe sono che sarà Albright a formulare gli inviti e che in una prima fase la titolare della diplomazia Usa vedrà separatamente Netanyahu e Arafat.

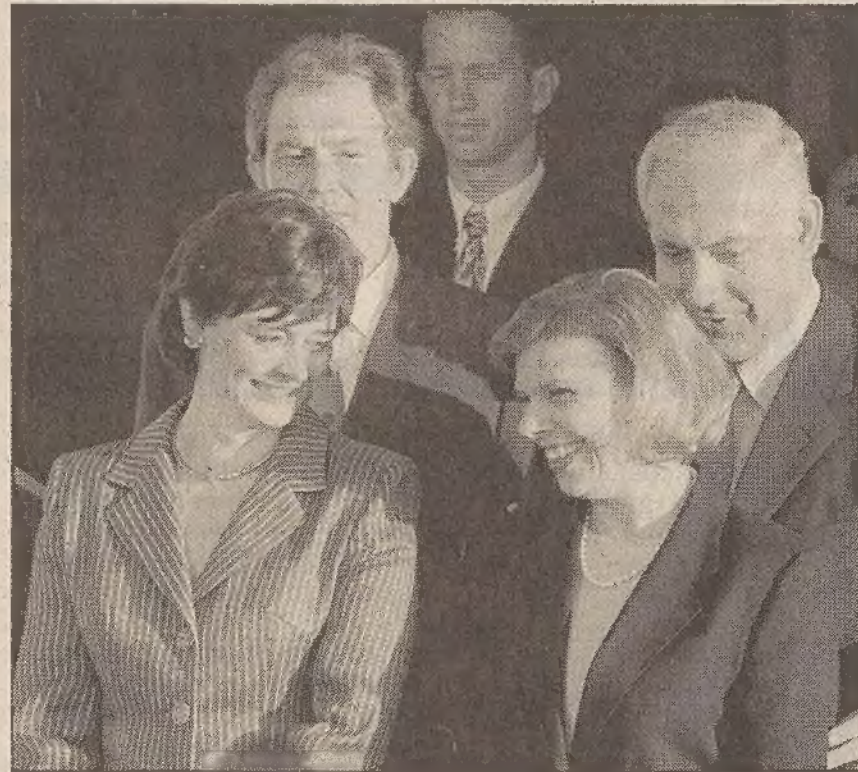
Anche se il governo israeliano sta cercando di sminuirne la portata, la missione di Blair ha in qualche modo smosso le acque del processo di pace, in situazione di stallo da oltre un anno. L'ultimo incontro fra Arafat e Netanyahu risale all'ottobre scorso.

Rimane da vedere se vi saranno concreti passi avanti, soprattutto riguardo alle prossime fasi del ritiro israeliano dalla Cisgiordania. Il piano di Washington, mai reso noto in via ufficiale, prevederebbe che l'Anp assumesse il controllo del 13,1 per cento delle territorio della Cisgiordania in un arco di 12 settimane e che a ogni trasferimento di poteri corrispondesse da parte palestinese l'adozione di misure per la sicurezza. Finora Netanyahu ha sempre dichiarato che non si ritirerà da più del nove per cento della Cisgiordania, ma negli ultimi giorni esponenti israeliani hanno lasciato intendere che si potrebbe arrivare all'11.

Dopo l'incontro con Blair, il premier israeliano ha detto di non voler creare aspettative rispetto ai colloqui di Londra, sottolineando però che tutti mirano a «poter sorprendere se stessi e il mondo» con una svolta. E' giunto il momento «di fare quei significativi passi avanti che sollecitiamo da tempo», ha aggiunto Netanyahu. E ancora: «Non c'è in programma nessun incontro fra me e Yasser Arafat. Avremo la serie di riunioni di cui abbiamo parlato e partiremo da lì. Vedremo cosa accade».

Appare quindi chiaro, come ha tenuto a precisare anche l'inviato speciale della Ue in Medio Oriente Miguel Angel Moratinos, che a Londra si partirà da incontri bilaterali di Albright con Netanyahu e Arafat.

Dopo aver riecheggiato le parole del premier israeliano dicendo di non voler suscitare eccessive speranze, il capo del governo britannico ha rimarcato l'importanza dei colloqui che si terranno nella capitale del Regno Unito. «Come ha appena detto il primo ministro, se siamo in grado di sorprendere noi stessi, facciamolo», ha affermato Blair durante la conferenza stampa congiunta tenuta con Netanyahu.

Il sindaco di Istanbul condannato per istigazione all'odio religioso

13 imprenditori arrestati nell'ambito della lotta anti-fondamentalista

ISTANBUL Il sindaco di Istanbul, Recep Tayyip Erdogan, è stato condannato a dieci mesi di reclusione dalla Corte Statale di Sicurezza con l'accusa di incitazione all'odio religioso. Il passaggio contestato a Erdogan, considerato il futuro leader del nuovo partito islamico che ha rimpiazzato il Partito del Benessere, riguarda un discorso pubblico tenuto a dicembre. «I minareti sono le baionette; le cupole gli elmetti; le moschee le caserme e i fedeli i nostri soldati», aveva detto Erdogan leggendo un poema popolare. Secondo l'accusa però questo appello era un diretto incitamento alla rivolta religiosa.

Gli avvocati del sindaco di Istanbul hanno annunciato che sarà presentato appello contro la sentenza. Se fosse confermata la condanna, Erdogan, che non è stato arrestato, perderà il suo posto e gli sarà vietato ricoprire qualsiasi altra carica politica.

Sempre nell'ambito della repressione contro l'estremismo religioso islamico, la polizia turca ha arrestato almeno 13 uomini d'affari sospettati di finanziare movimenti fondamentalisti islamici. Gli arrestati, tutti soci di una compagnia d'assicurazione legata alla fondazione islamica Yuva, che avrebbe finanziato l'ex partito filoislamico Refah e il suo successore Partito della Virtù, sono stati prelevati dalle loro case per essere interrogati. Se fossero riconosciuti colpevoli di aver tentato di rovesciare lo Stato rischierebbero la pena di morte.

Il presidente dell'Associazione degli Industriali Indipendenti (Musiad, filoislamica) Erol Yarar ha denunciato l'operazione poliziesca come «un colpo contro la libertà d'impresa» e la democrazia. I fermi fanno seguito a recenti direttive del Consiglio nazionale di Sicurezza, dominato dai militari, per un controllo delle fondazioni islamiche che, secondo i generali, finanzierebbero il fondamentalismo.

Il leader moderato islamico Fetullah Erbas, anch'egli nel mirino dei militari, ha affermato che si sta esagerando il problema integralista che «potrebbe essere fermato da una pattuglia» di soldati.

RUSSIA

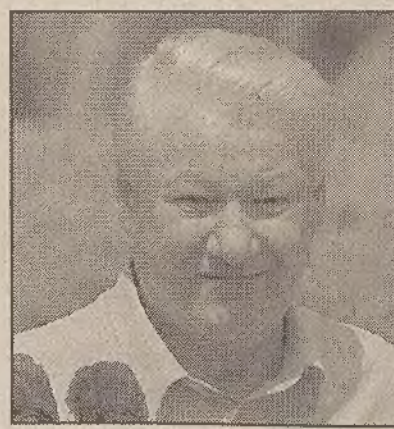
Zuganov voterà contro, ma non tutti sono con lui

«Kirienko non passerà», ma i comunisti vacillano

MOSCA *Il Partito comunista russo ha ribadito ufficialmente, per bocca del suo leader Ghennady Zuganov, che voterà contro la designazione di Serghei Kirienko come primo ministro anche a costo di veder disciolta subito dopo la Duma per ordine del presidente Boris Eltsin. La votazione sull'incarico a Kirienko, la terza e ultima consentita, si terrà venerdì: era già praticamente scontato ma il Consiglio di presidenza della camera bassa, che raduna i capigruppo, ha comunque formalizzato la data. Se arriverà un nuovo no, Eltsin ha da tempo avvertito che indirà elezioni politiche anticipate.*

La prospettiva non sembra spaventare Zuganov il quale, in un comizio nella città siberiana di Krasnoyarsk, ha affermato anzi che andare subito alle urne «per la Russia può essere utile»; soprattutto giacché, a suo parere, ne uscirebbe una Duma ancora più compatta, composta al 90 per cento da oppositori a Eltsin.

In realtà vi sono crescenti segnali secondo cui il braccio di ferro con il Cremlino sta aprendo sempre nuove crepe nel fronte anti-Kirienko, che dal canto suo si professa invece fiducioso.

Lo stesso presidente della camera bassa Ghennady Seleznyov, di provata fede comunista, ha più volte avvertito sui rischi di una fine anzi tempo della legislatura. Lo ha ribadito anche in un colloquio avuto a Mosca con il presidente del Parlamento europeo, José Maria Gil-Robles: «Governo e Duma debbono arrivare a un accordo, le elezioni anticipate destabilizzerebbero il Paese», ha sottolineato Seleznyov. «All'Unione Europea sta a cuore che la Russia si trovi in condizione di proseguire sulla via delle riforme così da raggiungere standard più simili ai nostri», gli ha fatto eco l'ospite comunitario. «E ciò che a noi pare eccellente è la prospettiva della continuità».

Molti preferirebbero salvare la Duma e il premier incaricato conta sulle defezioni nel segreto dell'urna

Ad onta di ciò che Zuganov va dichiarando, parecchi osservatori ritengono che il Pc finirà per mutare atteggiamento, magari senza ammetterlo apertamente. Non c'è soltanto la «fronda» di Seleznyov: giovedì si terrà una riunione del Comitato centrale comunista, e dietro le quinte potrebbe essere adottata una linea diversa; se poi venerdì si optasse per lo scrutinio segreto (come nella prima votazione, dall'esito meno sfavorevole a Kirienko rispetto alla seconda per alzata di mano), ecco che le sorti del premier designato e della stessa Duma cambierebbero simultaneamente percorso.

Oltre ai comunisti, altre defezioni in arrivo si intravedono nei ranghi dei sostenitori (finora) della linea dura. Per esempio Nikolai Kharitonov, capo del Partito agrario solitamente schierato con i comunisti, dopo aver sempre osteggiato la candidatura del giovane protetto di Eltsin ora avrebbe ribaltato la propria posizione. «In ballo non c'è Serghei Kirienko ma l'esistenza della Duma», ha ammonito Kharitonov. «Il buon senso suggerisce che dovremmo attivarci per mantenerla in vita».

Gli oltranzisti peraltro non mancano. Viktor Ilyukhin, il comunista che guida la commissione Interno della camera bassa, ha annunciato che alla Procura della Repubblica è stata inviata contro Eltsin una denuncia in cui lo si accusa di «deliberato sterminio del popolo russo», piegato dai contraccolpi delle riforme: è lo stesso addebito su cui si basa la petizione che da giorni circola tra i parlamentari, raccogliere la firma di 150 dei quali sarebbe il primo adempimento indispensabile per avviare la procedura di messa in stato di accusa del Presidente.

ZAGABRIA

Retroscena delle dimissioni del figlio del Presidente

E' lotta per la successione all'«imperatore» Tudjman

ZAGABRIA Le dimissioni da capo dei servizi segreti croati di Miroslav Tudjman, figlio del presidente, sta facendo impazzire l'intelligence di mezza Europa. Tra il fitto mistero che rende la vicenda di difficile decifrazione un elemento resta però chiaro: a Zagabria è già iniziata la «guerra di successione» all'impero del presidente Tudjman, minato da un cancro anche se in buona forma negli ultimi mesi. Al posto del figlio siede ora Miroslav Separovic, ex ministro della giustizia e uomo di fiducia del «padrone della Croazia». Separovic è soprattutto un decisionista e un freddo calcolatore, doti indispensabili per una buona spia. Il suo predecessore, invece, ex professore di sociologia, non andava d'accordo con il padre. I due non si rivolgevano la parola da due anni. Oggi più che mai, invece, il presidente ha bisogno attorno a sè di persone che siano in grado di difenderlo dalla marea di sciacalli che sono pronti a dividersi le sue spoglie politiche.

Ma ci sono anche altre chiavi di lettura. Miroslav Tudjman sarebbe rimasto completamente insoddisfatto su come il potere di Zagabria (ossia suo padre) ha gestito il «crack» della Banca di Dubrovnik. L'ex capo degli «007» croati, infatti, sarebbe stato collegato al comandante dei servizi segreti erzegovesi, Ivo Lucic,e a Bruno Stoic, entrambi sospettati di aver stornato illecitamente con la complicità dell'ex direttore dell'istituto di credito, Neven Brac, dalla banca dalmata circa 100 milioni di marchi e di averli trasferiti a Mostar. Altre fonti sostengono invece che del fallimento bancario sono responsabili Miroslav Kutle e il consigliere politico del presidente Tudjman, Ivic Pasalic. Miroslav Tudjman avrebbe chiesto le dimissioni del braccio destro del padre e, non avendole ottenute, se ne sarebbe andato lui, sbattendo la porta.

Intanto dietro le quinte dei Banski Dvori nuovi personaggi stando lentamente prendendo la scena, pur operando, per ora, ancora nell'ombra. Si tratta dell'ex premier Nikica Valentic, incaricato dal presidente Tudjman di indicare le contromosse necessarie per riallacciare i rapporti che l'Unione europea ha tranciato la scorsa settimana con Zagabria e l'ambasciatore a Bruxelles, il barone Janko Dobrinovic-Vranizany, il quale sarebbe uno degli organizzatori degli incontri segreti tra Hdz e socialdemocratici di Racan (ex comunisti) per cercare di dare vita a una nuova coalizione che toglierebbe definitivamente dal gioco politico tutte le opposizioni.

L'aria che si respira lungo le vie della capitale è quella della resa dei conti. Con il ministro della difesa, l'erzegovese e potentissimo Gojko Susak gravemente ammalato di cancro, è iniziata l'ultima e decisiva partita per il potere. E non sarà una lotta incruenta.

Mauro Manzin

Il Texas si prepara all'esecuzione di Joe Cannon, condannato alla pena capitale per un delitto compiuto quand'era minorenne

Uccise a 17 anni, oggi si prepara a morire

Assisteranno i parenti di Anne Walsh, la sua benefattrice che lui massacrò

WASHINGTON Joe Cannon si prepara a morire, mentre la Corte Suprema esamina il suo ultimo disperato ricorso. Dopo 21 anni in prigione, deve pagare per un omicidio commesso quando aveva 17 anni. In tutto il mondo il suo caso ha riaperto il dibattito sulla pena capitale per i minorenni. In tutto il mondo, ma non nel Texas. «L'esecuzione - ha detto il portavoce del penitenziario di Huntsville, Larry Fitzgerald - avverrà domani alle 18 (l'una di giovedì in Italia). La sorella del condannato lo assisterà nelle ultime ore».

Routine. Il governatore del Texas, George Bush, ha qualche possibilità di diventare presidente, come il padre, proprio perchè fa rispettare la legge con pugno di ferro. Non si è lasciato commuovere da Karla Tucker, l'assassina che in carcere si era convertita. Sarebbe contrario alla sua politica concedere ora la grazia a Joe Cannon. La delinquenza minorile nel Texas è un problema da sradicare.

Nella sua cella, Joe Cannon non si rassegna. «Non nego - ha detto al quotidiano 'USA Today' - di avere commesso un omicidio. Ho sbagliato, ma cosa posso farci? In carcere ho imparato a leggere e scrivere, mi sono istruito. Ero un ragazzo di 17 anni e ora sono un uomo di 38, una persona diversa».

Ultima speranza il ricorso alla Corte suprema, ma le probabilità che venga accolto sono minime

Tra il pubblico che assisterà all'esecuzione, dice il portavoce del carcere, ci saranno i parenti di Anne Walsh, la vittima. La sola che mai avesse avuto pietà di Joe, e che egli per tutta riconoscenza uccise. A 17 anni, Joe era già un disperato. Il patrigno lo aveva allevato a pane e sberle, e pare che lo molestasse sessualmente. Quindicenne, Joe tentò il suicidio. Due anni dopo assassinò Anne Walsh.

Anne Walsh aveva sette figli, un fratello avvocato e un cuore tenero. Suo fratello era stato il difensore di ufficio di Joe in un processo per rapina ed era riuscito a strappare la libertà condizionale. Il ragazzo non sapeva dove andare. Anne accettò di ospitarlo. Un giorno di settembre del 1977 Joe cercò di violentare la sua benefattrice e siccome gli resisteva le sparò sette volte. Venne arrestato subito e condannato a morte dopo due anni.

L'ultima speranza per Joe è un ricorso alla Corte Suprema contro la costituzionalità della pena capitale per i minorenni. Dalla decisione dei giudici dipendono altre 70 vite: tanti sono i condannati nel braccio della morte per delitti commessi prima di compiere i 18 anni. Le probabilità che il ricorso sia accolto sono minime. Ad Huntsville, i preparativi per l'esecuzione sono cominciati.

DAL MONDO

Havel alla quarta operazione nel giro di una settimana

INNSBRUCK Il presidente ceco Vaclav Havel - ricoverato da una settimana in un ospedale di Innsbruck dov'è già stato operato tre volte - sarà sottoposto a un quarto intervento, questa volta di tracheotomia, necessario per favorire la sua respirazione. Parlando ai giornalisti, il dottor Bohumil Limberk, anestesista personale del presidente, ha detto che il nuovo intervento è legato allo stato di grande debolezza generale del paziente, che lunedì sera aveva subito l'asportazione di un ascesso dalla parete addominale, dopo essere stato operato nei giorni scorsi prima per una perforazione intestinale e successivamente di broncoscopia. Havel era stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Innsbruck martedì sera, mentre con la moglie trascorreva un periodo di vacanza sulle Alpi tirolesi. Il suo stato generale di salute è andato peggiorando dopo che nel dicembre '96 gli era stato asportato un tumore ai polmoni.

Tram deraglia e sfonda l'ingresso di una banca Un morto e decine di feriti a Vienna

VIENNA Incidente drammatico e spettacolare al tempo stesso ieri a Vienna, dove un tram cittadino è uscito dai binari andandosi a schiantare contro l'agenzia di una banca. Bilancio: un morto, un impiegato dell'istituto di credito, e una ventina di feriti, alcuni anche gravi, fra i passeggeri del mezzo pubblico. L'incidente è avvenuto in mattinata a un incrocio lungo la Simmeringer Hauptstrasse, nella parte sud della capitale, e ha coinvolto la linea di tram 71. La seconda vettura del convoglio, probabilmente per cause tecniche legate allo smistamento nei binari, si è staccata dalla prima e ha continuato dritto, andando a sfondare la parete della banca, della quale ha completamente distrutto l'ingresso.

Carta da parati da 180 milioni per il presidente della Camera dei Lord: è nella bufera

LONDRA Il Lord Cancelliere Irvine di Lairg, uno dei politici britannici più influenti e capo del sistema giudiziario, amico e consigliere del premier Tony Blair di cui è stato docente di diritto, è nella bufera per aver fatto applicare nella sua residenza ufficiale presso la Camera dei Lord, a spese dello Stato, un rivestimento in carta da parati costato 57.200 sterline, pari a circa 180 milioni di lire. Irvine non ha ancora traslocato nell'alloggio di tre stanze al palazzo di Westminster. Chiamato a rendere conto a una commissione della Camera dei Lord, di cui è tra l'altro il presidente, ha spiegato che «si tratta di materiali di qualità, capaci di durare 60 o 70 anni, non di roba da grande magazzino». Irvine e sua moglie, inoltre, hanno scelto dai depositi di vari musei 95 opere d'arte da sistemare nella loro residenza ufficiale.

Ogni testata può convocare chi vuole e l'accusatrice del Presidente siederà al tavolo della rivista conservatrice «Insight», la Lewinsky invece ha rifiutato di partecipare

Clinton invitato al party della stampa insieme a Paula Jones

WASHINGTON Bill Clinton si troverà accanto a Paula Jones Jones sabato prossimo alla cena annuale dell'associazione dei giornalisti accreditati alla Casa Bianca.

E l'imbarazzo per lui avrebbe potuto essere ancora maggiore, perchè tra i quasi 2.500 invitati al banchetto cui tradizionalmente intervengono il presidente e la first lady, figurava infatti anche Monica Lewinsky, l'ex stagista della Casa Bianca protagonista della presunta relazione sessuale con Clinton, su cui sta indagando il procuratore speciale Kenneth Starr. Ma la Lewsinsky ha cortesemente declinato, e non ci sarà, ha assicurato il suo avvocato, William Ginsburg, che invece parteciperà.

L'ex impiegata statale dell'Arkansas che ha appena presentato un ricorso contro l'archiviazione del processo per molestie sessuali da lei promosso contro Clinton, è stata invitata dalla rivista 'Insight'.

Bill Clinton si recherà alla serata con Hillary e troverà ad aspettarlo nel salone dell'hotel Hilton perfino la bellissima Sharon Stone di cui anni fa si sussurrò un legame con il presidente 'dongiovanni. Sharon è attesa con il consorte Phil Bronstein, che è un pezzo grosso del 'San Francisco Examiner': si sono sposati il giorno di San Valentino dopo un corteggiamento serrato di un anno che ha fatto dimenticare le voci di un torrido abbraccio della protagonista di 'Basic Instinct' cinque anni fa a Vancouver con il capo della Casa Bianca.

Quello tra Bill e le donne del suo 'harem' non sarà comunque un incontro intimo: tra reporter e volti noti il banchetto all'Hilton riunirà oltre 2600 persone.Ogni testata accreditata alla Casa Bianca può acquistare uno o più tavoli a 125 dollari a coperto e invitare chi vuole: la celebrità più corteggiata quest'anno è stata Monica Lewinsky, la giovane stagista del Sexgate, che però ha declinato. Anche Kenneth Starr, il grande inquisitore del Sexgate ha ricevuto più di un'offerta ma - ha detto il presidente dell'Associazione dei Corrispondentri Laurence McQuillen - non ha ancora fatto sapere se ci sarà.

Arriverà invece di sicuro Lucianne Golberg, un'altra figura chiave del Sexgate: l'agente letteraria amica della destra repubblicana incoraggiò l'amica di Monica, Linda Tripp, a registrare per Starr le confidenze amorose della stagista.

Paula Jones, che ha annunciato di recente la decisione di ricorrere in appello contro l'archiviazione della sua causa celebre, sarà l'ospite d'onore al tavolo della rivista dei conservatori 'Insight', ha confermato un portavoce del Rutherford Institute, la fondazione che paga le sue spese legali.

Ma sarà facile per Clinton evitare la donna che lo ha imbarazzato accusandolo di essersi abbassato i pantaloni in sua presenza e di averle chiesto un rapporto di sesso orale: il presidente sarà seduto con Hillary sul palco rialzato degli ospiti più importanti mentre il tavolo di 'Insight' è posizionato in fondo alla sala. Non è stata una scelta motivata da opportunità politiche, come ha spiegato McQuillen: «I posti migliori sono riservati per le testate che seguono la Casa Bianca ogni giorno e 'Insight' non è tra queste».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Vivace dibattito alla «Santorio Santorio» con Maurizio Tremul, Claudio Geissa e Giovanni Miglioranza

«Tris» di candidati per l'Unione

Presentati i programmi elettorali alla Comunità di Capodistria

CAPODISTRIA Tre candidati per due posti di consigliere. Presentazione l'altra sera a Palazzo Gravisi dei tre connazionali che aspirano ad entrare nell'assemblea dell'Unione italiana. Eccoli: Maurizio Tremul, Claudio Geissa, e Giovanni Miglioranza (questo sarà anche l'ordine sulla scheda elettorale). Si tratta di volti noti della comunità nazionale italiana in Slovenia.

I primi due chiedono in sostanza una riconferma, essendo tra l'altro esponenti di primo piano dell'esecutivo dell'Ui (Tremul è presidente uscente della giunta esecutiva, mentre Geissa è membro della giunta). Il terzo è segretario della Can comunale. La serata, caratterizzata da un dibattito piuttosto vivace (di cui riferiamo a parte), non ha registrato punte particolarmente polemiche. Segno probabilmente della correttezza e della maturità dei candidati.

Il primo a parlare è stato Tremul, che pur presentandosi da solo, condivide con Geissa il medesimo programma elettorale. Pure Miglioranza si presenta da indipendente. Prima di presentare il loro programma per i prossimi quattro anni, Tremul e Geissa hanno ricordato quanto fatto dal 1991 a oggi: l'acquisizione della piena soggettività dell'Ui e delle Comunità, la registrazione della Santorio Santorio mantenendo la distinzione "etnica", il contributo all'approvazione del trattato italo-croato sulla tutela minoritaria, la prospettiva di registrare pure l'Ui in Slovenia, il contributo allo sviluppo del mondo della scuola, l'acquisizione della sede e il relativo restauro della Ci Santorio Santorio, la partecipazione al rinnovo tecnologico dei programmi italiani di radio e Tv Capodistria, e infine l'impegno nel rinnovo, da parte di Roma, del contributo di 8 miliardi di lire annui in favore dell'attività della Cni, compresa la sfera socio-economica.

Ecco invece alcuni dei punti del programma elettorale: la piena affermazione e l'ulteriore sviluppo della minoranza e delle comunità degli italiani (quella di Capodistria in particolare continuerà ad avere il giusto peso nell'ambito dell'Unione), l'acquisizione della soggettività economica, il mantenimento della presenza italiana nelle autonomie locali, puntando alla decentralizzazione e alla regionalizzazione della Slovenia, con l'obiettivo europeo della permeabilità dei confini. Il fine è la riproduzione dell'identità linguistico-culturale della Cni. A tale scopo Tremul ha ricordato che fra gli obiettivi principali vi è proprio la diffusione della lingua e della cultura italiana. Tremul e Geissa si batteranno poi per l'affermazione della dimensione religiosa dei connazionali nella propria lingua, per la ricomposizione del tessuto sociale e umano profondamente lacerato dall'esodo, e per l'approvazione, da parte di Roma, di una legge che sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano per la Cni.

a.r.

Palazzo Gravisi: la sede della Comunità italiana.

Appassionato intervento di Leo Fusilli sulla mancata registrazione di Ui-Ci

E dal pubblico una denuncia: «Volevano cancellare l'etnia»

CAPODISTRIA «Come indipendente mi trovo sfavorito rispetto a quanto è stato fatto in passato, essendo tra l'altro esterno alla gestione dell' assemblea Ui» ha rilevato Miglioranza alla presentazione dei candidati dell'altra sera. E ha aggiunto che si è presentato «per dare maggiore democraticità alla consultazione», evidenziando «che in passato si è cercato di limitare la presenza culturale e storica della Cni». Fra i punti fondamentali di Miglioranza, da segnalare l'impegno, se eletto, per un ulteriore sviluppo democratico delle istituzioni Ui, per una maggiore trasparenza nella gestione, «il che significa maggiore chiarezza negli atti che regolano diritti e doveri nell'organizzazione». «Sono per il rinnovo delle regole fondamentali del gioco - ha affermato - e devono valere per tutti». Miglioranza si impegna inoltre per la soggettività economica (ponte tra i tre stati, come gli sloveni in Italia), per un qualcosa in più per le scuole, nonché per la regolamentazione delle istituzioni comuni. «Per i connazionali - ha concluso - servono parroci italiani».

Ma passiamo al dibattito, con diversi interventi da parte del numeroso pubblico presente in sala. Fra questi quello appassionato di Leo Fusilli: «C'è stato un tentativo di eliminare le Comunità degli italiani (vedi il "caso" di Isola, ndr), e la stessa Unione (che non è ancora stata registrata, ndr). Mi vergogno di quelle persone che hanno tentato di farlo». Gli ha fatto eco Tremul che ha tra l'altro ricordato l'impegno solenne, risalente al 1990, quando l'intera comunità italiana di Slovenia approvò un documento di azione comune, comprese le Can. «E chi oggi dice che non ci sono contatti diretti con l'Italia, dice il falso. Tutti noi, attraverso l'Unione, abbiamo contatti diretti con la Nazione madre». In questo contesto, si è sentito pure richiedere una maggiore unità d'intenti non solo a livello di italiani di Slovenia e Croazia, ma fra gli stessi connazionali del Capodistriano. In merito alla registrazione dell'Ui, caustica è risultata la risposta di Geissa: «Bisogna innanzitutto che lo vogliamo tutti insieme. E mi pare che da certe istituzioni non vi siano spunti euforici». E ha concluso: «Noi non ci siamo divisi. Lubiana trovi una soluzione».

a.r.

TRA POLEMICA E BUROCRAZIA

Assemblea straordinaria della «Pasquale Besenghi degli Ughi»

Isola, corretto lo statuto Ma i soci sono perplessi

ISOLA *Nuova modifica statutaria per la Associazione culturale e sportiva Comunità degli italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola. Dopo che per anni (dal 1993, ha ricordato il presidente dell'Associazione, Gianfranco Siljan) la Pasquale Besenghi degli Ughi ha apportato continue modifiche al proprio documento fondamentale, seguendo i dettami, ma anche i ricatti, dell'Unità amministrativa del Comune, fino a cancellare dal proprio Statuto, unica tra le comunità degli italiani del Capodistriano, la distinzione tra soci effettivi e soci sostenitori su base nazionale, l'Assemblea del sodalizio isolano, riunita lunedì pomeriggio in sessione straordinaria, ha fatto marcia indietro. All'unanimità è stato approvato infatti il reinserimento nello Statuto della distinzione tra soci su base nazionale, per cui il finora contestato articolo 10 del documento ora prevede che soci effettivi della "Pasquale Besenghi degli Ughi" possano diventare soltanto persone di nazionalità o madrelingua o cultura italiana. Tutti gli altri possono diventare solamente soci sostenitori. Un'altra delle modifiche riguarda il preambolo dello Statuto, che d'ora in poi comprenderà anche il riferimento all'articolo 64 della Costituzione, che regola il diritto delle minoranze nazionali di istituire proprie organizzazioni.*

Le modifiche ora devono essere approvate dall'Unità amministrativa del Comune di Isola, ma la dirigenza della Pasquale Besenghi degli Ughi reputa che il voto dell'Assemblea sia sufficiente per "scongelare" le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dell' Unione italiana ed ha invitato i connazionali a presentarsi regolarmente alle urne sabato 25 aprile. Si attende ora un'eventuale nuova decisione della Commissione elettorale centrale dell'Unione italiana.

Nel corso del dibattito, a parte le critiche mosse al Ministero Interni (che ha cambiato l'interpretazione della Legge sulle associazioni rendendo possibile quello che fino a poche settimane fa non lo era, ossia la distinzione tra soci su base nazionale) nonché all' Unione italiana e alla Can costiera, che non si sarebbero impegnate a sufficienza per coordinare l'operato delle comunità degli italiani nell'adeguamento degli Statuti alle disposizioni di legge, è emerso anche il rammarico per la spaccatura esistente tra i connazionali di Isola, basata proprio sull'accettazione o meno del precedente articolo 10 dello Statuto. Qualche perplessità, inoltre, per il modo in cui la dirigenza del sodalizio ha gestito l'intera vicenda. Perchè la Comunita' di Isola si è affrettata ad adeguarsi alla nuova legge, questa una delle domande che sono state poste, mentre non l'hanno fatto Crevatini, Capodistria e Pirano? La risposta del presidente, che ha sottolineato il "rispetto della legalita'", non è riuscita a fugare tutti i dubbi sull'opportunità delle mosse fatte in passato. Dopotutto, altrimenti non sarebbero nemmeno stati necessari questa Assemblea straordinaria e questa ennesima correzione del documento fondamentale del sodalizio isolano.

Una panoramica di Isola d'Istria.

L'istituto finanziario comunitario acquisterebbe un pacchetto azionario della raffineria

La Banca europea è pronta a finanziare la bonifica ecologica degli impianti di Urinj

Alle 21 su Tv Capodistria

Elezioni, la parola ai giornalisti

CAPODISTRIA Una puntata tutta dedicata alle elezioni dell'Unione italiana, quella in onda questa sera alle 21 su TeleCapodistria. Per la rubrica Meridiani, verrà presentato un dibattito al quale parteciperanno i giornalisti dei massmedia della comunità italiana: Dario Saftich (Voce del popolo), Alessandro Damiani (Panorama), Flavio Forlani (Radio Capodistria), Flavio Dessardo (Tv Capodistria), e Alessio Radossi (Il Piccolo). La trasmissione, che è curata da Silvio Stancich, verrà messa in onda in replica domani, alle ore 17, sempre sulle frequenze di TeleCapodistria.

FIUME Nell'ambito del processo di privatizzazione cui verrà sottoposto il consorzio petrolchimico dell'Ina, la Banca europea sarebbe disposta a stanziare sui 25 milioni di dollari per la bonifica ecologica della raffineria di Urinj, sistemata sul promontorio che «chiude» a Ovest la baia di Buccari. Lo ha reso noto a Zagabria il responsabile del settore «sviluppo e ricerche» del consorzio petrolifero di Stato. Secondo lo stesso dirigente dell'Ina, con detto stanziamento la Banca europea verrebbe praticamente ad acquisire una determinata quota del pacchetto azionario della raffineria quarnerina (il maggiore stabilimento del genere nell'ex Jugoslavia e ora in Croazia). Le trattative al riguardo sono ancora in corso e sembrerebbero a buon punto.

Per quanto attiene alla bonifica ecologica della raffineria di Urinj, gli interventi dovrebbero interessare in primo luogo lo strato superficiale del suolo carsico su cui sorge lo stabilimento e soprattutto i basamenti dei grandi serbatoi circolari dai quali – attraverso crepe o fessure – sostanze oleose defluiscono nel mare antistante. Si tratta di perdite accertate da tempo, che finora il management dell'Ina ha cercato di contenere con barriere protettive galleggianti o semplicemente cercando di minimizzare o celare all'opinione pubblica.

Una raffineria che provoca notevoli problemi di inquinamento lungo la costa del Quarnero.

Pesante «filippica» a Fiume del vicepresidente del Partito popolare

Mesic: «L'Ue castiga il governo»

Tutta la colpa riversata sull'Accadizeta, partito di potere

FIUME «L'attuale potere croato cerca di convincerci che la Comunità internazionale sta facendo pressioni sulla Croazia. È vero invece che la Comunità internazionale pretende che le autorità croate, ossia l'Accadizeta, rispettino alla lettera gli accordi sottoscritti, specie quelli sul rientro dei profughi». Non ha peli sulla lingua Stipe Mesic, vicepresidente del Partito popolare croato e ultimo presidente della defunta Federativa, che ieri ha voluto incontrare i giornalisti fiumani per dire la sua sul difficile periodo che la Croazia sta attraversando, sia sul piano interno sia su quello internazionale. Per Mesic ora l'Accadizeta sarebbe impegnata allo spasimo per avere il consenso di tutte le forze politiche, una specie di fronte comune, che però l'opposizione ha rifiutato (così Mesic) per non condividere le responsabilità dei gravi errori perpetrati dal partito al potere. Il vicepresidente dei popolari ha posto pure l'accento sui danni provocati dall'ideologia ustascia che «sta rialzando il capo, su imbeccata delle strutture che guidano il Paese». «È proprio vero che Tito era un dittatore – parole di Mesic –, ma morendo ha almeno lasciato tutto allo stato e al suo popolo. L'attuale uomo al potere (Franjo Tudjman, nda), e non lo nomino per non venire querelato, crede che gli appartenga tutto ciò che è dello stato». Alla conferenza stampa era presente pure Stjepo Martinovic, il quale ha rimarcato che i popolari si stanno prodigando a favore di elezioni politiche anticipate (quelle ordinarie sono in programma nel '99), l'unico modo per abbattere l'Hdz. Affinché il cambio di guardia possa avvenire, è dell'avviso Martinovic, l'opposizione, quella vera, deve presentarsi unita alle elezioni. «I popolari hanno per alleati la Dieta democratica istriana e i liberali di Gotovac – così il politico – ma le porte sono aperte al Partito socialdemocratico, sul modello dell'esempio vincente avutosi a Fiume e in Contea».

a.m.

Draga di Moschiena accusa l'Ui e scrive una lettera a Scalfaro

FIUME Accuse di «oligarchia» nei confronti dell' Unione Italiana, l' organismo di rappresentanza della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia, sono state formulate da Teobaldo Rossi, presidente della Comunità degli italiani di Draga di Moschiena, cittadina croata della costa del Quarnero, vicino a Fiume.

Con una «lettera aperta» inviata al Presidente della Repubblica italiana, Oscar Luigi Scalfaro, al Ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e al sottosegretario Piero Fassino, Rossi afferma di aspettare da mesi che i vertici dell' Ui rispondano alla domanda di adesione presentata dalla Comunità di Draga di Moschiena. Secondo Rossi, ciò starebbe avvenendo perchè l' Ui «non riconosce o stenta assai a riconoscere una Comunità che non abbia avuto l' onore di costruire».

Rossi afferma inoltre che i dirigenti in carica dell' Unione Italiana «fanno pesare» il fatto che gli aiuti economici provenienti da Roma passano attraverso di loro. Il presidente della Comunità degli italiani di Draga di Moschiena, infine, si chiede «quando la Corte dei Conti potrà verificare i bilanci dei soldi spesi dall' Ui» e «fino a quando l' Italia ignorerà l' oligarchia dell' Ui, i suoi condizionamenti e le sue pressioni».

La commissione competente della municipalità capodistriana sul raccordo autostradale Scoffie-Portorose

Il comune vaglia la viabilità del Duemila

CAPODISTRIA All'esame della commissione per la regolamentazione viaria del comune di Capodistria i criteri fondamentali che i progettisti dovranno seguire nella realizzazione del nuovo raccordo stradale che al più tardi nei primi anni del 2000 collegherà il valico di frontiera internazionale di Scoffie a Capodistria e successivamente proseguirà alla volta del centro turistico di Santa Lucia, presso Portorose.

Nel dibattito è stato rilevato che tenendo conto della specifica collocazione logistica di questa sede viaria e della vicinanza del Friuli-Venezia Giulia si tratta di un segmento di particolare importanza, oltre che per l'ulteriore incremento economico generale del comprensorio costiero, soprattutto per il comparto turistico. Inoltre dal completamento dalla strada a scorrimento veloce Scoffie - Capodistria - Santa Lucia dovrebbero trarre prossimamente grossi vantaggi anche gli attigui comuni della Croazia. Nei loro interventi i membri della commissione hanno sottolineato che in primo luogo si dovrà tenere in massimo conto la tutela ambientale. A proposito è stato constatato che, specie negli ultimi tre decenni l'indisciplina urbanistica ha provocato grossi danni ecologici all'intera regione, deturpando il paesaggio.

Ultimamente nel corso dei comizi, organizzati nell'ambito delle comunità locali del Comune di Capodistria, è stata fermamente respinta la variante del progetto, la quale prevedeva che alla periferia del maggiore centro costiero e più precisamente nella località di San Canziano venisse costruito un viadotto. L'infrastruttura una volta raggiunta la fabbrica di motori Tomos avrebbe dovuto superare il quartiere residenziale di Olmo-Prisoje. La stragrande maggioranza degli abitanti del Comune di Capodistria sarebbe invece d'accordo che il nuovo tratto autostradale proveniente da Scoffie seguisse all'incirca l'attuale itinerario. Nelle vicinanze del Castelletto del rione periferico Semedella si propone di costruire una galleria. Finora però a Lubiana questa proposta non è stata accolta con troppo entusiasmo, in quanto si sostiene che la costruzione di una galleria aumenterebbe ulteriormente i costi del progetto.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,62 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.207,66 Lire/l

Benz verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.116,05 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Chiuderà a fine giugno il centro di raccolta per rifugiati di Lubiana

Profughi presto senza «casa»

LUBIANA Importanti novità in arrivo per gli oltre 220 profughi di guerra della Bosnia ed Erzegovina tuttora ospiti dello speciale centro di raccolta di Lubiana. I responsabili dell'ufficio governativo che si occupa dei problemi degli sfollati ha comunicato che per questioni prettamente tecniche entro la fine di giugno il centro chiuderà definitivamente i battenti. Comunque nessun fuggiasco verrà posto sul lastrico. Dalla capitale slovena i profughi bosniaci verranno infatti trasferiti nei centri di raccolta periferici di Postumia, Villa del Nevoso e Crnomelj. La misura si è resa necessaria in quanto a nessuna condizione gli amministratori che gestiscono il centro di raccolta lubianese hanno voluto prolungare il contratto.

Nel contempo i responsabili dell'ufficio governativo hanno fatto sapere che i 97 alunni e studenti bosniaci ospitati nella capitale slovena potranno concludere regolarmente l'anno scolastico in quanto il centro verrà chiuso appena in giugno. Successivamente gli alunni e studenti delle scuole elementari e medie che rimarranno in Slovenia potranno proseguire gli studi nelle tre località periferiche dove verranno trasferiti. Anche in futuro gli studenti universitari bosniaci potranno frequentare l'ateneo di Lubiana. Attualmente in Slovenia soggiornano ancora 4322 profughi di guerra. Alla fine di giugno per 1228 dovrebbe cessare lo speciale status di sfollati concesso loro lo scorso anno da una commissione governativa per ragioni prettamente umanitarie. Nei prossimi mesi alcune centinaia di profughi potrebbero venire rimpatriati.

TEMPERATURE

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 aprile 1998

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Sulla costa possibile moderato vento da Est o Nord-Est..

TENDENZA PER VENERDÌ

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	3,2	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]

DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	7	21
VENEZIA	6	18
MILANO	9	21
TORINO	7	21
GENOVA	12	16
BOLOGNA	9	21
FIRENZE	6	20
PISA	6	19
ANCONA	np	np
PERUGIA	3	20
PESCARA	4	21
L'AQUILA	3	18
CIAMPINO	7	18
FIUMICINO	5	18
CAMPOBASSO	6	18
BARI PALESE	8	20
NAPOLI	7	19
POTENZA	4	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	11	22
PALERMO	12	20
MESSINA	13	19
CATANIA	7	22
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	6	22

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo nuvoloso, per nubi prevalentemente alte e stratificate. Al centro e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto sull'isola, dove si avranno precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, e sulle regioni tirreniche, dove si potranno avere le prime deboli precipitazioni in serata. Parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto dove si avranno precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURA: in aumento, specie sulle isole maggiori.

VENTI: deboli meridionali su tutta la Penisola.

MARI: mossi lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna; poco mosso i rimanenti bacini.

CONSUMATORI

Vacanze da prenotare: tutto quello che bisogna sapere

«La direzione non risponde» Ma, in caso di furto, deve

Anche se il termometro non lo dice, si sta andando comunque regolarmente verso la stagione delle vacanze e, per non sciupare quel momento magico che dovrebbe dare la possibilità di rimetterci tutti nella forma ottimale per riprendere poi la vita di ogni giorno, la propria vacanza bisogna prepararla bene, perché è un investimento importante. Per cui bisognerà vagliare più opportunità e scegliere con oculatezza l'agenzia, la località, l'albergo o il villaggio turistico cui affidare quel periodo, più o meno lungo, dove preoccupazioni, pensieri di tutti i giorni vengono relegati in soffitta.

Il nostro paese nel 1995 con D.L. 111, ha recepito la Direttiva europea 314/90 su viaggi, vacanze e circuiti «tutto compreso» che prevede, fra l'altro, la redazione in forma scritta in termini, chiari, precisi, inequivocabili, di tutti gli elementi utili e necessari riguardanti le condizioni applicabili al contratto che dovrà quindi contenere, fra l'altro: destinazione, durata, data d'inizio e conclusione del viaggio; caratteristiche dei mezzi di trasporto; data, ora, luogo di partenza e del ritorno, tipo di posto assegnato; informazioni precise sulla sistemazione alberghiera (ubicazione, categoria, comfort, numero dei pasti forniti); itinerario, visite, escursioni o altri servizi inclusi nel pacchetto turistico, compresa la presenza di accompagnatori e guide turistiche; termine entro il quale il consumatore deve essere informato dell'annullamento del viaggio, ma anche termine entro il quale il consumatore deve presentare reclamo per l'inadempimento o l'inesatta esecuzione del contratto e per comunicare le proprie scelte in ordine alle modifiche di condizioni contrattuali; estremi della copertura assicurativa.

Prenotando un appartamento sarebbe opportuno inviare una lettera che contenga gli estremi dell'accordo e farsela restituire firmata. Mentre, prenotando l'albergo, tenere d'occhio le stelle: comfort e servizi vengono infatti definiti dal numero di stelle, da una a cinque, i cui criteri variano da regione a regione, e non sempre i dépliant sono precisi, per cui la migliore garanzia sarà quella di informarsi sui servizi offerti, chiedendo dichiarazioni scritte.

La dichiarazione evidenziata nelle camere d'albergo o alla «reception», secondo cui la «direzione non è responsabile degli oggetti lasciati in camera» è priva di valore: il Codice civile stabilisce il diritto al rimborso nel caso di furto o di danneggiamento avvenuto in camera o negli altri locali dell'albergo.

Non dimentichiamo, però, che accanto ai diritti il turista ha pure dei doveri, che si possono riassumere nel diritto di ogni paese ospitante al rispetto dei propri modi di vita e della propria sensibilità morale e psicologica.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori – Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nelle questioni pratiche questo è certamente il momento di concludere qualcosa, lasciando da parte i sogni. Saranno possibili in questo periodo esaltanti avventure.

Toro 20/4 20/5

Contate sulle vostre risorse che sembrano, come sempre, davvero inesauribili. Non avete di sicuro bisogno dell'appoggio di nessuno. Un invito da afferrare al volo...

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di capire al volo come stanno realmente le cose e poi vedete di correre ai ripari senza troppe incertezze. Un piccolo malinteso in amore vi sta molto amareggiando.

Cancro 21/6 22/7

Dovete cercare di evitare i guai, sollecitate un chiarimento con un collaboratore prezioso. L'attrazione in questo momento vi spinge a rischiare... La salute è buona.

Leone 23/7 22/8

State svolgendo in questo periodo un lavoro piuttosto delicato che certamente esige la vicinanza di una persona esperta. Possibili incontri sentimentali casuali.

Vergine 23/8 22/9

Per quanto concerne il vostro lavoro, cercate di dedicarvi a una sola cosa alla volta se non volete perdere tempo prezioso. Probabili in questo periodo dei rapporti affettivi intensi.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di mostrarvi più sicuri di voi e sarete allora più competitivi in campo professionale. In amore si profilano incontri fortunati, ma non bisogna sfidare la sorte.

Scorpione 23/10 21/11

Avete commesso un certo numero di errori in un passato non troppo lontano: ora dovrete rimediare in fretta. In amore le delusioni non devono condizionarvi troppo.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di mantenere la calma in ogni circostanza e sarete già a buon punto nel lavoro. Battaglia senza esclusione di colpi in amore. State attenti ai colpi di freddo.

Capricorno 22/12 19/1

Nessuna notizia, per quanto allarmante, deve bloccare la vostra azione nel lavoro. Siete in grado in questo momento di fronteggiare tutto. In amore siete invece molto fragili.

Aquario 20/1 18/2

Se avete un certo obiettivo ambizioso dovete mantenere tutta la calma possibile e non dovete scoraggiarvi nelle possibili avversità. Sentimenti da verificare: è un momento passeggero.

Pesci 19/2 20/3

E' arrivato finalmente il momento migliore per fare proposte di lavoro un po' rischiose: approfittatene perché la fortuna è dalla vostra parte. Amore complicato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Riceve la lettera - 12 Apparecchio che risucchia - 13 Si può ornare con poster e quadri - 14 Iniziali dello scrittore Calvino - 15 Quando cala imbrunisce - 16 Privi di firma - 19 Pregiato pesce di mare - 21 Il tesoro statale - 22 Recapita messaggi - 24 Si ripetono nel baratto - 25 Un modello della Fiat - 26 Sminuzzata con la mezzaluna - 28 Pari in azoto - 29 Arbusto della macchia mediterranea - 30 La "X" è quella decisiva - 32 Un ordine architettonico - 34 Iniziali di uno Strauss - 36 In mezzo ai neri - 37 Grandezza straordinaria - 40 Vengono varate in cantiere - 42 Fondo di trincea - 43 Le belle... si abbracciano! - 45 Giaggiolo - 46 Tale è una sensazione indefinibile.

VERTICALI: 1 Andare in centro - 2 Lingua artificiale internazionale - 3 La parte inamidata della camicia - 4 Lanciato, scagliato - 5 E temerario sfidarle - 6 Giunta tra i viventi - 7 La città con il Pireo - 8 Alla fine di tutto - 9 Un noto monumento di Verona - 10 Può governare a vita - 11 Recipiente di coccio - 14 Copiare pedissequamente - 15 Le cercano i nostri lettori - 17 Ritrovi parrocchiali - 18 Incollerito - 20 Relativo al Polo Nord - 23 A volte costa caro - 27 Centro dell'Egitto - 29 Vernice antiruggine - 31 Risuona di ronzii - 33 Scende a fiocchi - 35 Un tipo di barca a vela - 38 Memento Audere Semper - 39 Conteneva il fuoco sacro - 41 Ci precedono in marcia - 44 Le consonanti in tono.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Il prototipo della bicicletta

Venne adottato quello della ruota
e fu un successo per l'umanità,
s'aggiunse poi la canna, ma fu nota
quando la pedaliera s'ebbe qua!

Ilion

ZEPPA (5/6)

Amiche passeggiatrici

Una gira di notte impellicciata
e, assai furba, riesce a rimediare;
l'altra purtroppo, che va sempre in bianco,
in più di un bel pasticcio si è cacciata.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: i piedi

Cambio di consonante: cappone, caprone

Cruciverba

Nuova mentalità

Se la scuola non attrae si trovino i rimedi

Non entrando nel merito delle considerazioni specifiche fatte da Giacomo Costa in questa pagina del giorno 17 aprile, mi ha colpito la conclusione finale, quasi un appello a tutti i cittadini per aiutare il mondo della scuola a uscire dall'estraneità e dalla lontananza dall'interesse generale. È profondamente vero che uno tra i maggiori problemi che oggi si devono affrontare è l'inadeguatezza del sistema scolastico, soprattutto il vero radicale cambiamento nel modo di porsi della scuola – dalle primarie all'università – di fronte al servizio – e che servizio! – che deve offrire ai suoi scolari, allievi, studenti, per non usare il termine «utenti». Forse è questo il nocciolo della questione: anni di studi personali, e poi gli itinerari scolastici dei figli – attraversati dai tentativi dei Decreti Delegati – ci hanno convinto che la scuola non è stata capace di essere né di avere la coscienza di dover essere un «servizio»: anzi questa filosofia è stata del tutto estranea alla mentalità e al modo di fare scuola. Sicché la scuola è rimasta imprigionata in metodi e schemi, assolutamente incapace di essere o diventare quell'importante punto di riferimento, di confronto, di apertura, di scambio per coloro che ne usano i servizi – i futuri cittadini – per le loro famiglie, per i cittadini tutti. La nostra scuola non attrae. Anzi c'è stata e c'è tuttora una barriera, una forte diffidenza reciproca, difficile da superare. Come per essere buoni genitori non basta essere genitori, così per essere insegnanti non basta conoscere la materia ma bisogna saperla insegnare. Sembra la banalità dell'essere, eppure saper insegnare a una piccola mente ignara perché uno più uno fa due, con il convincimento che solo quando si è riusciti in questo si è adempiuto al servizio primario dell'insegnante, dovrebbe essere un concetto fondamentale; l'insegnante deve saper trovare le sue strade per giungere all'apprendimento, all'educazione e alla individuazione delle difficoltà di varia natura che l'allievo a lui affidato può presentare. Un certo stile nei comportamenti, la spinta all'applicazione e al senso di responsabilità, il rispetto reciproco, dovrebbero essere trasmessi dalla scuola attraverso i suoi insegnanti. Purtroppo però, la struttura stessa della scuola ha permesso molti alibi. Ora non è più possibile: la scuola deve uscire dal suo isolamento con una nuova mentalità e, aprendosi al confronto con le famiglie e i cittadini, vincere la diffidenza, la presunzione e l'ostilità. Molti bravi insegnanti hanno cercato e cercano individualmente di farlo, ma il discorso deve essere comune nel percorso pieno dall'asilo all'università. Da parte loro i cittadini dovrebbero aiutarla in questo lavoro di riavvicinamento e stanno già tentando di farlo con le molteplici iniziative in cui cercano di coinvolgerla. Come sta facendo la Consulta femminile con il ciclo di conferenze-incontri tra genitori, educatori e psicologi sul disagio giovanile che in queste settimane sta riproponendo per il secondo anno. Spesso però ci si trova di fronte a una inspiegabile e quasi masochistica tendenza a ignorare proposte che potrebbero risultare reciprocamente utili. E così, quando si invitano gli insegnanti e i genitori a incontrarsi e riflettere assieme per cercare di comprendere le difficoltà che i ragazzi possono incontrare nel loro sviluppo, non resta che sperare che l'invito non cada nel vuoto.

Pina Pincetti
presidente Consulta femminile di Trieste

Soldi ai partiti: è un tradimento

Ancora una volta, da semplice cittadino, devo rilevare il manifestarsi dell'arroganza di chi è al potere. Mi riferisco ai concitati episodi inerenti al finanziamento pubblico ai partiti. Pur in presenza di un referendum popolare abrogativo (e quindi la volontà evidente della gente di non destinare i propri soldi a tale supporto finanziario) i politici hanno la faccia tosta di stravolgere anche la legge espressa dal popolo. È da diverso tempo che ho la convinzione che i «politicanti» una volta eletti disdegnano il mandato che hanno avuto dagli elettori (in base anche ai loro programmi enunciati) per svolgere una loro guerra personale con scaramucce solo di facciata perché sono tutti d'accordo quando si tratta di aumentare i loro già cospicui appannaggi mentre gli anziani languono con pensioni da fame. Alla faccia del tasso d'inflazione e dell'aumento dei costi (come per i nostri stipendi)! Non solo: in questi casi sono tutti presenti in aula mentre quando si tratta di legiferare brillano per il loro assenteismo. Quando ci stancheremo di essere trattati da sudditi e non da cittadini? E cosa accadrà?

Adriano Bernazza
Trieste

Tra Fi e Lega 2 pesi e 2 misure

Io sono milanese, e conosco bene piazza del Duomo. Alla grande con generosità di giudizio, può ospitare – stretti – 60/70.000 persone. Con le vie adiacenti, 100.000 (ma non era questo caso). Ora le televisioni di Mediaset hanno triplicato – quadruplicato il numero. Grossolano errore, non di stima, ma politico.

E invece il Piccolo ha commesso l'errore inverso. Sabato a Modena, non c'erano solo «3000» persone. Io c'ero. E posso dare alcuni dati. Oggettivi. Solo da Berghem sono arrivati 22 pullman. In totale i pullman erano qualcosina più di 120: il grosso (cioè quelli non decentrati), li ho visti. In più c'era Emilia, Romagna e Toscana che sono venute per conto proprio, come noi triestini, che siamo andati alla spicciolata in tre o quattro macchine. In più ci sono nel novero tutti quelli che in macchina e treno (anche triestini) sono venuti per conto loro e non in comitive organizzate. Facendo il più pessimistico e anti-leghista computo, si può valutare il 15/18.000 i presenti. Nel più sereno – e perciò leghista – dei calcoli, forse la cifra che più si avvicina è 20/25.000. Del resto il successivo corteo, con fiaccole e bandiere, che ha portato solidarietà a due serenissimi detenuti nella Città della Secchia Rapita, era qualcosa di entusiasmante, esaltante per noi, e chiaro monito a chi ancora non si è reso conto. Io capisco che il buon Dio si distragga, ogni tanto (altrimenti non si spiegherebbe l'esistenza di Emilio Fede, di Riccardo Illy, di Giuliano Ferrara, ecc.), ma dividere per 6, 7, 8 un numero di leghisti è un miracolo che neppure D'Alema e Berlusconi riescono a fare.

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

Pletora medica e disoccupazione

Ogni tanto si riparla della disoccupazione dei medici. Anche Il Piccolo (15 aprile 1998) ha dato molto rilievo alla notizia riguardante la difficoltà da parte dell'Azienda sanitaria di Palmanova di coprire 5 posti di medico di pronto soccorso per la prossima stagione estiva a Lignano Sabbiadoro.

Come si spiega che fra le migliaia di medici disoccupati della regione non ci siano quelli che vogliono fare questo lavoro in zona di villeggiatura e preferiscano restare disoccupati?

Sono convinto che diverso sarebbe se la pubblica amministrazione cercasse 5 laureati in lettere o in giurisprudenza. Si troverebbero certamente molte centinaia di dottori interessati a occupare qualsiasi posto.

Claudio Carlisi
Udine

Quell'agguato grida vendetta

Che un bambino innocente debba perdere ambedue gli occhi a causa di un agguato di camorra, questo è un delitto che grida veramente, come si dice, vendetta al cielo. Non è semplicemente concepibile che un bimbetto perda la luce degli occhi agli albori della sua esistenza innocente. Eppure tutto ciò è avvenuto. L'Italia dovrebbe mettersi in penitenza, cenere sulla testa battendosi il petto. Non ci sono parole capaci di descrivere l'orrore e l'indignazione che sale dall'intimo dell'anima per un crimine del genere. Non si può proprio tacere di fronte a un simile delitto passando, come se nulla fosse avvenuto, all'ordinaria amministrazione. Fra gente, anzi, fra scellerati, che provocano simili tragedie, si annidano i veri nemici dell'Italia, della civiltà e della casa comune europea.

Polizia, carabinieri, servizi segreti e quant'altro serve, sono da mobilitare e non solo, ma perfino l'esercito, come se si dovesse muovere guerra a un nemico esterno che minacci seriamente il Paese. Qualora servisse, si mandino anche carri armati e autoblindo a controllare il territorio. Ogni strada, piazza o minima viuzza vanno tenute sotto controllo, finché non cessi questo scandalo della criminalità organizzata, e questo continuo stillicidio di morte e di crimine. Del resto, in Sicilia, si è già cominciato ad agire in questo senso. Ma l'azione va intensificata e prolungata nel tempo. Occorre il fiato lungo, la pazienza, la perseveranza. Non è più tollerabile che in un Paese, che vuol essere civile e che si proclama culla di civiltà, accadano delle infamie così enormi.

Sembra proprio che l'ex Regno delle due Sicilie vada posto sotto sorveglianza speciale, perlomeno nei suoi agglomerati urbani principali, dove tragedie umane incredibili per una persona normale durano da almeno cinquant'anni e si manifestano con una frequenza non riscontrabile in altre parti del Paese.

Si potrebbe dire, parafrasando Cavour, che abbiamo fatto l'Italia e l'Europa (non del tutto e non perfettamente), ma che gli italiani e gli europei sono ancora da fare (almeno in buona parte).

E che sia così, ce lo ricordano, quasi giornalmente, le condizioni del Meridione d'Italia (sottosviluppato principalmente a causa della malavita più o meno organizzata mentre potrebbe essere all'avanguardia del Paese a causa degli ingegni e delle menti brillanti che vi nascono), gli attentati baschi in Spagna, la rivolta dell'Irlanda del Nord (che gli accordi recenti speriamo che finalmente spengano) e i recenti assurdi e feroci massacri nell'ex Jugoslavia).

Bruno Dequal
Trieste

50 ANNI FA

22 aprile 1948

TRIESTE – Indetto dal Sindacato Poligrafici della C.d.L., per iniziativa del Gruppo Sportivo Grafico, si è svolto un concorso per la composizione di copertine per libro. La giuria, presieduta dal presidente del Gruppo, Giuseppe Bazzaro, ha assegnato e classificato i lavori: al primo l'allievo compositore Antonio Torlo e all'impressore Sergio Angeli. Per le rilegature, premiato Giordano Bloccar e Vincenzo Marrone.

● Squadre di disoccupati continuano a essere impiegate nell'opera di imbonimento per rassodare il terreno dove sorgerà la Zona industriale di Trieste. Cioè al lato della strada di Zaule, verso il mare, dove si trovava la zona aquitrinosa dove un tempo venivano depositate le immondizie, ora portate più in là in una zona comunale delle Noghere, con gran vantaggio per gli olfatti del popoloso rione di San Sabba.

CHI ERA

Caterina Lettich, sempre nel cuore i ricordi di Lussino

Caterina Lettich nacque nel 1912 a Lussingrande e trascorse tutta la giovinezza nella sua amata isola con la madre, rimasta vedova giovanissima, e con la sorella. Abile nel taglio e nel cucito, divenne una provetta sarta. E continuò a svolgere con perizia e passione questo mestiere anche quando giunse a Trieste in seguito all'esodo. Nella città giuliana conobbe il marittimo Antonio Giudici, vedovo e con un figlio piccolo. Si sposarono e Caterina Lettich fece da madre affettuosa e partecipe al piccolo Luciano, che negli anni maturò la vocazione religiosa prendendo i voti sacerdotali. Nel marito Caterina Lettich trovò un importante punto di riferimento, un sostegno psicologico e affettivo che le consentirono di vivere un'esistenza serena e dedita alla famiglia nella sua casa di San Giacomo, pur senza dimenticare la sua amatissima Lussingrande. Rimasta vedova e colpita dagli acciacchi dell'età trascorse gli ultimi anni nella casa attigua alla chiesa di Servola dove il figlio, don Luciano, svolge il suo compito pastorale.

I coniugi Macor, sempre assieme fino alla morte

Maria Clara Zocchi nacque a Muggia nel 1922. Negli anni della gioventù visse a Plavie, dove aiutò il padre nei lavori agricoli, soprattutto negli anni difficili della guerra, mentre il fratello era al fronte. E a Plavie, animata da profondi ideali di libertà, partecipò, come valido supporto, alle azioni dei partigiani locali. Nel '49 si sposò con Desiderio Macor, nato a Muggia nel 1919 e conosciuto da tutti con il nome di Francesco. Da allora Maria Clara Zocchi si dedicò completamente alla casa, al marito che aveva trovato lavoro prima all'Arsenale San Marco e in seguito all'Arsenale triestino, e al figlio Rado, che era nato dal loro matrimonio. Donna semplice e generosa, fu nonna felice e affezionatissima alle nipoti, che diventarono per lei una ragione di vita. La maggior parte del suo tempo libero lo passava insieme al marito lavorando la terra, dedicandosi all'orto e al giardinaggio. Con grande forza d'animo superò due infarti e combattè contro un diabete che la portò quasi alla cecità. La sua unione matrimoniale fu solida e serena e, forse per un'assenza che non riusciva a sopportare, anche la sua vita si è spenta a poche settimane di distanza dalla morte del marito.

Cani e gatti aiutano i vecchi

Mercoledì 8 aprile leggo nella rubrica «Lettere e opinioni» un intervento a firma Luisa Rossi intitolato «Spendiamo uno sproposito per alimentare i gatti» e, senza entrare nel merito delle cifre riportate dalla lettrice, che mi sembrano comunque opinabili, avrei piacere di proporre alcune riflessioni spostando l'attenzione su altri aspetti dell'argomento che l'ha turbata.

Sarebbe opportuno, per esempio, non dimenticare che alla confezione del cibo per i gatti vengono destinati scarti e sottoprodotti dell'industria alimentare che altrimenti non verrebbero convenientemente utilizzati. Su questa particolare produzione convergono interessi economici che si traducono, ad ogni passaggio di lavorazione e distribuzione, in preziosi posti di lavoro e in occupazione.

Sarebbe anche importante fermarci a riflettere sul perché un gran numero di persone anziane, spesso in situazione economica precaria, dedicano energie e risorse a cani, gatti e canarini. Si sbaglierebbe pensare che probabilmente da questi animali ricevono, a conforto della loro solitudine, quella compagnia e quell'affetto dei quali, purtroppo, i nostri simili sono piuttosto avari?

Quasi sempre i buoni sentimenti sbocciano da un terreno comune e ho potuto constatare per esperienza che chi si avvicina con sensibilità e attenzione a quelli che S. Francesco chiamò «i nostri piccoli fratelli» ha un atteggiamento più generoso di altri anche nei confronti del prossimo.

Per avere un panorama più completo su questi argomenti di moralità privata mi permetto di suggerire alla signora Rossi un ampliamento di indagine: provi a chiedere a coloro che condividono il suo pensiero, e che come lei non spendono denaro in cibo per i gatti, che cosa fanno in cambio e concretamente per i vecchi in situazione di disagio e per i bambini denutriti. Temo purtroppo che la risposta a quest'ultimo interrogativo chiuderà l'intera questione e le causerà un rammarico ben maggiore di quello che l'ha indotta a scrivere la sua lettere.

Silvia Batic
Trieste

Troppa acrimonia nei confronti dei gatti

Sentivo proprio la mancanza di qualcuno che mi facesse i conti in tasca e che mi riprendesse per come spendo parte del mio denaro.

Ma finalmente questo vuoto è stato colmato: dall'8 di aprile infatti tutti noi che cerchiamo di rendere meno grama la vita dei gatti randagi, che teniamo in casa uno o più mici membri effettivi delle nostre famiglie e come tali amati, curati e nutriti, e che addirittura devolviamo denaro in forma di periodiche elargizioni a enti protezionistici o associazioni benemerite nei confronti della natura e degli animali, abbiamo più chiara la visione del mondo, grazie all'illuminante scritto della signora Luisa Rossi.

Peccato che la signora Luisa Rossi ignori il concetto di libero arbitrio, sia mossa da incomprensibile acrimonia nei confronti dei gatti, testimoniata da precedenti lettere di analogo tenore, e soprattutto non concepisca che l'impegno anche finanziario nei confronti degli animali non esclude affatto un analogo prodigarsi in favore degli umani meno fortunati.

A tal proposito la signora mi permetta una domanda: mi piacerebbe sapere a quando risalga e in quanto consista l'ultimo versamento di denaro da lei effettuato in favore dei bambini poveri del Terzo mondo o in favore del Telefono azzurro o in favore degli anziani dell'Itis... perché lei, ne sono convinto, per riscattare la vergogna che prova a causa dell'eccessiva spesa dei nostri corregionali in favore dei gatti, l'avrà sicuramente fatto, vero?

Cara signora, si guardi un po' in giro e dirotti i suoi strali su bersagli ben più evidenti e decisamente più vergognosi e lasci stare chi, senza nulla chiedere ad alcuno (lei compresa), nel proprio piccolo agisce in un certo modo mosso solo da uno sconfinato e puro sentimento d'amore nei confronti di forme di vita altrettanto degne della nostra.

Dott. Loris Gasperini
Trieste

---

†

È scomparso prematuramente

Giovanni Giunta

Ne dà il triste annuncio la moglie CRISTINA.
Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto della Rianimazione dell'ospedale Maggiore e della Clinica medica del VII piano di Cattinara.
I funerali seguiranno domani 23 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

Ciao

Nino

rimarrai sempre nei nostri cuori: GIORGIO, MAJDA, ROBERTO e FABIO.

Trieste, 22 aprile 1998

Ricordano con tanto amore

Nino

le sorelle, il fratello, i nipoti e tutti i parenti.

Trieste, 22 aprile 1998

Vicini a GIORGIO e MAJDA famiglie: BABICH, FONDA, PIOL, SIMONITTI.

Trieste, 22 aprile 1998

È mancato ai suoi cari

Ferruccio Boschetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli WILLIAM con SANDRA, NADIA con ERVINO, i nipoti SIMONE, GIULIA e ILARIA, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti. Un sentito grazie al medico curante dottor FRANZIN.
Potremo rendergli omaggio venerdì 24 aprile in via Costalunga alle ore 12.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 aprile 1998

Partecipano ROSA ZOF e OTTORINO SERRAVAL.

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO DI LUNGO CORSO

Stefano Szalay

da Lussingrande di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MAURO e MASSIMO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 23 alle ore 10.30 nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni di Dio.

Gorizia, 22 aprile 1998

Dall'11 aprile vive nel nostro ricordo

Anna Maria Maritati ved. Waldener (Anita)

A tumulazione avvenuta il fratello MARIO con la moglie NICOLETTA, il nipote PAOLO con la moglie LORETTA.

Trieste, 22 aprile 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pregarc

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno giovedì 23 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per San Giuseppe.

San Giuseppe, 22 aprile 1998

ANNIVERSARIO

A dodici anni dalla prematura scomparsa del

DOTTOR

Piero Cravetti

i genitori lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Udine, 22 aprile 1998

La zia e il cugino hanno sempre vivo nel cuore

Piero

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Premaz ved. Cvecich

Ne danno il triste annuncio i figli ENRICO con GIULIANA, ADRIANA con SERGIO.
Un grazie particolare a LICIA.
I funerali avranno luogo giovedì 23 aprile alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

Ciao

nonna

ALESSANDRA con WALTER, MASSIMILIANO con LAURA, SIMONETTA con MASSIMO e DANIELE, MONICA con ALAN.

Trieste, 22 aprile 1998

Partecipano al dolore i colleghi della FOTOLITO BIONDI.

Trieste, 22 aprile 1998

Si associano le famiglie BIONDI CORRADO e CARLO.

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

Il giorno 19 aprile si è fermato il cuore generoso di

Angelo Kozlan

Lo annunciano la moglie ELEONORA, il figlio SILVIO, la nuora MANUELA, i nipoti MASSIMO e LETIZIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola dove verrà celebrato il rito funebre.

Trieste, 22 aprile 1998

Partecipa sentitamente al dolore la famiglia ZIDARICH.

Trieste, 22 aprile 1998

Si associano al lutto i nipoti NEVIA, CARLO e famiglie.

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

"Venite, Santi di Dio, accorrete Angeli del Signore. Accoglietele la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo" (dalla Liturgia)

I Padri Carmelitani Scalzi di Gretta annunciano che

PADRE

Guido Tonello

è tornato alla casa del Padre.
I funerali si svolgeranno giovedì 23 alle ore 10 nella Chiesa di Santa Maria del Carmelo.
La salma sarà tumulata a Giavera del Montello (Tv).

Trieste, 22 aprile 1998

Si è spenta serenamente

Lucia Parenzan ved. Brazzati

Ne danno il triste annuncio i fratelli ROMILDA e SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 aprile alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

La segreteria provinciale SNALS partecipa commossa al lutto che ha colpito l'ingegner SERGIO VISINTINI per la perdita della madre

Irma Slatich ved. Visintini

Trieste, 22 aprile 1998

22.4.1996 — 22.4.1998

Nel II anniversario dalla scomparsa della nostra piccola

Francesca Curriale

Ti ameremo sempre.

Mamma, papà

Sempre nel mio cuore.

Nonna GIUSEPPINA

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

Il giorno 19 aprile improvvisamente è mancato il caro

Paolo Frank

raggiungendo così la sua adorata STANA e lasciando nel dolore la figlia ADRIANA, il nipote ALESSANDRO con DONATELLA, ALDO e tutti i parenti.
I funerali seguiranno venerdì 24 aprile alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di Opicina.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 29 aprile alle ore 20 nella chiesetta di Conconello Ferlugi.

Trieste, 22 aprile 1998

Liliana Sedmak ved. Cusma

Partecipano al dolore: PEPO, GIORDANO, FRANCO, BERTO e famiglie.

Trieste, 22 aprile 1998

Partecipa al dolore famiglia PIGNATARO.

Trieste, 22 aprile 1998

Partecipa famiglia VATTA.

Trieste, 22 aprile 1998

Oggi la salutiamo insieme: BUBU, NIVEA, TIZIANA, MAURO, TISSINI, MAURI, CIRO, CHIMENTI, GIORGIO, MARA, ROBY, FABIOLA, PUFF, CICCIOLA, BERTONE, GIANNA, CIPI, CIGUI, NEVEN, GERVASIO, VARDABASSO, SERENA, RENATO, GIORDANO, ROBY.

Trieste, 22 aprile 1998

Il giorno 19 aprile ha concluso la sua esistenza

Paola Kobau ved. Santel

Ne danno il mesto annuncio il cugino PAOLO con WANDA, il nipote CLAUDIO con CLAUDIA e i parenti tutti.
Si ringraziano il dottor GIAMPAOLO MARSI, il Sanatorio Triestino e le indimenticabili signore MARCELLA, NORA, SONIA e ANNAMARIA.
Le esequie seguiranno venerdì 24 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

Ci ha lasciati

Emilio Crevatin

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA e il fratello GIUSTO, unitamente ai nipoti MARISA, PATRIZIA, GIULIANO; ai cognati FRANCO e DINA.
I funerali seguiranno venerdì 24 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Radovani ved. Cociani

Ne danno annuncio i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 corrente alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 1998

XV ANNIVERSARIO

Iolanda Pavone ved. Rugo

Con l'affetto di sempre il figlio LIVIO.

Trieste, 22 aprile 1998

In nulla l'azione di Polo e Lega contro la politica della Giunta Cruder in materia di banche e istituti di credito

Stoppata la mozione di revoca

Nel mirino l'assessore Degrassi che però raccoglie la fiducia di 29 consiglieri

TRIESTE «Il tema del credito è troppo importante per essere immiserito in atti di propaganda elettorale». Così il presidente della giunta regionale, il «popolare» Giancarlo Cruder, ha dichiarato a conclusione del dibattito sulla mozione di revoca dell'assessore alle finanze, il «diessino» Michele Degrassi (*foto*), presentata dalle opposizioni a seguito del passaggio della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone «in mani venete». L'iniziativa – sostenuta da una ventina di consiglieri del Polo, della Lega e dell'Unione Friuli – è stata infine bocciata: 29 i «no» (quelli della coalizione giuntale formata da Ppi, Ds, Verdi, Si e Pri, cui si sono aggiunti Rifondazione e gruppo misto) e 24 i «sì»; astenuti prima del voto i «diniani».

L'assessore interessato ha colto nelle opposizioni la contraddizione del leghista Cecotti, che gli attribuiva ingerenze «ben al di là delle competenze», e del forzista Saro, che al contrario ne denunciava un'«assoluta latitanza». La verità è – secondo Degrassi – che l'evoluzione mondiale del sistema creditizio, il drastico calo di redditività del denaro e la legislazione nazionale vigente «impongono di ragionare entro uno scenario che da una parte non può più essere autarchico e dall'altra richiede una comunione d'intenti tra i vari soggetti in campo».

E Cruder: «La giunta, nel respingere una mozione pretestuosa, resta impegnata, secondo il mandato conferitole dal consiglio in gennaio, a coinvolgere anche il Mediocredito e la Friulia nel perseguimento di aggregazioni che possano adire su posizioni di maggior forza ai necessari, più ampi confronti».

In sede di dichiarazioni di voto, Compagnon (gruppo misto) ha contestato che la giunta dovesse contrastare la legittima aspirazione degli azionisti della Crup di trar guadagno dal loro investimenti. Durat (Si) si è chiesto: «Che cosa hanno fatto i predecessori di questa giunta, che ora firmano mozioni?». E Pedronetto (Uf): «Si tratta magari di disegni giusti e convenienti,

ma – ha lamentato – per nulla trasparenti». Antonaz (Rc): «È vero che così si consegna il Friuli al Veneto, ma la mozione è solo propagandistica».

Coiro (An): «Dopo questo episodio, quale credibilità ha la difesa della specialità e dell'autonomia regionale?». E Ariis (Fi): «Su un tema così importante, quello della giunta Cruder appare come un fatalismo rassegnato». Per Ghersina (Verdi) Polo e Lega «sono riusciti solo a farci perdere mezza giornata di lavoro». Infine il leghista Arduini: «Intanto, così, il Friuli-Venezia Giulia è diventato più povero».

Commento di Degrassi al voto: «Un clamoroso autogol di Lega e Forza Italia, che hanno dimostrato tutta l'inconsistenza del loro asse: i loro 27 voti potenziali sono scesi a 24 e in difesa della giunta, la cui linea esce rafforzata, sono intervenuti più consiglieri (29) di quanti l'abbiano eletta».

g.p.

Protesta del Carroccio

Legge sulla pesca, lavori a rilento
Pari opportunità, quattro nuove nomine

TRIESTE E' stato un pomeriggio di lavori consiliari a singhiozzo quello di ieri. Dopo la votazione della mozione di revoca a Degrassi (respinta), il Consiglio doveva infatti votare la legge sulla pesca, di cui alla fine sono stati approvati solo quattro articoli. Più volte è mancato infatti il numero legale. Tanto da suscitare la protesta della Lega Nord contro la giunta regionale Cruder e contro in particolare l'assessore regionale Gottardo, reo di essere arrivato in ritardo alla seduta pomeridiana. Alle 19, ora in cui si è chiusa l'assemblea, erano quindi stati votati soltanto quattro articoli. Sempre nel corso della seduta di ieri il Consiglio regionale ha provveduto a eleggere quattro nuove componenti della commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Si tratta di Alda Paoletti, Mariella Montemurro Gennari, Maria Cuzzi, Lionella Marcella Zanolla.

Le carenze di organico ammontano, secondo i dati forniti dai sindacati, a circa 140 posti soltanto in Friuli-Venezia Giulia

Ferrovieri in piazza: servono più posti di lavoro

TRIESTE A poco più di un mese dalla completa attivazione dello scalo di smistamento di Cervignano le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e Fisafs denunciano il completo immobilismo della dirigenza delle Ferrovie dello Stato: ieri dalle 10 alle 12 di fronte alla sede di piazza Vittorio Veneto a Trieste un centinaio di lavoratori delle Fs, riuniti in assemblea hanno manifestato il loro dissenso verso la politica aziendale e hanno proseguito la raccolta di firme iniziata nel corso dell'analoga protesta del 10 marzo scorso per coinvolgere la Regione nella soluzione della difficile vertenza. In sostanza le organizzazioni sindacali chiedono che venga potenziata la pianta organica. Sui 3702 lavoratori attualmente in servizio nei vari settori del compartimento di Trieste, cui fa capo l'intera regione a eccetto di Pordenone, ma compreso Portogruaro, i sindacati calcolano una carenza pari a 140 unità; l'azienda dal canto suo conferma l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni; si prospetta così un inevitabile muro contro muro che solo lo spostamento della vertenza sul piano politico e istituzionale potrebbe scongiurare. L'auspicato intervento della Regione rientra nell'ipotesi, già a suo tempo avanzata che ogni amministrazione regionale regoli la delicata questione dell'organico in loco. Su questa strada sembrano esistere effettivi spiragli di confronto: è in calendario nei prossimi giorni un vertice tra sindacati, azienda e assessorato regionale. «È urgente definire l'intera vicenda – conferma Angelo D'Adamo, segretario regionale della Filt Cgil – in un momento in cui l'intera area del Nord-Est e Trieste in particolare con la privatizzazione del Molo VII si apprestano a rivestire un ruolo europeo di primaria importanza nel settore dei trasporti».

g.l.

Il fuoco è divampato nella notte tra lunedì e martedì, all'interno di uno scantinato

Udine, fiamme dolose in ospedale

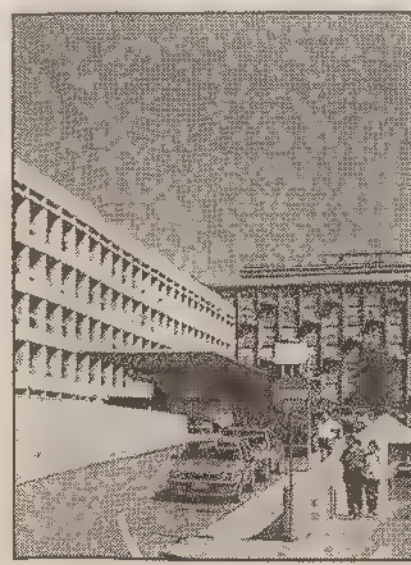
In fumo un'intera fornitura di guanti in lattice appena arrivati

I reparti sanitari non hanno subìto alcun danno. Ma gli inquirenti non hanno dubbi sull'origine dell'incidente

UDINE Un incendio si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì all'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine nel sotterraneo che collega la divisione di gastroenterologia al padiglione dell'Insiel. Le fiamme - secondo quanto si è saputo - hanno distrutto due grosse pile di scatoloni di guanti di lattice e hanno danneggiato in parte il soffitto del corridoio.

I vigili del fuoco di Udine, che non hanno avuto particolari difficoltà a spegnere l'incendio anche se il denso fumo che si è sprigionato nei sotterranei ha rallentato la loro opera, hanno rapidamente circoscritto le fiamme.

L'incendio non ha causato nè la chiusura di reparti, nè il rallentamento della normale attività medico-ambulatoriale. Sul luogo, oltre ai vigili del fuoco e al direttore dell'azienda ospedaliera, Oreste Tavanti, è giunto anche il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Giorgio Caruso, che ha posto sotto sequestro la zona dove si sono sviluppate le fiamme.

Secondo i primi rilievi, l'incendio potrebbe essere di origine dolosa. E' stato infatti appurato da parte delle squadre di soccorso intervenute sul posto che le fiamme non sono partite dal basso delle pile di scatoloni, ma dall'alto.

Il materiale, arrivato in ospedale ieri mattina, era stato depositato nel corridoio in attesa di essere smistato ai vari reparti nel giro di pochi giorni.

Il 27 febbraio scorso un incendio al padiglione «Petracco» del Policlinico universitario dello stesso complesso ospedaliero di Udine aveva causato danni ingenti, con tanto di chiusura dell'intero stabile per qualche tempo.

«Non possiamo dire che questo incendio sia doloso - ha commentato Tavanti - ma le probabilità sono molto elevate. Quella zona di corridoio sotterraneo, infatti - ha aggiunto - di notte non è praticato; anzi è del tutto deserto. Chi eventualmente ci va, lo deve fare di proposito. Ecco perchè penso che le fiamme non si siano sviluppate autonomamente».

Quanto ai danni, Tavanti ha ribadito che «in questa occasione sono di poca entità, con disagi limitati al padiglione di gastroenterologia. Lievi sono anche i danni alle pareti e al soffitto del corridoio dove si è sviluppato l'incendio. Più che ai danni materiali - ha concluso il direttore dell'Azienda - si tratta di pensare a chi possa girare di notte con intenzioni incendiarie».

Processo per sospetta corruzione
Gli atti alla Corte costituzionale

UDINE Il Tribunale di Udine - nella seconda udienza di un processo per corruzione - ha giudicato ieri «non manifestatamente infondata» la richiesta di incostituzionalità dell'art. 513 del Codice di Procedura Penale avanzata dal pm e, dopo aver deciso di accogliere la richiesta, ha rinviato gli atti alla Corte Costituzionale. In attesa della decisione della Consulta, il processo è stato sospeso.

La richiesta di incostituzionalità è stata fatta dal pm Luigi Leghissa nel corso del processo per la «Carta di credito del Friuli Venezia Giulia» nel quale è unico imputato - dopo i patteggiamenti dell' ex Presidente della Regione, Adriano Biasutti (Dc), dell' ex assessore al Turismo, Gioacchino Francescutto (Psi), e dell' imprenditore Gianfranco Fantinel, ideatore della «Carta» - Guglielmo Querini, presidente della Camera di Commercio di Udine, all' epoca dei fatti presidente dell' Associazione commercianti della provincia.

La «Carta del Friuli Venezia Giulia», una vera e propria carta di credito per il consumo al dettaglio e per la gestione integrata di servizi turistici da diffondere tra le categorie economiche e professionali e i cittadini della regione, fu ideata all' inizio degli anni Novanta da Fantinel, ma non venne realizzata nonostante i 280 milioni di contributi erogati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e - secondo l'accusa - utilizzati impropriamente dagli ideatori del progetto.

Atti di libidine su un minore
Quarantenne udinese condannato

UDINE Il tribunale di Udine ha condannato Claudio Libanti, di 46 anni, abitante nel capoluogo friulano, a due anni e due mesi di reclusione per atti di libidine violenti commessi su un minore in condizioni di inferiorità psichica. L' uomo - per il quale il Pm Luigi Leghissa aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione - è stato riconosciuto colpevole di aver più volte abusato, anche con la forza, di un ragazzo udinese svantaggiato che «adescava» in via Riccardo Di Giusto, negli ambienti della locale parrocchia. Libanti è stato anche condannato al pagamento delle spese processuali.

L'INTERVENTO

Bicamerale e riforme istituzionali

«Un Friuli-Venezia Giulia ancora unito: un risultato che deve essere difeso»

In Italia i «progetti autonomia» vecchi e nuovi sono ormai numerosi. Tra i più recenti che interessano il Friuli-Venezia Giulia vi sono quelli denominati «Progetto Friuli» e «Progetto Trieste», di cui spesso il comune cittadino ignora i reali contenuti. Per comprendere il «Progetto Friuli» è necessario leggere lo statuto redatto il 19 gennaio 1998 da un apposito comitato di cui fanno parte autorevoli esponenti politici e accademici della nostra regione. Questo statuto mira alla «rifondazione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» nel senso di un «federalismo sociale». I proponenti ritengono di conseguire l'obiettivo affermando «due autonomie, Trieste e Friuli, che vanno contemporaneamente e reciprocamente riconosciute, strutturate e sviluppate». Sotto l'aspetto territoriale, il comitato dà queste indicazioni: «... il Friuli va inteso come una realtà policentrica, comprendente il territorio denominato Friuli storico ove le diverse realtà (goriziana, montana, pordenonese, udinese) hanno pari dignità e riconoscimento protagonismo che vanno affermati con un nuovo patto territoriale». Come è noto, il «Progetto Friuli» si «salda territorialmente» con il «Progetto Trieste», progetto poi ritirato dal sindaco Illy e recentemente fatto proprio da alcuni suoi collaboratori. E' bene ricordare che i due progetti in questione sono già stati oggetto di discussione «indiretta» nell'ambito della riforma della Carta Costituzionale, attualmente in aula alla Camera. Infatti, alcuni esponenti di Forza Italia (Urbani, Collavini, Sgarbi, Niccolini e altri) e di Alleanza Nazionale (Bono) hanno proposto un sub-emendamento al testo della Bicamerale, sub-emendamento che aveva come fine quello di aggiungere all'art. 58 della Costituzione vigente il seguente comma: «La Regione Friuli-Venezia Giulia è costituita dalle Province Autonome del Friuli e della Venezia Giulia». Durante la discussione in aula, questo sub-emendamento è stato ritirato, per i noti travagli interni al Polo, da Alleanza Nazionale e fatto proprio da un deputato della Lega Nord e ai voti ha ottenuto il seguente risultato: 92 voti favorevoli su 380 deputati presenti (24,2%), voti così distribuiti: 1 voto da Alleanza Nazionale; 10 voti da parte dei deputati del Cdu - Cdr; 67 voti da Forza Italia (pari all'88,1% dei deputati di questo gruppo presenti in aula); 14 voti da parte della Lega (pari al 100% dei leghisti votanti). Quindi, almeno per ora, la «specialità» del Friuli-Venezia Giulia è «salva» nella sua attuale articolazione in quattro province senza alcuna «annessione». Ritengo questo risultato molto positivo, in quanto i noti problemi sociali ed economici, che rendono difficile la vita di noi che abitiamo in queste terre, traggono la loro origine da precise cause sicuramente non riconducibili all'attuale «assetto istituzionale» del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di problemi molto gravi che, a mio avviso, non avrebbero nessuna probabilità di essere risolti da una regione spaccata in due province «autonome» (Trieste e Udine) eternamente in lotta tra loro, e quindi da una regione politicamente molto debole. Anzi, temo che i problemi attuali si aggraverebbero al punto tale da far nascere idee «secessionistiche». Mi auguro che il voto della Camera su questa particolare questione non venga modificato durante il lungo iter di approvazione della riforma della Carta Costituzionale, sempreché «tenga» il cosiddetto «patto della crostata». E questo un rischio tutt'altro che remoto, specie se si considera che alla nota cena ha partecipato personalmente un ospite importante come l'on. Berlusconi, la cui instabilità politico-emotiva è ormai a tutti evidente. Rimane quindi solo da sperare che nessuno degli altri «commensali» di casa Letta voglia ricominciare di nuovo la cena, magari con il desiderio, non ancora confessato, di gustare non tanto una «crostata», ma piuttosto un «pollo allo spiedo».

«I problemi della nostra realtà regionale non possono certo essere risolti spaccando in due il territorio»

«Ma ora speriamo che nessuno dei commensali di casa Letta dopo una crostata pensi a un pollo allo spiedo»

Mario Prestamburgo
deputato dell'Ulivo

Frustarono e legarono a un cappio un cavallo
Due cordenonesi patteggiano la condanna

PORDENONE Sulla tutela degli animali il codice penale è inflessibile: guai a chi fa del male alle bestie, incrudelisce nei loro confronti senza necessità o li sottopone a strazio, sevizie o a comportamenti e fatiche insopportabili per le loro caratteristiche. È prevede pene pecuniarie che vanno dai due ai dieci milioni di lire nei casi più gravi. Ecco perché Antonio e Marco De Piero, rispettivamente di 46 e 22 anni, padre e figlio, il primo artigiano, entrambi di Cordenons ma soprattutto proprietari di un cavallo, sono finiti sotto inchiesta. Ai due la procura presso la pretura cittadina, incaricatasi delle indagini preliminari di concerto con i carabinieri, addossava la responsabilità di un brutto episodio verificatosi nel 1996 che aveva avuto quale sfortunato protagonista, appunto, il quadrupede di casa. Troppo vivace, secondo quanto è emerso, e perciò meritevole di una sonora lezione che ai due, in ultima analisi, è costata 950 mila lire a testa di pattegiamento. I cordenonesi, in particolare, stando agli atti processuali, erano accusati di avere maltrattato la bestia frustandola violentemente e lungamente; ciò non prima di averla legata a un albero con un cappio al collo stretto a dovere, «energicamente». I De Piero – Antonio in particolare aveva precedenti per commercio clandestino di cose antiche – si erano in un primo tempo opposti al decreto penale richiesto dal pubblico ministero ed emesso dal giudice per le indagini preliminari nel giugno dello scorso anno che li condannava entrambi al pagamento di un milione e mezzo di multa. Hanno al contrario optato per il patteggiamento.

Massimo Boni

Firmata una convenzione tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, le università di Udine e Pordenone e l'Osservatorio geofisico

Una mappa per individuare il rischio sismico

TRIESTE Una convenzione per la realizzazione di una «Mappa di rischio sismico regionale ai fini di protezione civile» è stata firmata ieri mattina tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, le Università di Trieste e Udine e l'Osservatorio Geofisico Sperimentale (Ogs).

La realizzazione di questa mappa del rischio sismico consentirà di evidenziare la probabilità del danno in conseguenza di un terremoto e di pianificare di conseguenza l'intervento antisismico della Protezione civile nel territorio regionale, stabilendone di conseguenza le priorità.

Presupposto essenziale delle attività e dei compiti della Protezione civile - è stato ricordato in occasione della firma della convenzione - consiste nell' adozione di opportune misure di prevenzione ed emergenza, nonchè la conoscenza tempestiva della natura e dell'entità dei fenomeni in atto e dell'estensione delle aree colpite.

L'amministrazione regionale ha definito un programma operativo della durata di 36 mesi, finalizzato appunto alla realizzazione della mappa informatizzata del rischio sismico regionale, alla quale lavoreranno quattro gruppi di ricerca.

Alla firma della convenzione sono intervenuti, per la Regione l'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, per le Università di Trieste e Udine i rispettivi rettori, Lucio Delcaro e Marzio Strassoldo, e per l'Osservatorio geofisico sperimentale il presidente Rinaldo Nicolich.

«Hobby sport e tempo libero»
Domani l'inaugurazione a Udine

UDINE Torna da domani a Udine «Hobby, sport e tempo libero» la rassegna fieristica realizzata all'Ente Fiera di Udine che rimarrà aperta fino al 27 aprile.

All'interno di «Hobby, sport e tempo libero» saranno ospitati come succede ormai da tre anni le rassegne «Fitness World» e «Verde Montagna Viva». In tutto gli espositori saranno oltre 300. L'orario di visita sarà ogni giorno dalle 16 alle 22 per il primo giorno e dalle 10 alle 22 per gli altri giorni. Domenica per gli appassionati di biliardo si terranno spettacolari performances di alcuni campioni italiani. Il biglietto di ingresso sarà di lire 12mila per l'intero e di 6mila per il ridotto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.00
La Luna:	si leva alle	3.59
	cala alle	15.01

17.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 253.

IL SANTO

Ss. Sotero e Caio

IL PROVERBIO

L'ignoranza è più vicina alla verità che il pregiudizio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,81
Via Battisti	mg/mc	3,80
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,71
Piazza Vico	mg/mc	3,91
Piazza Goldoni	mg/mc	3,75
Via Carpineto	mg/mc	0,59

TEMPO

Temperatura:	8,5 minima
	15,4 massima
Umidità:	73 per cento
Pressione:	1018,6 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	5,0 km/h da Nord
Mare:	13,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.41	+23	cm
	ore	20.15	+46	cm
Bassa:	ore	2.00	-25	cm
	ore	13 44	-39	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.28	+31	cm
Bassa:	ore	2.35	-37	cm

TRIESTE

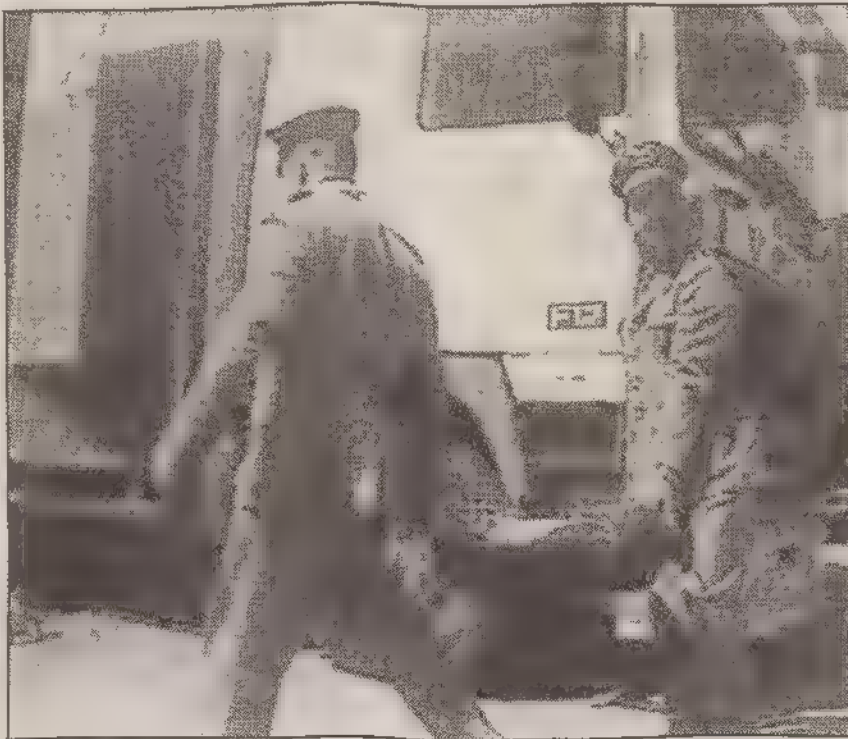
Cronaca della città

Gli animali erano bloccati da una settimana in attesa di documenti in un container in porto

Leone e tre tigrotti morti di burocrazia

Dovevano raggiungere il loro circo che si era imbarcato per la Turchia

Ancora un caso di maltrattamento di animali, e ancora una volta sotto accusa sono i circhi. Un leone e tre cuccioli di tigre appena nati sono morti sulle banchine del porto dove altri animali - un altro leone, tre tigri e un tigrotto - sono bloccati da mercoledì scorso perchè i documenti esibiti dal proprietario, il padrone di un circo turco, non sono completi.

Il circo è giunto a Trieste mercoledì per rientrare nel paese d' origine a bordo del portacontainer «Kaptan Buranhettin Isim», ma - secondo quanto riferito dalla Capitaneria di Porto - al controllo dei documenti, la Polizia Marittima non ha individuato i certificati di proprietà. Per alcuni giorni il proprietario del circo ha cercato di sbloccare la situazione, ma non c'è stato niente da fare. Le maglie della burocrazia erano impenetrabili. Poi il resto del circo, incluse altre fiere, si è imbarcato lo stesso, per continuare la sua tournée, mentre nove animali sono rimasti a Trieste, a bordo di un camion munito di sbarre parcheggiato all' Area Samer in Riva Traiana.

I tre cuccioli morti vengono portati via dalla Finanza.

A causa delle cattive condizioni degli animali le autorità del Porto si sono subito attivate per cercare di evitare altre sofferenze alle bestie. A quanto si è appreso, due veterinari sono giunti ogni giorno da Udine per verificare le condizioni di salute degli animali, portando loro il cibo direttamente dal Parco Zoo di Lignano. Ma ciò nonostante, quattro delle nove bestie sono morte durante la sosta forzata.

Il leone sarebbe morto di una malattia ancora in corso di accertamento, mentre i tre tigrotti, nati durante l' attesa, sarebbero morti perchè la madre non ha voluto allattarli, come spesso accade alle fiere in cattività, specie quando si trovano in quelle condizioni: chiuse in un camion con poca aria e poca luce.

Così, nonostante l' intervento del Parco Zoo di Lignano, non è stato possibile reperire in tempo il latte per i cuccioli. Le carcasse degli animali sono state portate a Udine.

Per ora gli altri animali sembrano in buone condizioni, ma non si sa ancora se e quando potranno completare il loro viaggio. E il rischio di altri decessi è concreto. Ieri sera il camion con gli animali era ancora parcheggiato nell'area Samer del Porto nuovo, in Riva Traiana. Sul retro del camion, in bella evidenza, la scritta «Danger - Lions ande Tigres», «Pericolo, leoni e trigri». Ma alla luce di quanto avvenuto quella scritta suona quasi come una beffa.

L'episodio è destinato a rilanciare le polemiche sull'uso degli animali nei circhi. Ma anche il fatto che la notizia degli animali bloccati in Porto sia diventata pubblica solo dopo una settimana getta un'ombra sull'intera vicenda.

Tra l'Italia e Praga

Cinque triestini coinvolti in un traffico internazionale di automobili rubate

L'auto rubata allo juventino Fonseca trovata a Trieste.

Ci sono anche cinque triestini coinvolti nell'associazione internazionale finalizzata all' esportazione e al riciclaggio illegale di autovetture e autofurgoni dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto verso i Paesi dell' Est Europa, in particolare Repubblica Ceca e Bielorussia, che è stata scoperta dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Udine in collaborazione con la magistratura di Praga. Si tratta di Antonio D'Arienzo, del '57, Giuseppe Condello, del '62, Michele Ulcigrai, del '67, Piergiorgio Zelik, del '64, e Mauro Filograna del '59. Sono indagati in gran parte per il reato di associazione a delinquere. Le indagini, durante le quali sono state fatte numerosissime intercettazioni telefoniche e ambientali e verifiche incrociate internazionali, hanno portato la Polizia ceca ad arrestare, a Praga, cinque persone (tre italiani e due cechi; un' altra è tuttora latitante) per presunte frodi fiscali e la Procura della Repubblica del Tribunale di Udine a chiedere al Gip ilnvio a giudizio di 44 persone coinvolte, a vario titolo, nell' inchiesta. Il reato ipotizzato dal pm Luigi Leghissa nei riguardi della maggior parte degli indagati è appunto quello di associazione per delinquere; per i presunti capi dell' organizzazione sono stati ipotizzati anche i reati di appropriazione indebita, riciclaggio, furto, simulazione di reato, bancarotta fraudolenta e uso di atti falsi.

Secondo i risultati delle indagini, condotte dalla Polizia italiana, dalla Criminalpol e dalla polizia ceca - gli automezzi portati illegalmente nei paesi dell' Est Europa sono stati almeno 120, ma il numero potrebbe salire fino a 500. I capi dell' organizzazione - secondo gli investigatori - risiedevano a Praga, da dove, sulla base dell' andamento delle «richieste di mercato» nella Repubblica Ceca e in Bielorussia, chiedevano autovetture e furgoni in Friuli, a Trieste, nel Veneto e, in alcuni casi, in Sicilia, indicando anche il luogo dove gli automezzi dovevano essere consegnati, le modalità e i tempi dei pagamenti. Gli automezzi - sottratti con vari artifizi a ditte di autonoleggio, imprese, ditte e società fallite - venivano reimmatricolati nei paesi dell' Est Europa utilizzando carte di circolazione rubate in varie sedi della Motorizzazione Civile.

Il 3 e il 31 maggio

Bavisela e Giro d'Italia: stop alle automobili lungo la strada costiera

Ancora disagi in vista per gli automobilisti che si trovano costretti a percorrere la strada costiera. Mentre sono tuttora in corso i lavori alla rete fognaria a suo tempo programmati e che comportano un sensibile rallentamento al traffico veicolare, ecco che all'orizzonte si profilano due giorni di chiusura totale della panoramica strada.

La prima è prevista per domenica 3 maggio in occasione della Bavisela, la kermesse sportiva che prevede anche una parte podistica, la «Maratona dei due castelli», quello di Miramare e quello di Duino.

In quel giorno, dalle 9 alle 12, il tratto della costiera tra i due castelli rimarrà interdetto al traffico veicolare. Per chi esce dalla città, la strada sarà interdetta ai veicoli proprio a partire dalla storica residenza asburgica, che rimane però raggiungibile in auto.

E dopo neppure quattro settimane, domenica 31 maggio, la costiera sarà nuovamente off limits. E questa volta dalle 10 alle 18 per consentire il passaggio dei corridori del Giro d'Italia impegnati in una tappa a cronometro con partenza e arrivo in piazza Unità. All'andata i ciclisti percorreranno le vie Roma e Udine, Strada del Friuli, la Provinciale 1 e arriveranno a Prosecco, attraverseranno Santa Croce, toccheranno il bivio di Aurisina per impegnare quindi la costiera.

Un disagio innegabile per gli automobilisti, che però avrà come contropartita il fatto che Trieste, in quel giorno, entrerà attraverso la televisione, nelle case di milioni di italiani, anche con suggestive riprese effettuate dall'elicottero che sapranno esaltare il fascino della strada costiera.

Ma oltre a queste interruzioni dovute alle due manifestazioni sportive, permangono i soliti disagi conseguenti alla posa in opera del collettore fognario e per i lavori di consolidamento della sede stradale. Nel corso di una riunione tenutasi la scorsa settimana in prefettura, presente il Commissario di Governo e rappresentanti di Polstrada, Carabinieri, Questura, Comune, i vertici dell'Anas hanno assicurato l'impegno affinchè i lavori di competenza dell'ente che comportano maggiore disagio venganno conclusi entro la fine di maggio.

d.d.

La bagarre politica suscitata dalla cooptazione del segretario dell'Autorità si sposta nel comitato dello scalo

Fondazione CrT, la Monassi non rappresenta il porto

«Nomina a titolo personale» è l'escamotage per mettere una pezza sulla insanabile spaccatura

Dalla Fondazione CrT al Porto. La bagarre politica suscitata dalla cooptazione del segretario generale Marina Monassi nel consiglio di amministrazione della Fondazione della CrT, al posto del presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, è approdata ieri mattina nell'assemblea del Comitato portuale. E ha sancito il divorzio definitivo tra i due massimi esponenti del Porto. Lacalamita, infatti, sembra intenzionato a negare alla Monassi l'autorizzazione a sedere al tavolo della Fondazione della Crt in rappresentanza del Porto, per evitare un indebolimento, sia tecnico che di ruolo, dell'Ente. Da ieri, quindi, i due sono ufficialmente separati in casa, con il concreto pericolo che la secca frattura ai vertici appanni l'immagine dell'organismo e inceppi le decisioni per la sua ripresa.

I fatti: così come sono tortuosamente filtrati nel muro di silenzio e di imbarazzo che circonda l'intera vicenda. Ieri mattina il presidente Lacalamita ha dato comunicazione al Comitato portuale della nomina della Monassi alla Fondazione della CrT, precisando di aver ricevuto una sua lettera di richiesta di autorizzazione a ricoprire tale carica. Si è aperta quindi la discussione tra i membri del Comitato, sollecitata dallo stesso Lacalamita, che ha chiesto suggerimenti ai componenti dell'assemblea. Mentre da una parte si stigmatizzava l'eco che la polemica aveva suscitato sulla stampa, con conseguente caduta di immagine del Porto, e il sindaco Illy e l'assessore Mattassi prospettavano l'opportunità di una rinuncia, il segretario generale Monassi precisava che la nomina nei suoi confronti era intervenuta a titolo personale, non quindi in rappresentanza dell'Autorità portuale. Una versione, quest'ultima, confermata dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, anch'egli membro del consiglio di amministrazione della Fondazione CrT: nel suo intervento, infatti, Codarin ha spiegato come, nella stessa Fondazione, la candidatura della Monassi non sia stata mai presentata come una nomina istituzionale del Porto.

Michele Lacalamita

A questo punto, la contraddizione. Se l'incarico è stato conferito a titolo e per competenze personali, come ha puntualizzato lo stesso segretario generale, che bisogno c'era di chiedere l'autorizzazione al presidente dell'Autorità portuale?

Ufficialmente Lacalamita ha preferito non commentare la vicenda, dicendosi intenzionato a non mettere becco in quelle che considera «beghe di parte», del tutto dannose per il buon nome dello scalo triestino. Ufficiosamente, però, si sa con certezza che il presidente negherà al segretario Monassi la veste di rappresentante del Porto nella Fondazione CrT. Pare, infine, che Lacalamita intenda disinteressarsi del tutto da quello che considera un solenne «pasticcio» del consiglio della Fondazione (qualcuno l'ha sentito dire «si friggano nell'acqua loro»): se la scelta della Monassi fosse infatti avvenuta per il suo ruolo istituzionale, l'indicazione, sia sotto il profilo giuridico che della correttezza formale, avrebbe dovuto spettare al presidente Lacalamita. Altrimenti sarebbe viziata da abuso di potere.

Di qui l'escamotage della cooptazione «personale», che cerca di salvare il salvabile e di mettere una pezza su una frattura ormai acclarata. In una lettera dello stesso presidente Renzo Piccini a Lacalamita, la Fondazione si scusa per il problema sorto intorno al nuovo componente del consiglio di amministrazione, indirettamente avallando l'ipotesi della nomina «ad personam». Appunto, un pasticcio.

In apertura di seduta, intanto, il Comitato portuale ha approvato all'unanimità sia il bilancio che la relazione dell'attività del 1997. I rappresentanti sindacali si sono sottratti a commenti diretti sulla querelle Lacalamita-Monassi. Finchè la vicenda non investe problemi di lavoro in porto, hanno detto, se la vedano i diretti interessati in altri tavoli. Tavoli, s'intende, non istituzionali.

ar. bor.

Le proiezioni in chiave regionale fanno prefigurare un accordo impensabile fino a non troppo tempo fa, ma gli interessati frenano

«An-Lega, flirt ancora prematuro»

Menia: «Una fuga in avanti inutile, resta la pregiudiziale sulla secessione»

Giacomelli: «Ci si può accordare soltanto per sbarrare la strada all'Ulivo»

La Lega con il Polo? O con l'Ulivo? E, perchè no, con parte degli uni o degli altri? Le consultazioni regionali di giugno hanno già dato la stura alle ipotesi di alleanza più fantasiose. Per un motivo basilare, in primis: a meno di improvvise folgorazioni dell'elettorato sulla via di...piazza Oberdan, il futuro dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia resta quanto mai imperscrutabile.

Nel marasma, pochi appaiono i dati certi. Una sostanziale conferma della Lega Nord in Friuli e la tenuta di An, anche e soprattutto a Trieste. Che poi questo possa preludere a un futuro matrimonio d'interesse, è cosa di cui si parla, ma molto sottovoce. E con grande circospezione. «Noi assieme alla Lega? Mi sembra una fuga in avanti – afferma il deputato Roberto Menia – e per giunta totalmente inutile e tale, solamente, da disorientare l'elettorato. La nostra è una pregiudiziale chiara verso chi parla di secessione, e dunque certi discorsi sono quantomeno prematuri. E poi, quando si parla di Lega Nord, bisogna distinguere: di chi si parla, degli esponenti friulani o di quei leghisti triestini che contano come il 2 di coppe quando la briscola è denari, quelli che vanno a fare le manifestazioni a Modena per liberare gli "eroi" di piazza San Marco...? Sicuramente non ci potrà essere dialogo se si continueranno ad agitare spauracchi tipo quello della Padania»

Roberto Menia

Sergio Giacomelli

«Fini – incalza il consigliere regionale uscente Sergio Giacomelli – è stato chiaro: con Bossi non si va neanche a prendere un caffè ma, su scala locale, degli accordi sono possibili. Di sicuro le elezioni del Friuli-Venezia Giulia costituranno un test, un caso nazionale di grande valenza. Per le eventuali alleanze o gli accordi bisognerà comunque entrare in un'ottica globale che non può che passare per Roma. E se, in tal senso, verrà valutata positivamente la via di un accordo con la Lega che sbarri la strada all'Ulivo, si tratta sicuramente di una prospettiva che si può prendere in considerazione».

Accordo di governo, dunque, o accordo *contro* il governo? Una stretta di mano poco convinta, magari, ma che sortirebbe il risultato di proiettare An, per la prima volta, nelle stanze dei bottoni regionali? Sergio Dressi, a sua volta in corsa per la ricandidatura in Regione, opera in materia un'ampia gamma di "distinguo". «Ci sono varie differenze da valutare. La prima: quella tra la Lega Nord padana e quella regionale. La seconda: quella tra esponenti ed elettori leghisti e Bossi, confermatosi in più occasioni il leader più inaffidabile, lunatico e spaccone. Viste queste, si arriva al punto comune: la necessità di dare un programma e un governo stabile alla futura legislatura. Punti di contatto? Alcuni ce ne sono stati e ce ne sono. La stessa urgenza, ad esempio, di dare risposte ai cittadini, di capire le loro esigenze e trovare le soluzioni adatte. In un ragionamento del genere le eventuali diversità possono essere anche appianate, purchè la ragionevolezza prenda il posto della faziosità».

f.b.

Scoppia nella Lista per Trieste la battaglia per le candidature, con un sorprendente veto

E Staffieri adesso vola alla cieca

Candot: «Resta il nostro esponente più qualificato per quel posto». Ma i giovani premono e non vedono di buon occhio un nome così poco «popolare»

Il comandante vola basso. Al limite dello stallo. Giulio Staffieri, già sindaco di Trieste ed esponente storico della Lista, si scopre all'improvviso impopolare tra i suoi stessi amici. Lo slittamento al 4 maggio dell'ufficializzazione dei candidati targati LpT alle elezioni regionali non sembra casuale. Dal direttivo del Melone, convocato l'altro pomeriggio, Gianfranco Gambassini è uscito con la pressione a 200. La sua nomina di Staffieri a "delfino" in piazza Oberdan rischia di non poter essere onorata. Dopo le ancora brucianti scoppole nella corsa al Comune legate ai nomi dello stesso Staffieri e di Donaggio, in corso Saba ci vanno cauti, soprattutto sotto il profilo dell'immagine.

Non si può neanche dire, oltre a tutto, che il Grande Vecchio della LpT, Manlio Cecovini, abbia dato una mano al suo successore. «Staffieri – ha detto l'altro giorno – è un uomo pratico, anche se non ha un facile contatto elettorale». Una stroncatura bell'e buona, solo parzialmente mitigata dalla raffica di telefonate di appoggio che Cecovini ha effettuato sempre l'altro ieri, durante i lavori dell'esecutivo. Una notazione che peraltro Staffieri legge diversamente. «E' vero che non ho un facile contatto elettorale, Cecovini ha ragione. Non sono un arringapopolo, non faccio politica spettacolo e il mio programma è sempre quello rispetto alla prima volta che venni eletto sindaco: parlare poco e lavorare molto. E, se posso aggiungerlo, litigare per costruire, non per distruggere...».

Di vero c'è però che i listaioli più giovani cominciano a dar chiari segni di insofferenza verso la gerontocrazia al potere. Gambassini, uscente ma sempre in palla, viaggia verso gli 80, e il suo eventuale successore sta girando la boa tra i 60 e i 70. Rivolgendosi, dicono i maligni, verso un elettorato non meno stagionato ma sicuramente meno numeroso che negli anni passati, non foss'altro che per motivi naturali. Quello che si teme ma non si dice, dunque, in corso Saba, è di non poter contare come nei decenni passati sui massicci suffragi degli over 60. Staffieri, comunque, non batte macchia. «Non mi stupisce affatto che le indicazioni sulle candidature tardino. E' sempre stato così, da varie consultazioni elettorali a questa parte. Sono convinto che mi prenderò le mie belle soddisfazioni, anche se sono maledettamente scomodo per tanti. Ma questo, se me lo consentite, è il migliore dei complimenti...». «Staffieri – taglia corto il vicepresidente Candot – è sicuramente il candidato più preparato tra quelli possibili. Gli imputano la scarsa simpatia? Ma qui, allora, bisogna decidere: vogliamo un buon amministratore o qualcuno con cui giocare a briscola e tressette?».

L'ex sindaco (foto): «Chi mi giudica scomodo mi fa un complimento»

Furio Baldassi

LA LETTERA

Parentin risponde a de' Vidovich

«Comunità Istriane: siamo fuori per statuto e anche per scelta»

Nella rubrica «La lettera» comparsa ieri trovo la lettera di de' Vidovich.

Scrivo, rompendo un riserbo che sta a indicare rispetto per chi mi ha chiesto di portare nuovamente il problema al consiglio direttivo della mia associazione e a questo ultimo che mi ha affidato un mandato la valutazione del quale a esso solo spetta. La mia candidatura aveva un valore di verifica, di constatazione dei rapporti veri che ci sono tra associazioni, ed era maturata a seguito della rinuncia del Libero Comune di Fiume cui sarebbe spettata la presidenza per rotazione, senza lotte e contese; scelta questa che ci aveva visti tutti concordi, tranne il de' Vidovich che aveva sconfessato il rappresentante del Libero Comune di Zara che aveva preso un tale impegno basato sulla parola.

L'idea poi, che appare come estrema sintesi, di uno che se ne va per non essere stato eletto è da vignetta, un'immagine di colore che, per chi non mi conosce, aiuta a confondere le acque e far sì che chi ha compreso che il problema è ben altro può giocarci sopra, mentre non aiuta affatto la comprensione di chi semplicemente apprende il fatto dal giornale. Io posso solo dire che non è risentimento, stizza o delusione, ma un fatto molto significativo per i rapporti tra associazioni, un andare ai termini di un rapporto senza ipocrisie.

Starà al consiglio direttivo della mia associazione estrinsecare con chiarezza questo fatto. Consiglio direttivo dell'Associazione delle Comunità istriane che ho convocato non per la richiesta aggiuntiva del de' Vidovich, ma per l'invito fattomi dall'Unione degli istriani, associazione con la quale, ormai da anni, pur rimanendo su posizioni spesso ben distinte, abbiamo un rapporto improntato a franchezza, lealtà e reciproco rispetto. Precisazione questa cui do particolare rilievo.

«La nostra non è un'astensione di protesta, bensì la decisione di operare in modo diverso»

Quanto ai commenti di ieri mi sia concesso di far presente, con riferimento a Codarin, che anche per la politica valgono i termini topologici elementari per cui oltre alla sinistra, destra e centro vanno considerati anche il dentro e fuori. Ed è nel fuori che, per statuto e scelta, ci poniamo. Un fuori che non è astensione di protesta o sfiducia, ma scelta di operare in modo diverso, comune per altro a molte associazioni in cui si ritrovano persone di idee diverse per fare un qualcosa di determinato che per noi è «la difesa degli ideali e degli interessi delle comunità giuliane sradicate dalle loro terre e costrette all'esodo».

Parola quest'ultima che ha un significato ben preciso, specialmente oggi, nell'ambito delle nostre associazioni.

Pietro Parentin
Associazione delle comunità istriane

Interrogazione

Querelle Tamburini Damiani: «Il vice sindaco ignora i confini di Trieste»

Continua il botta e risposta tra il vice sindaco Damiani e il consigliere comunale di Nord Libero, Laura Tamburini, a proposito della mancata partecipazione dell'amministrazione all'iniziativa «Confini aperti 1998». Stigmatizzando il fatto che gli esponenti della giunta Illy continuino a rispondere alle interrogazioni sulla stampa, anzichè - a norma di regolamento - nell'aula consiliare, Tamburini rileva come, secondo Damiani, il Comune non risulta tra gli organizzatori insieme a San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Muggia, Capodistria, Comeno e Erpelle-Cosina, perchè i valichi interessati non ricadono nel suo territorio, bensì in quello delle altre amministrazioni. «Il Comune di Trieste - osserva l'esponente di Nord Libero - non avrebbe co-organizzato la manifestazione perchè ... l'avrebbero organizzata gli altri: è un serpente che si mangia la coda, un assurdo! E' ovvio che i valichi coinvolti riguardino solo gli altri Comuni se quello di Trieste non ha proposto per tempo di aprirne alcuni esistenti nel suo territorio. O forse il vice sindaco e assessore alla cultura - insiste Tamburini - non sa che il Comune di Trieste per molti chilometri confina con la Slovenia e che alcuni valichi agricoli si sarebbero prestati benissimo allo scopo?».

Secondo Nord Libero la mancanta partecipazione del Comune di Trieste a questa iniziativa è del tutto incomprensibile, anche perchè la giunta Illy ha più volte dichiarato, «almeno a parole», di condividere intenzioni analoghe a quelle dei sindaci promotori di «Confini aperti '98». «E' così - si chiede infine Tamburini - che l'amministrazione progressista intende promuovere la convivenza e incrementare il turismo, i traffici e i commerci con la vicina Slovenia nella prospettiva della libera circolazione delle persone?».

Inflazione congelata rispetto al mese scorso, ma aumenta del 2,1% se rapportata all'aprile '97

Restano fermi i prezzi al consumo

Cala la voce «trasporti» per l'abbassamento delle tariffe aeree

Inflazione ferma per la prima volta quest'anno rispetto al mese scorso a Trieste, ma in sensibile aumento (+2,1 per cento) rispetto all'aprile 1997. In particolare i dati congiunturali, diramati ieri dall'Ufficio statistica del Comune, confermano la sostanziale tenuta dei prezzi al consumo con ben sei capitoli senza variazione (in marzo la variazione mensile si era attestata sul +0,1 per cento): mobili, articoli di arredamento e servizi domestici; servizi sanitari e spese per la salute; ricreazione, spettacolo e cultura; istruzione; alberghi, caffè, ristoranti; altri beni e servizi.

Gli aumenti più sensibili si registrano nel vestiario e nelle calzature: più cari jeans, camicie da uomo e collant (più 0,3%)

Una buona notizia per chi ha in mente qualche omaggio galante: ben sei punti percentuali in meno nel prezzo delle rose

In diminuzione, sempre sul parametro mensile, la voce trasporti con un -0,2 per cento sul quale, va precisato, pesano i cali delle tariffe aeree nazionali, delle benzine (verde -1,6 per cento, super -1,5 per cento); evidentemente non hanno inciso sul dato finale gli aumenti delle autolinee extraurbane (+0,1 per cento), nè quelli registrati nei trasporti marittimi (+2,9 per cento).

Lievi gli aumenti negli altri capitoli che compongono l'indice generale: i più sensibili (+0,3 per cento) sono quelli di abbigliamento e calzature con jeans (+2,8 per cento), camicia da uomo (+2,2 per cento) e collant (+0,8 per cento) a guidare l'incremento. sempre di 0,3 punti percentuali rispetto al mese scorso cresce anche il capitolo abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili; in dettaglio aumenti si registrano negli affitti (+1,3 per cento), nell'acqua potabile (+0,2 per cento); in calo invece il costo del gasolio da riscaldamento (-0,4 per cento).

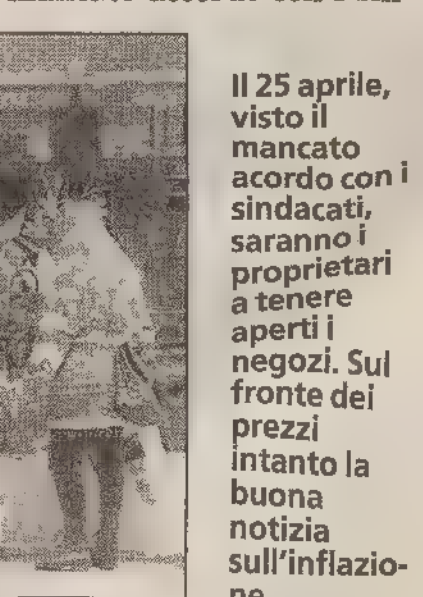
Minimo (+0,1 per cento) l'aumento alla voce alimentazione: all'autentica impennata tipicamente stagionale del prezzo delle patate (+25,4 per cento, ma sul dato pesa l'immissione sul mercato delle patate novelle), fa da contrappeso il calo dei limoni (-5,1 per cento), quello già iniziato nei mesi scorsi dell'olio di oliva (-2,3 per cento) e di quello extravergine (-1,4 per cento); buone notizie per i golosi di sgombri e sardoni: il pesce di seconda categoria cala dell'1,3 per cento. Si rallegrino anche gli innamorati: in un mese il prezzo delle rose è calato di 6 punti percentuali.

Vediamo ora gli aumenti più consistenti registrati rispetto all'aprile dello scorso anno; al primo posto svetta quello delle tariffe delle assicurazioni auto: siamo nell'ordine di 14 punti percentuali in più. Ma anche altre spese di esercizio per le automobili sono aumentate: sostituire una cinghia costa quasi il 10 per cento in più, per riequilibrare le gomme e cambiare le pastiglie dei freni il ritocco in un anno è stato del 5 per cento. Lo stesso prezzo delle auto è stato aumentato: del 3,7 per cento quelle italiane, del 4,6 per cento quelle estere. Sul +2,9 globale fatto segnare dal capitolo trasporti da un anno all'altro incide tuttavia la cessazione, ai fini statistici, dell'effetto benzina regionale introdotta un anno fa: mentre per un anno ha fatto testo la differenza tra prezzo nazionale e prezzo regionale, da questo mese si terrà conto soltanto di eventuali variazioni del prezzo della regionale.

Giovanni Longhi

Tutto pronto per il primo banco di prova del nuovo corso del commercio

Pubblicità sulla stampa estera per lo shopping del 25 aprile

Non c'è che dire: la pubblicità è l'anima del commercio. E mai si è più discusso e parlato (quindi pubblicizzato) di un'apertura dei negozi, come quella ormai alle porte del 25 aprile che seppure tra qualche «ma» e qualche distinguo (vedi il mancato accordo con i sindacati dei lavoratori) segnerà probabilmente l'inizio di un nuovo corso per le attività commerciali della città.

Il 25 aprile, visto il mancato acordo con i sindacati, saranno i proprietari a tenere aperti i negozi. Sul fronte dei prezzi intanto la buona notizia sull'inflazione.

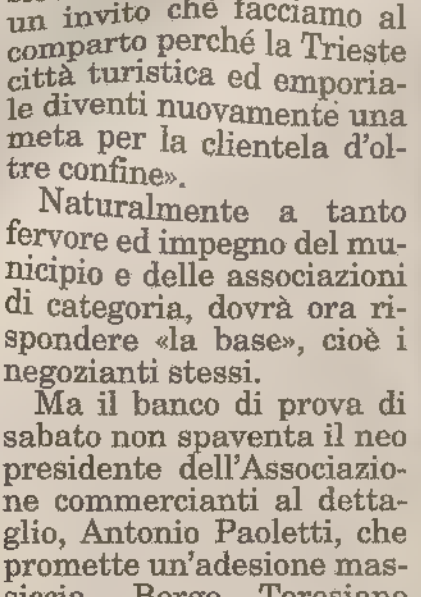
Negozi aperti e vetrine illuminate: è questa la parola d'ordine che serpeggia tra le associazioni di categoria del settore: Confcommercio, Confesercenti, Acepe, Ures e Associazione autonoma commercio e turismo.

Spiega l'assessore al commercio del Comune, Fabio Neri (nella foto): «C'è stata l'ordinanza del sindaco per l'apertura straordinaria che verrà anche reclamizzata, grazie a un contributo del Comune e del Trieste City Club, sui quotidiani più importanti sloveni e croati, quindi è un invito che facciamo al comparto perché la Trieste città turistica ed emporiale diventi nuovamente una meta per la clientela d'oltre confine».

Naturalmente a tanto fervore ed impegno del municipio e delle associazioni di categoria, dovrà ora rispondere «la base», cioè i negozianti stessi.

Ma il banco di prova di sabato non spaventa il neo presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Antonio Paoletti, che promette un'adesione massiccia, Borgo Teresiano compreso, che dopo i dissapori con l'ex presidente dei dettaglianti, Umberto Dorligo, si è allontanato dall'Associazione per costituire un gruppo a sé stante.

Paoletti, inoltre, dopo l'incontro di ieri con il direttore delle dogane di Trieste, Nottola, rimarca come esista una franchigia doganale, sino a 550 mila lire per tutti gli acquirenti frontalieri (italiani e stranieri), muniti di lasciapassare, che possono passare il confine senza nulla dover pagare la dogana.

Superata questa cifra, purtroppo, e in base a un protocollo d'intesa sloveno con l'Unione europea, gli uffici doganali italiani sono tenuti a trasmettere via fax giornalmente tutte le fatture riferite ad acquisti superiori alle 550 mila lire.

Succede così (e in proposito c'è stata anche una recente interrogazione dell'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia) che l'esenzione Iva del 20 per cento, fatta nei nostri negozi tax free, viene in pratica «ritornata» alla dogana slovena.

La procedura, del tutto regolare, è ovvio che incide sul commercio triestino, come su quello dell'intera regione. Sarà saggio dunque far buon viso a cattivo gioco.

Daria Camillucci

Un «marchio di qualità» anche per i commercianti

Sarà la certificazione "Iso 9001" a garantire la qualità dei servizi offerti dai commercianti della città. A breve infatti a Trieste sarà possibile, per gli imprenditori che lo richiederanno, iniziare l'iter che permette, se ne sussistono le condizioni, di ottenere la conferma, da parte dell'apposita commissione europea, della bontà del servizio reso all'utenza. Nell'industria e in altri settori produttivi locali il riconoscimento denominato "Iso 9001" esiste già: si tratta di una certificazione che basa i criteri di valutazione su parametri uguali per tutti i paesi europei. La novità consiste nella sua applicazione al comparto del commercio. «Stiamo lavorando alacremente per portare a Trieste questa possibilità - spiega Fabio Scoccimarro, assessore provinciale che sull'argomento si è incontrato in questi giorni con il nuovo presidente dei dettaglianti triestini, Antonio Paoletti, anch'egli fautore dell' iniziativa - perchè i negozi che potranno vantare tale qualifica ne riceveranno sicuramente un grande vantaggio».Il tema si lega fra l'altro a un'altra iniziativa che si sta diffondendo in tutta Italia e che anche a Trieste ha avuto grande riscontro nell'ambito di un convegno specificamente organizzato: il commercio elettronico. In altre parole, per gli esercizi commerciali che intendono avvalersi delle nuove possibilità di fare affari via Internet, la possibilità di qualificarsi nel proprio sito con la certificazione "Iso 9001" diventa fondamentale.

u. sa.

Aldo Biecar, allora corriere partigiano di soli undici anni, racconta come per primo varcò la soglia del lager di San Sabba

«Così, fuggite le SS, entrai in Risiera»

Due cadaveri all'ingresso, sangue sopra i muri e un secchio pieno di occhi estirpati

Il forno crematorio fu fatto saltare

Alle 22 del 29 aprile Oberhauser diede il segnale di ritirata

Così lo storico Galliano Fogar, nel libro «San Sabba», racconta le ultime fasi dell'occupazione nazista a Trieste. «Nella notte tra il 29 e il 30 aprile '45, le Ss fecero saltare l'autorimessa con il forno crematorio della Risiera e fuggirono. Si era ormai alla vigilia dell'insurrezione generale in questa zona. Scontri a fuoco fra pattuglie tedesche e gruppi di insorti erano già avvenuti in diversi punti. Gli uomini del Pci, dell'Of (Il Fronte di liberazione sloveno), i battaglioni operai dei cantieri organizzati nell'Unità operaia erano alle dipendenze del comando città del IX Corpus. I volontari civili del Cln, cui si erano uniti, a seguito dell'opera di infilitrazione e reclutamento clandestino, alcuni reparti della Guardia civica e della Guardia di finanza, oltre a una brigata di ferrovieri, dipendevano dal comando città del Cvl–Cln. I primi attendevano l'ordine dell'insurrezione generale che doveva essere dato in sincronia con i movimenti del IX Corpus e della IV aramata jugoslava che stava approssimandosi alla città dopo aver infranto e circondato il grosso del 93° corpo d'armata del generale Kubler nel settore Villa del Nevoso–San Pietro del Carso. I secondi entrarono in azione prevalentemente nel centrocittà e nella zona della stazione centrale e del porto la mattina del 30 aprile».

Mentre il gauleiter Rainer oltrepassava il confine, verso le 22 del 29 aprile il comandante della Risiera, Oberhauser, diede il segnale della fuga. Così fu liberato l'eterogeneo gruppo superstite degli artigiani (sarti, calzolai, cuochi, falegnami, ecc.) ebrei e non ebrei, italiani e jugoslavi. Forse 30, 40 persone in tutto. «Di un piccolo gruppo di donne portate dalla Polonia su iniziativa di qualcuno del Kommando – scrive ancora Fogar – nessuna soppravvisse. Si trattava di donne che erano legate a questo o a quel miliziano delle Ss. Erano state soprresse gli ultimi giorni, o ancora prima. L'unica identificata di questo gruppo fu Francesca Toich, addetta alla farmacia e all'amministrazione. Si suicidò l'ultimo giorno perchè abbandonata alla sua sorte dal padrone Ss e perchè priva di qualsiasi possibilità di ritorno alla dignità della vita libera». Probabilmente è quella donna di cui Biecar vide il cadavere all'ingresso della Risiera.

«Mentre stavamo discendendo il monte, vedemmo che una colonna di SS stava lasciando la Risiera e si dirigeva verso Sant'Anna. Quando arrivammo davanti all'ingresso principale vedemmo un mucchio di fucili spezzati e la garritta vuota. Il portone era aperto e all'intorno non si vedeva anima viva. Nel cortile, non lontano dall'entrata, giacevano due cadaveri. Uno era di un uomo privo di un braccio in uniforme delle SS. Era uno dei più alti ufficiali del campo e s'era sparato alla tempia con una Luger. L'altro corpo era quello della sua donna che s'era avvelenata».

«Entrammo nell'ufficio di comando delle SS dove trovammo tutto a soqquadro. Arrivammo dove c'era il forno crematorio, che però le SS avevano fatto saltare in aria. Gironzolando all'interno, capitammo dove c'erano le celle dei prigionieri, ormai vuote. Ricordo che in una c'erano dei ganci, come quelli che si vedono nelle macellerie, e il muro era tutto schizzato di sangue. Sui muri si vedevano molti nomi e anni di nascita e date di arresto, scritti con il sangue. Ma la scena più allucinante si presentò all'improvviso quando, in un angolo, scoprii un secchio: era pieno di occhi umani. Erano conservati sotto uno strato di grasso».

Aldo Biecar, assieme Lino Bonazza, un suo amico scomparso qualche anno fa, ritiene di essere stata la prima persona ad entrare nel lager, dopo la fuga dei tedeschi. Lo starebbe a testimoniare il fatto che videro andarsene l'ultima colonna di SS. Dopo una breve intervista fatta nel '90 a RaiTre nazionale, per la prima volta oggi, a 53 anni di distanza, racconta la sua eccezionale testimonianza rimasta inedita. Nel libro «San Sabba», edito dieci anni fa dall'Aned e dalla Lint, lo storico Galliano Fogar parla dell'ingresso nella Risiera ormai abbandonata del partigiano triestino Francesco Udovic che rinvenne migliaia di carte d'identità di deportati e di lavoratori coatti, definendolo «probabilmente il primo a entrare in Risiera».

«I partigiani, compreso Udovic, che conoscevo bene, arrivarono molte ore più tardi – replica Biecar – dopo che noi due ragazzini avemmo girato molto all'interno. Mentre stavamo uscendo, notammo invece un gruppo di donne e di bambini del rione che si stavano accapigliando per tentare di recuperare gli ultimi resti dei viveri lasciati dai tedeschi»

Aldo Biecar nel 1945 aveva solo undici anni il che non gli impedì di essere un attivo e solerte corriere partigiano. Nato da una famiglia slovena, nel suo rione, quello di San Sabba, visse da protagonista alcuni degli episodi cruciali e tragici della Liberazione a Trieste. Li ha raccolti in un diario che è stato «recuperato» dalla storica triestina Marina Rossi. Qui accanto Biecar ritratto ieri nell'ex «zona di operazioni», in via Flavia. Sotto, la stessa zona nel maggio '45 con partigiani, bandiere jugoslave e inneggiamenti a Tito.

Drammatico e sconosciuto anche il racconto che Biecar fa della resa e dell'eliminazione degli ultimi nazisti, non censurando, con estrema obiettività, il cinismo e le crudeltà dimostrati anche nelle file partigiane.

«Le residue forze nemiche temevano i partigiani e volevano arrendersi soltanto agli alleati. I tedeschi asserragliati nella fabbrica delle lampadine non volevano neanche sentir parlare di resa. Allora i partigiani bucarono il muro dello stadio e, attraverso il campo di calcio, si portarono nelle vicinanze del nemico. Da qui, con i mortai e le mitragliatrici, li tempestarono ininterrottamente di colpi, finchè ai tedeschi non rimase altro da fare che alzare bandiera bianca».

«I sopravvissuti al martellamento, una sessantina, vennero condotti nella caserma duca d'Aosta. Mentre venivano accompagnati, con le armi puntate, mi facevano veramente pena, perchè sentivo dire dagli ufficiali partigiani che l'avrebbero pagata molto cara. Oltretutto erano gli stessi che avevano fatto saltare la polveriera, provocando praticamente a guerra finita tanto disastro e tanti lutti tra la popolazione civile. Furono destinati alla fucilazione. E circolava voce che ad ucciderli sarebbe stato il più giovane dei partigiani. Perciò mi tenevo alla larga, temendo che volessero scegliermi, mentre non mi sentivo di compiere una tale azione».

«Appena fuori della caserma, dove c'erano ancora i resti delle baracche degli alpini, i partigiani fecero scavare ai prigionieri delle grandi fosse che poi vennero cosparse con la calce viva. Mentre i condannati stavano in fila con le mani legate pronti per essere giustiziati, alcuni uomini, con sacchi e borse sotto il braccio, aspettavano impazienti che venissero fucilati per poi prendersi i loro stivali. Una mitragliatrice fu collocata di fronte a loro e ad usarlo fu prescelto un partigiano croato di quattordici anni che non ebbe difficoltà a farlo perchè solo un mese prima, nascosto nel fienile di casa, aveva assistito impotente allo squartamento da parte dei nazisti dei suoi genitori e di due suoi fratelli».

Oggi Aldo Biecar dimostra ancora tanta grinta e qualche disillusione. Rispetto ad allora, in meno ha anche una mano. Gli è stata spappolata da un ordigno che a guerra finita, nel '46 voleva mettere a scopo intimidatorio con degli amici davanti a una delle poche famiglie antislovene del rione: «Volevamo la Jugoslavia, eravamo dei fanatici»

Silvio Maranzana

Domani l'udienza della causa che riguarda la posizione di 300 dipendenti del Comune

Inquadramenti comunali, decide il Tar

Il sindacato autonomo Cisas chiede l'azzeramento

Inquadramenti dei dipendenti comunali, le promozioni «facili» finiscono di fronte al Tribunale amministrativo regionale, che nell'udienza di domani dovrà affrontare una questione quantomai spinosa per l'Amministrazione municipale.

Il ricorso contro il Comune è stato presentato dalla Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi (Cisas). Il segretario nazionale dell'organizzazione, Tilli, ha annunciato la presenza a Trieste in occasione dell'udienza amministrativa.

«Contrariamente alla provincia di Trieste, al Comune di Muggia, al Comune di Gorizia e ad altri enti locali - sostiene in una nota il segretario del Cisas Sergio Zucca - il Comune di Trieste non ha inteso dare applicazione alla legge Bassanini, anche se in un primo momento l'amministrazione si era posta il problema degli inquadramenti difformi (mansioni di fatto) con la revisione dei concorsi aperti al personale in possesso dei requisiti. Successivamente l'amministrazione, con una repentina quanto imprevedibile virata, aveva cambiato completamente indirizzo. Va ricordato - prosegue il Cisas - che i dipendenti fortunati, promossi sul campo di una o anchè di due qualifiche sono stati circa 500, compresi i dirigenti, che hanno percepito arretrati per decine di milioni».

Secondo il sindacato, in sostanza, l'Amministrazione comunale avrebbe apertamente disatteso le indicazioni della legge Bassanini che riorganizza la pubblica amministrazione e in particolare non sarebbe stato rispettato il termine perentorio dell'agosto 1977 per ottemperare all'obbligo di annullare i provvedimenti di inquadramento adottati in base a mansioni o funzioni svolte di fatto e a bandire contestualmente i concorsi per la copertura dei posti resisi di conseguenza vacanti.

g.v.

Il personale dei parcheggi è sul piede di guerra

Stato di agitazione, da alcuni giorni, dei lavoratori dell'Italimpa, la società del gruppo Iri - Fintecna che gestisce in concessione del Comune i tre maggiori parcheggi della città: il Silos, il Giulia e Foro Ulpiano.

«Si è in presenza - si legge in un comunicato delle segreterie Filt, Cgil, Fit Cisl - di gravi violazioni di norme e regole contrattuali sull'applicazione dei regimi di orario, la turnistica di lavoro, gli assetti organizzativi dei profili professionali». «L'Italinpa Spa - continua il comunicato - non risulta assolutamente intenzionata a dare risposte concrete e definitive a una vertenza che dura da oltre un semestre, nonostante il coinvolgimento delle strutture regionali e nazionali di categoria: la dirigenza è completamente sorda». A fronte di ciò, il vaoratori «si sono visti costretti a dichiarare lo stato di agitazione di tutto il personale, e non mancheranno iniziative di lotta».

«Ciò - si legge ancora nel comunicato delle segreterie sindacali - si colloca in un momento delicato per il settore, proprio nel momento in cui dovranno essere ridefinite le concessioni delle aree di sosta in superficie, nel quadro più globale della riforma del trasporto pubblico locale della regione, e che vedrà anche l'Act coinvolta nella gestione dei parcheggi; sarà pertanto necessario avere un quadro di riferimento preciso su riassetto della mobilità e della sosta urbana».

Ha aggredito una coppia

Francese a Servola faceva il barbone dopo essere sparito 10 mesi fa da casa

Se n'era andato da casa sua, in Francia, nel giugno dello scorso anno e da qualche mese faceva il «barbone» a Trieste, vivendo nel cortile della chiesa di Servola. L'uomo, 51 anni, originario di Bourville, ma senza documenti, è stato identificato dalla nostra polizia a seguito di un episodio che lo ha visto dare in escandescenze.

Qualcosa di strano dev'essere accaduto però nella sua testa già dieci mesi orsono allorchè ha lasciato casa, famiglia e lavoro e, senza avvisare nessuno e dare alcuna spiegazione, è scomparso nel nulla. Una vicenda degna della trasmissione «Chi l'ha visto?».

Il fatto che ha permesso la ricostruzione della vicenda che ha visto per protagonista questo strano personaggio è avvenuto alcuni giorni orsono. Il francese, per motivi apparentemente incomprensibili, armato di un bastone, si è scagliato contro una coppia che in via di Servola era in sella a una moto ferma a un incrocio. Ne è nato un parapiglia e il francese si è preso, per tutta risposta, qualche botta. E' stato così soccorso da personale del «118» ed è finito, in stato confusionale, all'ospedale di Cattinara.

Dopo qualche giorno di degenza, lunedì allorchè la sua identità era ancora sconosciuta, è stato portato in questura. Qui, grazie alla collaborazione in atto tra le varie polizie a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo di Schengen, a seguito di una serie di controlli, è stato possibile identificarlo, ricostruire la sua vicenda e risalire alla data della sua sparizione da casa, avvenuta dal giugno dello scorso anno.

Essendo ampiamente maggiorenne, il francese è stato lasciato libero di tornare o meno. I suoi congiunti comunque sono stati logicamente informati del suo ritrovamento.

L'assessore provinciale Lippi propone al Comune il riutilizzo delle vecchie strutture con fondi regionali

Pallamano a Chiarbola, tuffi alla Bianchi

Allungare di un paio di metri il parquet del Palasport di Chiarbola per permettere così lo svolgimento di incontri di carattere internazionale per la pallamano, e, nel caso si dovesse costruire la piscina nuova, non dismettere la Bianchi ma anzi ristrutturarla perché ideale per gare di tuffi e partite di pallanuoto. E' quanto ha proposto il vice presidente e assessore allo Sport della Provincia Paris Lippi, al vicesindaco Roberto Damiani nel corso di un incontro proprio per discutere alcuni aspetti dello sport cittadino.

E' importante, ha detto Lippi, che nell'impianto del palazzetto dello sport di Chiarbola vengano effettuati quanto prima lavori di rifacimento del parquet, che attraverso l'allungamento di un paio di metri dello stesso permetterebbero il regolare svolgimento di incontri di carettere internazionale per la pallamano, «altrimenti costretta - ha detto Lippi - ad optare come in passato per trasferte oltreconfine o per l'utilizzo di strutture come il Palacalvola, non adeguate a contenere grandi afflussi di pubblico in occasione di partite importanti». «Con tali lavori - ha ancora detto Lippi - che potrebbero contare su appositi contributi della regione, si potrebbero porre le basi per un utilizzo permanente di tale struttura per la pallamano, lasciando al nuovo palazzetto lo svolgimento della pallacanestro».

Allo stesso modo, ha poi aggiunto il vicepresidente della Provincia, «in virtù del fatto che sembra più vicino l'inizio dei lavori per la nuova piscina olimpionica da 50 metri, sarebbe opportuno non dismettere la vecchia piscina Bianchi che, attraverso una necessaria ristrutturazione si ainterna che esterna, anche qui con fondi regionali, potrebbe essere adibita a gare internazionali di tuffi (grazie al trampolino di 10 metri), alla pallanuoto, al nioto sincronizzato e in generale all'attività natatoria a livello giovanile con il regolare svolgimento di corsi da parte delle società già operanti nella struttura». Damiani dal canto suo ha promesso che sottoporrà tali progetti all'assessore comunale allo Sport, Franco Degrassi.

La nave dell'Osservatorio geofisico è ferma da sabato nell'Oceano Indiano al largo del Mozambico

Explora incagliata tra i coralli

Nessuna situazione di difficoltà per l'equipaggio, in parte italiano

Noleggiata alla Western (una multinazionale americana), la nave stava effettuando ricerche per scoprire l'eventuale esistenza di giacimenti di idrocarburi

L'Explora, la nave di proprietà dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, si è incagliata al largo del Mozambico, nell'Oceano Indiano, in un tratto di mare tra la barriera corallina e la costa settentrionale del paese africano. L'incidente è avvenuto sabato scorso. Pare che il natante non abbia subito danni e non si segnalano neppure situazioni di difficoltà per l'equipaggio, una quarantina di persone, tra i quali anche personale della nostra regione. Il comandante, Maurizio Chersin, di Grado, è in contatto, attraverso un sofisticato sistema di telefonia satellitare, con il Geofisico di Trieste, dove il direttore, Rinaldo Nicolich, segue l'evolversi della situazione.

Rientrata dalla campagna scientifica in Antartide, nell'agosto scorso l'Ogs Explora è stata noleggiata (il contratto ha la durata di tre anni) alla Western, multinazionale con sede negli Stati Uniti che opera nel campo della ricerca petrolifera. Il noleggio è «bare boat», cioè a «scafo nudo». A bordo, infatti, la Western ha imbarcato tutta l'attrezzatura scientifica necessaria. Gli addetti alla ricerca sono tecnici delle stessa multinazionale americana, mentre il personale marittimo addetto al comando, il capomacchine e altri ufficiali sono italiani, in tutto sette persone.

La Western e l'assicurazione, un pool di compagnie, hanno già provveduto a inviare sul posto propri tecnici verificare la situazione e decidere il da farsi.

Oltrepassata la barriera corallina attraverso un «corridoio» naturale, la nave ha iniziato le ricerche di eventuali giacimenti di idrocarburi nel sottosuolo marino. La ricerca viene effettuata attraverso speciali cavi muniti di sensori che misurano, attraverso la propagazione di onde, la consistenza del sottosuolo. È proprio questo fascio di cavi, lunghi diverse centinaia di metri è una delle cause (assieme a una cartografia nautica scarsa e imprecisa) dall'incagliamento dell'Explora, che una stazza lorda di 1408 tonnellate, una lunghezza di 72,78 metri e una larghezza di 11.8. Infatti, la presenza in acqua di questi cavi ha finito per limitare lo spazio di manovra della nave, che in condizioni normali avrebbe potuto evitare la secca.

Dopo l'incidente è stato anche effettuato a bordo di canotti un sopralluogo nella zona per individuare eventuali altre vie di sbocco verso il mare aperto, ma pare che nella zona l'unico «corridoio» praticabile sia quello utilizzato per l'avvicinamento alla costa. Ma se è stato il mare a tradire l'Explora, potrebbe essere proprio il mare a venire in auto all'Explora, che ha un pescaggio di 4,15 metri. L'Oceano Indiano è caratterizzato da una forte sbalzo delle maree. Per i prossimi giorni è attesa una massima che potrebbe superare i quattro metri consentendo così all'Explora di uscire dalla secca.

Domenico Diaco

Non vanno giù ai commercianti le nuove norme antievasione

Cornuti e bastonati. Così si sentono i commercianti locali che non avendo ancora digerito la rivoluzione del «nuovo 740», il quale nell'intento di esemplificare le procedure tributarie raggruppa in un'unica dichiarazione: Iva, Irpef, e la dichiarazione dei sostituti d'imposta, ora si vedono arrivare, tra capo e collo, le nuove norme sull'evasione. Entrate in vigore negli scorsi giorni, inaspriscono le sanzioni a carico dei negozianti sorpresi a non rilasciare lo scontrino, la fattura, oppure la ricevuta fiscale.

«Sulla bilancia del dare e dell'avere il settore vanta molti crediti con lo Stato. Col nuovo 740 non sappiamo come fare»

Sbotta Franco Milan, direttore dell'Unione commercianti: «È giusto che coloro che vogliono fare i furbi siano sanzionati, però c'è anche da dire che sulla bilancio del dare e dell'avere il settore vanta molti crediti con lo Stato. Inoltre troppe novità nello stesso tempo storpiano. In questo momento la nostra organizzazione non sa dove mettere le mani a causa della nuova dichiarazione dei redditi per la quale non esistono ancora i modelli ufficiali e la pubblicazione sulla Gazzetta. Insomma, è una materia assai delicata: chi sbaglia paga, come si sa, e noi attendiamo dei chiarimenti da parte del Governo perché non si può continuare a navigare con la nebbia...». Ma ritornando alla legge sull'evasione, questa offre dei criteri di novità. Infatti, in passato le multe per i commercianti «distratti» che non rilasciavano lo scontrino era fissate da un minimo di 400 mila lire fino a un massimo di 1 milione e 800 mila. Oggi, invece, la sanzione è commisurata a un 15% dell'importo evaso. Inoltre, ed è proprio questo uno dei punti più contestati, non potrà essere inferiore alla cifra minima di 1 milione. Ed è quanto evidenzia Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione Commercianti al dettaglio, che rileva anche come non si possa continuare a demonizzare un settore così trainante della nostra economia. Da posizione opposte, anche politiche, gli fa eco Ester Pacor, segretario provinciale Confesercenti, che afferma come il governo fino a ora non abbia offerto incentivi concreti per il terziario.

Daria Camillucci

Il consigliere Anna Piccioni interviene sulla decisione del giudice in un delicato caso familiare

«La figlia tolta alla madre: una violenza»

Il caso della donna che a Trieste si è incatenata al portone del municipio per protestare contro la decisione del tribunale che le aveva tolto la figlia assegnandola la stessa in affidamento giudiziario proprio al sindaco, sta suscitando molte reazioni. E fa discutere soprattutto la scelta del tribunale, alla luce di una segnalazione dei servizi sociali, che avrebbero evidenziato lo stato di abbandono in cui viveva la bambina pur all'interno del nucleo familiare.

«Si tratta indubbiamento di una situazione delicata che andrebbe conosciuta nel dettaglio per esprimere giudizi specifici, però colpisce – afferma Anna Piccioni, consigliere regionale indipendente dell'Area Ulivo – una decisione del tribunale che invece di far intervenire con maggiore incidenza i servizi sociali per aiutare la famiglia, ha privilegiato l'estrapolazione della figlia dal nucleo familiare, creando i presupposti di un'ulteriore lacerazione dei sentimenti e delle vivibilità di un contesto già evidentemente difficile. C'è da chiedersi se il tribunale ha realmente pensato che questa decisione fosse in grado di creare maggiore serenità e affetto per una bambina di nove anni!

«E c'è anche da chiedersi – prosegue Anna Piccioni – se non ci troviamo di fronte a un ennesimo caso che dimostra la reale debolezza in cui si può venire a trovare una donna che viva una situazione drammaticamente difficile: una debolezza che si trasforma in violenza burocratico-amministrativa da subire probabilmente senza nemmeno poter contare su supporti legali che in una situazione di «normalità» avrebbero portato magari a una diversa evoluzione della medesima situazione di partenza. Spesso le donne (soprattutto quando sono madri) sono indotte a subire vere angherie giudiziarie pur di poter dar spazio all'affettività nei confronti dei figli. Questo caso – conclude la Piccioni – segnala una doppia violenza: quella subita dalle donne che vivono un'esistenza sociale di debolezza e quella patita dai bambini che non possono contare su una vera curatela dell'infanzia che si occupi principalmente della loro situazione a prescindere dalle vicende degli adulti».

IN BREVE

Quando l'istituzione parla al cittadino: convegno all'Area

«La comunicazione istituzionale nell'era telematica: da servizio pubblico a opportunità di sviluppo», è il titolo del convegno che si terrà domani, dalle 9 alle 13, nel Centro congressi dell'Area Science Park di Padriciano. Il convegno è dedicato, in particolare, a quanti nelle istituzioni pubbliche cittadine lavorano negli uffici di relazione con il pubblico e in attività di pubbliche relazioni, ma è aperto anche a giornalisti e a quanti lavorano nel settore della comunicazione informatica. L'obiettivo è stimolare una riflessione comune che contribuisca a potenziare e a professionalizzare nelle amministrazioni le attività di informazione al cittadino, realizzando a pieno la riforma avviata dalla legge 241 del 1990. Lo spunto al dibattito verrà dato dalla presentazione dello studio: «La comunicazione istituzionale: il caso Trieste», di Eugenio Ambrosi e Mariselda Tessarolo, che traccia una panoramica delle istituzioni cittadine, e nel quale è contenuto un sondaggio della Swg su cosa pensano i cittadini della comunicazione degli enti pubblici triestini.

Codarin ai vertici Rai: realizzare il progetto di una televisione pubblica transfrontaliera

Tv transfrontaliera, un sogno da realizzare quanto prima. Lo ha ribadito ieri il presidente della Provincia, Renzo Codarin, nel corso visita di commiato del direttore della sede regionale della Rai di Trieste, Giuseppe Cralozzo, che era accompagnato dal nuovo direttore, Romano Frassa. Nel corso dell'incontro è stata anche espressa la volontà di proseguire e intensificare ulteriormente i rapporti di collaborazione già esistenti tra la Provincia da un lato e la Direzione regionale della Rai dall'altro.

Concorso per supplenti nelle scuole materne con lingua d'insegnamento italiana e slovena

Il Comune ha indetto una slezione per titoli finalizzata alla formazione di distinte graduatorie per incarichi di supplenza per istruttori educativi VI qualifica nelle scuole materne con lingua d'insegnamento italiana, slovena e nelle sezioni con bambini portatori di handicap e negli asili nido per bambini di lingua italiana e slovena. Le domande di ammissione devono essere pesentate entre le 12.30 del 14 maggio 1998. Si può richiedere il bando e il facsimile della domanda nella sede dello Snals di via Paduina 4, da martedì a venerdì dalle 9 alle 13, e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

L'Msi propone un salario minimo garantito ai diciottenni in cambio di lavori socialmente utili

Corrispondere un salario minimo di inserimento sociale ad ogni giovane che abbia appena compiuto 18 anni. E' questa la «proposta rivoluzionaria per risolvere il problema della disoccupazione giovanile» avanzata dal settore giovanile del Movimento sociale Fiamma tricolore. Per sostenere tale proposta, si legge in un comunicato, il Movimento sociale «scenderà in piazza ogni sabato fino ai primi di giugno». «Una retribuzione garantita - si legge ancor nel comunicato - in cambio di un lavoro socialmente utile, dall'assistenza agli anziani all'aiuto alle famiglie bisognose, dal controllo ecologico del territorio alla riforestazione, dalla tutela del patrimonio artistico all'amministrazione dei beni culturali». Per realizzare questa proposta, dicono ancora all'Msi, «basterebbe utilizzare i fondi della Comunità europea non assegnati all'Italia per mancanza di progetti».

L'inarrestabile ascesa dei giovani imprenditori che hanno vinto il «Lionello Stock»

«Il segreto del successo? I sacrifici»

L'esempio di Giancarlo Gaiger e Riccardo Mazzurco

Uno ha creato un'azienda di automazione industriale, l'altro si occupa di ecologia. Per tutti e due conta solo lavorare molto

Trieste? Una città poco propensa al rischio d'impresa. L'Italia? Un paese nel quale le aziende sono troppo spesso strette fra maglie burocratiche. I giovani? Hanno il mito del posto fisso e così impoveriscono il tessuto produttivo di entusiasmo e voglia di innovamento.

Qualche settimana fa erano stati accomunati dal fatto di aver vinto ex aequo il premio «Lionello Stock», oggi sembrano parlare lo stesso linguaggio, quello di due giovani imprenditori che ce l'hanno fatta a sfondare, ciascuno nel proprio ambito, ma a prezzo di grandi sacrifici e di tanta fatica.

Sono Giancarlo Gaiger (classe '75), socio della Adriatica ecologie industriali sas e Riccardo Mazzurco, presidente e amministratore delegato della Syac srl.

«La mia carriera professionale era iniziata nel settore parastatale - afferma quest'ultimo - ma dopo sei mesi ho capito che quella collocazione non faceva per me. Con dei colleghi d'Università abbiamo creato un'azienda che si occupasse di automazione industriale e di produzione di sistemi di videosorveglianza e ci è andata bene».

«A questa città sono affezionato - aggiunge - ma mancano le grandi industrie. I clienti dobbiamo andarceli a cercare lontano, come del resto il personale qualificato. Trieste in altre parole è isolata socialmente e logisticamente. Certo - precisa - in tutto questo c'è un vantaggio, cioè la mancanza di concorrenza. Ma è una consolazione di poco conto».

«Il segreto del nostro successo? Lavorare, lavorare e ancora lavorare. Altro che 35 ore». Il culto del sacrificio per l'azienda di famiglia lo coltiva anche Giancarlo Geiger, giovanissimo rappresentante di una famiglia che da tre generazioni si occupa di ecologia: «Vedevo mio nonno, quand'ero ragazzino - dice - e l'azienda mi è entrata nel sangue. Certo ho avuto la fortuna di avere una base professionale fra le mura domestiche - aggiunge - ma forse un piccolo merito me lo posso prendere se raffronto i 500 milioni di fatturato del '94 con i 3 miliardi del '97, frutto credo della mia volontà di espandere il nostro nome oltre i confini della provincia. Oggi infatti abbiamo clienti in tutta Italia».

«I nostri coetanei hanno il mito del posto fisso, ma così si impoverisce il tessuto produttivo»

Poi il discorso torna naturalmente a principi più generali: «Molti, troppi miei coetanei non vogliono rischiare 'facendo impresa'. Sanno che dietro al successo c'è tanta fatica e corrono in massa alla ricerca del posto fisso. Ma quello è un falso mito - afferma - perché è molto più gratificante costruire qualcosa di proprio. Certo - conclude - questa società e questo sistema non aiutano lo sviluppo delle aziende, perciò qualcosa va modificato e presto, prima che quei pochi che ancora hanno l'entusiasmo per cominciare un'avventura come quella della mia azienda cambino idea».

Ugo Salvini

Incontro organizzato dal consiglio nazionale

Sanzioni tributarie e «740»: commercialisti a convegno per scoprire i segreti del fisco

La responsabilità diretta del consulente per le irregolarità fiscali del contribuente, la proporzionalità fra evasione e sanzione a carico del professionista, la determinazione delle componenti che vanno a creare l'imponibile Irap, in generale la nuova normativa sulle sanzioni.

Sono stati questi i temi più importanti trattati a Trieste nel corso del convegno organizzato dalla delegazione cittadina del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti che aveva per titolo «Le novità delle dichiarazioni dei redditi e delle sanzioni tributarie» e al quale hanno partecipato ospiti provenienti da tutta Italia.

L'istituto di ricerca, che è parte integrante del Consiglio nazionale, ha infatti predisposto un calendario di incontri da svolgere in varie città italiane alla presenza di esperti: quella triestina è stata perciò una delle tappe di quest'iniziativa itinerante.

«Il mondo imprenditoriale e quello professionale richiedono congiuntamente un sistema di tassazione che favorisca lo sviluppo delle imprese, che sia coordinato con la normativa europea e che dia effettiva attuazione al bisogno di semplificazione - è stato detto nel corso del convegno dal presidente dei dottori commercialisti triestini, Paolo Di Paoli - e la prima risposta è stata l'emanazione dei decreti in materia di Iva e Irap, di sanzioni tributarie non penali e di tassazioni del reddito d'impresa, la cosiddetta 'dual income tax'. Adesso si tratta di approfondire».

E così nel convegno è emersa la grande preoccupazione della categoria per il fatto che non è possibile, in sede di contenzioso presso una commissione tributaria, presentare delle prove testimoniali per sgravare di responsabilità il professionista.

u. sa.

Riconfermato al vertice dell'associazione imprenditoriale di categoria - Sarà affiancato da Italico Stener e dalla signora Liliana Pessina

Tombesi alla guida degli agricoltori fino al 2000

L'ingegner Giorgio Tombesi guiderà per altri tre anni l'Associazione fra agricoltori di Trieste aderente alla Confederazione generale dell'agricoltura italiana.

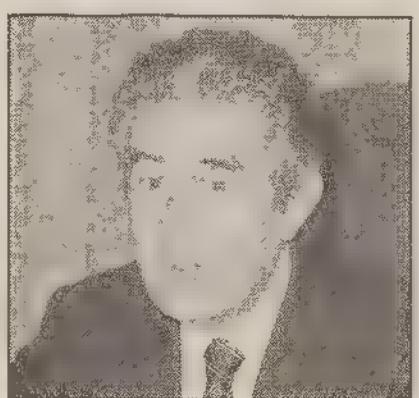
La nomina è avvenuta al termine dell'assemblea dell'associazione imprenditoriale di categoria nel corso della quale si è provveduto al rinnovo dell'intero consiglio direttivo per il triennio 1998-2000.

Dell'organo direttivo, oltre all'ingegner Tombesi, fanno parte Italico Stener, chiamato a ricoprire la carica di vicepresidente, la signora Luciana Pessina, che avrà la funzione (segretaria). Si tratta per tutti e tre di una riconferma. Del direttivo fanno parte inoltre, in qualità di consiglieri, Pellegrino Pellegrini, la signora Ines Tence, la signora Luciana Jory e Andrea Kostnapfel. Nel consiglio dei sindaci sono stati eletti Armando Culot e le signore Ottilia Battisti e Susanna Stangafero.

All'assemblea ha preso parte anche il consigliere regionale della Confederazione generale dell'agricoltura, il cavaliere del lavoro Perissinotto, che ha sottolineato come oggi i problemi agricoli devono essere visti nella prospettiva sempre più incalzante della globalizzazione dei mercati.

Per essa, a tutti i livelli, ha aggiunto Perissinotto, occorrono capitali e tecnologie, ma va osservato che se il mercato è un fattore fondamentale di evoluzione dell'economia, esso non ne è il regolatore.

Giorgio Tombesi

Perciò, ha detto, sono necessarie norme che regolino le concorrenze più forti in una prospettiva armonica a lungo termine.

«Si tratta di una operazione complessa e particolarmente delicata che non deve portare a un ritorno del protezionismo», ha ammonito il presidente regionale della Confagricoltura, il quale si trova al vertice di una delle più grosse aziende agricole italiane.

Perissinotto ha parlato poi delle esigenze alimentari dei paesi poveri e ha concluso il suo intervento affermando che la globalizzazione dei mercati ci riserva grandi impegni di ordine etico e sociale oltre che economico, ricordando tra essi anche il problema ecologico e quello energetico.

Le vicissitudini di chi viene multato ingiustamente e non può dimostrare le sue ragioni

Kafka abita all'ufficio Iva

Altro che riforma Bassanini per la semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione! La vicenda quasi kafkiana della quale da qualche mese sono involontari protagonisti circa 12 mila triestini riporta dritti dritti ai tempi cupi della più macchinosa, impenetrabile e grigia burocrazia.

La scena è quella tristemente consueta già vista in situazione analoghe: alla porta di casa del signor Rossi si presenta il messo comunale con un «atto di accertamento di violazione e irrogazione di soprattassa», una multa in sostanza. Attenzione, non si tratta del solito divieto di sosta non pagato, ma della tassa annuale di concessione governativa sulla partita Iva. Tra interessi maturati, tributo evaso, spese di notifica, sopratassa, la somma da pagare ammonta a 360 mila lire che scendono a 280 se il pagamento viene effettuato entro 30 giorni dal giorno della notifica. Una bella scoppola, considerato che il signor Rossi la sua partita Iva l'ha ben che chiusa nel 1982, e l'accertamento si riferisce al 1994. Una riga in fondo al verbale ricorda che «per le posizioni ritenute regolari potrà essere prodotta idonea documentazione». E qui iniziano i guai: il certificato, diligentemente conservato dal signor Rossi, come prescrive la legge per 10 anni, ovviamente non salta fuori. In pratica è necessario recarsi nuovamente all'ufficio Iva, richiudere quella vecchia partita riempiendo un apposito modulo, compilare una sorta di autocertificazione in cui si ribadisce l'avvenuta chiusura della partita e presentare il tutto all'ufficio del registro di largo Panfili: per ben che vada si perde una mattina.

g.l.

Un'invasione di processionaria sugli alberi del Carso, che crea i ben visibili «batuffoli» simili a zucchero filato

Quando il pino nero diventa bianco

La larva si nutre degli aghi, ma non uccide la pianta: ecco che cosa fare

Il dettaglio di un ramo di pino avvolto dalla fibra della processionaria. Chi le ha in giardino deve usare una carta moschicida. I periodi di maggiore infestazione sono i mesi di marzo e aprile, e settembre e ottobre, e l'insetto attacca con particolare virulenza ogni cinque anni. (Foto di Sterle)

Causa la defogliazione delle piante, e per le persone può avere anche effetti urticanti: interventi «a tappeto», però, non sono consigliabili

Da lontano assomiglia allo zucchero filato, una candida e sottile fibra che avvolge le cime di diversi pini neri cresciuti lungo il ciglione carsico da Duino sino a San Giuseppe. In realtà si tratta di «processionaria», un insetto dal ciclo riproduttivo strutturato in più fasi, che lo porta a mutarsi in una farfalla, poco appariscente nelle sue sfumature brunite.

Per crescere, la temibile larva ha scelto da tempo il pino nero, una delle piante più diffuse in provincia, risparmiando fortunatamente magnifiche conifere, quali il pino d'Aleppo, pure questo ben presente su tutto il versante costiero. La processionaria fila la propria tela sulle cime dei pini neri, e occasionalmente su quelli silvestri, causando una notevole defogliazione alle piante. Presente soprattutto nelle conifere del ciglione, cresciute su terreno arido e ampiamente soleggiato (le condizioni ideali per la proliferazione delle larve), l'insetto attacca con particolare virulenza in media ogni cinque anni.

«Fortunatamente – sostiene Aldo Cavani, direttore della Forestale triestina – la processionaria si limita a mangiare gli aghi del pino, senza comprometterne l'esistenza. Paradossalmente, dove l'albero è più diffuso, il diradamento delle chiome porta una maggiore insolazione di quelle latifoglie presenti nel sottobosco, di cui hanno bisogno per svilupparsi».

La larva della processionaria crea i maggiori problemi durante i periodi di marzo-aprile e settembre-ottobre. Di lunghezza attorno ai 4-5 centimetri, scende lungo il tronco alla ricerca di nidi per completare il proprio ciclo, rintanarsi nella crisalide per uscirne farfalla. Se schiacciata, emette dei gas fortemente urticanti per pelli e mucose. A certe persone il contatto è in grado di cagionare perfino choc anafilattico.

Come ridurle, o almeno combatterle, tenendo conto che diverse pinete dell'altipiano ospitano campeggi e sono meta di escursioni? «Distruggerne le larve tagliando i rami intaccati e le punte dei pini non è certo la soluzione migliore – riprende Cavani –, a farne le spese sono soprattutto gli alberi. Da qualche anno si è cercato di ridurre il numero delle larve predisponendo nei boschi delle trappole a ferormoni, dove, in poche parole, gli insetti vengono attratti dall'ormone femminile sistemato in capsule. Esistono ancora dei prodotti biologici che possono essere spruzzati sulle piccole superfici. Un uso dell'elicottero e degli altri velivoli per disperderli in un'ampia zona appare ingiustificato rispetto al reale impatto dell'insetto sull'ambiente. Sulle piante isolate, invece, magari nei giardini, c'è un sistema del tutto "ecologico", che è in grado di garantire dei buoni risultati».

Sui tronchi delle piante toccate dall'insetto vanno piazzate delle carte adesive, del tipo moschicida, dove le larve rimangono appiccicate al momento della discesa. Saranno le upupe, le cince e altri uccelli a fare il resto, nutrendosi con le incaute.

Chiuso il capitolo processionaria, la Forestale annuncia una serie di interventi intorno al monte Babiza (Santa Croce). «La pineta del luogo, al pari delle altre del ciglione, comincia a presentare una serie di gravi problemi. I cittadini – conclude Cavani – dovranno abituarsi nei prossimi decenni a vederle ridursi a favore delle latifoglie, a causa della vecchiaia di troppe piante».

Maurizio Lozei

Venerdì le diapositive sulla grotta Skilan al «Tabor» di Opicina

Si proiettano di nuovo le diapositive che mostrano la suggestiva bellezza della grotta Skilan, situata nei pressi di Basovizza. A cura del consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, la proiezione è prevista per venerdì alle 20, nella sala Circolo culturale «Tabor» di via del Ricreatorio 1, a Opicina.

Oltre alle immagini della Skilan, candidata a diventare un nuovo centro di indagini scientifiche sul sottosuolo carsico, si vedranno anche le grotte di San Canziano e la Grotta Gigante.

«L'Apt fa il distributore di dépliant, come se fosse un edicolante»

«Mi domando e mi chiedo se l'Apt locale abbia deciso di abdicare del tutto al ruolo di coordinatrice e promotrice delle attività turistiche provinciali, passando a svolgere un mero ruolo di distributore, proprio degli edicolanti, i quali pongono in vendita e appunto distribuiscono riviste e materiale senza, ovviamente, curarsi del loro contenuto».

Sul problema da lui stesso sollevato, circa la mancata traduzione in sloveno e in croato del dépliant della Provincia che pubblicizza le bellezze locali in cinque lingue, Fausto Monfalcon (consigliere regionale di Rc), autore anche di una interrogazione in proposito, replica dicendosi «sorpreso» della risposta data dall'Apt.

L'Azienda di promozione turistica si era detta appunto solo «distributrice» di un prodotto realizzato dalla Provincia.

Aggiunge Monfalcon: «Ribadisco: Apt e Provincia di Trieste hanno perso due colpi: la mancata realizzazione di un dépliant informativo anche in sloveno e croato e il mancato inserimento delle attività congressuali della Stazione marittima. Forse un'attenzione migliore in futuro non guasterà».

MUGGIA Le antenne di Chiampore

Legambiente: le indagini sono indispensabili. E anche qualcosa di più

Il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, ha detto che l'interrogazione presentata da Moreno Valentich (Ulivo) sulle antenne di Chiampore era tardiva e impropria, e che nuove indagini sulla situazione non sono necessarie (pur professandosi egli stesso contrario a quell'insediamento, non da spostare, ma addirittura da eliminare).

Prende la parola adesso Legambiente, che invece condivide i contenuti della richiesta, e non è d'accordo col sindaco, al quale rimprovera fra l'altro l'affermazione secondo cui i tralicci devono sparire «in toto»: «Questa - scrive il presidente del circolo Legambiente "L'arcobaleno" di Muggia, Nerio Nesladek - è un'affermazione gradevole a sentirsi, ma impossibile da attuarsi, demagogica e quindi non politica. Pensa davvero il sindaco che sia credibile un progetto che preveda l'eliminazione dei tralicci di tutte le radio e le televisioni viste a Trieste, con conseguente "oscuramento radiotelevisivo" delle intere zone Est e Nord della provincia?».

Nesladek ricorda che le ultime analisi approfondite sulle onde elettromagnetiche fu fatta nel 1985, e mise in evidenza valori superiori, in certe zone, rispetto a quelli fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità. Ricorda che il ministro Edo Ronchi (Ambiente) sta per varare un decreto che prevede un limite massimo del campo elettrico pari a 6 V/m per zone con asili, e Chiampore ha un asilo (i limiti nella zona, quando non superano i 20 V/m che sono l'attuale tetto, stanno tra 4 e 10).

Infine, dice Legambiente, quella interrogazione conteneva osservazioni assennate: «Se siano in atto le procedure per l'avvio degli scavi archeologici sul monte San Michele, per poter definire in modo particolareggiato l'area del futuro traliccio unico su cui spostare tutte le antenne (soldi impegnati ancora nel '95 e mai spesi)»; se il Comune intenda premere sul ministero delle Poste affinché venga riconosciuto, nel prossimo piano di assegnazione, il Monte San Michele come «punto unico di trasmissione» (come indicato dalla giunta di Muggia nel '94); se infine il sindaco «intenda prendere contatti con la Regione per riavviare l'iter dell'accordo di programma che prevedeva finanziamenti regionali per la costruzione del traliccio unico sul Monte San Michele. Tale accordo - dice Legambiente - «era già ipotizzato nel '92, ma poi fu accantonato». E anche la Regione aveva previsto lo spostamento, se non si fosse riusciti ad abbassare i valori di campo elettrico.

Intanto, prosegue Nesladek, bisogna evitare l'abusivismo di nuove antenne e dare precise indicazioni ai progettisti della prossima variante al piano regolatore perché limitino al massimo l'area degli impianti tecnologici nella zona di Chiampore, in attesa del trasferimento.

«Dal sindaco di Muggia i cittadini di Chiampore - conclude il presidente del circolo di Legambiente - non attendono un generico attestato di solidarietà, come da lui espresso, ma dei fatti concreti, che solo lui può e deve mettere in atto».

Si attende un decreto del ministro Ronchi: in zone con asili il campo elettrico deve abbassarsi molto

«Ministero delle Poste e piano regolatore: è qui che bisogna agire per lo spostamento su Monte San Michele»

L'INTERVENTO

MUGGIA A proposito della doppia manifestazione per il 25 Aprile, una del Comune e una di Rifondazione, che dissente

«L'antifascismo come valore: chi lo coltiva più?»

Grizon : «Ai giovani bisogna insegnare la storia parlando di foibe e di Risiera»

«Rc, per dimostrare (anche a se stessa) di esistere, utilizza una frase di colore del sindaco e così crede di giustificare una manifestazione polemica»

Quando un partito o la politica rimane senza argomenti, l'unica soluzione è ricorrere, all'orgoglio di appartenenza e di schieramento o agli ideali (se esistono ancora) che attingono alle tradizioni o alla storia, magari strumentalizzando date intrise di valori e sangue e i caduti per la libertà e la democrazia.

Questo ha fatto Rifondazione Comunista che, per dimostrare (anche a se stessa) di esistere, auspicando di poter rappresentare una pagina della storia di Muggia, crede che basti utilizzare una frase di colore del sindaco per giustificare una manifestazione che intende polemizzare con il sindaco, l'Amministrazione comunale e la maggioranza che governa Muggia, a proposito dell'organizzazione delle celebrazioni per il 25 Aprile.

Un partito senza futuro, sconfitto dalla storia e dal progresso, seppur ancora rappresentato nelle istituzioni, dovrebbe dimostrare, oltre alla coerenza, di saper interpretare le esigenze del suo elettorato senza «scivolare» in modo infelice su aspetti che invece dovrebbero unire la comunità civile e democratica di Muggia, indipendentemente dall'appartenenza partitica o politica, in nome dei valori nobili come la libertà, la Patria, la democrazia, la famiglia, la solidarietà e la difesa dei diritti civili e della vita.

Gli errori della vita e della storia devono essere una lezione, specialmente per le nuove generazioni, per costruire una società migliore, per noi e i nostri figli, che si fondi su sani principi e valori morali che privilegino la dignità dell'uomo e il bene comune.

Credo siano finiti i tempi dell'antifascismo e dell'anticomunismo come slogan o come fili conduttori di campagne elettorali, sia a sinistra che a destra e al centro e non posso immaginare che esistano ancora cultori dell'antifascismo come valore.

Ai giovani, credo sia giusto insegnare la storia di questo secolo senza omissioni, parlando di foibe e risiera.

Essi sapranno trarre le loro conclusioni, leggere le ragioni degli uni e degli altri e farsene serenamente un'opinione. Questa è democrazia e giustizia, senza strumentalizzare necessariamente anche il 25 Aprile.

Claudio Grizon
consigliere comunale di Muggia
(«Per Muggia oltre il Polo»)

Un'idea: salviamo il verde di Duino costruendo una pista da motocross, anche per gare

E perché non fare una pista da motocross? Massimo Romita, attivo consigliere di An a Duino, ha pronta una nuova idea: vorrebbe «un impianto costruito nel verde, per la salvaguardia del verde stesso», altrimenti chi ama questo sport è costretto «a creare piste immaginarie rovinando i sentieri del Carso». E inoltre, aggiunge Romita - che sull'argomento presenterà un'interrogazione - «vista la carenza di piste di motocross nella regione, la struttura, pensata per gare nazionali e internazionali, porterebbe un afflusso economico non indifferente alle casse del Comune». Ma anche, si potrebbe aggiungere, un fracasso di motori in Carso...

IN BREVE

Per lavori urgenti, chiude la strada di Bagnoli

Per urgenti lavori di riparazione della rete idrica comunale, in località Bagnoli della Rosandra, lungo la strada antistante la chiesa, da oggi e fino alla fine dei lavori, informa il Comune di San Dorligo, sarà istituito il divieto di transito dalle 8 alle 17 tutti i giorni esclusi il sabato e i festivi, lungo la strada che va dalla piazza di Bagnoli fino al monumento sulla provinciale per Prebenico.

Mutamenti anche per i mezzi dell'Act: gli autobus durante questo periodo fermeranno infatti sul piazzale di Bagnoli della Rosandra.

Circoscrizioni, domani due riunioni: si discute delle case del Lloyd e di nomadi a San Sergio

Due nuove riunioni delle circoscrizioni: domani alle 20 si ritrovano i consiglieri della seconda circoscrizione, nella sede di Opicina, per discutere di concessioni edilizie e delle conclusioni della riunione di Gropada. Domani si riunisce anche la settima circoscrizione, alle 19.30, in via Paisiello. All'ordine del giorno un incontro con assessori regionali e comunali sulle case del Lloyd di Poggi Sant'Anna, un parere sul restauro degli arredi della cappella al cimitero di Servola, una mozione sui nomadi a San Sergio.

Guardie venatorie volontarie, scade il 30 giugno il termine per presentare la domanda

Scade il 30 giugno il termine di tempo per presentare domanda, su carta legale, e corredata dalla documentazione necessaria, per l'ottenimento della qualifica di guardia venatoria volontaria. La commissione d'esame per il conseguimento del certificato di abilitazione è operante alla Provincia di Trieste, e sono aperti i lavori per la prima sessione d'esami.

Per informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria della commissione (tel. 3798454) lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, e martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Una gita organizzata dal Circolo Auser di Duino Si svolge il 2 maggio, a Montegrotto

Il circolo Auser di Aurisina organizza una gita alla cittadina di Montegrotto, sui colli Euganei, nella giornata del 2 maggio. La partenza è prevista per le 6.45 del mattino da piazza San Rocco ad Aurisina, i posti a disposizione sono 54, e il costo della gita è di 55 mila lire a persona. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede del Sindacato pensionati della Cgil, telefonando al numero 200698.

DUINO AURISINA Un incontro nella cittadina, il progetto di aprire uno «sportello»

I socialisti: «L'Ici qui è troppo alta»

I socialisti non sono morti, ma anzi sono rinati dalle ceneri. È stato questo il leitmotiv dell'assemblea «Un nuovo partito dei socialisti democratici italiani oltre la diaspora in un impegno unitario del Comune di Duino-Aurisina».

Nell'incontro, che si è svolto nella cittadina, con la presenza del coordinatore Alessandro Gilleri e dell'assessore regionale Roberto De Gioia, si è anche detto che l'8, il 9 e il 10 maggio a Fiuggi si svolgerà il primo congresso del nuovo partito, erede delle tradizioni del Psi. Seguirà nel giro di un mese un'altra fondamentale tappa politica, con il banco di prova delle elezioni regionali.

Ma intanto non bisogna dimenticare, è stato sottolineato, come sia stato fondamentale il contributo dei socialisti nell'elezione del sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, supportato dalla Lista civica «2000», della quale i «nuovi socialisti» hanno rappresentato l'ala di sinistra.

Ma punto fondamentale dell'incontro è stato il problema di un rapporto più stretto con la cittadinanza: si è definita la creazione di un comitato con i compiti di organizzare uno «sportello del cittadino». Esaminate anche alcune «eredità» lasciate dalla vecchia amministrazione, come la discarica oppure - è stato sottolineato -il bilancio del municipio, che deve essere consolidato per non arrivare a una situazione debitoria. Ancora da superare lo scoglio dell'Ici: la più alta tassa per la casa dell'intera provincia, hanno detto i socialisti, fatto che non depone a favore per una riqualificazione turistica di Duino-Aurisina.

Daria Camillucci

Il censimento

Amianto in casa: va denunciato

Il Comune di Duino ricorda che è in corso il censimento degli edifici pubblici e privati per provvedere all'eliminazione delle parti in amianto. Le schede si ritirano all'Ufficio tecnico dei Lavori pubblici (Aurisina Cave 25) dalle 10 alle 12 (lunedì-venerdì), e il lunedì anche dalle 15 alle 17.

IL CASO

Passeggio Sant'Andrea: tra posteggi a pettine e panche di una trattoria, per camminare non resta che la strada

Un marciapiede «vietato» ai pedoni

Vorrei esternare la mia rabbia e quella di altre persone di Passeggio S. Andrea 30, 32, 34, 36, 40. La nostra protesta è rivolta al Comune che non tratta alla stessa maniera tutti gli utenti per sua convenienza.

Io, in prima persona, mi sono recata al Comune lamentando problemi di viabilità per i pedoni nella suddetta via, causa la concessione data alla trattoria «Alla Torre» di installare sul marciapiede delle panche – non una, bensì cinque – dove gli avventori sostano a bere e a mangiare. Sin qui niente di strano, se i pedoni avessero lo spazio per camminare. Ma quello che più ci meraviglia è che le panche sono installate permanentemente, su un marciapiede occupato da un posteggio a pettine. In questo modo i pedoni devono camminare in mezzo alla strada.

Ho fatto presente diverse volte che non siamo in una pineta, ma in una via, e che quello non è il posto per una simile concessione. Gli addetti ci hanno consigliato di rivolgerci ai vigili urbani in caso di soste che intralciano il passaggio (prima fanno il danno e poi lo scaricano sui Vigili urbani): noi li abbiamo chiamati, ma giustamente ci è stato detto che non c'è nessun segnale che indichi il divieto di sosta, e per quanto riguarda il posteggio delle panche non possono fare nulla perché rispecchia esattamente la concessione che il Comune ha dato.

Ora io e tante altre persone ci chiediamo: con che criterio è stata data una simile concessione? Esiste tracciata una linea bianca per i pedoni che va rispettata. Non mi si dica che è regolare. Non ci sono scuse. Il Comune incassa dei soldi per l'occupazione di quel tratto di marciapiede e se ne frega se i pedoni non hanno lo spazio per camminare i pedoni non pagano! Però tutti paghiamo le tasse per avere una città vivibile nel minimo del possibile.

Il Comune propone tante cose per l'anziano: sono solo belle parole se poi non si preoccupa delle cose essenziali come un marciapiede per camminare. Ciò vale anche per i bambini.

Oggi dopo l'ennesima protesta ai vigili urbani pensiamo di doverci muovere in maniera diversa. Pertanto chiediamo anche a CamminaTrieste di contattarci (tel. 314084), e ai responsabili del Comune di verificare di persona cosa succede nella zona soprattutto ora che il bacino della Fincantieri è operativo. Chiediamo un intervento sollecito, prima che tutti siano portati all'esasperazione da una situazione che dura ormai da diverso tempo. Il Comune contatti pure il servizio dei vigili di via Locchi e verifichi quante proteste e lamentele hanno ricevuto da tutti i condomini che ci sono in Passeggio S. Andrea, e si faccia un esame di coscienza.

Alena Bevilacqua

Uniti da cinquant'anni

È arrivato il dolce traguardo delle nozze d'oro per mamma Mariuccia e papà Renato: auguri di tanta serenità dalle figlie Loredana con Paolo e Michela con Massimo.

Lauretta da bambina

Il vestitino elegante e i capelli acconciati alla moda dell'epoca: chissà se mamma Lauretta si ricorda di quand'era bambina? A lei mille auguri da Chico, Simonetta e Paolo.

Diritto di cronaca e diritto alla privacy

A proposito della pubblicazione (l'11 aprile) dell'esposto inoltrato dal signor Vittorio Scialpi nei confronti della psicologa del Consultorio familiare di Roiano, e in riferimento al necessario equilibrio tra diritto di cronaca e diritto alla privacy e al rispetto professionale, ci sentiamo di precisare quanto segue.

È comprensibile il diritto di un padre a cercare tutte le strategie possibili per difendere un figlio, seppure adulto, comprese le strategie di coinvolgimento in sede giuridica di qualsiasi persona, anche operatori sanitari. Per il rispetto dovuto a tutti i protagonisti di questa dolorosa vicenda ci asteniamo dal commentare tali strategie, quanto a motivazioni, consistenza ed efficacia, nonché i contenuti dell'esposto perché al vaglio della magistratura.

Per quanto riguarda la collega psicologa, la certezza di aver operato secondo il rispetto delle leggi e la deontologia professionale mantiene la dottoressa Milocco in posizione di tranquilla attesa dell'esito procedurale dell'esposto.

Tuttavia non può non preoccupare il rischio di diffamazione nei confronti di una psicologa – e della struttura pubblica in cui questa opera da oltre vent'anni – in quanto tale denuncia, pubblicata con risalto sulla stampa locale, può produrre disorientamento o insicurezza nell'utenza che si rivolge al Consultorio o ad altri servizi sanitari pubblici. Il cittadino, infatti, può preoccuparsi non solo della competenza professionale degli operatori, ma anche del rischio di esposizione pubblica della propria richiesta.

Al riguardo, si precisa che il rigoroso riserbo mantenuto dalla collega nel corso della propria testimonianza ha rappresentato la massima garanzia del rispetto del segreto professionale, cui gli psicologi sono vincolati dal proprio codice deontologico. Lo stesso riserbo impedisce oggi una difesa pubblica, da parte della dottoressa Milocco, dalle accuse riportate dalla stampa.

A quest'ultima chiediamo pertanto di bilanciare l'esigenza di mantenere informata la popolazione con l'esigenza di tutela della credibilità professionale dei singoli operatori e dei servizi, ai quali i cittadini devono potersi rivolgere con fiducia.

Cogliamo l'occasione per ribadire il diritto alla privacy delle vittime, evitando di ripubblicare settimanalmente l'intera vicenda. Inoltre – come risulta già autorevolmente sollecitato dal Tutore dei Minori – reclamiamo il rispetto della Carta di Treviso, ossia il diritto del bambino all'anonimato, come primo supporto perché la sua delicata crescita possa realizzarsi in contesti sociali non condizionati da curiosità morbosa o da pietismo.

Maria Piazza
Cgil Funzione Pubblica
Dirigenti Sanità Ts
Cesare Zago
Aupi Associazione Unitaria
Psicologi Italiani Trieste

L'efficienza dei vigili urbani

La domenica di Pasqua invece di una bella sorpresa nel solito uovo di Pasqua, trovavo uscendo di casa una brutta sorpresa: la mia macchina nuova vistosamente danneggiata da qualcuno che poco civilmente era scappato senza lasciarmi nessuna indicazione sulle sue generalità. Unica traccia che poteva forse aiutarmi nelle ricerche era il paraurti posteriore che nella corsa si era staccato dalla macchina investitrice, e che mi dava delle indicazioni sul modello di auto. Dopo aver interpellato tutte le forze dell'ordine, venivo a sapere che nessuno aveva denunciato l'incidente.

Finite le festività, martedì mi recavo dalla polizia municipale, reparto motorizzato, dove trovavo il maresciallo Smilovic che per primo era disposto innanzitutto a darmi ascolto e poi a raccogliere la mia denuncia.

In quei giorni, dopo aver contattato le forze dell'ordine, avevo la sensazione che il mio problema fosse poco importante rispetto ad altri che sono chiamati a risolvere. Comunque per me era un grosso guaio, i danni alla mia macchina erano sostanziosi, e soprattutto – come cittadina che quando causa incidenti lascia il bigliettino con i suoi dati – mi faceva arrabbiare l'idea che uno che si comportava così potesse farla franca.

Se devo essere sincera, facendo la denuncia non avevo comunque grandi speranze di riuscire a trovare l'investitore. Venerdì, invece, venivo contattata dalla polizia municipale di viale Miramare che mi convocava negli uffici, poiché erano riusciti a trovare il pirata della strada.

Vorrei quindi approfittare per spezzare una lancia a favore dei tanto denigrati vigili della polizia municipale, e in particolar modo quelli del reparto motorizzato, poiché so che hanno messo un grande impegno per riuscire a risalire – con i pochi dati in loro possesso – all'investitore. La ricerca è stata lunga, li ha impegnati anche fuori dell'orario di servizio e la loro costanza ha dato i suoi frutti. Grazie, sono molto riconoscente a tutti voi.

Ci terrei a sottolineare che l'investitore è un ragazzino, un anno più di mio figlio: evidentemente non ha una grande educazione civica, e comunque sarà stato spaventato dall'incidente causato. Ma qui non voglio parlare di lui, ma fare una mia considerazione sui genitori. Anch'io lo sono, e credo che l'educazione che i genitori danno non si debba esaurire quando compiono 18 anni. Indicazioni e buoni consigli dovrebbero accompagnarli anche dopo la maggiore età, perché anche se maggiorenni per la legge non sono ancora adulti, hanno tanto da imparare. Nel caso specifico mi sarei aspettata che la famiglia di questo ragazzo si chiedesse come mai la sua macchina era sparita dal giorno di Pasqua.

Claudia Bognolo

Tullio e Ondina sposi nel '58

Ecco Tullio e Ondina sorridenti nel giorno delle nozze celebrate nell'aprile di quarant'anni fa. Ai coniugi tantissimi auguri da Cinzia, Tiziano, Sabrina, Claudio, Ketty, Stefano e Brian.

A proposito di Città Vecchia

Ho ascoltato pochi viorni fa alle 11.30 la trasmissione radiofonica locale riguardante la «cementificazione di Città Vecchia». Si parlava di due edifici che si dovrebbero erigere nelle immediate vicinanze della basilica valdese di San Silvestro (la cui costruzione risale al Medio Evo) perché sembra che il nostro centro storico si debba ricostruire com'era e dov'era. Io, vecchia triestina, ho potuto ammirare la chiesetta negli anni Trenta solo quando sono state abbattute le catapecchie che la circondavano.

A me sembra che a Trieste abbiamo bisogno di spazio e non di nuove costruzioni, specialmente in centro. Si è detto che una volta la chiesetta si rendeva evidente all'improvviso passando per quel vecchio borgo e questo aumentava, per così dire, la sua bellezza.

Mi sono venute alla mente le discussioni ben più importanti che si sono avute in merito alla costruzione nella città eterna della via della Conciliazione che apriva e dava spazio alla vista della basilica di San Pietro. Si disse che prima di tutto era più suggestiva per l'improvvisa veduta della Basilica e del colonnamento per chi veniva dagli antichi borghi, ma tutti dovettero tacere quando dalle vecchie carte si scoprì che il meraviglioso colonnato doveva proseguire nei progetti dal Bernini fino al Tevere, così – anche se ben più modestamente – si fece spazio alla veduta centrale della basilica ornando di obelischi (non certo originali) la via della Conciliazione.

Il paragone può ben reggere anche se Trieste non è Roma, e se San Silvestro non è San Pietro.

Il programmista della trasmissione radio ha chiesto: «E che sorta di edifici dovrebbero sorgere colà?». La risposta è stata: «Questo è ancora da decidere perché verrà fatto un concorso di idee». Non vi sembra dunque che siano in programma spese ingentissime per il concorso di idee, per la progettazione e la costruzione di edifici che non si sa neanche a che cosa dovrebbero servire? Per il momento lo scopo consiste solo nel togliere spazio e nascondere la graziosa chiesetta medievale di S. Silvestro. Ne vale la pena?

Maria Arbanassi

Fulmini a Cattinara

Il 13 aprile alle 12.30, durante l'ora di visite all'ospedale di Cattinara, trovandomi nella Terza medica al tredicesimo piano ho assistito «in diretta» assieme a pazienti ricoverati e parenti alla scarica di un fulmine sul camino antistante, credo delle caldaie termiche. Ebbene, se non sono rimasto «secco» dalla paura del botto c'è mancato poco, credo pure per chi mi stava attorno.

Non sarebbe il caso, qualora questi «botti» fossero frequenti, di spostare certi reparti un po' più lontano da quella fonte di infarto e mettere persone un po' più «sane di cuore», o meglio ancora se possibile spostare il parafulmine? Non vorrei proprio pensare che certi reparti vengano messi lì apposta per far sì che avvenga la «liberazione» dal cielo per pazienti e parenti.

Silvio Stagni

MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

Due ore «free» per gli acquisti

Compri al lunedì? Posteggio gratis, paga il Comune

Parcheggiare a Trieste. Un problema non di poco conto se si intende posteggiare la propria automobile senza spendere una lira, ma che, altrimenti, diventa risolvibile senza eccessivi problemi. Posteggiare e non pagare è diventato una chimera non solo in Italia, ma anche nel resto dell'Europa.

Trieste, poi, vuoi per la conformazione viaria, vuoi per altri motivi di comodità vanta il record di motorini venduti per fasce di età fruibile. Ormai, come detto, nella realtà cittadina italiana in generale il posto macchina per chi intende recarsi in centro a fare i propri acquisti o per lavoro, o per ancora altri motivi è solo quello a pagamento. I parcheggi di superficie disponibili del centro città sono quasi esclusivamente a pagamento e con importi di spesa crescenti in modo da incentivare la turnazione degli spazi.

Ma allora è impossibile ritornare a quella sosta gratuita e non regolamentata di un tempo? In sostanza sì: ci sono vincoli al traffico dettati da norme che limitano l'inquinamento nei centri abitati a fronte di una richiesta di mobilità sempre più accentuata. Una situazione che non prevede certo le fastidiose soste in seconda fila. Da qui una richiesta sempre maggiore di turnazione degli spazi disponibili in modo da consentire a tutti di fermarsi per il tempo strettamente necessario. Quello per intenderci che permette di andare in qualche ufficio o fare i propri acquisti in un tempo ragionevolmente breve. Un paio d'ore potrebbero infatti essere considerate sufficienti.

Per quanto concerne i parcheggi di superficie è interessante sapere alcune regole fondamentali. «La convenzione con le cooperative dei parcheggiatori di superficie è stata rinnovata - spiega l'assessore comunale al commercio Fabio Neri - e abbiamo definito a chiare lettere che il pagamento anticipato non può essere chiesto per chi parcheggia il proprio autoveicolo prima delle 17. Al contempo va detto che il parcheggiatore nel caso di termine della sosta prima delle 20 è tenuto a rimborsare al cliente l'ammontare di denaro corrispondente alle ore di sosta non utilizzate, ma già versate anticipatamente. Tali condizioni di utilizzo della sosta a pagamento sono già indicate in lingua italiana sui cartelli affissi nelle aree di sosta ma verranno riportate anche in sloveno, croato e inglese per garantire la maggiore trasparenza agli acquirenti e ai turisti stranieri». Ma c'è un'altra novità. Dice Neri: «E' partita un'iniziativa di acquisto da parte del Comune di 10 mila biglietti da due ore parcheggio ciascuna dal valore di 3.500 lire l'uno che verranno distribuiti fino ad esaurimento agli acquirenti dei negozi che rimangono aperti nella giornata del lunedì. Si tratta di una scelta determinata anche dal fatto che nella giornata del lunedì non esistono limitazioni alla circolazione e quindi può risultare una giornata più comoda per andare in centro con l'automobile sia per i triestini che per i cittadini stranieri».

L'assessore Neri: «Abbiamo intanto rinnovato la convenzione con le cooperative»

Ma quello che manca a Trieste è la cultura del pagare per parcheggiare. Ormai non ci sono alternative. «Infatti, nella realtà - conclude Neri - a Trieste esistono ancora parcheggi non di superficie che risultano sottoutilizzati rispetto alle loro effettive caratteristiche di capienza e un sacco di macchine che girano a vuoto cercando un posto che non sia a pagamento».

Dalla Toyota arriva un pick-up con il comfort e le prestazioni di un berlina

Il versatile Hilux

E' disponibile sia a due che a quattro ruote motrici

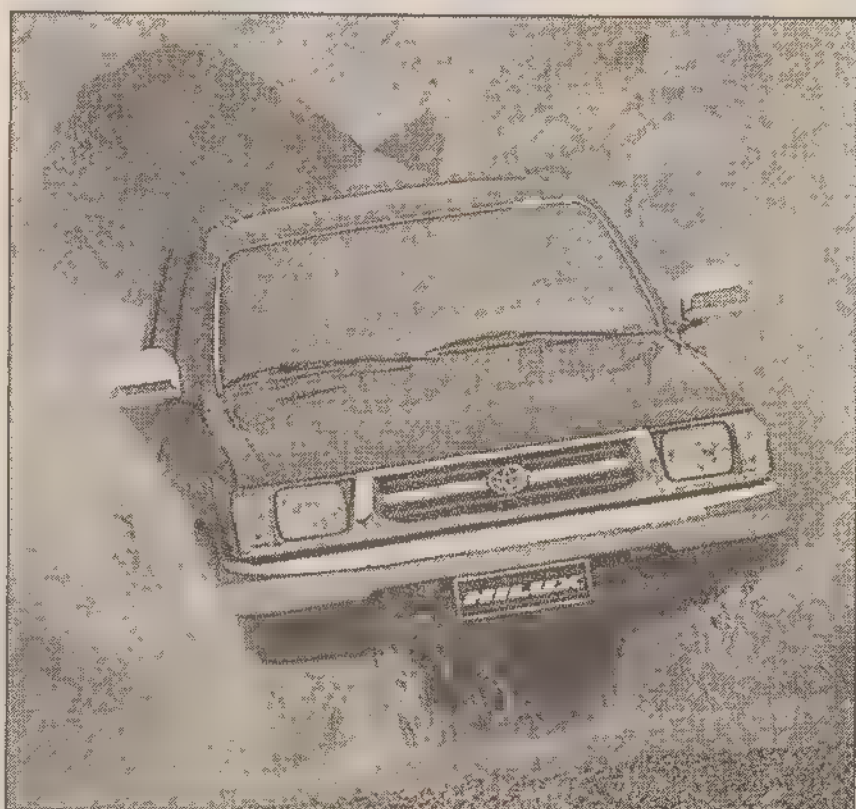
Tre i modelli di cabina: il «single», l'«extra» e il «double». Il design è inedito e si rivolge non solo al mercato del lavoro ma anche a quello del tempo libero

Il nuovo Toyota Hilux, caratterizzato da un inedito design che fonde alla perfezione linee sportive e aggressive, si rivolge ad entrambe le anime del mercato dei pick-up, quella più tradizionale che impiega questo tipo di veicolo nel lavoro, e quella che maggiormente si indirizza al tempo libero.

Il nuovo Hilux è disponibile nelle due versioni 4x2 e 4x4, che nascono dallo stesso progetto e sono caratterizzate dal medesimo stile, anche se il modello a due ruote motrici si differenzia per un design più aggressivo e da un telaio più largo. L'Hilux a trazione integrale dispone invece di un paraurti anteriore rinforzato e di passaruote allargati che ne aumentano l'immagine potente e aggressiva.

Il design esterno, comune ai due modelli, si caratterizza per il frontale dove spiccano la nuova griglia del radiatore e gli inediti gruppi avvolgenti, il taglio sportivo delle ruote e il paraurti posteriore dalla forma avvolgente. Nuova è anche la combinazione studiata per i gruppi ottici posteriori. Una nuova gamma di colori contribuisce a rendere più dinamico il look.

In ognuna delle due versioni 4x2 e 4x4 , lo Xilux è disponibile con tre diverse tipologie di cabina. Il modello "Single Cab" che si pone alla base della scelta, dispone di un'ampia visibilità anteriore e posteriore, il pratico "Extra Cab" prevede un posto posteriore per un occasionale passeggero aggiuntivo, mentre il "Double cab" ripropone l'apprezzatissima formula della doppia cabina con due porte in più e spazio a volontà per i cinque occupanti.

Sono previsti anche due differenti tipi di allestimenti: uno più completo e uno più semplice. La versatilità del nuovo Toyota Hilux viene ulteriormente sottolineata dalla scelta dei motori diesel e turbodiesel. I propulsori sono caratterizzati da un quattro cilindri di 2,4 litri che nella versione aspirata eroga la potenza di 79 cavalli, mentre nella versione sovralimentata la potenza sale a 90 cavalli. Il nuovo Hilux è stato progettato per soddisfare anche la crescente domanda di comfort e sicurezza. Lo spazio interno è stato incrementato. L'entrata e l'uscita dal veicolo è ora più facile e la posizione dei sedili è più naturale.

Linee morbide e grandi prestazioni: così lo sport utility Daihatsu

Spavaldo Terios

E' equipaggiato con un motore potente ed elastico

Il comfort è l'altra importante caratteristica dell'indovinato modello

Linee morbide e arrotondate che, in forma dinamica, interpretano rinnovandolo il design funzionale dei più moderni sport utility, caratterizzano il nuovo Daihatsu Terios 4wd che alle proprietà di un 4x4 di grinta unisce il comfort e le prestazioni di una berlina dinamica. Un insieme piacevole, non usuale, che si fa riconoscere per la sua personalità evidentziata da alcuni particolari unici, come il frontale accattivante e spavaldo, il ben proporzionato corpo vettura, le ampie finestrature (tre luci laterali) e lo styling della parte posteriore, con i gruppi ottici allungati verticalmente e ben integrati con il lunotto. Un design slanciato, sottolineato dalla accentuata inclinazione del parabrezza e dal cofano debordante che esprime, al tempo stesso, compatezza e dinamismo.

Funzionalità e comfort sono gli elementi fondamentali di un abitacolo studiato per essere polivalente per adattarsi alle diverse esigenze di viaggio e di utilizzo, per rivelarsi "su misura" in ogni occasione.

Quindi sedili regolabili, posizione di guida ben adattabile ad ogni comformazione fisica, spazio proporzionalmente distribuito, facile accessibilità attraverso le quattro portiere e, naturalmente, un ampio bagagliaio per ospitare anche colli ingombranti. Un bagagliaio facilmente accessibile dall'ampio portellone, il cui piano di carico è ampiabile grazie al sedile posteriore totalmente abbattibile e frazionabile.

Dx e Sx sono le sigle che contraddistinguono i due livelli di allestimento del Terios 4wd. Di serie per una agile manovrabilitàanche nel traffico cittadino e in ogni situazione, è prfevisto su entrambe le versioni il servosterzo idraulico. Così come già a partire dalla versione Dx sono previsti di serie tra l'altro, la predisposizione all'impianto radio con antenna e due altoparlanti, l'orologio digitale, le barre di protezione laterali, le cinture con pretensionatore, il contagiri, i sedili anantomici, il tergicristallo a due velocità, il doppio air bag naturalmente il bloccaggio del differenziale a comando elettrico.

Il quattro cilindri 1996 Sohc che rappresenta il cuore del Terios è un'evoluzione del collaudatissimo propulsore utilizzato sulla Charade. Si tratta di un motore vivace e moderno caratterizzato da una grande elasticità che consente di superare pendenze al limite del 60 per cento.

La catena cinematica si caratterizza sostanzialmente per la trazione integrale permanente con il terzo differenziale ripartiotore. Il differenziale centrale nelle situazioni di scarsa aderenza può essere bloccato meccanicamente attraverso un pulsante che comanda un attuatore elettropneumatico.

La nuova media della Casa giapponese sta suscitando grande attenzione

Avensis, raffinata e affidabile

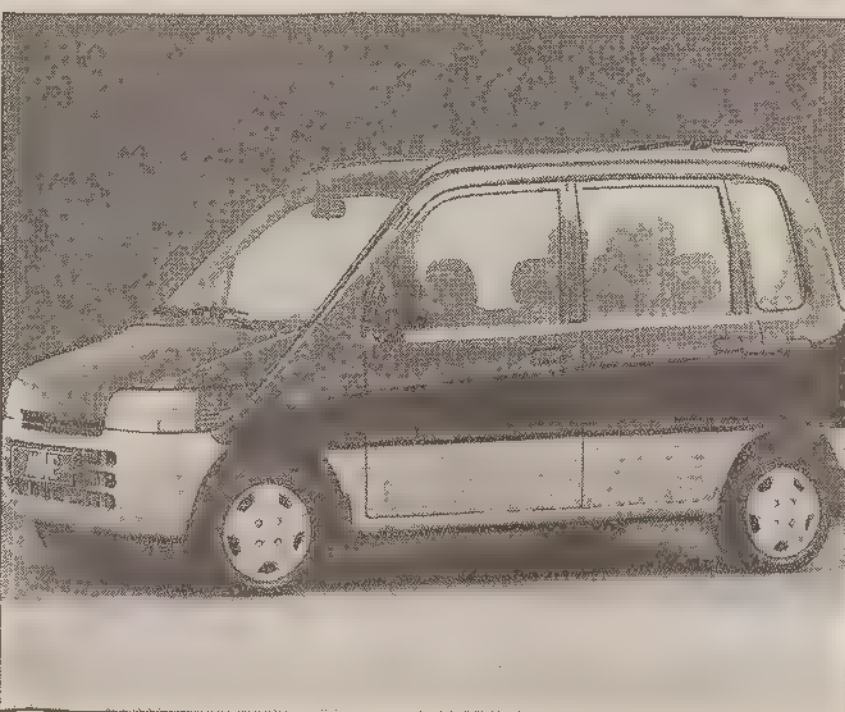
Il segreto? Linea accattivante e propulsori potenti

La nuova media Toyota è un modello assolutamente inedito. Ma la Avensis ha ereditato le caratteristiche di qualità costruttiva, affidabilità e rapporto prodotto-prezzo proprie dei prodotti Toyota, arricchendole di emotività, personalità e piacere nella guida. Il concetto ispiratore dei costruttori è stato quello di conciliare la razionalità tipica della produzione giapponese con il dinamismo di quella europea.

La berlina e la station wagon hanno in comune il frontale caratterzzato dai grandi fari avvolgenti, dalla mascherina e da una presa d'aria inferiore dal profilo sportivo. La Avensis è funzionale quanto bella. Gli sbalzi ridotti e il profilo dell'abitacolo leggermente avanzato conferiscono alla berlina un aspetto importante. La station wagon si segnala per la carrozzeria slanciata, la grande superficie vetrata e gli interni spaziosi. E' stato raggiunto poi uno straordinario equilibrio tra comfort di marcia, maneggevolezza e comportamento su strada allungando il passo e ripensando completamente la taratura delle sospensioni.

La Avensis impiega motorizzazioni già ampiamente collaudate che sono state oggetto di perfezionamenti alla meccanica e all'elettronica per migliorare sia lo spunto ai bassi e medi regimi che i consumi. Si può scegliere tra tre diversi motori, tutti con radiatori in alluminio leggero. Il 1587 cc, 16 valvole da 110 cavalli, il 1998 cc, i6 valvole da 128 cavalli e il diesel 1975 cc, 8 valvole da 90 cavalli.

La simpatica funzionale mini-car

Un monovolume da città ma anche per le vacanze Ecco il polivalente Move

Il Daihatsu Move è un amico versatile e servizievole per l'utilizzo quotidiano in città, ma anche per le attività professionali, per il tempo libero, per i fine settimana e anche per i viaggi. Perchè è un multiuso polivalente. L'agibilità e la manovrabilità sono assicurate dalle dimensioni contenute e dai soli 4,5 metri di raggio di sterzata che consentono grande facilità di parcheggio e comode inversioni a "U" anche nelle vie cittadine più strette.

L'accessibilità è favorita dalle ampie portiere e dalla posizione rialzata dei sedili che facilitano l'entrata e l'uscita anche delle persone alte e degli anziani. Il portellone posteriore, incernierato lateralmente è facile da aprire e chiudere anche da persone di bassa statura o da bambini. La visibilità è sempre ottimale sia per le ampie fenestrature a disposizione, sia per la particolare collocazione dei sedili che consentono a tutti i passeggeri di spaziare sul traffico; i sedili posteriori, infatti, sono leggermente rialzati rispetto a quelli anteriori. La versatilità di carico e di abitabilità è una tra le caratteristiche più apprezzabili del Move: ciascun sedile infatti oltre ad avere un proprio meccanismo di scorrimento indipendente e lo schienale totalmente abbatibili all'indietro, può anche essere ribaltato in avanti per creare spazi modulari di carico adatti ad ospitare anche colli ingombranti. Il bagagliaio, con la sua forma regolare e il piano di carico piatto e allineato all'apertura del portellone, ha una capacità che può variare dai 225 litri, con tutti i sedili in posizione e quattro persone a bordo, sino a 560 litri con i sedili posteriori totalmente ribaltati in avanti.

Il propulsore è un classico di casa Daihatsu: tre cilindri in linea, monoalbero a camme in testa, due valvole per cilindro. La cilindrata è di 847 cc e la potenza è di 43 cv (31kw) al regime di 5300 giri al minuto. L'iniezione elettronica ottimizza costantemente la combustione assicurando resa costante ai bassi regimi, elasticità di marcia, pronta risposta all'accelerazione, valide doti di ripresa, il tutto abbinato a consumi di carburante contenuti. La velocità massima è di oltre 130 km/h.

Gli avveniristici requisiti tecnologici della trazione integrale ora disponibili in tutte le versioni della media Volkswagen

Passat syncro, ecco un sogno che non ha limiti

Le quattro ruote motrici esaltano le potenzialità dei vari propulsori offrendo una maggior sicurezza

E' possibile ripartire anche quando l'aderenza al terreno è minima

La Volkswagen ha aggiunto le versioni syncro della riuscitissima nuova Passat alla sua gamma. Sebbene il modello principale con motore V6 di 142 kw ha una trasmissione syncro come caratteristica standard, questo sistema a trazione a quattro ruote motrici può essere ordinato come optional per le versioni Passat con le seguenti motorizzazioni: 1,8 da 125 cv (92 kw), 2,3 Vr5 da 150 cv (110 kw) e 1,9 tdi da 110 cv (81 kw).

Apparentemente non c'è nessuna differenza se non il simbolo " syncro" sul bagagliaio. Ma la differenza è notevole sul piano tecnico. Il cambiamento principale è costituito dall'asse a trazione posteriore che ha una particolare disposizione. Poichè l'ultima Passat ha il motore installato longitudinalmente, il sistema a trazione a quattro ruote motrici adottato nella Golf e nella precedente Passat con giunto viscoso era inadatto. Per cui i tecnici tedeschi hanno studiato un nuovo sistema.

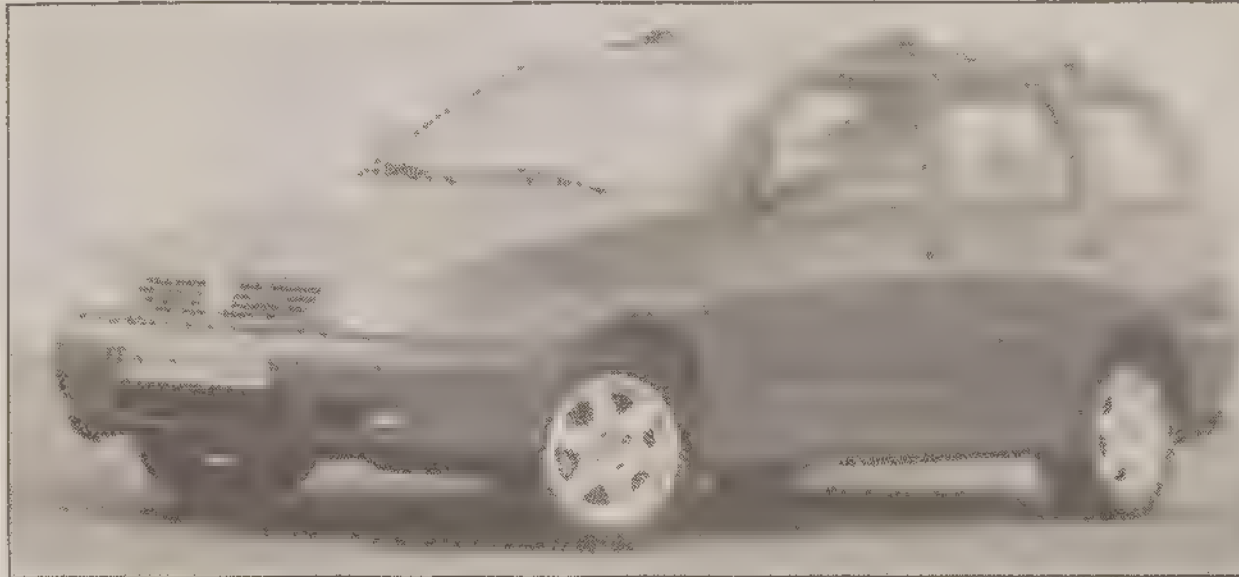
Quali sono stati i risultati? La potenza del motore "passa" dal differenziale con blocco automatico distribuendo la potenza alle quattro ruote. È il blocco elettronico del differenziale aiuta a partire anche quando le condizioni della strada sono difficili.

Il principio syncro del sistema a trazione a quattro ruote motrici ha molti vantaggi. Non solo quelli della sicurezza quando le condizioni stradali sono difficili, ma anche più semplicemente quando il veicolo è usato per trainare un rimorchio. E' disponibile in versione syncro sia la Passat berlina che la variant.

Con il sistema syncro, Volkswagen ha costruito macchine a trazione permanente fin dal 1985. Porta quella data la nascita della prima Golf syncro che venne presentata al Motorshow tedesco a Francoforte. Il motore fu inizialmente progettato per rendere i veicoli più pratici e funzionali in condizioni di guida difficili. Oggi questo principio è esteso alla maggior parte dei veicoli Volkswagen: la Golf, la Golf variant, la Sharan, la Caravelle e la Multivan. E ora tutte le nuove Passat sono disponibili nella versione syncro. E questa è la risposta Volkswagen all'interesse crescente dei clienti rivolto alla tecnologia syncro, una tecnologia che dà innumerevoli vantaggi rispetto ai veicoli a trazione anteriore.

La compatta Polo si arricchisce del modello station wagon

Variant, grande dentro, piccola fuori

La nuova Polo Variant rappresenta l'ampliamento armonico della gamma più d'attacco della Volkswagen. Questa vettura a cinque porte completa l'offerta della Polo con una familiare versatile e decisamente compatta. Il gruppo pianale e la tecnica della nuova Polo Variant derivano dalla Classic (non disponibile sul mercato italiano). Come quest'ultima ha infatti una lunghezza di 4,14 metri, una larghezza di 1,64 e un'altezza di 1,43 metri. La parte posteriore di nuova concezione, conn un design inconfondibile, i gruppi ottici posteriori molti alti di forma rettangolare e il paraurti di grandi dimensioni conferiscono alla Polo Variant una forma particolarmente armonica. Il telaio risponde bene in ogni momento e in qualsiasi evenienza. All'interno la Polo Variant convince per la buona offerta di spazio grazie anche al vano bagagli variabile. Questa comoda cinque posti offre infatti un volume di carico di 390 litri.

La Polo Variant è disponibile con cinque motorizzazioni. Il propulsore base e il 1.4 litri da 60 cavalli. Due motori Mpi da 1.6 litri con una potenza di 75 cv e di 101 cv completano la gamma a benzina. C'è infine il propulsore turbodiesel di 1,9 litri da 90 cavalli.

«Non importa quanti chilometri ha fatto se riparte dal concessionario giusto», è lo slogan della nuova campagna Volvo

E' un'auto nuova? No, ma è come se lo fosse

Dice Stefano Loy della Love Cars: «Facciamo 40 diverse verifiche su ogni vettura»

«Non importa quanti chilometri ha fatto se riparte dal concessionario giusto». E' questo lo slogan lanciato a livello nazionale dalla Volvo. Gli elementi fondamentali di questa campagna destinata a lasciare il segno sono i chilometri certificati dal proprietario e dal concessionario Volvo, una garanzia totale fornita dalla casa svedese sull'usato di tutte le marche valida in tutt' Italia con un servizio Tele Sos con traino gratuito e macchina sostitutiva fino a 5 giorni con rimpatrio valido in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

«La garanzia sull'usato - spiega Stefano Loy della concessionaria Love Cars - Volvo e di altre marche prevede un controllo di qualità con 40 tipi di operazioni diverse e di interventi sulla macchina. Per lavorare con le vetture usate è necessario investire tempo e denaro in modo da soddisfare tutte le aspettative del cliente. Il cliente dell'usato è un cliente molto importante per la Love Cars ed è per tale motivo che il nuovo centro di via Morpurgo, a Domio, sarà capace di ospitare una ampia gamma di prodotti di vari livelli e costi»

Ma la ditta triestina è soprattutto la «filiale» della prestigiosa Casa svedese

Ma Love Car oltre ad essere un centro specializzato nel campo dell'usato è soprattutto concessionario Volvo per la provincia di Trieste. Un marchio, quello svedese, che è sinonimo di qualità e sicurezza, i due standard operativi che da sempre contraddistinguono il prodotto. «E' interessante sapere - prosegue Stefano Loy - che la durata media di una vettura Volvo è di 24 anni. Le Volvo sono da sempre state realizzate pensando a una vita dura in climi che difficilmente si trovano in zone che non siano la Svezia. Va detto poi che tale ricerca di durata, sicurezza e affidabilità ha contraddistinto da sempre il cliente triestino che si è avvicinato al marchio Volvo per poi non lasciarlo più. Adesso con le nuove S40 e V40 grazie all'ottimo rapporto qualità/prezzo del prodotto, la casa svedese ha davvero superato i confini del suo cliente abituale andando a consolidare delle zone di mercato che erano appannaggio di altre aziende automobilistiche. Questa invasione ha davvero lasciato stupiti molti esperti del settore delle quattroruote e basta guardarsi attorno quando si cammina per la strada per capire quanto siano apprezzati i due modelli».

L'attenzione e la cura con cui i modelli Volvo vengono realizzati dai tecnici svedesi sono davvero stupefacenti. Nulla viene lasciato al caso. Gli standard di sicurezza applicati da Volvo sono elevatissimi. Viaggiare sicuri in ogni condizione, insomma, è la filosofia della Casa che continua ad essere una protagonista del panorama mondiale delle quattroruote.

La nuova station wagon Nissan propone i più elevati standard qualitativi

Primera in tutto

Combina funzionalità, eleganza e prestigio

Offre uno dei vani di carico più spaziosi del segmento ed è disponibile con due motorizzazioni a benzina e con una diesel

Disegnata nel centro di progettazione Nissan di Monaco, la nuova Primera Wagon è stata pensata per offrire eleganza e funzionalità, come si conviene a una vettura adatta sia per il lavoro che per il tempo libero, ma anche le prestazioni di una vettura sportiva.

Dietro l'eleganza delle sue linee, la nuova Primera Wagon si rivela una vettura con lo stesso carattere sportivo che contraddistingue tutta la gamma Primera e con una spaziosità ai vertici della categoria.

Meccanicamente la Primera Wagon ripropone le soluzioni di successo che avevano caratterizzato le Primera a 4 e 5 porte dalle celebrate sospensioni anteriori e posteriori multi-link ai brillanti motori 1,6 e 2,0 litri a benzina e 2,0 litri turbodiesel.

La nuova Primera Wagon è lunga 4516 mm. Solo 86 mm in più rispetto alla berlina, di cui viceversa conserva larghezza, altezza e passo.

La nuova vettura offre una profondità di carico massima di 1825 mm. I motori sono un vero e proprio fiore all'occhiello. In analogia con le versioni berlina la nuova Wagon è all'avanguardia anche in fatto di propulsori.

Offre infatti motori a benzina solo a 16 valvole. Il 2 litri sviluppa 130 cavalli a 5600 giri. Il 1597 ha una potenza di 100 cavalli a 6000 giri. Il nuovo turbodiesel è stato progettato per fornire un sostanziale aumento di potenza e di elasticità rispetto ai predecessori non sovralimentati, in modo da risponder meglio alle condizioni di utilizzo più tipiche garantendo maggiore silenziosità e minori emissioni nocive.

Il cambio fornito di serie è a 5 marce con comando manuale. La versione con motore 2 litri a benzina è equipaggiabile a richiesta, a seconda del livello degli allestimenti, con una trasmissione automatica a 4 rapporti a controllo elettronico.

La Primera Wagon offre un'eccellente economia nei consumi: 7,5 litri per 100 chilometri per le versioni con motori 1,6 litri e 6,4 litri per 100 chilometri per la 2 litri con cambio automatico. Altra caratteristica sono i dischi dei freni ad ampio diametro sulle quattro ruote in abbinata con il sistema Edb che assicura un'ottima distribuzione di frenata in condizioni di carico diverse.

La carrozzeria della Primera Wagon eccede le norme di sicurezza sugli impatti laterali della Comunità europea. Sempre in questo tema sono da ricordare gli air bag anteriori e laterali.

Il marchio giapponese a Trieste

Filotecnica: dai fuoristrada alle berline. Ecco la storia di un'azienda di punta

Nissan-Filotecnica, un' accoppiata vincente che dura dal 1989. Ovvero dall'anno in cui la casa giapponese è sbarcata a Trieste alla ricerca di un punto di riferimento sicuro, conosciuto sul mercato locale e assieme al quale avviare la scommessa sulla piazza giuliana.

«Se inizialmente Nissan puntava esclusivamente sul mercato dei fuoristrada - spiega Roberto Grandi della concessionaria Filotecnica - con il passare degli anni ha fatto sì che i modelli automobilistici diventassero dei classici del settore delle quattroruote. Primera, Micra e successivamente Almera sono nomi di vetture che hanno conquistato i vertici dei rispettivi segmenti di appartenenza. Non va scordato il fatto che Primera è stata in assoluto la prima vettura giapponese costruita in Europa. Proprio in questi mesi Primera si è presentata al pubblico italiano con la nuova edizione del modello station wagon, in pratica una macchina dalla linea particolarmente accattivante dotata di tutto quello che l' automobilista moderno può a ragione desiderare. A giorni verrà presentata - prosegue Roberto Grandi - anche la nuova Micra che si avvarrà di qualche modifica alla tappezzeria interna, mascherina anteriore rivista e qualche accessorio in aggiunta alla serie precedente. La linea vincente della Micra è stata comunque lasciata inalterata, visto il successo che ormai da vari anni sta riscuotendo dagli automobilisti di tutte le fasce di età e sesso»

Nel campo dei fuoristrada Nissan vanta un passato glorioso e un presente ancor più di prestigio. Il Terrano II è una certezza per chi si avvicina a questo genere di vettura e desidera guidare un mezzo veloce e agile anche nel traffico cittadino, mentre il nuovo Patrol GR che vede la luce proprio in questo periodo è il perfezionamento di antenati della stessa famiglia altrettanto illustri e che hanno fatto la storia degli off-road. Il Patrol con il suo propulsore diesel da duemilaottocento centimetri cubi di cilindrata, sei cilindri con turbocompressore eroga una potenza che permette prestazioni da granturismo di classe.

Interesse della media Peugeot nella apprezzata versione giardinetta

Lo stile della 306

Un nuovo propulsore si affianca alla già ricca gamma

Nuova Peugeot 306 station wagon, la forza della tradizione. Un modello apprezzato dal pubblico che sfrutta le caratteristiche proprie della 306 berlina soprattutto in fatto di stile, comportamento stradale, comfort e sicurezza. La 306 station wagon riprende dalla berlina tutto il frontale, il pavimento anteriore, il collettore di scarico, il parafiamma e il contorno del vetro. Per il posteriore è stato ripreso il pianale della 306 quattro porte perchè la sua lunghezza si avvicina maggiormente alla definizione di una familiare. Si differenzia dalle berline per la presenza di parti specifiche come il tetto e le sue cantine di sicurezza, la parte posteriore del piallale, i montanti centrali e posteriori delle falciate della carrozzeria, i rivestimenti dei parafanghi e i finestrini laterali posteriori nonché la cornice che delimita l'accesso del proteggono. La linea del padiglione è rialzata di 30 M.M. rispetto a quella della berlina.

I due gruppi ottici anteriori della 306 stappino lagno sono del tipo monopolio. Tra gli optional della gamma viene offerto anche i tetto apritele in vetro fiume con apertura a compasso ad isolamento elettrico.

Un motore a benzina a doppio albero a calme in testa completa la gamma dei propulsioni, già ricca di tre motori a benzina e due diesel. Alcune di queste motorizzassimo sono state riportaste mentre altre hanno subito alcune modifiche per aumentare il comfort di utilizzo. Tutti i motori a benzina sono dotati di iniezione moltitudine e sono in linea con le più recenti norme . Le potenze massime sono comprese tra i 75 cavalli del 1360 cc e il 112 cavalli per il propulsore più potente da 1761 cc. Il nuovo motore da 1360 cc a inezione multipoint è apparso nella gamma della 106 nel marzo 1996. Rappresenta un'evoluzione rispetto alla precedente definizione singlepoint. Dispone di una iniezione semisequenziale Magneti Marelli e sviluppa una potenza massima di 75 cavalli. Con la cilindrata di 1761 cc troviamo poi due definizioni di motori. Il primo è associato al cambio automatico a 4 rapporti e sviluppa una potenza di 103 cavalli, il secondo ha una potenza di 112 cavalli e si abbina al cambio manuale. La gamma della 306 Station wagon ripropone i collaudati cambi cinque marce e l'automatico a 4 rapporti. Le vetture montano pneumatici "verdi" caratterizzati da una mescola ad alto contenuto di silicio e a basso tenore di nerofumo. Elementi questi che consentono un contenimento nei consumi. La 306 station wagon ha di serie il servosterzo e l'air bag dal lato del conducente.

«Padovan e figli» è la concessionaria triestina dell'importante casa d'Oltralpe

L'ambasciata del made in France

Fabio Padovan; «Puntiamo alla massima soddisfazione del cliente»

Grande attesa intanto per la T1, la cosiddetta «duezerocuore», che sarà presentata nel prossimo mese di settembre

«Padovan & Figli», una tradizione di famiglia nel settore automobilistico. Ma non in quello delle quattroruote in genere, piuttosto in quello particolare e raffinato delle vetture francesi. La famiglia Padovan è legata al marchio Peugeot, quello per intenderci che da fine Ottocento (la fabbrica d'Oltralpe è tra i primi costruttori al mondo) si distingue per i prodotti di altissimo livello.

«La nostra concessionaria - racconta Fabio Padovan - ha per prima ottenuto la certificazione per la revisione di tutte le marche d'automobili presenti sul mercato ed è da tre anni rivenditore ufficiale di Piaggio e Gilera, vantando quindi una provata esperienza anche nel campo delle dueruote: in pratica si può' dire che il nostro è un lavoro al servizio della mobilità»

Peugeot è una casa automobilistica dalle grandi tradizioni. Lo slogan della casa francese è proprio "Perchè l'auto sia sempre un piacere all'insegna di un prodotto da acquistare a scatola chiusa, senza nessun timore. Qualità, assistenza competente e garanzia: con questi tre elementi fondamentali per l'acquirente di un autoveicolo, Peugeot continua la sua sfida al mercato italiano.

«La casa francese - commenta Padovan - è da considerare un costruttore "generalista"' ovvero uno di quelli che con i suoi prodotti riesce a coprire una ampia fascia di segmenti di mercato. Peugeot produce infatti dalla city-car alla vettura di prestigio, passando per il monovolume e modelli di nicchia come la Ranch. Nell'agguerrito segmento delle city-car, ovvero il segmento B, siamo prossimi al lancio dell'attesa T1, la cosiddetta "duezerocuore' che verrà presentata ufficialmente al pubblico nel week-end porte aperte in programma dal 17 al 19 settembre prossimi»

L'affascinante ultima nata della casa svedese caratterizzata dall'inconfondibile linea

La Saab riparte dalla 9-3

E per la prima volta è equipaggiata con un diesel

Sviluppati e migliorati la maneggevolezza e il comfort di marcia

La nuova 9-3 è un'evoluzione della serie 900 che si aggiunge alla gamma delle automobili Saab. Le modifiche apportate all'esterno e all'interno, così come i numerosi aggiornamenti tecnici e le nuove dotazioni, ne fanno una vettura estremamente competitiva e appetibile nell'ambito del segmento riservato alle automobili medie di classe superiore.

I telaisti Saab hanno sviluppato e migliorato la maneggevolezza , la precisione dello sterzo e il comfort di marcia della vettura, esaltandone le caratteristiche di guida tipiche della casa svedese. I nuovi sedili anteriori e la nuova strumentazione aumentano l'ergonomia del posto di guida, mentre l'impianto di climatizzazione ulteriormente perfezionato rende ancora più confortevole la vita a bordo per tutti gli occupanti.

Gli elevati standard di sicurezza sono stati ancora migliorati con l'introduzione dei poggiatesta attivi e di un nuovo tipo di airbag laterali che fanno parte dell'equipaggiamento di serie di tutte le 9-3. La linea della vettura è stata aggiornata con un restyling nella zona posteriore e con l'adozione di una nuova griglia anteriore e di nuovi paraurti. La capote della versione cabriolet è adesso azionata da un nuovo dispositivo basato su martinetti idraulici al posto dei precedenti motori elettrici. Inoltre la 9-3 è in assoluto la prima automobile Saab disponibile con un motore turbodiesel 16 valvole a iniezione diretta.

La sigla che identifica il nuovo modello deriva dalla storia aeronauica della Saab, analogamente a quella della 9-5. Alla fine degli anni Quaranta, quando venne presentata la prima automobile Saab, la 92, il metodo di identificazione dei modelli seguiva la serie numerica utilizzata per gli aerei civili che Saab costruiva in quel periodo. Il Saab 90 Scandia era un aereo passeggeri bimotore da 24 posti, il 91 Safir era un velivolo per l'addestramento e l'uso privato, e così la sigla 92 fu utilizzata per indicare la prima automobile Saab.

Il modello 92 fu poi seguito dalle Saab 93, 95, 96 e 97 (Sonett) cui seguì nel 1968 il lancio ella 99. Le sigle 900 e 9000 furono invece scelte per sottolineare l'inizio di una nuova serie di vetture di maggiori dimensioni. La cifra 9 è stata infine mantenuta per indicare la continuità rispetto ai modelli precedenti.

Quattro sono le motorizzazioni disponibili tra cui il nuovo 2,2 litri turbodiesel. Tutte le versioni della 9-3 sono equipaggiate con motori a 4 cilindri-16 valvole dotati di due alberi di equlibratura. La gamma si apre con l'unità aspirata da 2 litri,capace di 130 cavalli, cui si affianca il 2,3 litri 16 valvole da 150 cavalli. Per la prima volta nella sua storia Saab offre anche un motore diesel a 4 cilindri 16 valvole a iniezione diretta da 2,2 litri sovralimentato e dotato anch'esso di due alberi di equlibratura, il 2,2 Tid.

Questo nuovo propulsore è stato sviluppato assieme alla General Motors allo scopo di aumentare la competitività e il fascino della 9-3. La sua potenza massima è di 115 cavalli.

Tra le altre caratteristiche della nuova 9-3 sono da ricordare i miglioramenti stilistici, i sedili anteriori, l'impianti di climatizzazione e il sistema di chiusura.

Esordisce la nuova berlina quattro porte della Bmw

Serie 3, ecco il «top»

E' dinamica, potente ma soprattutto sicura

Linee incisive: il design è familiare e si ricollega alle radici della gamma

In questi giorni esordisce la nuova Bmw serie 3 con la versione berlina a quattro porte completamente riprogettata. La gamma vanta motori potentissimi ed efficienti a quattro e sei cilindri che vanno da 1,9 a 2,8 litri. Questa versione si aggiunge agli altri modelli della serie 3: coupè, cabrio, touring e compact.

La "3" berlina rimane fedele alle sue dimensioni. Rispetto al modello precedente la nuova versione è cresciuta solo di quattro centimetri in lunghezza e in larghezza. Rispetto alla prima serie "3" del 1975 la versione attuale si è allungata di 12 centimetri. Questa crescita moderata esprime senza dubbio un rapporto equilibrato tra compattezza esterna, grandezza interna, sicurezza passiva e funzionalità di gestione. La crescita è però anche garante del carattere tipico delle "piccole" Bmw che sono berline sportive, maneggevoli, con motorizzazioni potenti e con spazio per quattro o cinque passeggeri.

Il design nuovo si ricollega pure alle radici della gamma. Proporzioni originali e linee incisive, forme espressive ed elementi stilistici definiscono l'identità caratteristica della nuova Bmw serie 3: un progetto originale nel segmento di appartenenza.

Insieme alle dimensioni esterne è cresciuto anche l'abitacolo della nuova berlina. I circa 30 mm di allungamento del passo aumentano di 20 mm lo spazio per le gambe dei passeggeri nella seconda fila che hanno inoltre circa 10 mm in più in altezza e sensibilmente più spazio per i piedi.

Rispetto alla carrozzeria l'autotelaio è cresciuto in misura sovaproporzionale. E' stato infatti riprogettato con i criteri tecnologici esistenti, sfruttando la carreggiata allargata di circa 60 millimetri ed il passo più lungo. Come sulla nuova "5" anche per gli assali della "3" vengono usati componenti in alluminio. Altri elementi, come ad esempio i supporti anteriore e posteriore degli assali, sono costruiti in acciaio ad alta resistenza che ha un peso sensibilmente minore.

Il progetto costituito dalla trazione standard (motore anteriore e trazione posteriore) e dalla distribuzione ideale dei pesi nonchè dai sistemi elettronici di regolazione forma un autotelaio che sui erige a metro nella produzione automobilistica mondiale, perchè esprime il massimo della sicurezza attiva, comfort e divertimento alla guida.

La gamma dei motori proposti spazia dal 4 cilindri diesel completamente nuovo e ad iniezione diretta, ai motori a benzina a quattro cilindri, apprezzati per la loro agilità, fino ai tre motori a benzina con sei cilindri che sono stati rivisitati nelle discipline temperamento, silenziosità, economicità ed ecologicità. Propulsione e tecnologia della 320d, il quattro cilindri diesel offre un eccezionale comfort di marcia accompagnato da consumi molto vantaggiosi. Da 0 a 100 in 9,9 secondi, da 80 a 120 in quarta in 8,7 secondi, velocità massima di 207 km/h sono dati convincenti. Il quattro cilindri della 318i con 1895 di cilindrata eroga 118 cavalli e dispone di una curva di coppia migliorata rispetto al modello precedente. Le prestazioni e la caratteristica del motore sono migliori pur avendo la nuova berlina un peso leggermente maggiore.

Bmw è tra i leaders anche in materia di sicurezza. E la serie 3 ne è la conferma. E' equipaggiata tra l'altro di airbag laterali oltre che davanti e di cinture con tendicintura e limitatore.

E' stato inoltre realizzato un sofisticato sistema elettronico di sicurezza che minimizza il rischio di corti circuiti in caso di incidenti gravi.

La Opel propone una dinamica compatta media caratterizzata da una linea aggressiva e da un interno particolarmente confortevole

Una nuova Astra per continuare il successo

E' prodotta con una vasta gamma di brillanti motorizzazioni tra cui quella da 65 cavalli

Linea moderna, alta qualità costruttiva, motori e sospensioni tecnologicamente avanzati, caratterizzano la seconda generazione dell'Astra, la "best seller" della Opel che appare in questi giorni sul mercato. Il nuovo modello medio-piccolo della Casa tedesca è particolarmente spazioso all'interno e con una rigidità torsionale quasi raddoppiata rispetto alla serie precedente. L'Astra '98 è la prima Opel con carrozzeria interamente zincata, cosa questa che per la clientela si traduce in 12 anni di garanzia contro la corrosione. La nuova Astra è destinata a proseguire il successodel modello precedente che con oltre 3,8 milioni di esemplari venduti nel mondo è il "best seller" assoluto della Opel. L'Astra 98 è prodotta con una gamma di brillanti ed economiche motorizzazioni

Tra le caratteristiche il grande spazio nell'abitacolo e una rigidità torsionale raddoppiata rispetto al modello precedente

a benzina e gasolio fra le quali spicca un nuovo motore da 65 cavalli che consuma solo 6,1 litri ogni 100 chilometri secondo la nuova normativa europea. In sintesi la nuova Opel è la più economica automobile a benzina del proprio segmento. Il linguaggio stilistico rivolto alla tecnica e il profilo decisamente cuneiforme esprimono sicurezza, potenza e forza. La riuscita mescolanza di elementi stilistici belli e funzionali trova conferma nell'ottima aerodinamica e nei fari ad "effetto perla" che aumentano la luminosità del 30 per cento. Il nuovo avantreno con sottotelaio separato garantisce sicurezza, comfort e piacere nella guida. Ma la Opel Astra offre anche ampia protezione ai suoi occupanti. La dotazione comprende airbag full-size, pretensionatori delle cinture a carica di attivazione e pedaliera sganciabile.

E' un vero e proprio boom dei comodi eredi della mitica Vespa

Scooterone che passione

Vanno bene sia per la città che per le gite fuori porta

Yamaha Majestic e Piaggio Hexagon sono i modelli di punta dei particolari tipi di motocicli. Le cilindrate vanno da un minimo di 125 a 250 cc.

Sale la febbre per gli scooteroni. I comodi due ruore dalle dimensioni abbondanti scorazzano ormai in lungo e in largo sulle arterie cittadine. Basta sapere che nel 1997 questi maxi scooter sono stati scelti da quasi 25 mila italiani per rendersi conto che il fenomeno non è di poco conto e che questo tipo di veicolo sta guadagnando costantemente terreno rispetto ai concorrenti della fascia di mercato che supera i 50 cc. Andare a cercare i motivi di successo non è difficile. Basta notare le dimensioni dei vari Yamaha Majestic e Piaggio Hexagon (nella foto), tanto per fare degli esempi, e ci si rende conto che la comodità su tali mezzi è d'obbligo, che possono vantare tutta una serie di vani capienti per mettere dal casco alla borsa da lavoro, nonché una elevata protezione per il guidatore sia dall'aria che soprattutto dall'acqua. Un mezzo da città, insomma, che consente a chi intende spostarsi per lavoro di poter farlo agevolmente, velocemente e, soprattutto, comodamente e in sicurezza. Guidare uno scooterone, poi, è semplicissimo: sono completamente automatici come i "cinquantini" e non necessitano per salirci sopra di alcun tipo di esperienza di tipo motociclistico.

In Italia il fenomeno dei maxi scooter sta vivendo un momento particolare. L'attenzione del pubblico italiano è determinata dal fatto che si tratta di mezzi sufficientemente potenti per fare anche delle piccole gite fuori porta senza limitarsi necessariamente all'utilizzo in ambito cittadino. Visto il momento d'oro del settore, Piaggio non poteva mancare nel proporre il suo Hexagon riveduto e corretto nelle due cilindrate disponibili il 125cc e il 180cc. Va detto che una grossa novità di questo modello riguarda l'imminente arrivo della versione da 250cc che di certo darà ulteriore filo da torcere alle concorrenti.

Il nuovo Piaggio Hexagon ha ricevuto un'inezione di sicurezza sull'impianto frenante e passa dalle ruote da 10 pollici a quelle da 11. Vari sono stati ritocchi che i tecnici di casa Piaggio hanno fatto per rendere ancora più comodo viaggiare su un Hexagon. Lungo il tunnel centrale è stato ricavato un ripostiglio dalle piccole dimensioni ma di certo particolarmente utile.

Regina indiscussa del settore dei maxiscooter è senza nessuna ombra di dubbio la Yamaha Majesty. Agli attacchi del mercato la casa nipponica ha risposto con una nuova versione da 250cc denominata "Dx". Non finisce qui: già a maggio sarà possibile provare presso i concessionari Yamaha la versione 125cc del Majesty.

Per quel che riguarda il Majesty 250 Deluxe si può dire che il modello è ancora più elegante e sicuro con i freni a disco anteriori e posteriori (è stato adottato un freno a disco da 253 mm con pinza a doppio pistoncino), il parabrezza fumé e il design ricercato e modernissimo della strumentazione Il Majesty Deluxe dimostra il suo spirito pratico e i motivi per cui è stato scelto da migliaia di italiani con gli spaziosi vani portaoggetti che ne fanno un insostituibile compagno nel lavoro e nella vita di tutti i giorni.

Per quanto concerne i prezzi per un Yamaha Majesty sono necessari 10 milioni 700 mila lire, trecento in più rispetto alla versione normale mentre per il Piaggio Hexagon si parla di 6 milioni 750 mila lire per il 125cc e 7 milioni e mezzo per il 180cc.

«La guida è facile e bastano poche ore per avere la completa padronanza del mezzo», dice Fabio Scoccimarro della Motoshop

E' indubbiamente un frangente conveniente per acquistare un motoveicolo. Le agevolazioni previste dal Governo per le rottamazioni e l'intervento della stessa entità che i concessionari che aderiscono alla campagna fanno, portano il prezzo dei motocicli a livelli davvero interessanti.

L'unico accorgimento da adottare è quello di muoversi nel prendere le proprie decisioni di acquisto con o senza agevolazione perché, ovviamente, vista la elevata richiesta si rischia di finire in liste di attesa che si allungano con il passare delle settimane se si scelgono modelli appena immessi sul mercato.

«Con la legge 266/97 del luglio 1997 - spiega Fabio Scocimarro, del concessionario Motoshop (nella foto) - e fino al luglio 1998 sono previste delle agevolazioni economiche di tutto rilievo per chi intende rottamare il motociclo.

Per chi vuole passare da un vecchio motociclo o ciclomotore a un altro cinquantino il vantaggio determinato dalla rottamazione è di ben 660.000 lire, ovvero 300.000 lire messe dallo Stato e 300.000 lire più Iva (in pratica 360.000 lire) messe dal concessionario che aderisce alla campagna. Sul targato dai 125cc ai 999 cc il vantaggio economico diventa ancor più rilevante passando a 1.100.000 lire.

Solo su alcuni modelli già coinvolti in particolari promozioni delle singole case produttrici (ma si tratta di mosche bianche) il vantaggio governativo non viene applicato».

Rottamazione o non rottamazione a Trieste la predilezione per il motocilco è ormai un dato di fatto che fa balzare la nostra città al primo posto in Europa nelle vendite di motorini per fasce di età fruibile. Dai giovani ai pensionati, passando per chi utilizza il motorino per lavoro la richiesta di dueruote ha ormai contagiato quasi tutti. Muoversi agevolmente lungo le trafficate arterie cittadine ed evitare le spiacevoli salite e salitine che in altre città italiane non si trovano, sono di sicuro un incentivo all'acquisto di un mezzo che non sia a pedali ma neppure eccessivamente potente.

La crescita delle vendite è stato solo in parte rallentata dalla ventilata obbligatorietà dell'utilizzo del casco sui motorini anche per i maggiorenni. Va detto in questo caso che nulla è ancora certo ma che comunque l'obbligatorietà dovrebbe prevedere l'uso per chi ha più di 18 anni dell'elmetto denominato "dgm" e che quindi non si tratta di un casco integrale vero e proprio. Si tratta in pratica del caschetto che tuttora è obbligatorio per i ragazzi minorenni. Se da un lato il cinquantino ha risentito un po' di tali voci, ne ha tratto indubbiamente giovamento il mercato dei 125cc.

«Guidare un motoveicolo dell'ultima generazione è particolarmente semplice - spiega ancora Fabio Scocimarro - e non comporta nessun tipo di problema anche per chi non è mai salito su un dueruote che non sia stato la bicicletta. Non appena superato il primo impatto di carattere psicologico tutto viene da sè e bastano poche ore di pratica per avere la completa padronanza del mezzo. E' per tale ragione che molti anziani hanno acquistato un cinquantino per fare in rapidità i propri spostamenti».

La Cruiser 1200 è considerata al vertice nella propria classe

La Bmw mette le ali

I segreti? Comfort e prestazioni di grande livello

E' dotata di particolari sospensioni sia anteriori che posteriori

Moto Bmw, moto per sognare. Ormai questo slogan è comunemente conosciuto tra gli appassionati di mezzi a dueruote sicuri e potenti. La casa tedesca, poi, è sinonimo di sicurezza sia in campo automibilistico che in quello motoristico. C'è poco da fare la classe non è acqua e i tecnici tedeschi sfornano in continuazione modelli dalle linee e prestazioni ineccepibili.

Tra le moto più interessanti di questa fine degli anni Novanta c'è senza dubbio il Cruiser Bmw. Una moto che la casa tedesca definisce "capace di avvicinare sensazioni che mettono le ali a tutti i sensi umani". La nuova R 1200 C, ovvero la Cruiser secondo Bmw, non doveva soltanto rispondere a tutte le già note esigenze, ma stabilire nuovi riferimenti anche in termini tecnici ed estetici. Certo è stata posta estrema concentrazione sull'essenziale, ma forma e funzione dovevano conferire alla moto un cuore ed un carettere particolari. Per il Cruiser gli ingegneri Bmw hanno creato il più grande motore boxer impostato in funzione di una coppia elevata e sempre disponibile lungo una ampia fascia di regime, tale da consentire un "cruising" rilassante anche a un basso numero di giri.

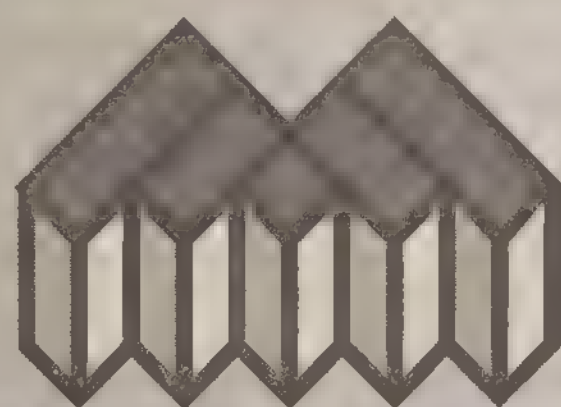
Secondo i tedeschi con la Bmw R 1200 C si può parlare seriamente anche per una cruiser di tecnica modernissima nel campo della ciclistica e della sicurezza. Per la prima volta l'adozione del telelever Bmw nella sospensione anteriore e del monolever in quella posteriore offre anche ad una cruiser tutte le possibilità che fino ad ora erano appannaggio esclusivo delle moto normali: viaggiare serenamente su tutte le strade e assaporare il piacere della guida anche a velocità elevate. per quel che riguarda la comodità, per chi viaggia spesso in due Bmw ha previsto la possibilità di dotare il suo Cruiser di un sedile più capiente e confortevole al contrario di quanto accade in modelli simili prodotti da altre marche. Gli elementi cromati che imporeziosiscono questo modello non mancano e sono stai progettati secondo le più avanzate tecniche motoristiche. Bella e sicura, insomma, la Cruiser è destinata a un grande successo.

Ma se con Cruiser Bmw ha segnato la storia delle moto di fine anni Novanta, la casa tedesca si ripropone di avviare il Terzo Millennio con un grosso colpo nel campo degli scooter cittadini. Il C1 da 125 cc rappresenta infatti una nuova categoria di scooter cittadini. La Bmw intende unire i vantaggi della automobile (sicurezza e protezione alle intemperie) a quelli dello scooter. Per riuscire in questo compito i tecnici della Bmw hanno realizzato una gabbia integrata al telaio in lega leggera, una cellula di sicurezza che dovrebbe preservare il pilota dagli urti. Per aumetare ulteriormente l'efficacia di questa cellula, il frontale è costituito da un elemento deformabile in materiale sintetico e il pilota è ancorato alla struttura da una doppia cintura. Questo accorgimento ha consentito l'omologazione dell'innovativo C1 senza l'obbligo di casco per il guidatore. Ovviamente l'esenzione per ora è consentita nella sola Germania. Il C1 verrà prodotto dalla carrozzeria Bertone, una fabbrica (oltre che un famoso centro stile) che già realizza automobili speciali e cabriolet.

E' il momento migliore per comperare un motoveicolo

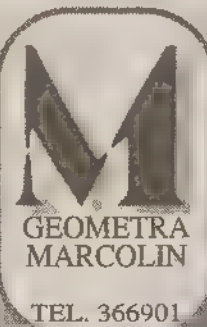
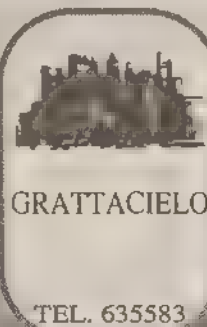
Due ruote scontate e agevolate Si risparmia anche un milione

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

STAZIONE particolare miniappartamento panoramico soggiorno, angolo cottura, bagno, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

I INGRESSO semicentrale, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIALE CAMPI ELISI appartamento soleggiato, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

60.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento, anticipo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

84.000.000 SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno, soleggiatissimo vendiamo la nuda proprietà soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

110.000.000 PIAZZETTA PUCHER luminoso, aperto, soggiorno, camera, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

120.000.000 COLOGNA perfetto, tranquillo, 80 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

145.000.000 ristrutturato moderno piazza Foraggi zona saloncino, grande stanza, matrimoniale, cucina abitabile, arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza; 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso, 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, condizionatore e cucina in regalo, travature a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MOLINO A VENTO in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato, panoramico, come primo ingresso, matrimoniale, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.

GRETTA piccoli appartamenti con finiture accurate in casetta completamente ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

VIA LA MARMORA recente, luminoso, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 55 mq. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676,

SAN GIACOMO recente, piano alto, luminosissimo, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CAMPI ELISI recente, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

REVOLTELLA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.

ROIANO eccellenti condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 135.000.000. VIP 040/631754.

145.000.000 RAPICIO moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VECELLIO zona ultimo piano con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

155.000.000 ZONA STAZIONE appartamento rinnovato recentemente ultimo piano scorcio mare composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA deliziosa (potenzialmente). In piazza centralissima 85 mq da riassettare: cucinona 2 cameroni servizio disimpegno poggiolino interno. Condominio protetto Belleartì. Ascensore 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SOTTOLONGERA semiperiferico immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

VIA VALMAURA stabile recente piano alto ascensore soleggiato in ottime condizioni matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo verandato cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CORSO ITALIA paraggi 2.o piano ristrutturato in casa d'epoca adatto anche ufficio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio. 245.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ADIACENZE CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.

COSTALUNGA – CORELLI panoramico in perfette condizioni: ampio soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO recente luminosissimo: soggiorno 2 stanze grandi cucina poggioli bagno cantina V p. PIZZARELLO 040/766676.

KANDLER epoca: soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p. luminoso 95 mq da rimodernare 93.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORNACE – BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli II p. 85 mq. 145.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ALTURA panoramico ottima manutenzione e disposizione interna ingresso cucina saloncino stanza stanzetta 2 bagni ampio poggiolo ripostiglio soffitta giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DIETRO LA CHIESA DI ROIANO condominio nuovo primingresso rifinitissimo appartamento piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi poggiolo con porta blindata box auto riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE NAVALI condominio anni '50 adatto anche ambulatorio ufficio da ripristinare cucina 3 stanze bagno poggiolo comodità di parcheggio prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA alta palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto buona manutenzione cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 95.000.000. VIP 040/631754.

BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano 127.000.000 VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 132.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO SEMICENTRALI soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina ascensore soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

255.000.000 APPARTAMENTO IN VILLA periferico composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato 76 mq composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BELPOGGIO adiacenze splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

85.000.000 VIA ALFIERI appartamento tranquillo luminoso composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

1.000.000 AL METRO QUADRATO epoca zona Pascoli composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCORCOLA epoca signorile soggiorno cucina tre stanze tre bagni autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARLO ALBERTO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantine, L. 145.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ma nel verde, appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

CORONEO appartamento in ottimo palazzo 170 mq composto da salone con terrazza camera matrimoniale con guardaroba cucina molto grande con poggiolo doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA GIULIA appartamento in stabile signorile grande metratura composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PISONI stabile recente signorile piano alto appartamento ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO in ottimo stabile d'epoca, con giardino condominiale, luminosissimo appartamento d'ampia metratura, mq 160, da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA BAIAMONTI appartamento ottimamente ristrutturato in stabile moderno, luminosissimo con scorcio mare, salone con lato cottura, 3 stanze, bagno w.c., terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq. Box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CICERONE - TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti di 195 mq e di 160 mq più terrazze cantine e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone 4 stanze stanzetta servizi, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VENEZIAN ultimo piano panoramico da ristrutturare soggiorno cucina tre camere bagno gabinetto stabile con ascensore 160.000.000. VIP 040/634112.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VENIER recente occupato ottimo investimento soggiorno 3 stanze servizi 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GINNASTICA adattissimo giovani coppie "prolifiche". Bella cucina con tinello, salone, 3 camere, servizi separati. 130 mq migliorabili, in condominietto d'epoca. 179.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZA CARLO ALBERTO vicinanze appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.

UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

EREMO/S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 320.000.0000. PIZZARELLO 040/766676.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta su tre livelli con progetto per ristrutturazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLA CON GIARDINO zona verde, a 2 passi da Corso Italia, su 3 livelli indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA primo ingresso, zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone, vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.

STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.

160.000.000 CISTERNONE adiacenze casetta da rimodernare 100 mq composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile arredata, doppio servizio, ripostiglio esterno, cortiletto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con ampio giardino composta da soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, garage, cantina, soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, mansarda, cantina e soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, grande mansarda totalmente abitabile, riscaldamento autonomo, 450 mq di giardino ciascuno. 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa trifamiliare, ingresso indipendente, salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione, 160 mq + cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno, 70 mq su 3 piani!! Molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CONTOVELLO caratteristica casetta indipendente disposta su due livelli composta 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA-CHIAMPORE villa al grezzo su 950 mq di terreno, circa 220 mq, 300.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

MUGGIA casa interamente da ristrutturare con 1000 mq di terreno; 160.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino 230 mq. 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Sull'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. Quadrifoglio 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq, posto macchina coperto. 425.000.000. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI centrali riscaldamento autonomo da 700.000: vuoti soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno; arredato cucina abitabile matrimoniale bagno. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO prestigioso 320 mq zona Tribunale perfetto; zona Coroneo 4 stanze 1.o piano zona Valdirivo 180 mq doppia entrata tutti ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

500.000 VIALE IPPODROMO arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

600.000 ZONA FIERA soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

600.000 ROIANO ottimo appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL ammobiliato per non residenti soggiorno camera matrimoniale cucina bagno terrazza ripostiglio riscaldamento 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APPARTAMENTO IN VILLA vista sul golfo patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE adiacenze soleggiato piano alto con ascensore 4 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI paraggi 6.o piano con ascensore salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO paraggi appartamento in zona servita composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.

SAN LUIGI appartamento arredato piccola metratura stanza cucina bagno e poggiolo vista mare. Contratto 4+4 per residenti. Lire 500.000 più spese. GREBLO 362486.

MONTEDORO arredata casetta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda parcheggio cortiletto 850.000; Lazzaretto soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio balcone 650.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

USO FORESTERIA AFFITTASI GRETTA arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000 Sistiana villa indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000 PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000 PIRAMIDE 040/360224.

ZONA OSPEDALE – GINNASTICA ambulatorio 82 mq 1.o piano: atrio 3 vani servizi riscaldamento autonomo affittasi 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAULIANA zona Stazione terzo piano in palazzo recente con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEVERO contratto patti in deroga ultimo piano panoramico con ascensore cucina con tinello salone 2 stanze 2 stanzette servizi terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili VIP 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga VIP 040/631754.

BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

BARCOLA terreno edificabile panoramico per villetta singola. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi: Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati interessantissimi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

CENTRALISSIMA boutique 100 mq zona vendita e uffici. Ottima occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, materiale W. Disney, locale 45 mq perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.

CALZATURE bellissimo, 80 mq centralissimi, via primaria importanza. Posizione splendida. Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI ABBIGLIAMENTO bellissimo, 50 mq d'angolo, splendida vetrina, 160.000.000, rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALISSIMO rarissima occasione con acquisto MURI 80 mq molto interessanti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO, piccolino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. Quadrifoglio 040/630175.

LOCALI

LOCALI - MAGAZZINI - DEPOSITI AFFITTIAMO S. Giovanni Piazza Garibaldi Valmaura anche con servizio da 15 a 70 mq da 450.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CORONEO magazzino 300 mq con ufficio servizio altezza fino a 5 metri perfetto passo carraio con apertura automatizzata. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIACOMO locale d'affari 72 mq altezza interna 5 metri 2 entrate prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari 300 mq adattissimi qualsiasi attività. Bella via di passaggio. Possibilità divisione in due locali di 150 mq l'uno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.

TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua anche uso artigianale 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO GARAGE zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO – UFFICIO v. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

GRADO splendido appartamento arredato vista completamente libera sul mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

LIGNANO PINETA appartamento ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 1 stanza, bagno, terrazza, porta blindata, 115.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ORE DELLA CITTÀ

Club 41

Oggi alle 20.30 all'Antica trattoria da Suban conviviale di aprile dedicata al rinnovo del direttivo per l'anno sociale 1998/99. La serata sarà aperta dalla relazione morale del presidente Paolo Alessi.

Guida la tua vita

Prosegue «Guida la tua vita», il corso di educazione stradale del Lloyd Adriatico in collaborazione del Provveditorato agli Studi. Le prove pratiche verranno effettuate oggi dalle 10.30 alle 12.30, dagli alunni della scuola media De Tommasini di via Basovizza. Dalle 8.30 alle 10.30, un secondo gruppo di alunni della De Tommasini inizierà invece le lezioni teoriche.

Soroptimist Club

Appuntamento alle 18.30 in via Belpoggio 10 per la visita allo «Scenario Snc».

Lions Club San Giusto

Oggi alle 20, all'hotel Savoia, riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto. Relatore il lion Raffaele Oliva, che parlerà de «I giovani e la società del benessere». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Club Zyp

L'associazione di volontariato e autoaiuto Club Zyp comunica che oggi alle 15, nella sede di via Beccherie 14, si svolgerà il secondo incontro del corso di formazione per volontari a sostegno di gruppi di autoaiuto nella salute mentale dal tema «Percorsi di donne» condotto da Paola Zanus del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Sono aperte le iscrizioni; per informazioni tel. al 301018 dopo le 14. Oggi alle 15.30 al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo «Introduzione all'ascolto e storia della musica», verrà presentato il tema «Dublino la città e la sua musica» a cura di Marina Carbonelli. Saremo lieti di incontrare appassionati di musica e danza disponibili a una collaborazione; tel. 301018 e 301689, dal lunedì al venerdì.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà oggi, domani e venerdì in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione «Petrarca»

L'Associazione «Petrarca» organizza oggi alle 17, nell'aula magna del liceo, una conferenza sul teatro antico: Franco Serpa parlerà di «Usi e invenzioni della comicità nella commedia Rudens di Plauto», mentre Marco Fernandelli parlerà di «Teatro greco e teatro romano». Seguirà alle 20.30 lo spettacolo «Rudens» alla sala Tripcovich organizzato dal liceo Petrarca.

Spettacolo in spagnolo

Gli studenti del corso di spagnolo dell'Università popolare presentano anche quest'anno lo spettacolo di fine corso: «Una comedia mas... Divina», oggi alle 18.30, nell'aula magna del liceo Dante, a cura del gruppo teatrale in lingua spagnola «Los desesperados». L'ingresso è libero.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Filo d'Argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito: lettori di lingua inglese; aula A del liceo Oberdan, 17-18, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi e Linda Poretti: corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: corso di lingua inglese. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413). Lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 9-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca - Corso base, II e III Corso; Aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: La lezione è sospesa; Aula A, 17.10-18, L. Veronese: La cucina medioevale; Aula B, 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità: Aula B, 17-17.50, S. Stefani: Psicologia sociale.

Italia Nostra

Oggi per il ciclo di incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale e preemporiale» organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato gli Studi Sabina Sorrentino parlerà sul tema «Cenni sulla pittura a Trieste». Il trittico di Santa Chiara» nell'aula magna del «Volta» (via Monte Grappa, 1) alle 17.30. Il posteggio interno della scuola sarà disponibile per il pubblico.

Centro di gnosi

Il Centro di gnosi di via Valdirivo 14 oggi alle 21 prosegue il suo ciclo di lezioni gratuite sull'insegnamento esoterico pratico. Tema: «Gli scongiuri».

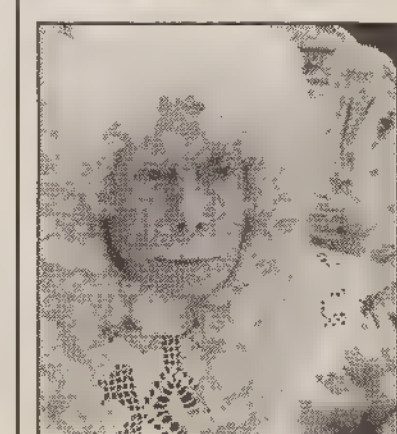
Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano) per la serie «I soci presentano»; Giorgio Stern effettuerà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema «Indiani d'America oggi». Ingresso libero.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un concerto vocale in compagnia del Coro della Comunità degli Istriani diretto da Daniela Hribar. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Incontro con gli attori

Il «Mercoledì» ospita Calindri e Feldmann

Oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) Paolo Quazzolo presenterà il «Mercoledì della Contrada» con gli interpreti del «Borghese gentiluomo» in scena al Cristallo Liliana Feldmann ed Ernesto Calindri (*nella foto*). Ingresso libero: invito alla biglietteria del teatro o al Circolo. Domani alle 17 Calindri sarà ospite dell'associazione de Banfield al Caffè San Marco, con Viviana Facchinetti.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, oggi alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, giornata dei giochi. Al termine «la nostra musica» incontro con i soci e le loro canzoni preferite. Nella sede di via Valdirivo 11, alle 16, si riunirà il gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Società «Dante Alighieri»

Oggi alle 18.15, nella sede di via Torrebianca 32, per la società «Dante Alighieri» Olga Milotti parlerà su «I monumenti di Pola dell'epoca romana». La conferenza sarà corredata da diapositive.

Scuola Rodari

Oggi alle 17.30, nella sede della scuola Rodari di via Pagano 8, la compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa» presenta la commedia «El primo amor no se dismentiga mai». Atto unico in dialetto buiese di Nella Marzari. Ingresso libero.

Società artistico letteraria

Oggi alle 18.30, al caffè Tommaseo, s'inizieranno gli incontri del «Teatro della parola» organizzati dalla Società artistico letteraria. Sarà rappresentato «Il ritorno» di Marina Torossi Tevini. Voci recitanti Tea Arca e Fabio Sciancalepore. Al pianoforte Giorgio Rittmeyer.

Amici della lirica

Oggi alle 18, nella sala della Ras (piazza della Repubblica) avrà luogo l'incontro-intervista con gli artisti dell'opera «Tosca», condotto da Paolo Stalko e Mario Pardini. Sono ammessi solo i soci previa presentazione della tessera sociale.

Appuntamenti Fidapa

Oggi alle 17.30, alla sala Baroncini in via Trento 8, incontro con Gabriele Bacci e Giovanni Vianelli presentati da Bianca Mestroni Cancelli, responsabile del settore musica della sezione Fidapa di Trieste; i temi delle conversazioni sono rispettivamente «Gli influssi del suono sul corpo e sulla psiche» e «Il jazz e la musica improvvisata». L'ingresso è libero.

Riunione Acepe

Oggi alle 15.30, nella sala «Aquarius» della stazione centrale, nel corridoio di destra, l'Acepe organizzerà una riunione su temi di attualità: l'Irap, i vantaggi del 41% sui lavori di ristrutturazione, i contributi statali per gli acquisti di attrezzature e l'igiene negli esercizi pubblici e nei locali di lavoro. Ai partecipanti verranno distribuite delle dispense illustranti i vari argomenti. Ingresso libero.

È bene non dimenticare

Continua la rassegna «È bene non dimenticare», organizzata alla Casa del popolo Gramsci (via Ponziana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti. Oggi alle 18 verrà proiettato un video sull'attività del coro partigiano, alla presenza del suo direttore Igor Pauletic.

Propeller club e Atena

Oggi alle 19.30, all'hotel Savoia, conferenza organizzata dall'Atena assieme al Propeller club. Mario Maestro, ordinario di costruzioni navali all'università, ed Egidio Ibba, responsabile tecnico della «Impresub» di Trento, illustreranno la collisione e le operazioni di ricerca, ispezione e ricupero della motovedetta albanese A 451. La conferenza, corredata dalla proiezione di lucidi e di un videotape, sarà seguita da una cena conviviale nella stessa sede. Prenotazioni al 7600022 sig.na Laura.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13, il critico Claudio H. Martelli presenterà l'opera poetica di Tullio Sartori.

Circolo fotografico Fincantieri

Oggi alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri (Galleria Fenice), il fotografo Ugo Borsatti ci farà rivivere i momenti storici dei suoi reportage. L'ingresso è libero.

Unione operaia escursionisti

L'Unione operaia escursionisti italiani di via Oriani 1 (tel. 763431), organizza domenica la «festa del socio» e si sollecitano gli interessati a prenotarsi in sede.

PICCOLO ALBO

Smarrita dal giardino dietro al «Vaticano» gattina che ci vede molto poco, con manto a 3 colori e collarino marrone. Prego chi l'avesse vista o presa di telefonare al 768532.

Ritrovato Terranova maschio zona Bagnoli della Rosandra, senza collare, domenica alle 18. Rivolgersi all'Enpa.

FARMACIE

Dal 20 al 24 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al sentiero natura di G. Cusma. L'escursione sarà guidata da Stocco e Delia. Ritrovo alle 9 a Prosecco.

Arma di cavalleria

Domani alle 10.45, deposizione di un mazzo di fiori al monumento alla Cavalleria sul colle di San Giusto. Alle 11 sarà celebrata una messa nella cattedrale di San Giusto in onore di San Giorgio, patrono dell'arma. Alle 20.30 riunione conviviale al Circolo ufficiali di presidio per onorare il patrono della Cavalleria.

Centro studi «Alfieri Seri»

Il centro «Alfieri Seri» della Lega nazionale ospita domani alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, una conferenza di Anna Millo sul tema: «Gli ebrei e l'irredentismo».

Donne democratiche di sinistra

Il coordinamento donne democratiche di sinistra informa che il prossimo incontro è previsto per domani alle 18.30 nella Federazione dei democratici di sinistra, via S. Spiridione 7, III piano. Tutte le interessate sono invitate a partecipare.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei Mascherini informa che il corso di arte contemporanea per i volontari museali si terrà domani alle 15.30 nella sala della Ras in piazza della Repubblica causa improvvisa indisponibilità dell'auditorium del museo Revoltella.

Catechismo di strada

Venerdì alle 18 avrà luogo nella sede di via Battisti 13, l'assemblea annuale dell'associazione per la relazione morale del presidente e la relazione finanziaria del tesoriere nonché per la programmazione dell'attività futura. Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati.

STATO CIVILE

NATI: Scheriani Francesco, Morsicato Beatrice, Zocchi Camilla.
MORTI: Stoppani Giuliana, di anni 71; Degrassi Silvana, 76; Barban Umberto, 73; Paparot Giordano, 82; Moro Fulvio, 55; Pregarc Umberto, 65; Slatich Irma, 85; Premaz Giuseppina, 83; Barzilai Nerina, 88; Giunta Giovanni, 66; Radovani Valeria, 83.

IN BREVE

Quarta campagna nazionale

Come prevenire l'Aids: venerdì in città il «Lilabus» che informa i giovani

In occasione della quarta campagna nazionale di prevenzione rivolta ai giovani e organizzata dalla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) il Lilabus – dopo aver fatto tappa domani a Udine – sarà venerdì in città dalle 10.30 alle 12.30 in piazzale Europa, dalle 12.45 alle 15 in piazza Oberdan e dalle 15 alle 19 in piazza Goldoni. Oltre a distribuire del materiale illustrativo sulla prevenzione Aids, i volontari saranno a disposizione per fornire informazioni. Verranno raccolti fondi per attivare la prevenzione tra i giovani e continuare l'attività del Gruppo conselling telefonico. Si potrà aderire all'associazione come «amico Lila» ricevendo la tessera e una maglietta in regalo. Sabato sarà poi organizzata una festa all'Hippodrome di Monfalcone. Per informazioni Lila, tel. 370692 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Per donazioni e contributi c/c 6877 intestato a Lila Trieste presso Banca nazionale del lavoro, agenzia 2.

Comunità di Lussinpiccolo verso la costituzione Celebrata la ricorrenza dell'Annunziata di Cigale

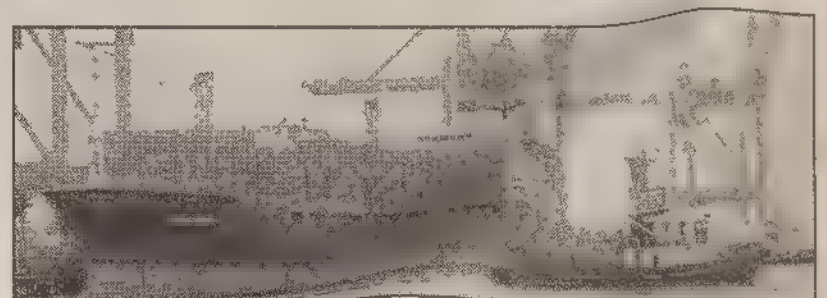
Per ricordare la ricorrenza della Madonna Annunziata di Cigale i lussignani si sono riuniti sia a Trieste che a Genova. La messa triestina è stata celebrata da mons. Mario Cosulich, che ha ricordato la ricorrenza del cinquantesimo anniversario di sacerdozio di don Nevio Martinoli, da trent'anni organizzatore degli incontri dei lussignani. Nei giorni successivi riunioni conviviali sono state organizzate in città da Marucci Morin, Gianni Piccini e Giovanni Vidulich. Negli incontri, in particolare, è stata ribadita la prossima costituzione della Comunità di Lussinpiccolo, che vorrebbe raccogliere non solo gli esuli ma anche quanti hanno lasciato la loro isola prima e durante la seconda guerra mondiale. La Comunità si proporrà tra l'altro di sostenere l'unica scuola di lingua italiana oggi esistente a Lussino.

Scuola superiore di lingue moderne: al via il nono convegno sulla linguistica afro-asiatica

Inizia domani alle 9 il nono meeting di linguistica afroasiatica (camito – semitica) organizzato dalla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'università. All'incontro, che si terrà nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14, parteciperanno come relatori studiosi di fama internazionale provenienti da università di molti Paesi che affronteranno i diversi aspetti delle lingue afro-asiatiche. Il meeting proseguirà fino a venerdì. Per informazioni Marcello Lamberti, organizzatore: tel. 6762300, fax 6762301.

Unione italiana ciechi: eletti dall'assemblea i componenti del nuovo consiglio direttivo

Nel corso dell'assemblea annuale dei soci dell'Unione italiana ciechi di Trieste, svoltasi nei giorni scorsi all'Istituto Rittmeyer, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo. Questi i nomi dei componenti: Hubert Perfler presidente, Giuseppe Toscano vicepresidente, Dino Cenzon consigliere delegato, Luciana Da Ros, Maria Serena Giraldi, Pierpaolo Lenaz, Giuseppe Leonardi, Vittorio Rossoni e Armando Tomasetig consiglieri.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/4	6.00	Li CERDA	Es Sider	Siot 1
22/4	800	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
22/4	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
22/4	8.00	Ue A. MATYUSHENKO	Bandirma	39
22/4	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
22/4	9.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
22/4	9.35	It PACINOTTI	Umago	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/4	2.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	51
22/4	1.00	Pa ZIM OSAKA	Capodistria	49
22/4	11.00	Tu KOTIL	ordini	Sc. legn.
22/4	12.30	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
22/4	15.00	At FREEPSUM	ordini	33
22/4	16.00	Tu CAFER KAIKAVAN	ordini	44
22/4	16.00	Rs KRASNYI AKSAY	ordini	Frigomar
22/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
22/4	18.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
22/4	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
22/4	18.00	Tu KAPTNA A. DORAN	Istanbul	31
22/4	22.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Iolanda Pollini nel IV anniv. (9/4) dalla sorella Gianna 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Duilio Gioppo nel XXIX anniv. (11/4) dalla nipote Norina Tevini e dal cognato Gianni Torossi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per la S. Pasqua da Silvana 300.000 pro Caritas.
— In memoria della nonna Emma Bartoli nata Kimenz per l'81.o anniv. (14/4) dalla nipote Noris Tery 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della cara mamma Argia Bartoli ved. Tery nel X anniv. (18/4) dalla figlia Noris Tery 100.000 pro Cav.
— In memoria di Duilio e Cilia Durissini nel XXII anniv. (20/4) e (30/4) dalle sorelle 50.000 pro Ass. De Banfield, 50.000 pro ricreatorio Padovan.
— In memoria di Clarissa Rebula Festa nell'anniv. (21/4) da Alice Rebula v. Silvestri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Elisa Broggi Righi nel V anniv. (22/4) da Cornelia 30.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Piero Cravetti nel XII anniv. (22/4) dai genitori 500.000 pro Agmen.
— In memoria di Carlo Del Piccolo nel V anniv. (22/4) dalla moglie Lisetta e dai figli e fam. 100.000 pro Ana (sez. G. Corsi).
— In memoria di Alice Gherseni ved. Baschiera nell'anniv. (22/4) da Sotero, Eleonora, Simone, Pietro 100.000 pro Anffas (ampliamento centro).
— In memoria di Ludmilla Peschiani nel IV anniv. (22/4) da Agnese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone, Elisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Puzzer dai suoi cari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ada Simonetti nel XVI anniv. (22/4) dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ginevra Paoli Dei Rossi da Armando Rinaldi 100.000 pro Rotary Trieste Nord; da Ada e Omero 50.000 pro Sogit; da Marina e Giuliano Bardella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Dolores Plesnizer dai nipoti 170.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rutar Sasha da Pino e Roberta 50.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Serli da Bianca Bergomas (moglie) 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Silvana Silverio in Petrizza dai colleghi di Sonia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Sincovich ved. Giraldi da Romana Carini ved. German 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nicola e Dolores Cannata 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Sponza da Nelda Zuttioni Burla 10.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Irma Turk Bisjak da Amalia Gruden 50.000; dalla famiglia Paino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Valè da Maria e Valentina Grasso 20.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Renzo Vittori da Turchi, Ribari, Rossi ultimi condiscepoli della Nautica 150.000 pro Ist. Rittmayer.
— In memoria di Edi, Bruno e Annamaria e papà da Mafalda 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Lucio Canziani dai colleghi Lloyd Adriatico 150.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato 150.000.
— In memoria del dott. Francesco Cinti dalle fam. Benedetti e Trebbi 60.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Maria del Carmelo).
— In memoria di Marina Corbato Balanza da Gilda Brovedani, Anna Gonnella e Marina Lupini 150.000 pro Ass. giuliana cultura classica «Carlo Corbato».
— In memoria di Gerolama Coppola dall'amica Bruna 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Mila Curet ved. Cerebuch da Bruno, Tilia, Bruna, Nadia e Ladi 150.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Caterina David ved. Robar da Fulvia Santamarina 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Francesco Glavina dalla famiglia Furlan Omero 50.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Mario Grassi Pio da Mario Bernich 100.000 pro Umago viva.
— In memoria di Livio Iaut da Gianfranco Nuccia e Pierpaolo Gutty 300.000 pro Aism, 350.000 pro Missioni Don Bosco Valdocco (Torino); 350.000 pro Missione salesiana di Gauhati (India) opera padre Ravalico.

GITA D'ISTRUZIONE

Studenti della Stuparich a Londra

Ecco la 3.a C della Stuparich in gita d'istruzione a Londra grazie alla presidenza e al consiglio d'istituto: Lucia Baglio, Marzio Bontempo, Roberto Calia, Luca Carmeli, Giacomo Coronica, Alex Demitri, Manuele Demonte, Lorenzo Liccari, Manuel Grazzini, Michele Maizan, Francesca Peruzzo, Bryan Pierobon, Ester Plazzotta, Stephanie Puppini, Valentina Ursich e Martin Zancola.

Incontro alla libreria Borsatti con il componente del celebre complesso

La penna dei Pooh «canta» i fiori

Red Canzian ha presentato il suo secondo libro di racconti

Festa doppia ieri pomeriggio, alla libreria Borsatti nel cuore di Trieste. Festa per i lettori più curiosi e per tantissimi appassionati di musica. Perché nel giorno in cui è stato festeggiato il primo anno di apertura della nuova sede della libreria, si è svolta anche la presentazione del secondo libro di Red Canzian. Mitico componente dei mitici Pooh, amatissimo dal pubblico triestino che è accorso numeroso ad ascoltarlo. Anche se, questa volta, il bel Red non ha cantato, ma si è invece dimostrato un sapientissimo «contastorie» e un altrettanto piacevole conversatore nel raccontare il suo volume, intitolato «Storie di vita e di fiori».

Infatti, nel corso dell'incontro organizzato dal Club culturale «La fonte» e dall'Associazione orizzonti 2002, il Red Canzian scrittore, (al centro, nella foto Sterle) abilmente introdotto da Daniele Demele, ha guidato il suo pubblico, passo dopo passo tra le pagine di questo libro che, come ha egli stesso affermato: «Prende i fiori come pretesto per raccontare delle storie legate a un ambiente, a una tradizione», la quale profondamente sentita fino a qualche tempo fa – quando cioè il Canzian era un bambino della campagna veneta – rischia ora di scomparire, spazzata via da una società che sembra si sia dimenticata dell'importanza della natura (del resto i Pooh sono da anni «ambasciatori» del W.W.F.).

Così la «Celidonia», fiorellino giallo che cresce spontaneo nelle campagne «all'arrivo delle rondini», diventa il pretesto per raccontare come questo fiore servisse, fino a pochi anni, a guarire noiose malattie. Mentre il potere medico dell'arnica viene descritto attraverso un gustoso aneddoto che vede un Red in versione vacanziera, che si prepara a sciare in montagna assieme a vecchi amici. Ma accanto agli aneddoti in prima persona, si affiancano le curiosità che svelano il significato intrinseco al nome del fiore (ad esempio la «belladonna»), oppure rivelano errori storici che ci spiegano come il «Giglio di Firenze», o quello di Francia, siano in realtà alcune specie di Iris. E così avanti in un libro da sfogliare e risfogliare per scoprire le meraviglie che la natura offre all'uomo e che rischiano di scomparire.

Enrica Cappuccio

Nuova associazione

A sostegno del popolo curdo La solidarietà si chiama «Azad»

«...Essere liberi e vivere liberi in questa terra dei mille incantesimi è una rosa che un giorno fiorirà rossa del sangue prezioso delle nostre giovani vite, dei nostri bambini orfani, delle nostre donne martiri». Si conclude così un canto popolare curdo che come molti altri parla di libertà e della lotta per conquistarla. Libertà in curdo si dice «azad»; e proprio Azad è il nome della nuova associazione italiana di solidarietà verso il popolo curdo.

«Azad» è stata presentata anche in città durante un incontro organizzato dai Beati costruttori di pace nella sede delle Acli. Alla manifestazione hanno preso parte Anna Marconi della segreteria nazionale di Azad, che ha partecipato ai festeggiamenti per il Capodanno curdo a fine marzo, gli stessi in seguito ai quali è stato imprigionato Dino Frisullo. «La situazione in Kurdistan è drammatica, ha ricordato la Marconi. I villaggi curdi sono rastrellati, bruciati e gli uomini vengono incarcerati e costretti con la tortura a diventare collaborazionisti dell'esercito turco».

La repressione turca, sicuramente la più feroce contro questo popolo, si esprime drammaticamente: «L'esercito turco brucia i boschi per scovare i "terroristi", ammazza il bestiame, rende sterili i campi, ha detto ancora la Marconi. Il Kurdistan è sull'orlo di una crisi ecologica».

Come primo appuntamento pubblico, Azad ha organizzato un presidio davanti al consolato turco di via Einaudi in occasione della sentenza nei confronti di Frisullo, che verrà pronunciata il 28 aprile.

Marina Devescovi

Presentato il videoclip girato in parte a Trieste

Il grande calcio aiuta l'Unicef La nostra città fa da sfondo al reggae africano di serie A

Una musica che vola dall'Europa all'Africa passando per Trieste. I calciatori del campionato di calcio di serie A hanno presentato a Milano il loro disco, imperniato sulle calde e coinvolgenti sonorità del reggae, il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef. Protagonista dell'incontro, caratterizzato dalla grande simpatia degli appassionati italiani per campioni come Weah e Ba del Milan, West dell'Inter, Dimas della Juventus e altri, è stato però il Comune di Trieste, rappresentanto nell'occasione dal vicesindaco Roberto Damiani (*nella foto, assieme ai protagonisti dell'iniziativa*).

Il videoclip di supporto promozionale al brano inciso dai calciatori è stato infatti parzialmente girato a Trieste, proprio per l'interessamento diretto dell'amministrazione comunale che ha visto nell'iniziativa un grande significato e ha deciso così di dedicare al progetto entusiasmo ed energie. La città rimarrà dunque ancorata a un'iniziativa di grande valore umano e spettacolare.

Il progetto, intitolato ufficialmente «Calciatori nati in Africa per i bambini bisognosi dell'Africa – Unicef», è stato ideato nello scorso ottobre dai produttori Giorgio Tramacere, Thomas della Plata, Ivan Claris e dal cantante nigeriano Frisbie Omo Isibor, considerato un vero e proprio astro nascente della musica internazionale.

Nell'opuscolo che fa parte della confezione nella quale è racchiuso il cd ci possono vedere delle suggestive immagini della città corredate da un breve testo che spiega con la semplicità di uno slogan il motivo della scelta di Trieste: «Perché a Trieste nessuno è straniero», vi si legge.

E proprio nella nostra città si svolgerà il 4 maggio un'altra presentazione del disco, alla presenza – queste almeno sono le speranze dei tifosi, e non solo di quelli più piccoli – degli stessi campioni che hanno presenziato alla manifestazione di Milano. La distribuzione del disco sarà curata dalla Sony music, che devolverà direttamente all'Unicef il ricavato.

u. sa.

Una serata di musica e sport a favore della Croce rossa

È fissato per stasera alle 20.30 al Palazzetto dello sport di Chiarbola l'appuntamento con la manifestazione che vedrà uniti sport e musica a favore della sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Trieste.

I giocatori della Genertel pallacanestro, della Genertel pallamano e della Triestina calcio daranno vita a una serie di gare divertenti e scatenate mentre la parte musicale dello spettacolo sarà curata dalla Trieste Dixie Gang, un complesso formato da tranquilli professionisti che di sera si trasformano in entusiasti e coinvolgenti musicisti.

Al ritmo dell'intramontabile jazz di New Orleans faranno da coreografia due vetture d'epoca messe a disposizione dal Club triestino dei 20 all'ora. Hanno assicurato la loro presenza al Palazzetto anche Baiguera, Lo Duca e Pancotto, tre fra i più noti personaggi dello sport cittadino.

Allo spettacolo benefico parteciperà anche il Collegio del Mondo Unito di Duino: si esibirà infatti un gruppo di danza jazz formato da allieve dell'istituto stesso.

APPUNTAMENTI

Incontro con Rudi Ursic

Il «rivoluzionario pacifista»

Domani alle 20.30 alla Casa di cultura di Opicina, organizzato dal Gruppo 85 e dai circoli La Rupe, Istria e Biblioteca Pinko Tomazic, si terrà un incontro cui parteciperà Rodolfo (Rudi) Ursini-Ursic, autore del libro «Attraverso Trieste: un rivoluzionario pacifista in una città di frontiera». Introdurrà lo storico Joze Pirjevec. Nelle ultime fasi del conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra Ursini-Ursic fu segretario del Partito comunista triestino e, nelle giornate dell'occupazione jugoslava, segretario del Consiglio di Liberazione di Trieste che subentrò al governo militare. Partecipò poi direttamente al conflitto interno tra cominformisti e titoisti; nel '69 fu protagonista di una rocambolesca fuga da Trieste verso la Jugoslavia. Ursic – che oggi ha 80 anni e vive a Lubiana – illustrerà domani la propria vicenda.

Museo Revoltella

Veruda in mostra Ecco il catalogo

Due gli appuntamenti in programma per domani e venerdì nell'auditorium del museo Revoltella. Domani alle 17.30 Ornella Selvafolta, docente al Politecnico di Milano, e Rosanna Pavoni, direttrice del museo Bagatti Valsecchi, parleranno sul tema «La casa tra storia e museo: il caso Bagatti Valsecchi».

Venerdì invece, con inizio alle 18, sarà presentato al pubblico il catalogo della mostra «Nella Trieste di Svevo. L'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda», allestita nel museo di via Diaz che ospita anche una sezione dedicata alla moda dell'epoca presa in considerazione dalla rassegna. Il catalogo è stato curato dalla direttrice del museo Revoltella Maria Masau Dan e da Diego Arich de Finetti.

Moda come terapia: una sfilata per le donne operate al seno

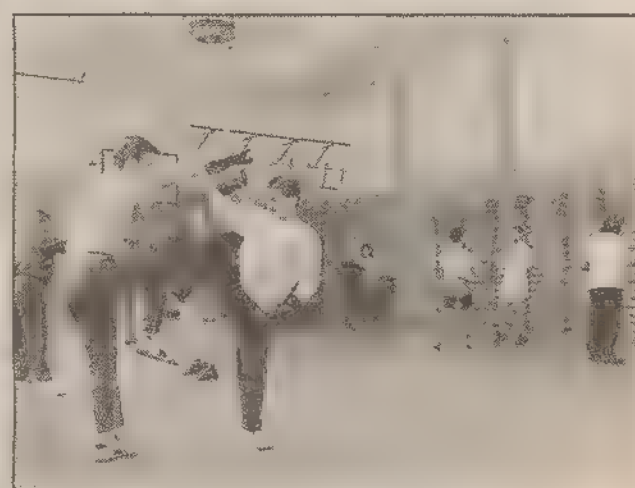
Una platea affollata, tanti applausi, un clima di gioiosa allegria. Si è svolta così lunedì pomeriggio nella sede di via Udine dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) una sfilata di moda dedicata all'abbigliamento primavera-estate, nella quale sono stati presentati i modelli messi a disposizione dalle sorelle Drioli assieme alla nuova collezione di costumi da bagno. Lo scopo della manifestazione è stato quello di offrire – attraverso la moda intesa come terapia – un'immagine gaia, serena e di stimolo per una migliore qualità della vita delle donne. Le modelle che hanno sfilato in passerella erano le stesse volontarie dell'Andos. (*Nella foto Lasorte, un momento della sfilata*).

Nel segno della tradizione: un seminario dedicato alla scherma antica

Alla scoperta della scrima

Arte, cultura e tradizione. Sono i tre cardini fondamentali sui quali si basa lo studio di Antonio Merendoni, ricercatore bolognese che da vent'anni opera nel campo delle antiche metodologie schermistiche italiane, a partire dal dodicesimo secolo fino ai primordi del Novecento.

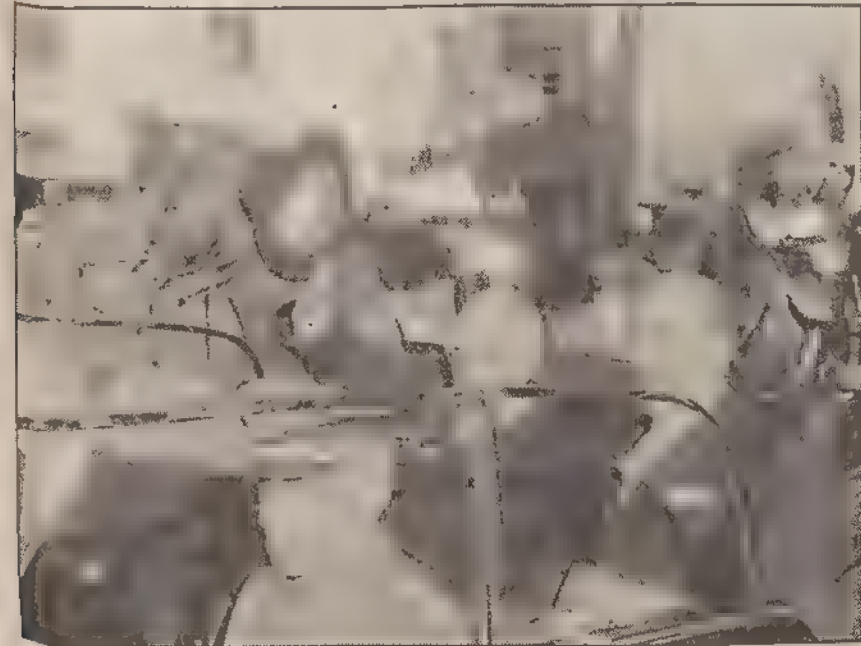
Fondatore dell'Istituto di ricerche dell'Accademia di scrima (l'antico nome della scherma italiana), Merendoni ha diretto in città, nei giorni scorsi, un seminario tenutosi nella palestra del liceo Petrarca (*foto Lasorte*), invitato dall'Accademia scrima Trieste di Mario Valci. Lo stage mirava a presentare alcuni degli antichi stili di combattimento e duello della penisola. Nelle sei ore di allenamento Merendoni ha posto l'accento sulle metodologie in uso nel periodo medievale – come il maneggio del bastone bicipite e della spada a due mani – per poi analizzare i metodi rinascimentali con stili di spada e daga e spada a boccoliere.

Il seminario di scrima, al di là della valenza tecnica, ha messo in rilievo l'ambizione a divulgare una delle tradizioni italiane più radicate, anche se spesso soffocata dall'imperversare delle tendenze orientali talvolta sorrette da improbabili ventate filosofiche. «La mia presenza a Trieste vuole incrementare le basi dello studio della scrima – ha spiegato Merendone al termine del seminario –. Stiamo sperimentando anche una forma agonistica, ma io mi ritengo un tradizionalista, per cui essenzialmente l'approccio a questa disciplina deve avvenire in modo culturale e artistico. Ora sto approfondendo altre ricerche – ha continuato Merendoni – sulle moresche, sulle tarantelle schermiate e sulle forme di balli con la spada. Tutto questo collaborando anche con realtà teatrali, perché – lo ripeto – avvicinarsi alla scrima significa anche conservare una tradizione delle nostre radici autentiche».

Francesco Cardella

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il Mulino pubblica il «Diario 1953-1954» di Paolo Emilio Taviani*

Trieste, una partita a scacchi

Retroscena della trattativa che portò al memorandum di Londra

C'è motivo di stare contenti. Torna alla ribalta il dopoguerra triestino, il dopoguerra degli anni difficili. È per di più è una ribalta nazionale. E' appena uscito infatti, pubblicato da una grande casa editrice nazionale, **Il Mulino,** il diario scritto fra l'agosto 1953 e il novembre 1954 da un esponente politico italiano di altissimo livello, **Paolo Emilio Taviani,** che era allora ministro della difesa: **«I giorni di Trieste. Diario 1953-1954» (pagg. 190, lire 30 mila).**

Difficile dire cosa abbia spinto di preciso Taviani, che fra l'altro dal 1991 è senatore a vita, a dare alle stampe il proprio diario, che solo qualche studioso aveva potuto vedere in parte. In ogni caso c'è un clima nel quale va collocato: non lo definirei tanto il clima della riscoperta della patria, quanto della difesa dell'interesse nazionale. È un clima odierno, che spinge, però, a rivisitare il passato per correggere quell'immagine dell'Italia come stato a sovranità limitata, perennemente incline a cercare tutela da parte degli Stati Uniti e disposta a esserne dipendente. È senz'altro vero che sia un'immagine da correggere: l'Italia una sua politica estera l'ha avuta senza aspettare il suggerimento dei proconsoli americani. Ma, tornando al diario di Taviani, si ha l'impressione che questa volta siamo andati un po' troppo in là.

Cos'è che dice in sostanza Taviani? Dice che la soluzione della vertenza che arrivò nell'ottobre 1954, con il memorandum di Londra, nacque da una decisione assunta da parte italiana alla fine dell'agosto 1953 allorché, in risposta a una nota jugoslava percepita come minacciosa, il governo di allora decise di spostare alcune unità militari a ridosso del confine. Fu mossa rischiosa, riconosce lo stesso Taviani nell'ultima pagina del diario, comportò un rischio di guerra perché Tito fece lo stesso, ma non fu un errore; tutt'altro.

Da quale retroterra nacque, poi, l'idea di una risposta siffatta? Da un'ossessione che già prima pervadeva le alte sfere italiane, e che si rafforzò dopo la sconfitta elettorale subita dalla Dc nel giugno 1953. Con questa si aprì la crisi del centrismo, e quindi la prospettiva di governi instabili privi di maggioranza certa. Se già prima si riteneva che la Jugoslavia pesasse più dell'Italia agli occhi degli Stati Uniti, dopo le elezioni di giugno si pensò che la Jugoslavia avesse ancora più peso internazionale. È un tema persistente nel diario di Taviani, anche se lo si coglie per lo più in controluce. A questo punto si potrebbe aprire un lungo discorso sulla sconfitta della Dc, che diventa sconfitta della nazione: cioè sulla Dc che si fa stato, sulla dimensione della politica interna che si allarga su quella della politica estera, e via di questo passo. Ma è qualcosa che ci porterebbe fuori pista.

Tornando al tema, com'è largamente noto, non sono le ossessioni che risolvono i problemi. Dietro le ossessioni stava, dunque, la realtà, una realtà molto più prosaica, che Taviani – si deve dirlo – non aiuta del tutto a chiarire. In gioco non c'era la determinazione a difendere la dignità e l'interesse nazionale; non si trattava di flettere i muscoli, ma piuttosto, come avviene spesso in politica, di far quadrare il cerchio. Come risulta dai rapporti dell'ambasciatore americano, la signora Luce, e del comandante della Nato, Gruenther (entrambi, fra l'altro, in ottimi rapporti con Eisenhower e con accesso diretto al presidente), a Roma allora erano in molti (Taviani compreso) a sostenere l'idea di una spartizione delle due zone del Tlt fra Italia e Jugoslavia, purché venisse effettuata nella forma di soluzione provvisoria rinviando – come appunta Taviani – «a tempi migliori la definizione dei confini». Il che voleva dire: non pregiudicare formalmente alcuna rinuncia alla Zona B.

«Non li ho mai trovati in atteggiamento incline al compromesso», scrisse Gruenther ad Eisenhower; ma questa volta, agli inizi di settembre cioè, sì. E, in effetti, gli Stati Uniti, che della presenza militare a Trieste avvertivano da tempo tutto il peso, furono lesti a muoversi: per far quadrare, appunto, il cerchio.

Con qualche equivoco, peraltro, che venne alimentato da parte italiana. Al riguardo le memorie di Taviani confermano che, nell'illustrare al consiglio dei ministri la cosiddetta nota bipartita dell'8 ottobre 1953 (con la quale Stati Uniti e Inghilterra si impegnavano a restituire la Zona A all'Italia), il presidente del consiglio Pella si guardò bene dal comunicare la cosiddetta nota verbale, con la quale si dichiarava che la partita era ormai chiusa.

E anche con qualche leggerezza: per quanto a Trieste si vivesse nelle ultime settimane di ottobre nell'incertezza più totale (e l'incertezza, come si sa, è fonte di insicurezza), mandare armi a Trieste non era proprio un atto dal sapore distensivo.

Da allora la trattativa fu tenuta rigorosamente in mani americane, tant'è vero che dal diario di Taviani trapela con chiarezza quanto poco egli fosse informato del lungo negoziato, che si aprì alla fine di gennaio e che poi, in pratica, continuò con parecchi colpi di scena fino a quando non si siglò il memorandum di Londra.

In fondo, la realtà è diversa da quella che forse ci piacerebbe sentire. Come sono stati gli inglesi e gli americani a voler entrare a Trieste nel maggio 1945, così sono stati gli americani e gli inglesi a fare in modo di andarsene nell'ottobre 1954.

Giampaolo Valdevit

Un'immagine della manifestazione che si tenne a Trieste dopo la partenza delle truppe di Tito. A sinistra: sopra, il presidente Luigi Einaudi con il sindaco Gianni Bartoli; sotto, Paolo Emilio Taviani a bordo del «Duca degli Abruzzi» con il generale Mancinelli.

ARTE *Dall'impressionismo all'ultimo Novecento: due secoli raccontati al femminile*

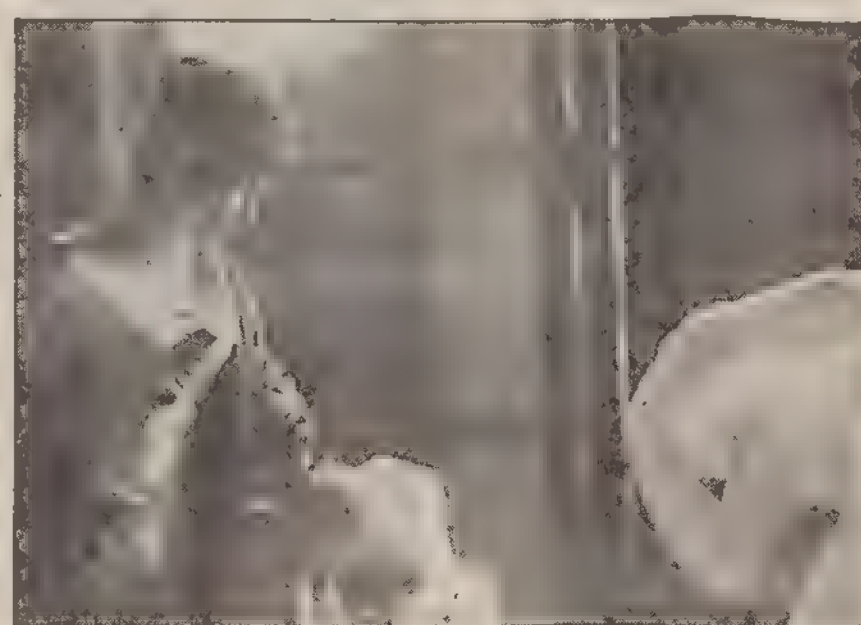
Le donne che creano? Sono fumo negli occhi

Però il saggio di Enrica Ravenni delude le aspettative, su più fronti

I casi di Camille Claudel, grande talento naturale, che amò Rodin e morì in manicomio, e di Suzanne Valadon, trapezista, modella e anche pittrice

Di Camille Claudel si sa generalmente che fu per molti anni l'amante di Rodin e che morì in manicomio dopo esservi rimasta ricoverata per trent'anni. Viene spontaneo operare un collegamento di causa-effetto tra questi due eventi, trascurando colpevolmente una serie di notizie che ci metterebbero in grado di conoscere i retroscena di uno dei destini artistici più tragici dell'Ottocento. Camille Claudel fu un cosiddetto «talento naturale» e, senza troppi rimorsi, Rodin approfittò del suo corpo e della sua mente perché da allieva divenne collaboratrice del grande maestro che le affidò il taglio del marmo.

Ma per esprimersi fuori dall'influenza dello scultore famoso, Camille dovette mettersi in proprio, forse subì dei ricatti sentimentali, certamente dovette affrontare scelte che, alla fine dell'Ottocento, erano enormemente trasgressive. E le pressioni mentali di queste scelte, nonché l'incomprensione della famiglia, determinarono il suo crollo psichico, la scelta repressiva ed egoista del fratello Paul di farla internare, il destino di non uscire più dal manicomio.

Camille Claudel è solo una delle molte artiste che compaiono fuggevolmente nelle pagine del volumetto di **Enrica Ravenni «L'arte al femminile - Dall'impressionismo all'ultimo Novecento» (Editori Riuniti, pagg. 189, lire 20 mila):** un titolo come questo predispone il lettore a un percorso in cui vite, opere e ideologia si intrecciano senza soluzione di continuità. Purtroppo, il libro soffre di un'impostazione eccessivamente anodina; il tema prometteva un campo aperto a diverse linee-guida: le tracce dall'intervento femminile nelle arti, nella storia e nella cultura durante i secoli passati sono diventate argomento di indagine, come del resto l'immeritato oblio nel quale sono caduti troppi nomi, sommersi dal dominio esercitato dalla cultura patriarcale. A parte qualche rara incursione provocata dalla tragica eccezionalità di alcune singole figure, il coté femminile dell'arte sembra non aver ricevuto troppa attenzione e un volumetto divulgativo come questo dovrebbe servire a colmare un vuoto nell'educazione artistica, e nella coscienza di chi è sintonizzato su tutte le implicazioni più o meno sottili, più o meno polemiche della teoria della differenza sessuale.

Duole, però, dire che il libro delude spietatamente le aspettative, su più fronti. Se, rispetto all'impostazione ideologica, le riserve possono essere squisitamente personali, la mancanza di un qualsivoglia apparato iconografico si impone come una sciatteria assolutamente imperdonabile. Il linguaggio usato dalla Ravenni è giustamente serio e tecnico, ma manca un fuoco partecipativo, la passione di un soggetto sentito come particolarmente affine, quel tanto di giusta indignazione per quei torti storici che l'autrice lascia intuire solo in filigrana nella storia di alcune figure dell'Ottocento, quando l'arte al femminile sera di per sé una trasgressione al Sistema.

Il volumetto ci lascia intravedere il fascino promettente di figure come Suzanne Valadon, che da una carriera (stroncata) di trapezista passò a fare la modella per i pittori, e, poi, si dette alla pittura con grande modestia, pudore e risultati che la Ravenni ci assicura siano stati di grande originalità e valore. Ma ai posteri la Valadon è più nota per i rapporti con due pittori: con Toulouse-Lautrec, di cui fu burrascosamente l'amante, e con Maurice Utrillo, che le fu figlio. Ma non è un eccesso di «understatement» affermare che «la sua (di Suzanne) notorietà non raggiunse mai quella del figlio»? Sarà anche un esempio di equanimità post-femminista, ma con un po' di sana indignazione rétro il volumetto ci avrebbe guadagnato e lascerebbe un segno incisivo nella nostra memoria di lettrici, invece di una sottile irritazione.

Chiara Vatteroni

Sopra, un'immagine di Camille Claudel, portata sullo schermo da Isabelle Adjani (a sinistra) nel film di Bruno Nuytten. Sotto, un'opera di Dora Bassi datata 1975.

Un incontro a Gorizia con Dora Bassi e Nadia Bassanese

Due voci per dire: basta confini

GORIZIA Ancora confini. Ma nel senso etimologico della parola: «cum fine», che finiscono, cioè. E in bellezza anche. Così almeno è parso a me nel sentire cosa dicono due donne ricche (interiormente) e famose, del confine che ha da sempre diviso l'arte «femmina» dall'arte «maschio», le artiste dagli artisti, le misconosciute o mai abbastanza riconosciute dai superconosciuti.

Dora Bassi, pittrice goriziana, e Nadia Bassanese, gallerista triestina, sono le due donne che l'altra sera, nella sala del consiglio provinciale di Gorizia, hanno cercato di descrivere, circoscrivere ma soprattutto trascendere questo confine vecchio come il cucco, amaro come la cicuta. Per dirci, alla fine, che di questo confine non se ne può più. Che la creatività è terra di nessuno, vale a dire di tutti come di tutte. Che se l'urgenza di dire c'è, nulla è così predeterminato, niente è così impossibile, da impedirla. Se la passione c'è, non esiste genere, sesso, che possa contenerla, smontarla, avvilirla. Se siamo persuasi, persuase, il resto è retorica. «Ciacole», affettuosamente detto. Sì, certo, necessarie, dilettevoli, educative ed edificanti, perché le scelte – è stato ribadito – sono importanti e non meno importante è sistemarle. Poiché la forza della teoria è una forza molto persuasiva. Teorie necessarie, dunque, ma non, non più forse, perentorie, perché a decidere, alla fine, è il nostro bisogno, la nostra emergenza di bellezza, di pienezza, di contentezza.

«Nei territori della grande arte svettano soprattutto nomi maschili: è solo un caso? Eppure, l'espressione, la creatività, la fantasia sono da sempre doti femminili: dove si fermano le donne e perché?», stuzzicava il tema dell'incontro, promosso nell'ambito del ciclo «Voci di donna» dall'assessorato alle pari opportunità della Provincia di Gorizia e sapientemente veicolato dalla giornalista Gabriella Ziani. Tema al quale le due protagoniste si sono prestate con una generosità che in altre epoche avremmo detto «femminile», donando al vigile pubblico ciò che di più prezioso si può donare: le proprie esperienze. Le battaglie vinte e quella ancora da farsi per un'arte veramente, finalmente libera. Serena, come l'ha definita definendosi, Nadia Bassanese; felice, come l'ha dichiarata dichiarandosi, Dora Bassi.

Si parte, quindi, dal presupposto che l'arte è uguale per tutti/e, e a tutti/e chiede sufficiente talento e cocciutaggine infinita; dedizione sconfinata e accettazione incondizionata della solitudine. Solitudine intesa non come assenza di affetti, anzi – per Dora Bassi – il nutrimento, per l'arte come per la vita, può venire solo dagli affetti. Solitudine piuttosto come condizione interiore, dove si è continuamente pronti/e ad andare contro le cose, a sfidare il resto del mondo a costo di perdere ogni suo consenso, ogni complicità. Un'esclusione totale, ancor oggi tanto più paventata dalle donne che dagli uomini, essendo le prime ancor oggi socialmente le più vulnerabili. Basti ricordare, e non sono sciocchezze, quanto recente è la conquista delle donne del diritto alla parola.

Meno misteri allora, intorno alla domanda: perché un Van Gogh maschio e non una Van Gogh femmina? Per Dora Bassi addirittura nessun mistero, perché dopo averci scavato per anni, dopo anni di lavoro intorno e dentro alla cosiddetta arte delle donne, la pittrice e insegnante e madre e donna Dora Bassi ha visto che nella sostanza l'arte delle donne non è diseguale da quella degli uomini. Che il linguaggio, elemento fondante della personalità umana, non distingue il maschio dalla femmina, ma semmai tutti/e da tutti/e. Perché se io dico «ciliegia» è diverso da come lo dici tu, chiunque tu sia, perché per ciascuno/a di noi «ciliegia» vuol dire una cosa precisa e diversa, direttamente connessa con ciò che siamo dentro, con il nostro sentire, il nostro «aver vissuto» in un certo modo, con un dato respiro. Artisti o artiste, alla fine, si è non perché tu dici o scrivi o dipingi «ciliegia» e io dico, scrivo e dipingo «ciliegio», ma perché qualcosa mi insegue e continuamente io inseguo questa cosa. È questa cosa, anche se a me sembra la balena bianca, non è altra che il mio limite da valicare instancabilmente.

E allora, alla fine, il solo linguaggio in cui ci è dato di investire è quello del superamento dei nostri limiti. Per costruire dentro di sé tanta autentica forza. Alla quale, soltanto, il linguaggio dell'arte accetta di piegarsi, umilissimo, umanissimo servitore.

Kenka Lekovich

Aveva 74 anni

È morto Lyotard il teorico francese della «Condizione postmoderna»

PARIGI Il filosofo Jean Francois Lyotard, autore della «Condizione postmoderna», è morto la notte scorsa in seguito a una lunga malattia. Aveva 73 anni.

Nato nel 1923 a Versailles, era l'autore di «Discorso, figura» (1971), «Economia libidinale »(1974), «La condizione postmoderna»(1979), «Il dissidio»(1983).

Nel novembre 1996 aveva ricevuto il Premio della Società dei letterati per l'insieme della sua opera, in occasione della pubblicazione di «Signè Malraux».

Assistente alla Sorbona prima, e professore all'Università di Paris-Vincennes poi, Lyotard si era trasferito a insegnare in America nell'ultima parte della sua carriera. Una prima sintesi del suo pensiero filosofico la si può trovare in «Discorso, figura» del 1971, dove l'apporto della fenomenologia dell'esperienza, mutuata da un pensatore come Merleau-Ponty, veniva fatta interagire con la psicoanalisi di scuola freudiana

In un'altra sua opera, intitolata «Economia libidinale» e pubblicata nel 1974, Lyotard propose una critica dell'ideologia, dove l'economicismo di Marx e il suo predominante riferimento al lavoro produttivo viene inserito in una prospettiva allargata, in grado di tener conto della problematica freudiana del «lavoro onirico» come ambito elettivo della fantasia e della creatività, e di quella energia «originaria» che è il desiderio.

MUSICA Da domani nei negozi il nuovo disco del rocker di Zocca, anticipato ieri da Radio Rai

Vasco: «Ora canto solo per me»

Otto ballate quasi all'insegna della tranquillità, dopo gli anni spericolati

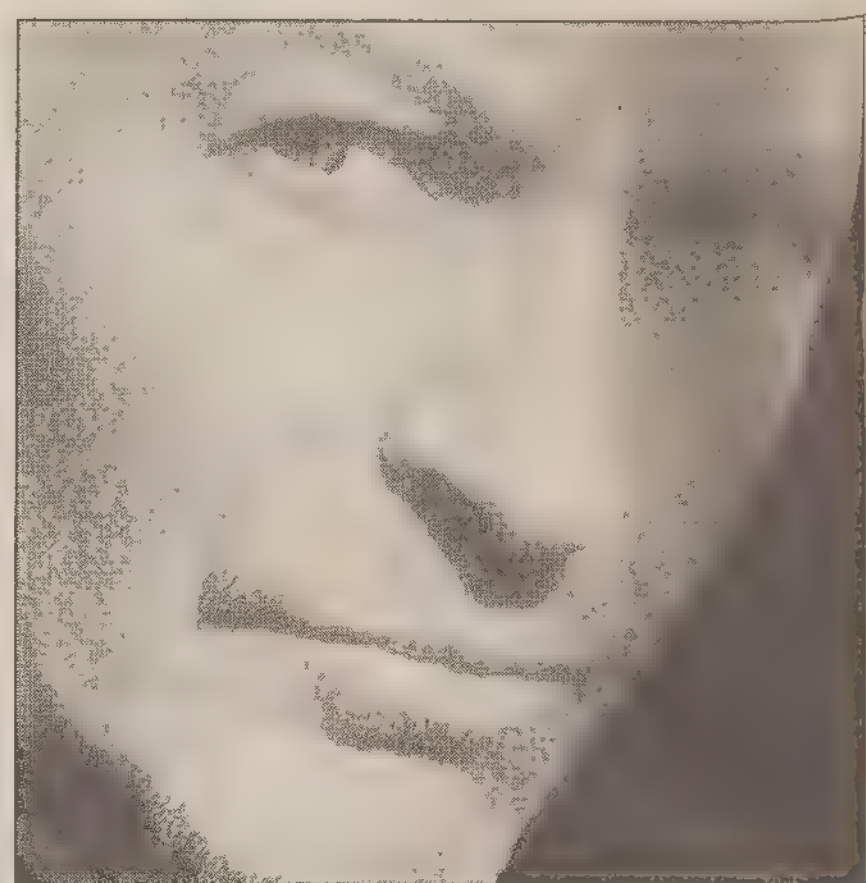
Capelli corti, pizzetto sale e pepe: questo il nuovo Vasco Rossi, che il 20 giugno terrà un megaconcerto a Imola.

«E' proprio vero che le mie canzoni nascono da sole, come dicevo in un mio vecchio brano. Anche se la bestia che ho dentro non è scomparsa, oggi ho un certo controllo sulle mie "deviazioni". La nascita di un figlio, d'altronde, ti cambia la vita offrendoti un continuo scambio d'energia. Diciamo che sono diventato padre all'improvviso, ma che ci ho messo sei anni per capirlo. Quando hai una famiglia la vita spericolata diventa complicata. E le canzoni del nuovo album nascono anche dal mutato stato di cose; sono canzoni fatte per me e da me, nate in solitudine con la chitarra, da suonare davanti al fuoco». Parla Vasco Rossi. E lo aveva anticipato: «Il mio nuovo disco sorprenderà molti. Almeno quelli abituati alle mie cose più recenti». «Canzoni per me», che arriva domani nei negozi, era stato preannunciato come un «disco soft». Quello della tranquillità, della calma, del disincanto dopo gli anni bruciati a tutta birra. Gli anni della vita spericolata, per capirci. Ora siamo nella dimensione personale, quasi privata, di un uomo che viaggia verso i cinquant'anni, è un padre di famiglia, e sa guardare dentro se stesso tirandone fuori non soltanto dubbi e paure, ma anche quadretti di tranquillità e (si può dire?) appagamento familiare.

E' il caso del brano che apre il disco, «E il mattino», dove il rocker che ieri cantava «siamo solo noi, che andiamo a letto la mattina presto, e ci svegliamo con il mal testa» - facendone peraltro una sorta di manifesto generazionale - ora indulge su toni decisamente diversi: «Il mattino ci sveglia piano, tu sorridi mentre guardi in giro e stringi la mia mano, non aprire la finestra, fuori è festa ma fa freddo...».

E accenti analoghi si incontrano anche nelle altre sette canzoni («L'una per te», «Io no...» - che era stata anticipata su Internet e dalle radio -, «Quanti anni hai», «Laura», «La favola antica», «Idea 77» e «Rewind», forse l'unica in cui sopravvive qualche antica «intemperanza»...) che completano il disco, registrato fra Bologna e Los Angeles.

Insomma, le sgroppate rock e le atmosfere infuocate dei due lavori precedenti («Gli spari sopra» del '93 e «Nessun pericolo... per te» del '96) sono alle spalle. Questo è il Vasco delle ballate, delle chitarre acustiche, un Vasco quasi cantautorale, che rimanda agli esordi di vent'anni fa.

Ma dietro alla scorza dura del rocker, ormai le paure, le apprensioni sono quasi quelle di un padre. «Meglio che rimani a casa, meglio che non esci stasera, perchè la notte non è più sicura, e non è nemmeno più sincera», canta Vasco in «Quanti anni hai». E poi aggiunge: «Forse ne ho soltanto qualcuno più di te, ma è la curiosità che non so più cos'è».

Ieri pomeriggio il disco (vi suonano fra gli altri Mike Landau e Steff Burns alla chitarra, Vinnie Colaiuta alla batteria, Tony Levin al basso; arrangiamenti di Celso Valli) è stato presentato in anteprima da Radio Rai. Quest'estate Vasco Rossi terrà solo un concerto, anzi, un megaconcerto: all'autodromo di Imola, il 20 giugno. Tutti a festeggiare il «nuovo» Vasco.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Andrea Bocelli stroncato dalla critica degli States

WASHINGTON La critica americana ha stroncato Andrea Bocelli *(nella foto)*. I recensori dei soli due giornali che si sono occupati di lui lo hanno paragonato a David Helfgott, il pianista malato di mente che ottiene rispetto per la sua infermità, non certamente per la sua arte. Molte fra le testate più prestigiose hanno ignorato il concerto di domenica sera al Kennedy Center di Washington. «L'attrattiva di Bocelli non è per le orecchie», titola USA Today, il quotidiano più diffuso d'America. Il critico David Stearns scrive: «Bocelli non è sembrato particolarmente attento alla musica. Le sue frasi erano senza forma, come disorientate. Le parole erano inespressive. Bocelli ha cantato nota per nota, prosaicamente, senza sincerita... In ultima analisi, è un tenore dilettante capace di qualche acuto». Tim Page, l'autorevole critico del Washington Post, ha trovato «smorta ed esangue» la voce di Bocelli.

Tributo di Paul McCartney alla moglie morta Un disco di nuove canzoni realizzate da Linda

LONDRA L'ex beatle Paul McCartney intende produrre un disco di nuove canzoni, comprese alcune realizzate dalla moglie Linda scomparsa di recente, per ricordare la compagna con cui ha diviso gli ultimi 30 anni. Lo ha detto il portavoce dei McCartney in Inghilterra Geoff Baker, che già aveva accennato alla possibile produzione di un disco con le canzoni di Linda e che, sottolineano i mezzi d'informazione, ha parlato di un «tributo» di Paul per la moglie morta venerdì scorso da un male incurabile mentre si trovava in California. Stando a Baker ci sono almeno sei canzoni su cui Paul e Linda stavano lavorando negli ultimi tempi e due di queste sono già state registrate nella versione finale. Molte altre canzoni sono invece ancora in fase embrionale e sembra che su queste centrerà la sua attenzione l'ex Beatle.

Nasce una scuola per cantautori promossa dai vescovi italiani

Paoli e Fogli docenti della Cei

Seminari di speranza professionale per avere «fede» nel successo

ROMA Non vuole essere una scuola anti-«Spice Girl», musica del mercato e figlia della trasgressione, ma almeno insegnare ai talenti in fasce come mettere in piedi composizioni d'autore.

E' l'apostolica missione di «Hope Music School», istituto professionale per giovani autori e compositori della Cei, che offre seminari di «speranza» professionale, ovvero un modo per avere fede nel successo ed indicare la strada giusta per emergere attraverso gli accorgimenti tecnico-pratici di docenti doc.

Su Lucio Dalla, Ron e Antonello Venditti ci sono ancora delle riserve; confermate invece le presenze di Gino Paoli *(nella foto)*, Riccardo Fogli, Gatto Panceri e dei direttori generali e amministratori delegati delle maggiori case discografiche che valuteranno a fine corso le potenzialità artistiche degli allievi.

La «Hope Music School» intende promuovere e diffondere un rock non esclusivamente cattolico ma capace di cantare tutte le domande dei giovani e le loro gioie, tra cui quelle di religiosità e spiritualità, rispondendo così al galoppante sviluppo della New-Age definito dal monsignor Domenico Sigalini, collaboratore del servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei, «un moderno paganesimo o, peggio ancora, di derivazione satanica».

Quattro i seminari accademici a numero chiuso (due in composizione di testi letterari, uno di composizione musicale e di interpretazione) ai quali si potrà partecipare dopo aver superato una selezione basata sulle capacità artistiche del candidato e sulla sua disponibilità a lavorare in gruppo.

Non più di 25 studenti a seminario che si riuniranno (dal 25 ottobre al 1 novembre e dal 15 al 22 novembre) in una villa romana di Frascati cui seguirà a distanza di tre mesi un week-end («Work-Shop») dove gli allievi metteranno a confronto le loro composizioni e verranno ascoltati da alcuni insegnati. Alla fine un saggio davanti ai produttori discografici, promuoverà con annuncio evangelico i talenti migliori. Per un seminario, gonfio di speranza e che dovrebbe aprire le porte della notorietà, l'allievo-cantautore «investirà» circa un milione di lire.

Il responsabile Cei per la pastorale giovanile, monsignor Domenico Sigalini, ha ribadito i motivi ispiratori dell'iniziativa: «formare giovani che si iscrivano con professionalità all'interno del mondo musicale, portando il loro bagaglio di valori e le loro domande». «Non vedo perchè - ha aggiunto - tutta la domanda di religiosità debba finire in new-age».

CONVEGNO

A Roma una «duegiorni» dedicata all'amicizia fra l'Italia e il paese d'oltràlpe nel campo della cultura

Bravi francesi: in arte sanno scegliere

«Di troppa memoria si può morire. Va evitata la tentazione di conservare tutto»

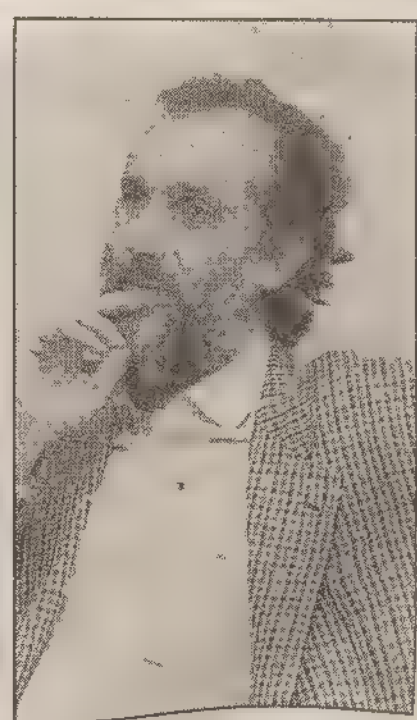
Firmati alcuni accordi di collaborazione nel campo del teatro e della televisione fra la rete Arte e Raisat1, il nuovo canale telematico

ROMA *La Francia non ha smentito la sua vocazione illuminista. O meglio, l'Italia non ha smentito il fascino che prova per l'enciclopedismo di marca francese. Almeno così si può dire dopo il colloquio internazionale «La Cultura Francese verso il 2000» che si è svolto a Roma, nella prestigiosa sala dello stenditoio al S. Michele a Ripa. Due giorni dedicati all'amicizia tra Italia e Francia dal taglio decisamente enciclopedico (e illuministicamente ambizioso), in cui si è parlato ai massimi livelli, di ogni aspetto della cultura: letteratura, arte, architettura, teatro, musica, danza, cinema, televisione, senza trascurare l'integrazione e la globalizzazione. Non è mancata nemmeno la firma di due accordi di cooperazione culturale: Per il teatro e per la televisione (sinergie tra la rete Arte e Raisat1 Cultura e Spettacolo, il nuovo canale tematico via satellite). Una collaborazione concreta, più possibile oggi di ieri, e che vede la Francia alleata dell'Italia anche nella proposta in sede comunitaria di un fondo unico per la cultura.*

L'appuntamento di Roma, che segue l'omologo incontro avvenuto a Parigi due anni fa, dedicato alla cultura italiana, è stato organizzato dalla Rai, con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e ambientali italiano e del ministero della Cultura francese (presenti i due ministri Walter Veltroni e Catherine Trautmann).

Numerose ed esplicite le reciproche dichiarazioni di amicizia e passione, parentela e affinità, che si vogliono consolidare in vista del nuovo millennio e delle sfide che porta con sé. Però, c'è poco da fare, la Francia, come Stato, come amministrazione pubblica della cultura, ispira le invidie nostrane. Anche del ministro Veltroni, che in conferenza stampa si dice invidioso dell'Ena, l'Ecole Nationale d'Administration, in cui si formano i quadri direttivi della apprezzatissima burocrazia francese. I francesi, a loro volta, sottolineano lo squilibrio per cui oggi in Francia lavorano con successo molti architetti italiani: Renzo Piano (nella foto a destra), *Gae Aulenti* (nella foto a sinistra). *A quando il successo degli architetti francesi in Italia? Se lo domanda François Barré, direttore Architettura e patrimonio del ministero della Cultura l'oltralpe. Intanto, la Galleria d'arte moderna di Roma ha in programma due grandi mostre in collaborazione con la Francia: a fine anno, a Roma, «Picasso negli anni dell'apogeo in Italia» e, nel 2001 a Parigi, al Museo D'Orsay, «Il nuovo stato unitario. La sfida della modernità».*

Al di là delle ottime iniziative comuni, a cucire un po' tutti gli interventi, è stata, da un lato, l'invidia del senso dello stato-nazione che la Francia sicuramente ha; dall'altro l'apprezzamento delle singole creatività italiane e il pubblico riconoscimento (con l'attribuzione di pubbliche commesse) ai nostri artisti e architetti. Hanno portato la testimonianza del gene (o del genio) italiano in terra di Francia, l'architetto Gae Aulenti, autrice della trasformazione della Gare d'Orsay in museo del XIX secolo e il pittore Valerio Adami (nella foto a destra): è suo, tra l'altro, il grande murale del Teatro Chatelet a Parigi. Ancora complimenti per l'Ena (Aulenti) e suggestioni della memoria, quando alla Coupole c'erano tutti gli amici artisti e la consacrazione dell'arte avveniva passandosi le informazioni e i commenti a viva voce (Adami).

Cercando di inseguire il senso di questo colloquio franco-italiano emerge come tema ricorrente nel dialogo dedicato alle arti visive, un'altra forte differenza tra Italia e Francia: i francesi si assumono la responsabilità delle scelte nel campo, per esempio, della critica d'arte. Come dire, meno obiettività e più valutazione dei risultati. Questione di selezione, di scelte, di progetto culturale, anche quella sollevata da Barré. L'unificazione delle due direzioni ministeriali: architettura e patrimonio è il paradigma di una politica culturale che sa, o prova, a gestire la «coppia dolorosa costruire/distruggere». Sì, perché – e Barré cita Nietzsche – per troppa memoria si può anche morire. Si deve, insomma, evitare la tentazione di conservare tutto. Il direttore di questo delicato dipartimento conosce le insidie del dualismo memoria/progetto, ma sa (forse perché l'ha imparato all'Ena?) cosa vuol dire patrimonializzare: «Vuol dire decidere cosa conservare e cosa distruggere», perché «la vita non può cedere a un eccesso di storia».

Il coraggio delle scelte implicite in un progetto di conservazione che non mortifichi, ma dia senso allo sviluppo, sembra una buona chiave di lettura dello specifico della cultura francese esaltato nel «colloquio» di Roma. Una conferma? Il logo della manifestazione: la grande piramide di vetro progettata dal nippo-americano Ming Pei nel cortile del Louvre.

Ma quale sciovinismo. Anche Versailles, tradizionale immagine simbolica della Francia, come ha detto il suo direttore, Bastié, non è altro che il frutto di meticciato culturale. Scegliere e confrontarsi, ecco la semplice ricetta francese per andare diritti nel 2000.

Tiziana Grazzini

Monica sempre più «Femmina» in un film di passione e violenza

ROMA «Da donna a donna. Mi piacerebbe parlare da sola con Mariangiola Assone perchè penso che tutte noi donne sappiamo che si può amare in quel modo violento e travolgente». Monica Guerritore *(nella foto)* non fa mistero di aver avuto ispirazione da quella vicenda degli «amanti di Capriolo» per il suo nuovo film, «Femmina», prodotto e distribuito da Cecchi Gori in 40 sale italiane a partire da venerdì.

La Guerritore precisa subito che non è solo quella donna che il giudice di Brescia ha mandato recentemente assolta con il suo amante perchè la passione era così travolgente da impedire ogni raziocinio, ma pensa anche alla Circe della Versilia, alla Guerinoni e persino a Teresa Raquin. «Femmina» è anche l' opera prima di Giuseppe Ferlito, prima d'oggi regista «underground», scelto con intuito da Rita Cecchi Gori.

L'idea di questo film, racconta la stessa Guerritore con la foga che usa ad ogni nuovo progetto, è venuta proprio all'attrice affascinata dalla «donna eroica» in un mondo così mediato e controllato in cui «è però possibile una violenza e una passione tali da rompere ogni dipendenza affettiva».

Il titolo e il manifesto che pubblicizza il film - una Monica Guerritore completamente abbandonata ad un uomo - piace molto all'attrice che polemizza: «Credo di avere l'autorità e il mestiere serio di 25 anni di carriera per impedire a chiunque aver dubbi che si possa trattare di un film pornografico. Mi angoscia si possa pensare che non sia un buon film. "Femmina" è la donna nella sua essenza, soprattutto nel cinema, dove recita sempre la componente sensuale, anche in film intellettuali tipo "Le onde del destino". Per una donna, il motivo trainante di ogni azione, anche quella estrema di questo film, è sempre l'amore».

Il film racconta di una donna sposata con un uomo piuttosto misterioso e che vive in una sorta di «deserto domestico» fino a quando, incontrando per caso un giovane, si innamora perdutamente di lui e gli chiede di uccidere il marito. Le cose non andranno esattamente così e un colpo di scena riporterà la protagonista ad una sconcertante realtà.

La sceneggiatura è di Giuseppe Patroni Griffi che l'ha scritta in 15 giorni per quest'opera costata appena un miliardo. Cinema a parte, Monica Guerritore prosegue con Gabriele Lavia la tournee teatrale di «Scene da un matrimonio» e continua a coltivare con lui il progetto di un film tratto dal racconto «Senso» di Boito, che già ispirò Visconti.

MUSICA Grande ritorno del Trio Kalichstein, Laredo e Robinson alla Società dei Concerti

Tre americani dalla classe cristallina

TRIESTE Con ancora vivo il ricordo di due anni fa, il Trio Kalichstein, Laredo e Robinson, è tornato al Politeama Rossetti per il penultimo appuntamento della Società dei Concerti. La classe cristallina dei tre americani, la loro fusione, il piacere che traspariva dal loro far musica insieme, fu per molti una sorpresa. Anche se qualcosa è sempre in agguato nel riascolto, nessuno è stato indotto a ridimensionare l'impressione di allora, e nonostante il sovvertimento all'ultimo di due terzi del programma annunciato: fermo restando solo l'iniziale Trio di Haydn, sarebbero seguiti l'op. 67 n. 2 di Sciostakovic e l'Arciduca di Beethoven.

Joseph Kalichstein è un pianista che illumina con la necessaria dimensione espressiva ogni particolare, è misurato e rotondo nel timbro, ma è irresistibile soprattutto quando ha modo di sciorinare la sua esuberante verve ritmica. Jaime Laredo si fa ammirare per il suo violinismo impeccabile, l'avvincente cantabile, mentre il ruolo della consorte Sharon Robinson appare calibrato all'insieme, di una presenza sottilmente caratterizzante. Nel Trio di Haydn, non era solo il pianista a guidare la danza visto che anche gli archi ne contrastano la supremazia; a un intenso movimento mediano, il Rondò appariva velocissimo eppure senza affanno. Impressionante la resa del Trio di Sciostakovic, con lo Scherzo che faceva faville, le lamentazioni del Largo intrecciate lungo sentieri di sconfinata tristezza, e la «Danse macabre» condotta fino alle soglie della devastazione. Il Trio beethoveniano dell'op. 97 occupava per intero la seconda parte della serata e veniva restituito con il giusto tono danzante nello Scherzo, mentre nelle impalpabili variazioni dell'Andante sembrava di assistere a una gara nel rivelare bellezze talora imperscrutabili. Applausi intensissimi per tutte le interpretazioni, e un volante movimento del Trio in re minore op. 49 di Mendelssohn quale bis.

Claudio Gherbitz

CINEMA Dedicata a Hong Kong la dodicesima edizione di «Udine Incontri» al «Ferroviario»

Il Male arriva da Macao. Di notte

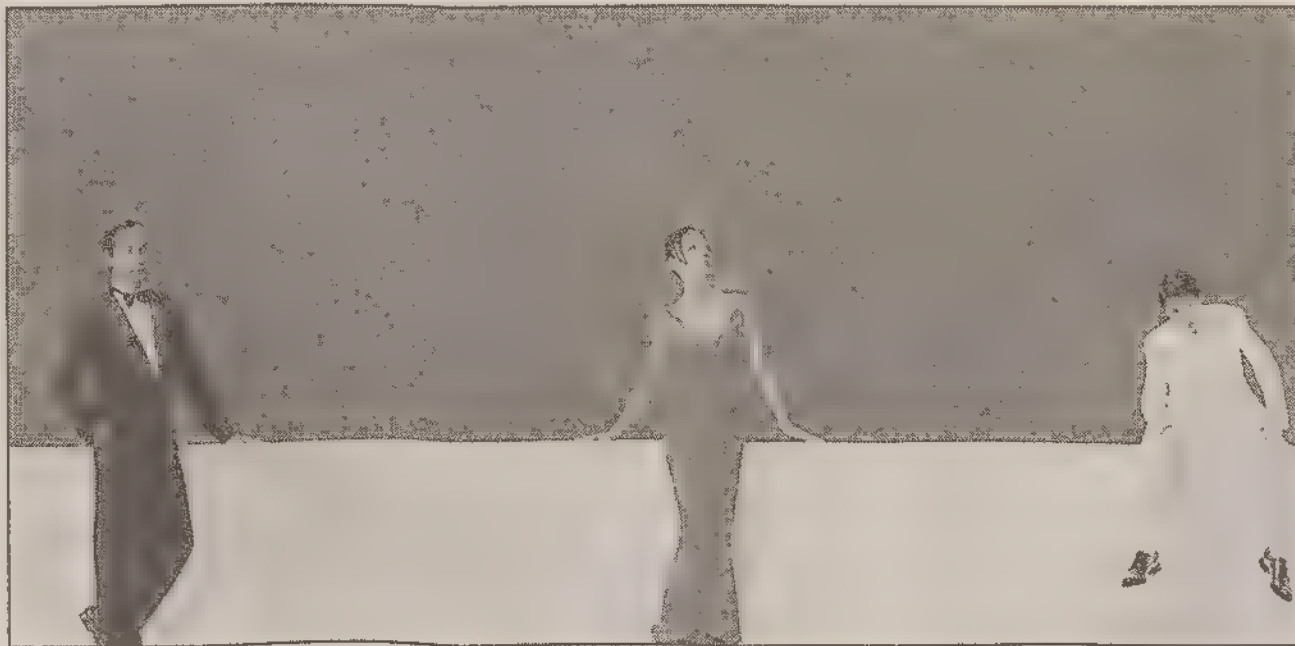
«The longest nite»: un noir gelido e perturbante firmato da Patrick Yau

Dall'inviato

UDINE Avventura, amore, arti marziali. E adrenalina che scorre come fosse acqua fresca. Sono i quattro assi che Hong Kong può giocare al tavolo verde del cinema. Capita a volte, però, che un regista dell'ex protettorato inglese decida di fare a meno di questi ingredienti collaudati, sempre vincenti. Per costruire, seguendo altre ricette, un piccolo, straordinario, perturbante capolavoro.

Un film capace di inchiodarti alla sedia. Capace di far scendere sulla sala del Cinema Ferroviario di Udine, stipata, lunedì, più di ogni altra sera, un silenzio assoluto, irreale, inquietante. Un pugno allo stomaco. O, se preferite, una lunga carezza fatta con un guanto pieno di aghi. Un viaggio nella notte, dove il Bene non ha diritto di cittadinanza. Dove il Male ha infettato ogni cosa.

Un film come **«The longest nite»**. Opera seconda di quel Patrick Yau, nome d'arte di Yau Tat-chi, trentaquatrenne regista di Hong Kong, che ha debuttato alla regia l'anno scorso con «The odd one dies». E che, prima di passare dietro la cinepresa, ha lavorato come direttore della seconda troupe in «Lifeline» di Johnnie To.

Ed è stato proprio To a produrre «The longest nite». Un film che lui stesso ha presentato nel corso della dodicesima edizione di **«Udine Incontri»**, il Festival organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, interamente dedicato, quest'anno, al cinema di Hong Kong. E che andrà avanti fino a venerdì 24 aprile.

A Udine, per la prima volta, è stata proiettata fuori dal circuito cinematografico di Hong Kong la copia originale di «The longest nite». Una sorta di thriller, venato da inquietanti significati metafisici, in cui si fronteggiano due delle più grandi stelle cinematografiche dell'isola: **Tony Leung Chiu-wai**, che ha recitato in «Città dolente» di Hou Hsiao Hsien, Leone d'oro a Venezia nel 1989, «Hard Boiled» di John Woo, «Hong Kong Express» di Wong Kar Wai e «Cyclo» di Tran Ahn Hung, pure vincente a Venezia nel 1995, e **Lau Ching-wan**, uno dei divi più richiesti di Hong Kong. Visto anche sabato sera, al «Ferroviario», in «Full Alert» di Ringo Lam.

La Macao che **Patrick Yau** fotografa, quasi sempre in notturna, è livida, sporca, nerissima. In un dedalo di strade, in interni squallidi e disadorni, un poliziotto sadico e ossessionato dai criminali e un misterioso «straniero» sbucato dal nulla giocano una partita a scacchi senza sapere chi è che muove loro come fossero umili pedoni sulla scacchiera. Quando i due uomini si trovano faccia a faccia scoprono, in realtà, di non essere l'uno cacciatore l'altro preda, o viceversa. Ma di rischiare entrambi la vita per un'oscuro disegno preordinato da qualcuno che gestisce il Potere nell'ombra.

Non c'è salvezza per i due protagonisti di «The longest nite». Seguiti passo passo dal ritmo martellante di un tormentone da discoteca anni Ottanta, «Cerrone's Paradise», finiscono per perdere l'anima e la vita in un labirinto fatto di incertezze, intrighi che si intrecciano ad altri intrighi, violenza bestiale. E assenza totale di speranza.

Patrick Yau gira con mano ferma. Crea attimi di tensione violenta pur senza ricorrere ai soliti trucchetti del thriller all'americana. Dipinge personaggi come fossero anime perse e in transito tra il Purgatorio e il Nulla. Regala allo spettatore un senso di inquietudine profonda, impalpabile, fredda come un cubetto di ghiaccio messo sulla pelle all'improvviso.

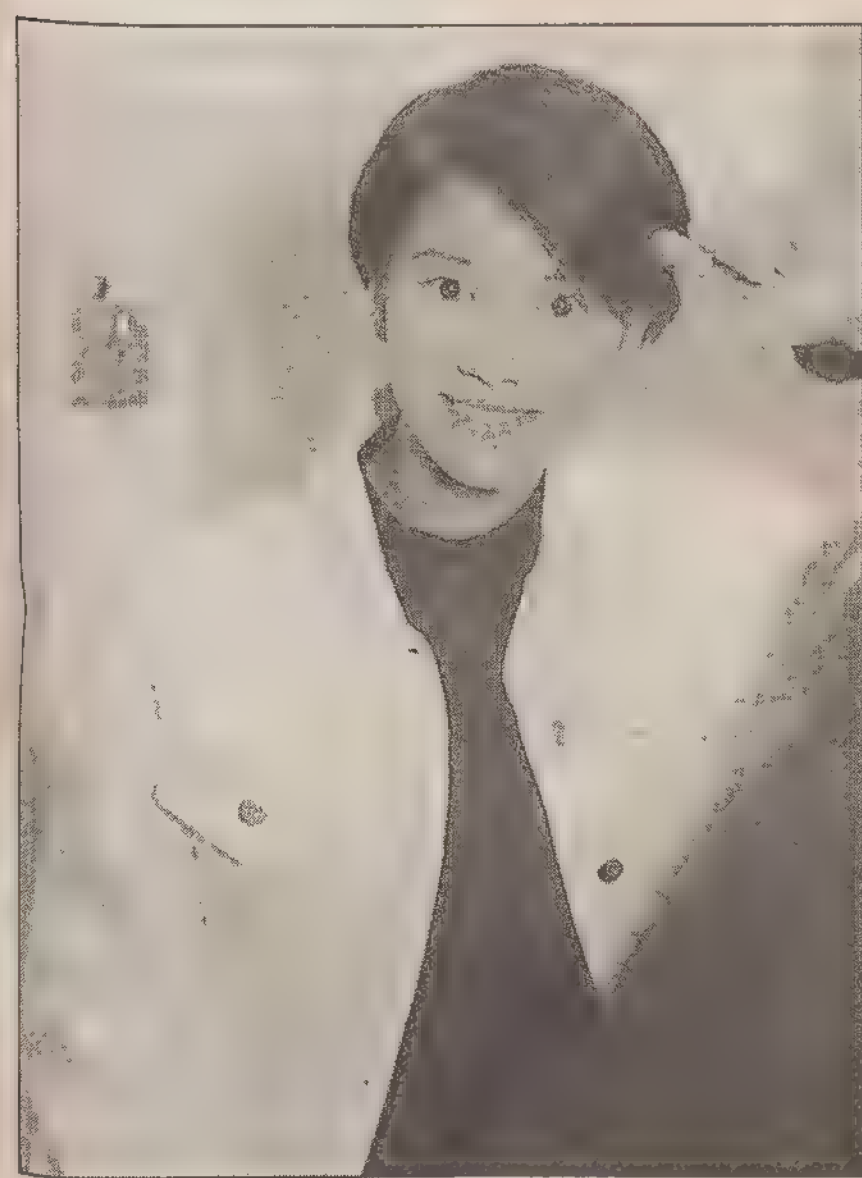
Ma se di talento vogliamo parlare, allora giù il cappello per **Peter Chan**. Dopo «Comrades, almost a love story», il regista trentaseienne ha regalato al pubblico di «Udine Incontri» altre due deliziose commedie d'amore, intrise di allegria e malinconia, kitsch e buoni sentimenti, ironia e voglia di divertirsi. Ovvero: **«He ain't heavy, he's my father»** e **«He's a woman, she's a man»**. Girati il primo nel 1993 e il secondo nel '94.

Raccontando una storia alla «Victor-Victoria», Chan vuole ribadire, in «He's a woman, she's a man», la convinzione che, quando si parla d'amore, non esistono regole. Non ci sono divieti. Una giovane e squattrinata ragazza stravede per due stelle del pop di Hong Kong: Sam e Rose. Che, visti da lontano, formano non solo un binomio vincente nel mondo delle sette note. ma anche una coppia perfetta.

Per vegliare sui suoi idoli più da vicino, la teen-ager finirà per rovinare tutto. Fingendosi uomo, e intrufolandosi in casa della coppia come aspirante cantante, farà innamorare di sé il povero Sam. Che abbandonerà Rose, convinto di essere gay.

Accanto a Leslie Cheung e alla bellissima Carina Lui, brilla luminosa la stella di **Anita Yuen**. Graziosa, buffa, estremamente espressiva, per niente vamp, eppure dotata di un irresistibile fascino all'acqua e sapone, l'attrice buca lo schermo anche in «He ain't heavy, he's my father». Una sorta di incontro sul set di Hong Kong tra «Ritorno al futuro» di Robert Zemeckis e «Peggy Sue» si è sposata» di Francis Ford Coppola.

Attesissimo, oggi, è **«Once upon a time in triad society»** di Cha Chuen-yee, in programma alle 21, che sarà presentato dallo stesso regista. Uno sguardo ironicissimo e travolgente sul mondo della mafia a Hong Kong. In mattinata, alle 10, verrà proiettato **«The smiling rose»** di Li Ying, prima proiezione in Occidente del film interpretato, nel 1951, da Pai Kuang, una delle più celebri dive canore del cinema mandarino anni Quaranta e Cinquanta.

Alessandro Mezzena Lona

L'attrice Anita Yuen, una delle grandi stelle del cinema made in Hong Kong. A destra: sopra, una scena di «He's a woman, she's a man»; sotto, «The longest nite».

APPUNTAMENTI

L'«Età», un'autobiografia sentimentale di Parise

TRIESTE Ancora oggi e domani, al Cinema Alcione, si svolge la prima Rassegna del nuovo cinema sloveno.

Oggi alle 21, al teatro Miela per la rassegna Teatralmente Intrecci andrà in scena «Età», dai «Sillabari» di Goffredo Parise, autobiografia sentimentale diretta e interpretata da Giovanni Todescato.

Oggi alle 20.30, al palasport di Chiarbola, serata di musica e sport a favore della Croce Rossa. Partecipa la Trieste Dixie Gang.

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Generali, ultimo appuntamento dei «Mercoledì della Contrada»: ospiti Ernesto Calindri e Liliana Feldmann.

Oggi alle 21.30, al Tor Cucherna, musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Domani alle 17.30, nel foyer del Politeama Rossetti prosegue la rassegna musicale «Tra memoria e trasgressione - Graffiti sonori del '900» con i giovani interpreti del Conservatorio «Tartini». Gli altri concerti avranno luogo il 29 aprile e il 7 e 14 maggio.

Domani alle 21, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), serata con Jimmy Joe *(nella foto in alto)* & Doctor Love.

Domani alle 22.30, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i triestini Blues Etcetera. Venerdì alle 22.30 arriva Alberto Camerini.

Domani alle 21, al Bar Miramare (viale Miramare), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

UDINE Domani alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto dei Prozac+ (venerdì 24 T.T.Q.).

Domani alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», i Gemelli Ruggeri propongono «La stirpe dei Ruggeri» (9 maggio Paolo Rossi con «Rabelais», 19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius»).

PORDENONE Domani alle 22, al Rototom, concerto di Elio e le Storie Tese *(nella foto in basso)*.

Oggi alle 19.15 e alle 21.30, alla Sala Pasolini, si terrà «Omaggio a Moni Ovadia».

Domani alle 21, all'ex convento di piazza della Motta, la rassegna Orizzonti Sonori si apre con il concerto del trio di Vincenzo Zitello.

GORIZIA Domani alle 21, all'auditorium di via Roma, si terrà un Omaggio a Cecilia Seghizzi con un concerto che avrà come protagonisti vari musicisti regionali.

Venerdì alle 21, al palasport, concerto dei Nomadi.

MONFALCONE Oggi alle 21.30, al caffè del Corso, serata blues con il trio di Davide de Drusian.

Stasera alle 20.30, nella sala dell'istituto Vivaldi (via Galilei 93), concerto di primavera con il Coro della brigata alpina Julia.

Domani alle 11, al Teatro Comunale, la Contrada di Trieste presenta «Il piccolo elefante».

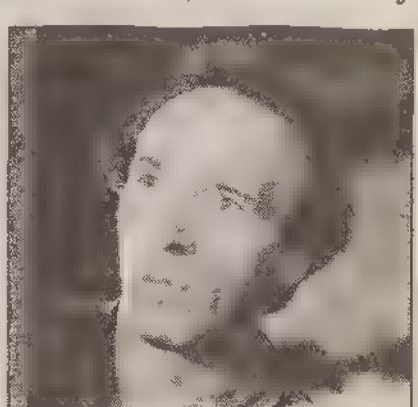
VENETO Domani alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), concerto del James Taylor Quartet.

CINEMA Dai film «La vita è bella» di Benigni a «Basic Instinct»

Tra tagli di mercato e censure le forbici tornano in azione

ROMA Apparentemente le forbici del censore tornano a sciabolare un mese dopo la «storica» vittoria di Ciprì e Maresco, che con il loro «Totò che visse due volte» hanno portato all'abolizione della censura cinematografica. Ma in realtà solo il caso ha fatto precipitare nello stesso giorno tre fatti simili solo in apparenza. Roberto Benigni annuncia tagli al suo «La vita è bella», «Basic instinct» perde sette minuti prima di andare in tv; «Striscia la notizia» rischia di rimanere orfana di «Striscia la Berisha», la sua appendice «albanese».

Ma Benigni *(nella foto)* non perde il sorriso, se il suo premiatissimo film sui lager nazisti perde qualche minuto. A volerlo non è un occhiuto funzionario o una arcigna commissione. Ma il mercato cinematografico internazionale, che esige durate più brevi; nonchè la Miramax colosso della distribuzione, alla quale si è affidato di buon grado (grazie ad un minimo garantito di 8 miliardi). Benigni in ogni caso non è affatto tagliato fuori dalle decisioni più importanti: i tagli è lui a farli o in ogni caso gli spetta l'ultima parola, quella che a Hollywood chiamano «final cut».

Diversa la vicenda di «Basic Instinct», il thriller sexy

con Sharon Stone e Michael Douglas, in programma ieri sera su Retequattro. Il Movimento italiano genitori è insorto contro la «irresponsabilita» del direttore di rete Vittorio Giovanelli, che a suo tempo ha accettato il Codice, che impone alle tv una serie di autolimitazioni a tutela dei minori. Ma da Mediaset fanno notare che «la versione di "Basic Instinct" che andrà in onda è quella modificata secondo le direttive del ministero del Turismo e Spettacolo, che ha indicato sette tagli rispetto all'originale». Tagli già fatti anni fa, in quanto lo stesso film è andato in onda quattro volte su altre reti in prima serata. Ed anche ieri sera è stato preceduto da annunci che ne sconsigliano la visione ai minori e marcato dall'apposito bollino rosso. Dov'è lo scandalo, allora?

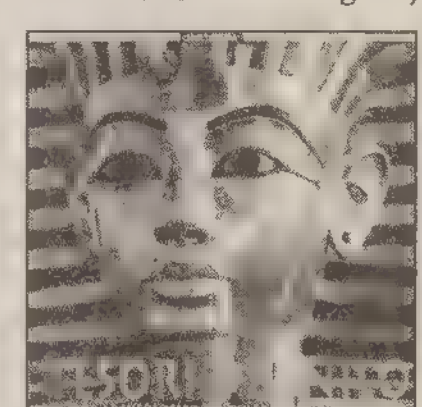
Infine la polemica annunciata contro Gene Gnocchi e Tullio Solenghi, l'associazione di Amicizia Italia-Albania e il Tribunale dell'Immigrato hanno così chiesto al Garante per l'Editoria e la Radiodiffusione l'interruzione di «Striscia la Berisha», lo sketch è ritenuto «palesemente lesivo della legge, che vieta espressamente la trasmissione di programmi offensivi in ragione della nazionalità: l'ironia dei due bravissimi comici è incentrata unicamente su uno stereotipo negativo e offensivo della nostra dignita».

Il Garante si trasformerà in censore?

CD-ROM

Si moltiplicano i titoli dedicati alla geografia e alle grandi metropoli

Il turista del nuovo millennio: valigia e guida multimediale

Piazza San Marco, alcuni giorni fa. Lui e lei al tavolino di un caffè, giapponesini forse in luna di miele. A turno infilano la testa dentro lo schermo di un «portatile». Con discrezione buttiamo anche noi l'occhio sul monitor. Per un istante rimaniamo interdetti: i due stanno «sfogliando» foto, mappe, stampe e monumenti della Venezia che hanno tutt' attorno! Sembra un'assurdità ma evidentemente ci troviamo difronte al prototipo del turista del futuro che viaggia su due piani: reale e virtuale. Sarà una coincidenza, ma l'elenco dei titoli dei Cd-Rom dedicati a viaggi e metropoli da qualche mese si sta rimpolpando a grande velocità. Fare concorrenza alla comodità di consultazione di una guida cartacea non è facile ma gli autori di opere multimediali hanno raccolto con entusiasmo la sfida. L'abbinamento «movie and sound» dovrebbe consentire di sfogliare una guida di viaggio multimediale con la stessa naturalezza con cui seguiamo un documentario alla tv. E proprio a questa filosofia paiono ispirarsi due Cd-Rom pubblicati dalla **Giunti Multimedia** e dedicati a Cina ed Egitto,

due mete di grande richiamo culturale.. **«Cina: appunti di viaggio»** (59.900 lire) ci mostra questo immenso Paese e le sue contraddizioni attraverso gli occhi di due giovani che da Pechino a Kunming hanno messo assieme notizie, storia, usi, costumi e immagini di un mondo in bilico tra mordenizzazione e arretratezza. Semplicissimo da navigare, questo Cd-Rom ha la spontaneità del filmino che una volta si mostrava agli amici dal ritorno di un viaggio esotico.

«I tesori del Nilo» (89 mila lire) è invece un grande dizionario enciclopedico multimediale particolarmente appetibile per chi si diletta di archeologia. Le animazioni tridimensionali sono la parte più spettacolare di questo dischetto per scoprire dall'alto il fascino e il mistero dei luoghi in cui la civiltà ha mosso i suoi primi passi. L'opera è stata curata da Maurizio Damiano Appia, il noto egittologo che ha creato il primo archivio archeologico nubiano assieme al museo egizio di Torino. Un unico dilemma finale: il Cd-Rom quando va visto, prima o dopo il viaggio? I due giapponesini a Venezia hanno deciso di vederlo strada facendo. Gusti son gusti.

Roberto Altieri

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di G. Puccini. Giovedì 23 aprile, ore **20.30** (Turni F/B); venerdì 24 aprile, ore **20.30** (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento). Domenica 26 aprile, ore **16** (Turno G); martedì 28 aprile, ore **20.30** (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore **20.30** (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore **17** (Turno S); domenica 3 maggio, ore **16** (Turno D); martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad - via Faedis, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **9.30** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione per la Prosa di Pordenone, «Piume» di Antonella Caruzzi, regia di Roberto Piaggio. Riservato alle scuole.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro) e per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **17.30**: incontro con gli interpreti de «Il borghese gentiluomo». Circolo delle Generali. Ingresso libero. Ore **20.30**: «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Ore 21, Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per «Teatralmente Intrecci»: «Età». Informazioni 390613/365119.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi ore **20.30**: per il turno di abbonamento D - Jaroslav Hasek «Il buon soldato Svejk». Regia di Stanislav Mosa.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.55, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound. Ult. giorni. Da venerdì: «Breakdown».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Kundun» di Martin Scorsese. In un capolavoro la storia del Dalai Lama e del Tibet. **Ultimo giorno a Trieste. Da venerdì:** «Aprile» di e con Nanni Moretti, in prima esclusiva.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Ultimo giorno. Solo domani: «Keep Cool».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Simona, il peccato dei sensi».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar. 4.o mese.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30 e 17.10: «Anastasia» il grande stupendo cartoon di fine millennio. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 19.50 e 22.20: «Sfera» con Sharon Stone e Dustin Hoffman. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.15: «George re della giungla...?», dalla Disney una risata ogni minuto! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 20, 22.20: «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 3.o mese.

2.a VISIONE

ALCIONE. 1.a rassegna del «Nuovo cinema sloveno». Oggi ore **16** e ore **20**: «Carmen» di Metod Pevec; ore **18** e ore **22**: «Stereotip» di Damjan Kozole, ingresso per tutti e due i film: L. 10.000 sottotitoli in inglese.

CAPITOL. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Il collezionista» con M. Freeman. V.m. 14. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Venerdì 24 ore **20.30**, Jess Trio Wien. Musiche di Franz Schubert, Louis Spohr, Robert Schumann. Martedì 28 aprile ore **20.30** Duo Tal & Groethuysen, pianoforte. Musiche di William Sterndale Bennett, Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «Sfera». Con Dustin Hoffman e Sharon Stone. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 16.45, 18.40: «Anastasia» cartoni animati. **21:** «Titanic». Ingresso lire 8000.

SPOT

Dopo le «disavventure» della piccola Mercedes

Baby Benz, nuova immagine ma manca ancora l'autoironia

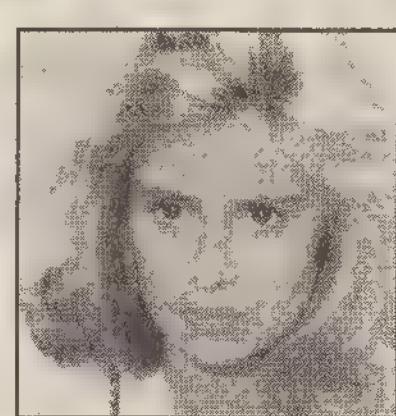
Dal 4 marzo è tornata la Classe A protagonista di una campagna molto attesa, non fosse altro per la curiosità legittima di vedere come la nuova vettura sarà in grado di rispondere, anche pubblicitariamente, alla crisi dell'autunno scorso. Ma rivediamone le tappe principali. Bruxelles, 4 luglio '97. È appena terminata la prima prova su strada della Classe A. A un giornalista che dichiara di aver notato una certa instabilità gli ingegneri della Mercedes replicano: «Il baricentro è un po' alto, ma nei cinquecentomila chilometri di prove la vettura non ha mai mostrato instabilità».

Tannishus, Danimarca, 25 settembre '97. Un gruppo di giornalisti scandinavi prova la nuova vettura. In un test simile a quello dello scansamento alci la mini Benz si alza su due ruote. Svezia, 21 ottobre. Alla velocità di 60 km all'ora il collaudatore Robert Collin imbocca la gincana per effettuare il cosiddetto test dell'alce e la Classe A finisce a ruote all'aria. La spettacolare campagne pubblicitaria, costata la cifra record di 200 miliardi (15 in Italia), si è iniziata un anno e mezzo prima del suo esordio sul mercato, garantendo una platea di rango internazionale.

Il clima di attesa così creato ha avuto successo, ma all'insorgere della crisi si è rivelato un'arma a doppio taglio. La notizia ha fatto il giro del mondo in un istante. A Jurgen Schrempp, presidente della Mercedes Benz, sono tremate le vene dei polsi: che la madre di tutte le case automobilistiche abbia partorito una vettura imperfetta? Da quel momento interviene un'unità di crisi per arginare l'impatto negativo sull'immagine della casa automobilistica di Stoccarda. Lo staff della comunicazione lavora 24 ore su 24 per tamponare una situazione che è sfuggita di mano. Si susseguono a fuoco incrociato una serie di dichiarazioni e smentite. Alla fine la casa automobilistica tedesca decide di ritirare i modelli già in circolazione per apportarvi delle modifiche. Il danno in termini di immagine è incalcolabile, ma la scelta di ritirare 1500 vetture contraddistingue la Mercedes per la sua serietà nei confronti della clientela.

L'agenzia Ammirati Puris Lintas, che ha curato la campagna fin dal suo inizio, si è assunta la responsabilità di rinnovare l'immagine della sfortunata Baby Benz. Lo spot riprende la Mercedes pronta per essere caricata su una nave. Ma la gru che tenta di sollevarla è costretta a divellere anche parte del manto stradale: come dire incollata alla strada! Un messaggio che sottolinea quanto Classe A Esp sia oggi più sicura grazie alle modifiche che garantiscono una maggiore tenuta di strada. Ma il tono è così disinvolto da tradire un certo imbarazzo. Restano inoltre da chiarire le modifiche apportate e i benefici che ne conseguono. Una buona dose di autoironia, che gli efficientissimi tedeschi mostrano di non gradire, avrebbe contribuito a sdrammatizzare l'accaduto più dell'ostentata nonchalance che traspare dallo spot. Chissà se chi teme di incontrare un alce o ha in progetto di attraversare la tundra gradirebbe sapere che Classe A è l'automobile fatta per lui?

Giano Sironich

OGGI IN TV

Su Retequattro il film con la Capriolgio

Sesso e thriller spiando Marina

Tutti i tifosi di Leonardo DiCaprio sono chiamati a raccolta, questa sera, su Italia 1, alle 20.45, per la «prima tv» di un suo film del 1994. Si tratta di «**Buon compleanno Mr.Grape**», diretto in trasferta americana dallo svedese Lasse Hallstrom. Singolare a dirsi, solo quattro anni fa il vero divo della pellicola non era il giovane biondino di «Titanic», bensì il corrucciato Jonny Depp, nella parte dell'adolescente Gilbert alle prese con una madre di 250 chili, un fratello handicappato e i primi turbamenti sessuali per la bella Juliette Lewis. Il film è stato molto amato dai critici e merita adesso questa tardiva riscoperta.

Ma ecco un altro titolo per la serata: «**Spiando Marina**» (1992), di G.Raminto (Retequattro, ore 23). Curioso impasto di sesso e thriller con Debora Caprioglio *(nella foto)* e l'americano Steve Bond.

Tmc, ore 23.35

Il problema ferrovie

Una lunga intervista al neopresidente delle Ferrovie dello stato Claudio Dematté sarà trasmessa nella «Speciale News» a cura di Massimo Mapelli dal titolo «Il treno di Dematté». Dematté parlerà anche degli incidenti degli ultimi tempi e delle nuove strategie per valorizzare al massimo il patrimonio e le risorse umane dell'azienda.

Raiuno, ore 23.05

Berlusconi da Vespa

Dopo il congresso di Assago, Silvio Berlusconi sarà ospite della puntata di «Porta a Porta», il programma condotto da Bruno Vespa. Berlusconi parlerà di riforme, dei rapporti con la maggioranza e di giustizia.

Raitre, ore 22.55

Santoro, giovani e naja

Michele Santoro torna a Raitre come ospite di Sveva Sagramola ne «Gli anni in tasca», dedicata ai giovani e al servizio militare. Santoro parlerà della sua naja da ribelle e degli anni caldi di rivolta contro le Istituzioni. In scaletta: la storia di Luca, 23 anni, vittima del nonnismo in caserma. A Pordenone, un gruppo di ragazzi alle prese con la disciplina e i carri armati; i nuovi professionisti della guerra al servizio della pace e il lavoro degli obiettori di coscienza a Palermo.

Italia 1, ore 22.50

«Pim», tutte le star

«Premio Italiano della Musica» dal Rolling Stone di Milano: tra le star che hanno partecipato al concorso, Jovanotti, Litfiba, CSI, Ligabue, Almamegretta e gli Articolo 31 che presenteranno in anteprima il nuovo singolo tratto dall'album che uscirà tra pochi giorni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 GIORNI DELL'ESTATE. Film tv (sentimentale '94). Di Hans-Jurgen Togel. Con Iris Junik, Diego Wallraff, Ralf Lindermann.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una caratteristica di famiglia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: AMICHEVOLE ITALIA - PARAGUAY
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.05 DALLE PAROLE AI FATTI.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.35 NEON CINEMA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 METEO 2
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 CALCIO: ITALIA - GALLES. UNDER 21
18.45 RAI SPORT SPORTSERA
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.40 PASSIONI
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.00 AGGUATO TRA I GHIACCI. Film (avventura '93). Di Steven Carver. Con Darren Dalton, Kristen Hocking.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 QUATTRO RAGAZZE ALL' ABBORDAGGIO. Film (musicale '51)10.10
RISERVA MARINA. Documenti.
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 SPORT INVERNALI: GIGANTISSIMO
16.10 KARTING
16.25 PALLANUOTO: CIVITAVECCHIA - PAGUROS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.10 VERDE ALLE 20
20.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
20.30 BLOB PRIMA SERATA
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 GLI ANNI IN TASCA. Con Sveva Sagramola.
0.00 DIECI PAROLE AL 2000
0.35 TG3 LA NOTTE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAI SPORT

Trasmissioni in lingua slovena

20.22 Disegnamo con Vesna
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "La vittoria piu' bella"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Un amica per Jochen"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Tullio Solenghi e Gene Gnocchi.
21.00 SPECIALE BEAUTIFUL. Telenovela.
22.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Terrore"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giungla di folli" - 2a parte
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Omicidio registrato"
5.30 TG5

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Il ritorno"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Formula K.I.T.T." - 1a parte
10.20 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Falsificatori"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Il ritorno di Ronin"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'inattesa fortuna"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Tutti i nidi vengono al pettine"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BUON COMPLEANNO MR. GRAPE. Film (commedia '93). Di Lasse Hallstrom. Con Johnny Depp, Leonardo DiCaprio.
22.50 PREMIO ITALIANO DELLA MUSICA
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
1.45 !FUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.15 L'ANATRA ALL'ARANCIA. Film (commedia '75).

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LE DUE SUORE. Film (commedia '49). Di Henry Koster. Con Loretta Young, Celeste Holm.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Film (drammatico '74). Di Lucio De Caro. Con Mario Adorf, Ira Fustenberg, Michele Placido.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP. Con Monica Maiavacca.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 SUEZ. Film (drammatico '38). Di Allan Dwan. Con Loretta Young, Tyrone Power.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 GANG. Film (drammatico '73). Di Robert Altman. Con Keith Carradine, Shelley Duvall.
23.10 TELEGIORNALE
23.35 SPECIALE NEWS: IL TRENO DI DEMATTE'
0.10 SENZA INDIZIO. Film (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones.
2.20 TELEGIORNALE
2.50 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.50 CNN

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avventura '47). Di James E. Grant. Con John Wayne, Gail Russell.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.00 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '96). Di Michael Anderson..
13.00 CARTONI ANIMATI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 TELECRONACA CALCIO
16.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.30 OGGI PARLIAMO DI..
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SHOPPING AMERICA
18.00 QUA LA ZAMPA. Documenti.
19.00 ZOMM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPOSTE DI..
20.30 IL SUPPLEMENTO
22.00 CAPE REBEL. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM SALUTE
24.00 OGGI PARLIAMO DI..
0.15 GUERRA INFERNALE. Film.
1.40 FATTI E COMMENTI
2.15 SPLENDORI E MISERIE DI M. ROYAN. Film (drammatico '70).

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFE'
8.50 VIDEOSHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 SHAKER PLANET
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.20 SHAKER PLANET
19.00 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.10 OKEY MOTORI
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.20 SHAKER PLANET
1.50 IL FIUME ROSSO. Film (western '48).

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BAST TARGET
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 PALLA AL CENTRO
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 PARLIAMO DI..
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'..
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merkù' e E. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CALCIO: SLOVENIA - REP. CECA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
21.00 STYLISSIMO
21.30 STYLE TRAX: FEMALE MODELS
22.30 MTV HOT
23.30 MTV ALBUMS: BRYAN ADAMS
24.00 YO!

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.00 TENNIS: TORNEO DI MONTECARLO - IN DIRETTA. Con L. Pericoli, N. Pietrangeli.
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 MUNCHIES. Film (commedia '87). Di Bettina Hirsch. Con H. Korman, C. Stretton.
22.00 COPPA ITALIA CALCIO a 5 - FINALE
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SHOWCASE DI ARTISTI VARI
1.35 TENERA E' LA NOTTE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ALAMO: 13 GIORNI DI GLORIA. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CHANEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81). Di George Kaczender. Con Timothy Dalton, Rutger Hauer.
23.00 BALLO, AMORE E GELOSIA. Film tv.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DIAMONDS. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 FILM.

TELECHIARA

10.30 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA-MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 LE VOCAZIONI
16.30 BENNY E CECIL
16.50 INCONTRI CON L'ARTE
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
18.15 BOC MER IL CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 TOTO' CERCA MOGLIE. Film (comico '50).
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00 GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05. Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13 00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05. I mercati, 16 32· Ottoemezzo - Libri, 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18 08: Radiouno Musica; 19.00. GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Calcio Incontro Amichevole: Italia - Paraguay; 20.50: Cinema alla radio: Il commissario Rex (AM); 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49. Bolmare; 23 08: Panorama Parlamentare; 23 15: Pronto Australia, Qui Italia, 23.40· Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30· GR2; 8 08 Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50. Domino; 9.08. Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54. Mezzogiorno con; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30. GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy, 15 02: Punto d'incontro; 16 45: PuntoDue; 18 02. Caterpi ar, 19 30: GR2, 20 00· E vissero felici e contenti. .., 20.15· Masters, 21 30· Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30. Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11 00: Pagine da "Amarsi male", 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12 30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45· GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19 01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Radiotre Suite; 20.30: Aida; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1,06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (dir.); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale Radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore, III puntata; 9.40: L'universo al femminile; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica), 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi· Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: 13 mondi poetici; 18.30: Musica leggera slovena; 18 45. La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando Jocandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05· Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30· Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo -- I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37. Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20. I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20. I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14 30· Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05· Le News di Radio Cuore; 8.05· Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13 05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250; 14 05, 18 05, 22.05, 24· Hit Parade 15 05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

PROVA TIVU'

Squalificato per doppia ammonizione e poi riabilitato dalla prova tv che ha dimostrato uno scambio di persona da parte dell'arbitro al primo richiamo. E' accaduto al giocatore del Livorno Giuseppe Geraldi che durante la partita con il Como, era stato espulso. La registrazione tv della partita, ammessa come prova in sede disciplinare, ha dimostrato che il reclamo del Livorno era giusto.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
13.00 Telepordenone: Speciale tennistavolo
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
14.00 Telequattro: Telecronaca calcio
15.00 Videomusic: Tennis: Torneo di Montecarlo
15.40 Raitre: Sport invernali: Gigantissimo
16.10 Raitre: Karting
16.25 Raitre: Pallanuoto: Civitavecchia - Paguros
17.55 Raidue: Calcio: Italia - Galles. Under 21
18.45 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.40 Raiuno: Calcio: Amichevole Italia - Paraguay
20.43 Radiouno: Calcio Incontro Amichevole: Italia - Paraguay
20.45 Diffusione Eur.: Palla al centro
22.15 Capodistria: Calcio: Slovenia - Rep. Ceca

TRAP VERSO FIRENZE

«Sarà solo il presidente Vittorio Cecchi Gori ad annunciare chi sarà l'allenatore dell'anno prossimo». Lo ha dichiarato il consigliere delegato della Fiorentina Luciano Luna in risposta alle indiscrezioni secondo cui il futuro tecnico dei viola sarà Giovanni Trapattoni. È certo, comunque, che le quotazioni del Trap stanno salendo.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Per l'amichevole di stasera a Parma con il Paraguay Maldini vara una squadra diversa

Azzurri, la fantasia al potere

Moriero dal primo minuto - In vendita i biglietti per Francia '98

Vieri: «Scommetto sull'Italia Siamo cresciuti e maturati»

PARMA «Sarà il mondiale dell' Italia». Sulle note dell' inno azzurro composto da Claudio Baglioni, Christian Vieri costruisce un testo che a Cesare Maldini deve sembrare dolce come lo è «Piccolo grande amore» per le ragazzine aggrappate alla rete di recinzione dello stadio Tardini.

Urlano e invocano un sorriso dagli azzurri, le giovani tifose: scene di ordinaria follia che non bastano a scuotere una squadra con atteggiamento di attesa degli eventi. Così a rivitalizzare gli umori e rincuorare il ct in vista di Francia 98 ci pensa il capocannoniere della Liga spagnola. Sarà che lui il calcio estero ora lo conosce meglio, sarà un pò di euforia per una stagione che sul piano personale sta andando benissimo: fatto sta che Vieri, al rientro in azzurro dopo due gare saltate per infortunio, si sbilancia.

«Vedo - dice il centravanti - troppo scetticismo in giro su quello che può fare questa nazionale. E' sbagliato, per me sarà il mondiale dell' Italia. E sapete perchè? Siamo più compatti, più maturi che in passato. Abbiamo fiducia in noi stessi e nel tecnico. Io e Del Piero poi siamo cresciuti molto.

Ora però non dite che siamo la coppia migliore del mondo. Semplicemente stiamo andando bene. Lui gioca meglio che in passato, ha saputo crescere e migliorarsi. Devo ammettere che è una caratteristica dei giocatori della Juventus».

«Con Del Piero - prosegue Vieri - ho giocato oltre che in bianconero ai tempi dell'under 21. Non l'ho mai visto andare così forte. Speriamo sia in queste condizioni anche al mondiale».

Per la verità Maldini conta molto anche sui gol di Vieri: offuscatasi la vena di Casiraghi, il ct ha bisogno di un uomo forte in avanti. Vieri in termini di rendimento realizzativo in azzurro è una certezza: con Maldini ha segnato dall'europeo under 21 all'andata dello spareggio con la Russia a Mosca, passando per il millesimo gol della nazionale messo a segno contro la Moldavia a Trieste. «Devo ancora smaltire il freddo della serata di Mosca», commenta ridendo. Anche in Spagna d' altra parte l'azzurro sta segnando moltissimo. «E infatti sono contento di restarci. Il presidente dell'Atletico, Gil, dice che non mi venderebbe mai? Meglio così, stare a Madrid mi piace.

Sinceramente non sono in astinenza da campionato italiano». Nemmeno pensando che domenica c'è Juve-Inter? «Nemmeno. Non dovete sottovalutare - spiega - il campionato spagnolo, anche nella Liga si disputano grandi sfide>.

Cesare Maldini

PARMA La primavera premondiale porta consiglio a Cesare Maldini che, dopo avere a lungo osteggiato l'inserimento di Moriero, ha ora scoperto che l'interista, proprio nel momento in cui non è al massimo della condizione, diventa indispensabile per l'Italia. Per l'occasione propone quindi una nazionale a due facce, una per coprire (con Di Livio), l'altra per attaccare (con Moriero). Ma più in generale abbraccia la tesi che per farsi largo nel mondiale bisogna lanciare la fantasia al potere. Quindi Moriero in grande spolvero, Del Piero titolare e leader e, forse, una piccola speranza ancora per Roberto Baggio.

L'amichevole con il Paraguay servirà quindi a incoraggiare un Maldini in versione sessantottina. Ma sembra più un espediente dettato dal momento che una conversione profonda. Maldini forse però si è convinto che senza tante soluzioni si fa poca strada per cui l'inserimento di Moriero, che è molto maturato rispetto agli anni romani, può tornargli utile, anche se sarà sempre una soluzione di riserva rispetto a quella prediletta con il tuttofare Di Livio a destra.

Ma il test odierno è soprattutto l'investitura ufficiale di Alex Del Piero che, dopo la straordinaria stagione in cui ha dimostrato di avere un rendimento simile a Ronaldo, batte cassa anche in azzurro.

Lo juventino, ormai affermata star internazionale, proverà la sua vecchia intesa con Christian Vieri, capocannoniere della Liga. Saranno loro i due giovani attaccanti titolari ai mondiali. Per Del Piero la gara odierna è una specie di celebrazione. Per la prima volta avrà un ruolo definito di leader. Per il resto è un'Italia affidabile ed esperta quella che può fare a meno di tante amichevoli senza risentirne in vista del mondiale. Maldini va sul sicuro e non cerca grattacapi neanche per le alternative: al posto di Ferrara ripropone Nesta, che in Francia sarà sicuro titolare e comporrà un reparto affidabile con Peruzzi in porta e a fianco di colonne come Costacurta, Cannavaro e Maldini. Ma mentre per la difesa si tratta tutto sommato di dettagli, perchè la squadra titolare è già pronta e fra i portieri è stato definito il ruolo di Pagliuca, Maldini mostra ormai idee più chiare a centrocampo dato che gli è bastato il test di Catania per promuovere Moriero e Di Biagio.

Rimane indefinito il problema delle punte nel senso che per cinque maglie sono disponibili in otto: Vieri, Del Piero, Casiraghi, Ravanelli, Inzaghi, Chiesa, Baggio, Zola. A questo punto l'unico escluso sembra quest'ultimo.

Intanto decine e decine di telefoni cominceranno a squillare da stamane alle 8, nella sede del Comitato organizzatore (Cfo) dei mondiali di calcio «Francia 98», per la vendita dei rimanenti 110.000 biglietti della prima fase.

Gli azzurri Moriero e Del Piero.

Così in campo
(Raiuno, 20.40)

ITALIA	PARAGUAY
PERUZZI	CHILAVERT
NESTA	SARABIA
MALDINI	ARCE
DINO BAGGIO	R. ROJAS
CANNAVARO	CANIZA
COSTACURTA	GAMARRA
MORIERO	ENCISO
DI MATTEO	AGUILERA
VIERI	ACUNA
ALBERTINI	RAMIREZ
DEL PIERO	BENITEZ
(12 Buffon, 13 Sartor, 14 Iuliano, 15 Di Biagio, 16 Di Livio, 17 Ravanelli, 18 Casiraghi, 19 Chiesa)	(12 Ruiz Diaz (2.o portiere), 13 Acosta, 14 Campos, 15 Yergos, 16 M. Santos, 17 Brizuela, 18 A. Rojas)

Arbitro: *Sastre (Francia)*

Raidue ore 18

Under 21: Tardelli contro il Galles punta su Pirlo

MODENA In linea con la nazionale A. Cesare Maldini scopre la fantasia lanciando Moriero a supporto dell' estro di Del Piero (pur lasciando a casa Zola e Roby Baggio), e il suo ex secondo, Marco Tardelli, ora responsabile dell'Under 21, punta tutto sulla genialità del suo calciatore di maggior talento, il bresciano Andrea Pirlo, per far decollare la rappresentativa giovanile. Il primo banco di prova sarà oggi a Modena con il Galles, prossimo avversario nel girone di qualificazione per gli Europei.

Nell'amichevole odierna Tardelli cerca soprattutto il risultato: il bel gioco può attendere. Cerca il risultato magari attraverso le giocate di Pirlo. «Voglio soprattutto il risultato perchè questo è ciò che sempre e comunque voglio. Poi si penserà al gioco. Certo se il risultato viene anche attraverso una bella prestazione tanto meglio, ma questo mi interessa meno».

Ed ecco che in assenza di una identità precisa che la squadra non può ancora avere perchè sta muovendo adesso i primi passi, Tardelli punta tutto sul fantasista del Brescia.

MERCATO

Ieri dalla Germania l'annuncio del centravanti dell'Udinese che si è accordato con la società rossonera

Bierhoff si è ceduto al Milan

Ma il club friulano «stoppa» l'iniziativa del tedesco

BERGISCH GLADBACH Olivier Bierhoff giocherà il prossimo campionato con il Milan. Lo stesso attaccante tedesco, in Germania con la sua nazionale per l'amichevole premondiale in programma stasera a Colonia con la Nigeria, ha annunciato di avere raggiunto un accordo con la società rossonera. «Mi sono messo d'accordo con il Milan e ne ho informato l'Udinese - ha detto Bierhoff - tutto il resto sono problemi delle società».

Il Milan avrebbe offerto all'attaccante un contratto di quattro anni e l'ammontare della cifra per il trasferimento si aggirerebbe sui 20 milioni di marchi (oltre 21 miliardi di lire). «Oliver Bierhoff ha fatto la sua scelta e questa si chiama Milan ma, per perfezionare il suo passaggio ai rossoneri, bisogna che ora l'Udinese trovi un accordo con il Milan dato che il giocatore è ancora sotto contratto con la società friulana». Lo ha detto Claudio Pasqualin, procuratore del giocatore tedesco, precisando che tra Bierhoff e la famiglia Pozzo «c'è un accordo di massima».

«I Pozzo - ha spiegato il procuratore - si sono impegnati già da tempo ad agevolare e assecondare le scelte del tedesco. Ora Bierhoff ha fatto la sua scelta e spero che i Pozzo siano conseguenti a quell'accordo».

Di fronte all'annuncio del centravanti tedesco, il Milan ha replicato ieri pomeriggio con una breve dichiarazione del vicepresidente Adriano Galliani: «L'interessamento del Milan per un grande giocatore come Oliver Bierhoff è noto da molti mesi. L'accordo con l'Udinese non è stato ancora raggiunto, ma le trattative sono a buon punto».

In sostanza il Milan, che già da tempo ha bloccato Bierhoff, conferma quanto ha detto Pasqualin: la società rossonera e l'Udinese devono ancora mettersi d'accordo sul prezzo del trasferimento. E non è da escludere che l'annuncio dato dal tedesco segua una strategia ben precisa: quella di far stringere i tempi.

Oliver Bierhoff

L'operazione complessiva dovrebbe aggirarsi sui ventun miliardi. Tuttavia l'affare dovrebbe essere concluso solo a fine stagione

Sulle dichiarazioni di Bierhoff è intervenuta in serata l'Udinese con un comunicato nel quale ha precisato che «essendo Bierhoff sotto contratto fino al 30 giugno 2000, sarà esclusiva prerogativa della società trattarne l'eventuale cessione soltanto a stagione conclusa». Nella nota, l' Udinese ha poi invitato «tutti i tesserati, in un momento così delicato e decisivo della stagione, a non lasciarsi distrarre da ipotesi di mercato». Secondo il direttore generale, Pierpaolo Marino, «per il trasferimento di un giocatore sotto contratto sono necessarie tre volontà: quella del giocatore e quelle delle due società.

IN BREVE

Germania-Nigeria

Oggi in campo le «mondiali»

ROMA Oggi sarà già «mondiale». Vanno in campo per gli ultimi test amichevoli 23 delle trentadue finaliste che animeranno la grande passerella del calcio dal 10 giugno al 12 luglio. Desta particolare interesse la prova dei campioni d'Europa della Germania, impegnati a Colonia contro la Nigeria. Grande attesa a Wembley per Inghilterra-Portogallo. I padroni di casa del mondiale saranno di scena in Svezia. Volti noti del campionato italiano di scena anche in Croazia-Polonia.

Galliani: «Coppa Italia o Intertoto»

PALERMO «Mi auguro che quest'anno prendiamo almeno la Coppa Italia, altrimenti li mandiamo a giocare nel torneo Intertoto». Ha risposto così il vicepresidente del Milan Adriano Galliani ai quesiti di carattere calcistico che gli sono stati posti all'uscita del palazzo di Giustizia di Palermo dove è stato ascoltato dal sostituto procuratore Mauro Terranova.

SERIE C2

Triestina, consiglio di guerra ieri in società - Niente rinforzi dal mercato

Zanoli: «Dobbiamo tappare subito le falle»

TRIESTE L'idea di tornare sul mercato è nata e morta in un giorno. A prescindere delle difficiltà oggettive a trovare un rinforzo giusto per questa squadra a quattro giornate dalla fine, la dirigenza della Triestina è arrivata alla conclusione che dovranno essere questi giocatori a portare la croce fino in fondo. Non arriverà quindi un altro terzino, l'operazione semmai verrà compiuta più avanti in funzione della prossima stagione. Una «rosa» che può contare su nove difensori devono trovare risorse al suo interno per dare stabilità al pacchetto arretrato. Ieri pomeriggio nelle sede di via Roma è stato convocato una sorta di consiglio di guerra al quale hanno partecipato l'amministratore delegato Angelo Zanoli (ora anche consigliere nella commissione della Lega per le riforme), il diesse Sabatini e i due tecnici Beruatto e Dossena. «Abbiamo cercato di individuare qualche nuovo sistema - ha spiegato - per stimolare la squadra allo scopo di salvare un campionato che non è ancora compromesso. In sostanza dobbiamo tappare tempestivamente le falle che si sono aperte domenica». Il verdetto finale nei confronti della squadra è stato ovviamente di colpevolezza ma ancora questa volta gli alabardati potranno beneficiare della condizionale. Purtroppo la copertina dell'ultimo numero del «Tifone» («Alabardati onorate la maglia che indossate e rispettate chi vi paga») è stata particolarmente indovinata. In questo momento la società viaggia su una lunghezza d'onda e la squadra su un'altra.

Ieri mattina alla ripresa degli allenamenti il tecnico Paolo Beruatto ha detto poche parole ma efficaci: «Spero che abbiate provato anche voi un po' di vergogna...» Il gruppo ha incassato in silenzio a testa bassa. Ha ripreso a lavorare a parte Tiberi: la botta all'anca è stata quasi assorbita. Chissà, forse potrebbe tornare utile anche per la partita di domenica Non sarebbe male visto che Beruatto potrà disporre solo di Zampagna e Riccardo. Gubellini è stato squalificato per una giornata assieme a Benetti. Domani la Triestina effettuerà un collaudo sul campo di Opicina contro la locale formazione della Polisportiva. E dovrà dare frutti migliori di quello della settimana precedente con il San Sergio.

Maurizio Cattaruzza

Angelo Zanoli

LA POLEMICA

Proposta della Lega per Juve-Inter

«Una terna arbitrale straniera» Quattro studenti di Gorizia inventano «il rivelatore di gol»

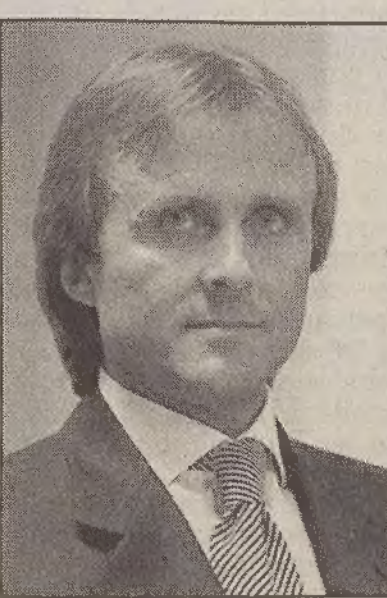
ROMA Una terna arbitrale straniera per dirigere Juventus-Inter di domenica prossima. E' la proposta che l'on. Cesare Rizzi, della Lega Nord, fa in una interrogazione al Vice Presidente del Consiglio Walter Veltroni dopo la «serie di polemiche e critiche causata dal comportamento degli arbitri designati dall'Aia, non ultimo il presunto gol fantasma di domenica scorsa in Empoli-Juventus».

Il calcio, a seguito della recente decisione del presidente della Figc, Luciano Nizzola, dovrebbe presto fare ricorso all'elettronica per cercare di risolvere il problema dei gol-fantasma. Ma quello tra i sistemi elettronici e lo sport è per alcune discipline un matrimonio di vecchia data e, in qualche caso, anche non proprio felicissimo.

«I problemi del calcio sono altri e sono problemi basilari. Se non si risolvono quelli i sensori sulla linea di porta sono inutili. No, non sono favorevole alle innovazioni tecnologiche perchè, ripeto, non è così che si eliminano i guai del calcio». Il tecnico della Roma, Zdenek Zeman, ha così bocciato l'ingresso dell'elettronica nel mondo del pallone.

Una proposta intelligente da Gorizia. L'idea è balzata loro in testa dopo il gol di Bierhoff non convalidato in Juventus-Udinese. Dopo quel che poi è accaduto domenica a Empoli, diventa di straordinaria attualità.

Quattro studenti della IVAE dell'Itis Galilei di Gorizia hanno realizzato un «Rivelatore di goal»: lo presentano a «Tecnosoft 98 - dall'idea alla progettazione attraverso il progetto», rassegna organizzata dalla scuola che mette in mostra gli studi migliori realizzati dagli allievi apertasi ieri.

Ebbene, Simone Ballatore, Flavio Cettolo, Michele Gallas e David Martini - nel depliant che accompagna la mostra - spiegano che «la risoluzione del problema della segnalazione dell'ingresso del pallone in porta si è rivelata molto difficile. In primo luogo si è pensato a un'applicazione di campi magnetici, strada che si è rivelata poi non percorribile. In seconda battuta allora si è pensato ai campi elettromagnetici e quindi è stato utilizzato un rivelatore di chiave a trasponder: la chiave viene introdotta all'interno del pallone e il segnale di entrata nella porta viene acquisito da un pc e segnalato sul monitor».

BASKET EUROLEGA I bolognesi battono il Partizan, i greci superano la Benetton Treviso

Kinder e Aek volano in finale

Savic determinante - Incidenti a Barcellona provocati dai tifosi serbi

Kinder Bologna 83
Partizan Belgradi 61

KINDER: Danilovic 10, Crippa, Abbio 9, Nesterovic 14, Sconochini 6, Binelli 7, Savic 23, Rigaudeau 12, Frosini 2, Morandotti. All. Messina.
PARTIZAN: Brkic 17, Cubrilo 5, Koprivica 2, Tomasevic 14, Radosevic 4, Drobnjak 6, Lukovski 3, Djokic 8, Varda 2. Ne: Dozet. All. Bogojevic.
ARBITRI: Betancor (Spa) e De Kayeser (Bel).
NOTE: pt (45-25). Tiri liberi: Kinder 13/19, Partizan 27/38; uscito per 5 falli: 28'48" Cubrilo (41-59). Tiri da tre punti: Kinder 4/12 (Danilovic 0/2, Abbio 1/3, Savic 2/3, Rigaudeau 1/3, Morandotti 0/1), Partizan 2/10 (Djokic 1/5, Radosevic 0/2, Drobnjak 0/2, Cubrilo 1/1). Spettatori 7.000 circa.

BARCELLONA Super Kinder ieri sera. Il Partizan è stato spazzato via come da pronostico. La Kinder ha dominato 38' su 40' per l'entusiasmo degli oltre 4.000 arrivati da Bologna. L'eroe della serata è stato proprio un serbo, Zoran Savic (9/11, tre rimbalzi, quattro assist), che ha cominciato la lunga e vittoriosa carriera a Belgrado (ma nella Stella Rossa, la rivale del Partizan) e che forse con questa prestazione si è guadagnato un prolungamento di contratto anche a Bologna. Impeccabile anche Nesterovic (7/8) e sono stati utili anche Rigaudeau e Danilovic. Il francese non ha giocato come al solito, ma è stato importante in regia in chiusura di primo tempo e per quasi tutta la ripresa. Danilovic è stato micidiale soltanto per 10', poi si è calmato ma la partita era già vinta. Bene anche Abbio. Savic ha propiziato il primo vantaggio (7-4 al 3'), ha dato il recupero dopo che Brkic aveva rovesciato il risultato (9-12 al 6'), ha segnato 12 dei 14 punti con cui la Kinder è tornata in testa. Poi ha contribuito (anche con due assist di gran classe) al 13-0 che ha chiuso la partita. Savic ha sfruttato la marcatura sbagliata del più lento Drobnjak, poi una ferita al volto lo ha costretto in panchina. Appena ha funzionato il contropiede è arrivato il +20 (37-17) già al 16'. Partita finita. Incidenti tra polizia e tifosi del Partizan Belgrado si sono verificati vicino al palazzo dello sport Sant Jordi. Agli scontri hanno preso parte un centinaio di sostenitori del Partizan, venti dei quali sono stati portati via dalla polizia.

Danilovic grande per 10'.

Aek 69
Benetton 66

AEK: Coldebella 3, Lasa 3, Prelevic 9, Chatzis 4, Larsen 4, Kakiouzis, Andersen 10, Anderson 21, Alexander 13, Tsakalidis 2.
BENETTON: Pittis, Rusconi 10, Niccolai, Bonora 6, Marconato 4, Sekunda 11, Williams 22, Rebraca 11, Gracis 2. Ne: Sciarra.
ARBITRI: Rems (Slo) e Brazauskas (Lit).
NOTE: tiri liberi: Aek 9/18, Benetton 9/15; nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Aek 4/6 (Prelevic 2/3, Anderson 1/2, Lasa 1/1), Benetton 7/22 (Williams 5/11, Pittis 0/2, Bonora 1/2, Niccolai 0/2, Sekunda 1/3, Rebraca 0/2). Spettatori 9.000.

BARCELLONA Treviso è fuori, in finale ci va l'Aek Atene. La Benetton ha sofferto in modo radicale contro l'Aek Atene che ha un pacchetto di lunghi semplicemente esplosivo, costituito dal magico Anderson, da Alexander e dal danese Andersen, tutti sopra i 210 centimetri. Willy Anderson, in particolare, è giocatore che in movimento è praticamente indifendibile ciò che si è tradotto in un pagamento prematuro di falli: Rebraca si è trovato infatti gravato da 3 falli dopo 14' mentre Pittis ha raggiunto il terzo fallo al 19'. Da parte sua l'Aek ha preparato una partita difensiva sublime mettendo Coldebella sulle tracce di Williams con il preciso intento di impedirgli il tiro, ad ogni costo.

Williams ha faticato in modo indicibile per trovare lo spazio per il tiro e si è messo in luce (11 punti nei primi 20') soprattutto quando Coldebella è stato richiamato in panchina.

Scontro da scacchiera, con cambi e controscambi e punteggio in bilico (primo vantaggio Aek 31-29) con la prima frazione per l'Aek (37-36). Benetton ha proseguito con un quintetto di manovra, trovando un Rusconi semplicemente inatteso (4 su 6 e devastante ai rimbalzi) ma è stato il ritorno di Rebraca a ridare tono e pericolosità ai trevisani (56-56 all'11'). E qui finale thrilling, con Anderson al primo centro da 3 (61-58) ma sempre incontenibile replicato però in modo incredibile da Williams (63-63 a 1'32 dal termine).

Decisivi però una bomba di Prelevic (66-63) e il susseguente errore di Bonora: 69-66, dunque con tanto rammarico, per gli errori dell'ultimo minuto, ma l'Aek non ha rubato nulla, più lucida nei momenti cruciali.

CURIOSANDO

I tifosi ellenici hanno acquistato ben 5000 biglietti - E l'Aek si vende bene

Barcellona, provincia greca

BARCELLONA Illuminato da otto scintillanti grandi fari di marmo asturiano, immersi nell'acqua del laghetto di arene idriche sopraelevate dell'incredibile parco della Spagna industriale a Barcellona, il negozio in franchising dell'Aek Atene (allestito in pochi giorni affittando un «despacho» di fronte alla Torre Catalunya) denota il senso degli affari spiccioli dei greci, che con l'o.k. del club di Iannis Ioannidis (premiato dalla Fiba quale allenatore dell'anno con David Rivers quale play, entrambi vincenti a Roma 97) hanno trovato acquirenti pure nelle schiere italiche con i loro bei gagliardetti targati 1899, l'anno di fondazione.

Ernesto Segura de Luna, presidente del Comitè Organizador dell'Eurolega, temeva la mancanza di pubblico, ma ha dovuto ricredersi: malgrado l'«aforo» sia diminuito dai 15 mila abituali a 12 mila (per i posti Fiba e la stampa, record assoluto di accrediti con 500) i biglietti son «bruciati» nelle prevendite. La parte del leone l'hanno fatta gli ellenici (5 mila), Bologna ha risposto con 4 mila. Nettamente inferiori, invece, le due schiere di Treviso e Belgrado, con meno di mille a testa. La Federcatalunya attende un benestare per poter ampliare la capienza oltre i 15 mila posti, dopo il mancato guadagno avuto in Eurolega per l'abituale «tutto esaurito» al Sant Jordi.

Oggi Borislav Stankovic, segretario generale Fiba, presenta alla stampa la nuova Eurolega per club, che partirà dal 2000. L'anno prossimo le Final four si terranno all'Olympia Park di Monaco di Baviera.

Intanto Azofra ha firmato per altri tre anni all'Estudiantes e pare certo che Mihajlov verrà tagliato dal Real per Martin.

Bruno Biecher

SERIE A2 L'ex di Chiarbola, ora a Fabriano, scherza e aspetta

Il regalo di Bernardi che Trieste ha sprecato

Trieste e Bernardi potrebbero ritrovarsi.

TRIESTE «Mannaggia, vi ho fatto quel regalo e lo avete sprecato?». Ha voglia di scherzare, al telefono, Virginio Bernardi. L'ex allenatore triestino, con la sua Faber Fabriano nella penultima giornata dell'«orologio» aveva battuto la Bini, consentendo alla Genertel di volare al comando. Ma Trieste ha sprecato il cadeau perdendo in casa domenica scorsa con Montecatini.

E nelle semifinali dei play-off, dal 3 maggio, le strade di Bernardi e della sua ex formazione potrebbero incrociarsi. Prima, tuttavia, la Faber dovrà aggiudicarsi, da domani sera, la serie (sulle 3 partite) con la Sicc Jesi. Fabriano ha più tradizione dei suoi «cugini» ma anche maggiore pressione.

«Nella stagione regolare abbiamo perduto per scarti minimi. - spiega Bernardi - Ci siamo ritrovati, alla fine, decimi. Jesi è una neopromossa, animata da uno straordinario entusiasmo». La Faber avrà l'handicap delle due gare su 3 in trasferta. Ha anche un vantaggio: giocatori d'esperienza ai quali non tremano le mani al pensiero dei play-off. «I miei 'vecchietti' (Mannion e Ebeling hanno 38 anni, Forti 36) stanno giocando bene. Viviamo questa avventura con serenità. Anzi, tra i tifosi c'è già eccitazione per l'A2 dell'anno prossimo, quando cercheremo di vincere il derby con la Scavolini».

Ambiente sereno anche in casa Sicc. Jesi, al termine del girone d'andata della stagione regolare, pareva spacciata. Si è rimessa in piedi con l'arrivo di Gordan Firic, determinante anche domenica scorsa. E il bello è che proprio da Trieste è arrivato il consiglio. Durante una riunione alla Lega basket a Bologna, i dirigenti della Genertel vennero avvicinati da quelli di Jesi: «Abbiamo un po' di soldi da parte, c'è qualche giocatore libero con punti nelle mani?» «Se ha ottenuto la cittadinanza italiana, perchè non provate con Firic?».

Il bosniaco che ha ottenuto nel '97 la cittadinanza italiana è il più motivato dall'idea di affrontare la Genertel nelle semifinali dei play-off. Nella passata stagione giocò 7 partite a Trieste in coppia con Alibegovic e non bastò a strappare la squadra alla retrocessione. Il rendimento di Firic, al rientro dopo un doloroso infortunio, fu insoddisfacente. Una «macchia» nella carriera del giocatore. «Trieste non ha visto il mio valore» ha dichiarato anche recentemente.

Giocando da italiano, Firic ha dato a Jesi una svolta alla sua carriera. Il patron della Sicc è pronto a prolungargli il contratto con una forte offerta, la stessa Scavolini si è fatta sotto. Il giocatore vorrebbe disputare un altro campionato di A2 a buon livello. Difficile che torni a Trieste per giocarci. Contro, è più probabile. Forse già tra una dozzina di giorni.

Roberto Degrassi

IN BREVE

Tennis

Montecarlo: passa Gaudenzi e Moya elimina l'ex re Muster

MONTECARLO Andrea Gaudenzi ha superato il primo turno del torneo di Montecarlo battendo per 6/3 6/1 il neozelandese Brett Steven nella seconda giornata dell'Open (montepremi di 2.200.000 dollari) caratterizzata dall'eliminazione di Thomas Muster. L'austriaco, che a Montecarlo ha vinto tre volte il titolo, è stato sconfitto in circa un'ora dallo spagnolo Carlos Moya per 6/0 6/3. **In Tv su Tmc 2 dalle 15.**

Mini Coppa America sfida Prada-Yaka France

AUCKLAND (NUOVA ZELANDA) Sarà il duello tra gli italiani del Team Prada e i francesi dello Yaka France a stabilire chi sfiderà i defender neozelandesi, nella finale della Mini Coppa America, che si sta disputando nelle acque di Auckland, in Nuova Zelanda. Il vincitore si batterà con i neozelandesi, sempre in nove regate, il 25 e il 26 aprile.

Olimpiadi del 2006: Torino presenta il logo

TORINO L'estro del designer automobilistico Giorgetto Giugiaro, la passione del presidente mondiale della federazione di Atletica Primo Nebiolo, la fama internazionale di Umberto Agnelli: sono le carte che Torino ha messo ieri in campo presentando il logo per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006. Sarà una volata lunga 14 mesi: il Cio deciderà a fine giugno del '99, a Seul. Torino prevede di investire più di 400 miliardi.

AUTO

FORMULA 1 Novità tecniche in arrivo: oggi a Fiorano Irvine prova la F300

Conto alla rovescia per Imola: la Ferrari punta sui «candelabri»

IMOLA Ferrari assatanata verso Imola, circuito del Santerno, dove domenica è previsto il tutto esaurito, detto per inciso, uno dei due kolossal «pieno assoluto con crollo di ogni tipo di raccomandazione per il biglietto» dello sport italiano garantiti per questa particolarissima domenica 26 aprile. A Torino si celebrerà l'evento dell'anno in fatto di calcio (Juventus-Inter) mentre nel cuore dell'Emilia andrà in onda il best seller dei motori. Potrebbe essere l'en plein della famiglia Agnelli.

Per l'occasione le vetture di Maranello adotteranno in occasione del gran premio che vogliono vincere ad ogni costo. Ne parliamo perchè erano previste numerose novità, ma non sarà proprio così: pur avendo sperimentato con sufficiente successo i bocchettoni degli scarichi posti verso l'alto, nella parte posteriore della carrozzeria, a Imola verranno infatti adottate le stesse soluzioni di scarico utilizzate in occasione del successo di Buenos Aires.

Crepe sospette e temperature non proprio convincenti hanno convinto i tecnici a confermare una linea di principio tecnologico di cui tutto è noto. Ma qualcosa di sorprendente potrebbe essere adottato: oggi a Fiorano Irvine salirà su una F300 attrezzata con i cosiddetti «candelabri», due torrette stabilizzatrici che si applicano nella parte anteriore del mezzo.

Varianti anche dal punto di vista aerodinamico: la scocca che ha consentito a Schumacher di vincere in Argentina verrà messa a disposizione di Irvine, mentre il pilota tedesco godrà di un nuovo «involucro», numero di fabbrica 1986, approntato espressamente per Imola. Infine un lavoro profondo sui freni.

Ma la chiave di lettura potrebbe essere vincolata alle condizioni climatiche: pare che il cielo farà i capricci e pioverà, non un acquazzone, ma una profonda instabilità, il che significa che ancora una volta le ruote potrebbero fare la differenza.

Due note infine di storia. E' dal 1980 che Imola ospita il gotha dei motori: quell'anno fu il 51.o Gp di Italia (esule da Monza), dall'81 diventò Gp di San Marino, di cui sono state disputate già 17 edizioni. Il re assoluto della corsa resta Ayrton Senna, che proprio a Imola morì, l'1 maggio '94: è l'unico con Alain Prost ad averla vinta tre volte ('88, '89, '91), contribuendo alle cinque vittorie brasiliane (una nel Gp d'Italia), pari alle cinque francesi e alle cinque britanniche. Lo fece con la McLaren ma non ci riuscì con la Williams, su cui ebbe l'incidente, che resta prima nelle vittorie per costruttori: 7, due in più della McLaren.

Oggi a Fiorano Irvine prova la F300 con i «candelabri»

MARATONA

BAVISELA '98 A dodici giorni dal via prosegue la pioggia di adesioni alla competizione che si svolgerà con un sottofondo musicale

Iscrizioni oltre quota mille per la «Due Castelli»

Si moltiplicano le manifestazioni sportive: oltre alla Vogalonga e alla Gara sprint di canottaggio in notturna ci sarà la danza sportiva e una gimkana.

TRIESTE La Maratonina europea dei Due Castelli ha superato quota mille. Una valanga di iscrizioni che, a dodici giorni dallo sparo del via (la maratonina è in programma il 3 maggio), sta sorprendendo gli organizzatori de La Bavisela '98 e prendendo in contropiede la città intera. Gli alberghi triestini per il periodo pregara hanno già fatto segnare il tutto esaurito e i concorrenti iscritti al Campionato italiano senior master stanno prendendo d'assalto le strutture alberghiere della provincia.

La carica dei 5000 (tanti gli iscritti previsti tra maratonina e corsa non competitiva) si appresta a invadere la città. E lo farà a tempo di musica. Sullo stile delle maratone a «stelle e strisce», anche i 21,097 km della Due Castelli saranno costellati di gruppi musicali. Striscione di fine gara allietato dalla banda Arcobaleno, promotrice dell'iniziativa che vedrà altri sei gruppi disseminati tra la partenza di Grignano, il giro di boa della galleria naturale e la strada Costiera che condurrà i partecipanti sino in piazza Unità. E le grancasse delle bande musicali apriranno pure La Bavisela '98 sabato 25 aprile. Arcobaleno, Triestinissima, bande di Ronchi, Monfalcone e Trebiciano i gruppi musicali predestinati ad animare piazza Unità dalle 10 del mattino sino a tarda sera, aprendo la «nove giorni» triestina di musica, spettacolo e sport. Ma sarà proprio quest'ultimo a farla da padrone nella Bavisela '98. All'appuntamento classico della Vogalonga e a quello «futuristico» della gara sprint di canottaggio in notturna (il 25 aprile) si sono aggiunte altre manifestazioni di natura sportiva.

La danza sportiva farà la sua comparsa al PalaBavisela martedì 28 aprile, mentre il giovedì successivo (alle 17), una Minimaratona Alabardata raccoglierà tutti i maratoneti triestini lungo un breve percorso che li porterà alle premiazioni sotto il municipio. La mattina del primo maggio sarà invece dedicata a una gimcana ciclistica organizzata dal «mito» Cottur. Sabato mattina allenamento a Barcola con Orlando Pizzolato, prima del pasta-party pomeridiano messo in pentola dall'Associazione nazionale alpini. Chiusura domenica 3 maggio con la maratonina (partenza alle 9.30) e La Bavisela '98 non competitiva.

PUGILATO

Match primaverili a Brugnera Sanavia ridimensiona Ballatovi

PORDENONE Archiviata la prima riunione primaverile di pugilato a Brugnera nel corso della quale si sono svolti sei incontri. A calamitare l'attenzione del pubblico è stato il confronto tra i pugili professionisti Sanavia, della colonia Cherchi, e Ballatovi, della colonia Gaier. Il boxeur italiano ha avuto sempre l'iniziativa portando potenti colpi al viso e sul corpo dell'avversario. Ballatovi si è ben difeso mostrando di possedere una tecnica brillante. Ma alla fine ha avuto la meglio Sanavia.

Questo il quadro dei risultati: Novizi A: Merico (Fincantieri) e Giraldo (Pieve di Sacco) pari; Novizi B: super welter, Farinella (B. Ravenna) supera Cesarini (B. Mestre); dilettanti 2.a serie: welter, Nicola Omar (Fincantieri) supera Brussolo (B.S. Donà di Piave) sq. 2.a r.; dilettanti 3.a serie: super leggeri Maniesi (B. Ravenna) supera Piovesana (B.S. Donà di Piave); Semeraro (Spt) supera Caudi (Fincantieri) sq. 3.a r.; medio massimi: Rossi (B. Biagini) supera Giro (B.S. Donà di Piave); professionisti: Sanavia (col. Cherchi) supera Ballatovi (col. Gaier). Commissario di riunione: Innocenti; arbitri: Cechet, Napolitano, Tocco.

A2 DONNE

Stoch alla resa dei conti

Per la Ginnastica finale in salita con l'obiettivo del nono posto

TRIESTE Sembrano ormai assegnati, a tre giornate dalla fine della stagione, gli otto posti utili al mantenimento della categoria. La sconfitta della Telital sul campo di Livorno e la contemporanea vittoria casalinga di Osio sul Thiene sembrano aver regalato alla compagine bergamasca la certezza di poter disputare anche la prossima stagione in serie A2.

Per la Ginnastica Triestina, e conseguentemente per Bolzano, assestata con lei a quota 28, resta l'obiettivo del nono posto, un risultato importante che consentirebbe lo spareggio con la pari classificata del girone lombardo. Tutt'altro che facile, comunque, il calendario biancoceleste in queste battute finali di stagione.

La compagine di Stoch affronterà di seguito al Palacalvola Alessandria e Albino per poi concludere le sue fatiche sul difficile campo di San Bonifacio. Bolzano, invece, dovrà ospitare Livorno, viaggiare in quel di Treviso prima di concludere, ancora tra le mura amiche, contro la Coates Alessandria. Un finale per certi versi simile che vede Trieste partire con il vantaggio, acquisito nel doppio scontro diretto. Un fattore importante che, in caso di arrivo a pari punti, consentirebbe all'Sgt di precedere la rivale. Ancora secondo, nonostante il brutto scivolone patito ad Alessandria, il Porto San Rocco Muggia affiancato a quota 40 dal Thiene.

Per la conquista della simbolica piazza d'onore sarà decisiva la sfida del 3 maggio, quando le ragazze di Giuliani sfideranno le vicentine sul loro campo. Prima del Thiene, comunque, Borroni e compagne dovranno vedersela con Lodi, un'avversaria difficile e da non sottovalutare per evitare spiacevoli sorprese.

l.g.

BORSINO C1

L'Itm può festeggiare

Don Bosco si accende durante il black-out Per lo Jadran aria di play-off

SU

Italmonfalcone. L'Alloys fatica per avere la meglio sull'ultima della classe, Gemona, ma ai monfalconesi serviva solo la vittoria, che arriva puntualmente. Per il team di Zuppi, adesso, si tratta di superare l'ultimo vero grande ostacolo sul loro cammino: lo Jadran. Poi, potranno festeggiare...

Jadran. Anche lo Jadran deve sudare più del previsto per imporsi sull'Istrana, formazione di bassa classifica. Addirittura sotto di 9 punti all'inizio del secondo tempo, i plavi però si ricordano di essere la terza forza del campionato, e reagiscono alla grande piazzando un contro-break di 14-0, che li riporta in testa. La terza fila per i play-off è quasi prenotata.

Don Bosco. La partita con Conegliano è il quadro della stagione dei salesiani: primo tempo da incorniciare, così come la prima parte del campionato. Nella ripresa, invece, esce il Don Bosco del girone di ritorno: poco reattivo e pasticcione in attacco, ed il quintetto di Guidi rimonta. Poi, quando la situazione sta per precipitare (era lo spareggio per accedere all'ultimo posto disponibile per i play-off), a 2'42" si verifica l'imprevisto: black-out elettrico e gara sospesa per 30'. Il quintetto di Hruby si trasforma, mini-parziale propiziato dal trio Olivo, Fortunati e Max Vlacci, e i play-off sono cosa fatta.

GIÙ

Ardita. Dopo un periodo d'oro, coinciso con tre vittorie consecutive e la conquista della salvezza, i goriziani incassano una pesante sconfitta interna contro Bassano. Ma le motivazioni non erano quelle di un mese fa.

m.k.

CALCIO DILETTANTI Finalissima della «Regione» oggi, alle 20.30, sul campo neutro di Torviscosa

San Giovanni, serata di Coppa

Opposto ai rossoneri il Chions protagonista del girone A di Prima

Ventura deciderà all'ultimo la formazione. Desta qualche dubbio e perplessità la scelta della data della partita

TRIESTE San Giovanni e Chions di fronte oggi alle 20.30, sul terreno di gioco di Torviscosa per la finale di Coppa Regione. Un appuntamento prestigioso per due società che, stando alle dichiarazioni del pre-partita, tengono in maniera particolare all'appuntamento.

I triestini arrivano alla finale, imbattuti dopo aver vinto il girone di qualificazione con Opicina, Torreanese e Corno ed essersi imposti 3-0 con il Sant'Andrea nei sedicesimi, 1-0 con lo Zaule negli ottavi, 5-3 dopo i rigori con il Moraro nei quarti e 1-0 in semifinale con il Rive d'Arcano. Diverso il cammino del Chions che pur perdendo con il Gonars ha superato il gironcino comprendente anche Cussignacco e Doria quindi ha superato 1-0 la Virtus Roveredo nei sedicesimi, 2-1 il Polcenigo negli ottavi, 4-3 dopo i supplementari il Torre nei quarti e 1-0 il Vigonovo Ranzano in semifinale.

Entrambe le compagini sono in prima categoria e arrivano a questa sfida reduci da sconfitte casalinghe in campionato, il San Giovanni fermato dall'Isonzo, il Chions superato dal Pasiano. Se per il team di Ventura la battuta d'arresto non ha provocato particolari problemi (i rossoneri sono da tempo fuori dalle posizioni di vertice), la sconfitta del Chions (girone A), un 3-0 pesante e inaspettato, ha impedito ai friulani di mantenere la testa solitaria di una classifica che adesso vede al comando anche il Codroipo. Una situazione che a due giornate dal termine della stagione riapre i giochi in chiave promozione e che, presumibilmente, potrebbe distrarre gli avversari del San Giovanni.

Marega del San Giovanni che oggi affronta il Chions.

In quest'ottica ha destato qualche perplessità la data fissata per la disputa di questa finale, un impegno infrasettimanale che, avrebbe potuto essere posticipato. I triestini si presentano a Torviscosa al completo con Ventura che sceglierà all'ultimo la formazione da schierare. Il Chions non potrà contare sull'apporto della forte mezzala Segat (un'influenza lo terrà al 99% lontano dal campo) mentre schiererà dal primo minuto il difensore centrale Vido. Se la gara dovesse terminare in parità al termine del 90' regolamentari si procederà allo svolgimento di tempi supplementari. Persistendo la parità verranno battuti i calci di rigore.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO Dopo il primo turno del campionato di serie B

Snam Milano già calda Triestina «in bozzolo»

IL PUNTO: La prima giornata del campionato di serie B maschile di pallanuoto ha confermato le previsioni: la Snam Milano che ha strapazzato il Mantova (per 17-4) ha mostrato di aver una gran «voglia di promozione». C'è da dire che anche nella passata edizione la squadra della città del Mantegna ha avuto la sfortuna di incontrare in prima battuta la formazione più forte del girone (l'anno scorso il Plebiscito, appunto neopromosso), sembra proprio un crudele destino.

La Triestina non ha brillato ma si sono viste le premesse per qualcosa di meglio. I giovani sono cresciuti e sembrano in grado di autogestirsi la partita. Meno spaventoso del previsto il Rari Nantes Bologna che ha vinto di misura con il Cus Milano. Bella squadra è sembrata l'altra «new entry» del girone, il President Bologna, che è andato a vincere sul Fanfulla.

IL PROTAGONISTA: Senz'altro la palma del più bravo del turno spetta al giovane Riccardo Lazzarini ('79), della Snam Milano, con le sue 6 reti e un comportamento esemplare in vasca. L'attaccante della squadra biancazzurra di San Donato, sotto la guida del nuovo coach Giorgio Gatta (pedina importante dello staff tecnico di Rudic), si sta già mettendo in mostra ed è in odore di convocazione in azzurro.

«Ho fatto bene ma, la prossima volta, vedrò di farlo segnare un po' di più perché la serie B per i giovani è una vetrina irrinunciabile per riuscire a finire nelle mani di Sandro (Campagna, ora tecnico delle giovanili azzurre, ndr)» – ha commentato nel dopo partita Giorgio Gatta.

LA DELUSIONE: Il Fanfulla, squadra che due anni fa era lanciata verso la prima serie non ha ancora saputo riaversi dallo scivolone dell'anno passato.

LA CLASSIFICA MARCATORI: Lazzarini (Snam) 6, Tiberini (Triestina), Bombardi (Bologna), Miscioscia (Cus Milano), Ziglioli (Busto) 4.

Prossimo turno: President Bo-Triestina, Mantova-Rari Nantes Bologna, Cus Milano-Snam Milano, Busto-Fanfulla.

Isabella Grandi

PRIMA CATEGORIA Il derby con l'Edile Adriatica, e la sconfitta del Futura, hanno regalato la certezza matematica alla squadra dell'altipiano

Vesna promosso. Nonis: «Un anno esaltante»

TRIESTE Vesna sotto lo striscione del traguardo a due giornate dalla conclusione del campionato. Il successo nel derby con l'Edile Adriatica e la contemporanea sconfitta del Futura, fermato 3-1 da un sorprendente Sovodnje, hanno regalato alla formazione di Santa Croce la certezza matematica della promozione.

Festa grande, dunque, in casa della società dell'altipiano per un obiettivo raggiunto al termine di una grande stagione. «È stato davvero un anno speciale – sottolinea un euforico Moreno Nonis, un campionato esaltante nel corso del quale siamo stati in grado di garantire una continuità di rendimento che ci ha permesso di centrare il traguardo. Anche nel momento peggiore, quando dopo le ferie natalizie per infortuni o assenze abbiamo avuto notevoli difficoltà, la squadra ha sempre dimostrato notevole compattezza confermando la bontà delle scelte operate in estate. Abbiamo puntato su giocatori in grado di garantire tecnica ma anche agonismo e questa caratteristica, alla fine, si è rivelata vincente».

C'è qualcuno in particolare a cui volete dedicare la promozione, ma ancora in piena lotta assieme a Domio e Cividalese, il Latte Carso di Palcini giunto alla decima vittoria nel girone di ritorno. «Contro il Cussignacco – sottolinea il tecnico – abbiamo sofferto davvero molto. Confermando il fatto che ormai non esistono partite facili abbiamo dovuto scontrarci con una formazione ben organizzata che ci ha dato notevole filo da torcere. Fortunatamente siamo stati in grado di girare la partita a nostro favore grazie a un Rabacci che, ancora una volta, è riuscito a fare la differenza».

In corsa per il salto di categoria anche il Domio che, dopo il 2-0 inflitto alla Cividalese, raggiunge il secondo posto e può sperare, se non altro, negli spareggi. «A questo punto – commenta Sciarrone – cercheremo di fare la nostra parte. Il terzo posto è acquisito ma credo che per quanto fatto vedere possiamo puntare a qualcosa di più».

Lorenzo Gatto

Top 11 della settimana

La stella tra i pali è Barbato (Edile)

TRIESTE Barbato, numero uno dell'Edile Adriatica, titolare della Top 11 della settimana nonostante la netta sconfitta subita dalla sua squadra nel derby contro il Vesna. Il portiere dei «costruttori» ha disputato senza dubbio una buona gara. Difesa con Bandel del Vesna, il migliore del team di Nonis, impeccabile nella marcatura di Derman, Paolo Bursich del Domio, bravo a coprire il ruolo lasciato libero dallo squalificato Fuccaro, Marchesi del Costalunga e Ravalico del Latte Carso.

Centrocampo con Bianco del Domio, Meola del San Giovanni, uomo d'ordine nella sconfitta casalinga con l'Isonzo, Fazio del Domio, decisivo nel 2-0 ottenuto dalla compagine di Sciarrone contro la Cividalese, e Ferrarese del Latte Carso.

In attacco Versa, autore della doppietta che ha steso l'Edile Adriatica regalando al Vesna i punti più importanti della stagione, e Rabacci del Latte Carso, confermatosi uomo guida.

Tra i tecnici Moreno Nonis, al quale vanno i complimenti per aver pilotato il Vesna alla vittoria nel girone C di prima categoria.

Lo. Ga.

I TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA

RABACCI (Latte Carso) — FAZIO (Domio) — VERSA (Vesna)

BIANCO (Domio) — MEOLA (San Giovanni) — FERRARESE (Latte Carso)

BANDEL (Vesna) — MARCHESI (Costalunga) — P. BURSICH (Domio) — RAVALICO (Latte Carso)

BARBATO (Edile Adriatica)

All.: Nonis (Vesna)

CLASSIFICHE

Prima B: Latte Carso 54; Domio e Cividalese 52; Tarcentina 46; Venzone 44: Reanese, Union '91 e Riviera 43; Costalunga 39; Torreanese 36; Buiese 35; Corno e Valnatisone 33; Tavagnacco 28; Cussignacco 18; Ancona 15. **Marcatori**: 18 Martarello O. (Tarcentina); 17 Di Lena (Venzone).

Prima C: Vesna 59; Futura 52; Isonzo 51; Pro Romans 50; Lignano 46; Sovodnje e Ruda 44; Gonars 41; San Giovanni 37; Pro Fiumicello 35; San Lorenzo e Opicina 28; Castionese e Edile 24; Staranzano 22; Fincantieri 20. **Marcatori**: 16 Derman (Edile); 13 Sirca (Vesna).

AUTO

Nella trasferta della Targa Tricolore Porsche disavventura per il pilota triestino

«Fast» Freddy solo secondo

TRIESTE Nella gara in trasferta della settimana scorsa della Targa Tricolore Porsche, disavventura per il pilota della Squadra Corse Trieste Federico Borrett, che ha vissuto un fine settimana cominciato sotto i migliori auspici e risoltosi con la bandiera nera. «Fast» Freddy si è presentato al via nella gara 1 con un tempo di qualifica che lo inseriva nel lotto dei pretendenti alla vittoria. Purtroppo il clima, con nebbia e pioggia gelida, ha falsato la gara e costretto il nostro driver al secondo posto della sua classe.

In gara 2, partito alla grande, Borrett seminava gli avversari, relegandoli a oltre 10" ed entrando tra i primi della classifica generale, davanti a vetture ben più potenti. A un terzo di gara però, la bandiera nera ne fermava la galoppata vincente a causa del tappo dell'olio allentato che spargeva il lubrificante sulla pista. Da qui il richiamo ai box. Risolto il problema, Borrett avrebbe potuto anche ripartire, ma gli inflessibili commissari non ne hanno voluto sapere ed hanno decretato lo stop al forte pilota triestino.

Nuova prestazione di rilievo da parte del navigatore della Squadra Corse Trieste Alessandro Pettinato. Reduce dalla vittoria a fianco di Giannino Costantini su di un'Opel Astra 16 preparata dal «mago» Barbolini, nel gruppo N, nella prima gara del «TTT» che ha avuto luogo tre settimane or sono nella tenuta toscana di Castelfalfi, anche nella seconda tappa, il Rally dell'Adriatico, valido sempre per il Trofeo Tradizionale Terra e sempre con Costantini ha rivinto il gr. N, davanti a Manfrin, pure su Opel Astra, rivale di sempre, su altri 16 equipaggi presenti in classe. Per la cronaca, l'assoluto e il gr. A sono stati preda, di nuovo, del dentista da corsa Gregis, che ha portato al successo la Subaru Impreza della Procar, il friulano Martinis, invece, con la Nissan ha primeggiato tra le due ruote motrici. Pettinato ha disputato una gara splendida sulla terra attorno a Fano, che lo rilancia alla grande nel panorama nazionale. Il forte copilota monfalconese sarà di nuovo al via, e anche stavolta con un altro conduttore, al rally di Piancavallo, dove porterà al debutto la nuovissima e appena omologata Peugeot 309 6 marce gr. N, a fianco del bravo Bianco, da Schio.

Ennesima prova di rilievo del navigatore Pettinato: il copilota monfalconese si è messo in evidenza nel Rally dell'Adriatico.

Rally dell'isola d'Elba amaro, invece, per i colori triestini. Lorenzo Nucifora ha dovuto dichiarare forfeit già prima del via, causa problemi di lavoro del suo pilota Zecchin, chiamato improvvisamente all'estero, fatto che forse pregiudicherà anche la partecipazione al rally di Piancavallo. Marsic-Vitrani, dal canto loro, hanno preso il via con grandi motivazioni con una Renault Clio Williams gr. N, recando i nuovi stickers della O.M.S. Racing di Trieste. Dopo aver condotto una gara onesta, si sono trovati però ben presto in netta difficoltà nei confronti del resto della concorrenza, concludendo secondi della graduatoria under 25 e soltanto decimo di gr. N, ben al di sotto delle aspettative manifestate alla partenza di questa prima gara del campionato italiano due litri.

Fabio Niero

http :// www.renault.it

INTERNATIONAL GEOGRAPHIC.

Respira profondo : spalanca la mente : c'è un mondo nuovo da provare :
clic : è il nuovo mondo di **CLIO** : *clic : clic :* progetto costruttivo inedito (telaio rinforzato a deformazione matriciale, climatizzatore a basso assorbimento, parafanghi in materiale composito elastico agli urti fino a 15 km/h) *: clic :* dispositivi di sicurezza unici per la categoria (sistema esclusivo Renault di protezione SRP con airbag ad azione progressiva integrata con i pretensionatori delle cinture, ***airbag laterali di serie su RXT, poggiatesta Optimat anti-colpo di frusta su RXE e RXT, ABS con ripartitore elettronico frenata di serie su RXT)*** *: clic : clic :* dotazioni di serie senza precedenti *(climatizzatore, servosterzo e airbag conducente su tutta la gamma)* *: clic :* temperamento da grande viaggiatrice (motori multipoint, passo più lungo della categoria, autonomia di oltre 800 km per il motore 1.2, tagliando ogni 20.000 km.) *: clic :* confort di altissimo livello *(retrotreno a ammortizzatori idraulici verticali, insonorizzazione abitacolo al top della categoria)* : cittadina del mondo : chiudi i bagagli : cambia rullino : si parte
(**CLIO** a partire da ***17.200.000*** *; climatizzatore, servosterzo e airbag conducente di serie).

RT 1.2, 1.4	RXE 1.4, 1.6	RXT 1.6	PROACTIVE 1.6
climatizzatore, servosterzo, airbag conducente full size, sistema SRP, antiavviamento, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici			
	sedili in velluto, computer di bordo, retrovisori elettrici, poggiatesta Optimat, fendinebbia		
		ABS, airbag passeggero, airbag laterali	
			cambio a logica flessibile

Renault. Da cent'anni motore d'idee

CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.

RENAULT sceglie elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. | FinRenault è la finanziaria del Gruppo. | *prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 legge n. 403 del 27/11/97